

Giorgio Massei • Rosella Bellagamba

C1

NUOVO Espresso

corso di italiano

libro dello studente
e esercizi



5

per studenti
di livello
avanzato



Contenuti comunicativi

Grammatica e Lessico

lezione 1

Quanta Italia c'è in te?

p. 5

Video e grammatica p. 16

- Comunicare in un registro colloquiale
- Esprimere enfasi in base al contesto
- Esprimere sorpresa e rabbia
- Difendere la propria posizione e mettere in discussione quella degli altri
- Esprimere opinioni complesse in modo enfatico
- Utilizzare latinismi di uso comune

- La formazione del superlativo degli aggettivi mediante i prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*
- I prefissi accrescitivi con verbi e avverbi
- Il futuro semplice e anteriore in frasi negative
- Il congiuntivo nelle frasi dislocate

lezione 2

La nuova letteratura

p. 17

Video e grammatica p. 27

- Obiettare, contraddire, ribattere
- Capire testi di narrativa contemporanea
- Raccontare fatti passati
- Evitare la volgarità

- La frase scissa esplicita e implicita
- La frase pseudoscissa
- La frase scissa interrogativa e temporale
- L'uso dei tempi passati dell'indicativo
- Il trapassato remoto

Facciamo il punto 1 - p. 28 - Bilancio, progetto, per approfondire

lezione 3

Con la testa nel pallone

p. 29

Video e grammatica p. 40

- Esprimere opinioni e dubbi
- Parlare di sport
- Esprimere intenzioni, consigli e desideri presenti e passati
- Riconoscere alcune varianti regionali dell'italiano

- La concordanza dei tempi al congiuntivo (anteriorità)
- I verbi difettivi del participio passato
- La concordanza dei tempi con la principale al condizionale presente
- La frase implicita con la principale al condizionale presente
- Usi regionali dei verbi *essere* / *stare* (centrosud) e *avere* / *tenere* (sud)

lezione 4

La grande bellezza

p. 41

Video e grammatica p. 52

- Fare ironia
- Esprimere emozioni, comandi, concessioni, auguri, speranze, dubbi, ipotesi
- Fornire descrizioni e narrazioni precise e coese di un evento o di una serie di eventi
- Usare aggettivi ricercati per descrivere positivamente o negativamente una persona, una cosa, un luogo

- Il congiuntivo esortativo, dubitativo e ottativo nelle frasi indipendenti
- Usi del participio presente e passato
- Il participio passato in alcune espressioni idiomatiche
- Il participio passato nelle subordinate implicite
- L'aggettivo *Bello*

lezione 5

Il buon mangiare

p. 53

Video e grammatica p. 63

- Esprimere previsioni ed intenzioni future nel passato in modo più accurato
- Esprimere rammarico e lamentele per eventi passati, presenti o futuri in modo più accurato
- Usare alcuni aggettivi come intensificatori di altri elementi della frase

- Differenza tra l'uso del futuro semplice e del condizionale passato per esprimere la posteriorità
- Il congiuntivo imperfetto e trapassato retti da un verbo al condizionale passato
- Gli intensificatori *Bello* e *Buono*

Facciamo il punto 2 - p. 64 - Bilancio, progetto, per approfondire

indice

Contenuti comunicativi

Grammatica e Lessico

lezione 6	Parole in musica p. 65 Video e grammatica p. 76	- Acquisire consapevolezza di alcune forme "scorrette" diffuse nell'italiano colloquiale - Usare dei giochi di parole - Riconoscere le differenze di significato delle parole omografe	- Il <i>Che</i> polivalente - Il <i>Che</i> polivalente di tempo e di luogo - I pronomi relativi doppi <i>Chi</i> e <i>Quanto</i> - Varianti linguistiche e stilistiche del periodo ipotetico - Frasi temporali e causali introdotte da <i>Se</i>
------------------	---	--	---

lezione 7	Quanto sei figo? p. 77 Video e grammatica p. 87	- Fare esclamazioni, esprimere dubbi e desideri, dare ordini - Usare frasi enunciative - Esprimere la causa e la temporalità in modo implicito - Usare forme cristallizzate - Descrivere e definire le persone in base all'aspetto - Usare espressioni idiomatiche derivanti dalla gestualità	- L'infinito presente e passato - Il gerundio assoluto (presente e passato) - Il gerundio in forme cristallizzate - La posizione del soggetto con il gerundio - La parola <i>Ancora</i>
------------------	---	--	---

Facciamo il punto 3 - p. 88 - Bilancio, progetto, per approfondire

lezione 8	Tutti all'Opera! p. 89 Video e grammatica p. 98	- Descrivere un genere musicale - Esprimere un parere o una preferenza - Enfatizzare un elemento del discorso - La pronuncia con raddoppiamento fonosintattico	- L'infinito retto dalle preposizioni <i>Da</i> e <i>Per</i> - La dislocazione a destra - L'uso dell'avverbio <i>Addirittura</i> - Altri usi particolari della preposizione <i>Da</i>
------------------	---	---	--

lezione 9	Donne d'Italia p. 99 Video e grammatica p. 108	- Commentare delle statistiche - Esprimere ipotesi - Esprimere un concetto in modo ridondante - Esprimere un parere in forma attenuata - Rafforzare un concetto	- Il periodo ipotetico con ipotesi in forma implicita - I connettivi ipotetici - Il <i>non</i> pleonastico - Le espressioni <i>Non solo... ma anche</i>, <i>Non è che... però</i> - Usi dei segnali discorsivi
------------------	--	---	--

lezione 10	L'italiano (mi) cambia p. 109 Video e grammatica p. 119	- Comprendere il significato ed usare neologismi - Usare forme idiomatiche per intensificare gli aggettivi - Riprodurre enunciati passati contenenti comandi ed espressioni relative al tempo - Parlare del proprio rapporto con l'apprendimento linguistico	- I superlativi idiomatici - Alcuni verbi pronominali - L'imperativo nel discorso indiretto - Usi particolari dell'avverbio <i>Tanto</i>
-------------------	---	---	---

Facciamo il punto 4 - p. 120 - Bilancio, progetto, per approfondire

Lezione 1 esercizi	p. 122	Lezione 5 esercizi	p. 140	Lezione 8 esercizi	p. 156	Grammatica sistematica	p. 170
Lezione 2 esercizi	p. 126	Test 2	p. 144	Lezione 9 esercizi	p. 160	Tabelle dei verbi	p. 184
Test 1	p. 130	Lezione 6 esercizi	p. 146	Lezione 10 esercizi	p. 164	Soluzioni esercizi e test	p. 187
Lezione 3 esercizi	p. 132	Lezione 7 esercizi	p. 150	Test 4	p. 168		
Lezione 4 esercizi	p. 136	Test 3	p. 154				

Quanta Italia c'è in te?

1

comunicazione

Comunicare in un registro colloquiale
Esprimere enfasi in base al contesto
Esprimere sorpresa e rabbia
Difendere la propria posizione e mettere in discussione quella degli altri
Esprimere opinioni complesse in modo enfatico
Utilizzare latinismi di uso comune

grammatica

La formazione del superlativo mediante i prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*
I prefissi accrescitivi con verbi e avverbi
Il futuro semplice e anteriore in frasi negative
Il congiuntivo nelle frasi dislocate

lessico

aggettivi per descrivere una persona

goffo (_____)

flessibile (_____)

influyente (_____)

insofferente (_____)

verbi per esprimere opinione

reputare (_____)

apprezzare (_____)

detestare (_____)

propendere per (_____)

espressioni idiomatiche di uso comune

peccato di gola (_____) fare le corna (_____)

avere una tresca (_____)

quanta Italia c'è in te?

1 Sei italiano se...

Lavora con un compagno. Osservate le immagini e provate a completare la frase "Sei italiano se...".



Sei italiano se



Sei italiano se



Sei italiano se



Sei italiano se



Sei italiano se



Sei italiano se

Confrontate le vostre ipotesi con quelle degli altri compagni. Ci sono discordanze?

quanta Italia c'è in te?

2 ...finisce così

Ora abbinare le frasi alle immagini del punto 1. Attenzione: due frasi non si devono abbinare!

- 1 ...sai benissimo che i ristoranti in Italia sono aperti in genere dalle 12:30 alle 14:30 e dalle 19:30 alle 22:30. Se hai fame tra un pasto e l'altro, la soluzione è uno spuntino ipercalorico!
- 2 ...puoi fare un intero discorso con le mani.
- 3 ...sei arciconvinto che non mangiare almeno un piatto di pasta al giorno possa nuocere gravemente alla salute, ma non sopporti quella stramaledetta abitudine di certi stranieri di mangiare la pasta con il pane!
- 4 ...non berresti mai il cappuccino dopo il pranzo.
- 5 ...reputi che l'eleganza non sia solo una questione di vanità, ma piuttosto un sapersi adeguare alle situazioni. L'estetica e il buon comportamento sono inscindibili!
- 6 ...apprezzi il bidet per il suo reale scopo, che non è quello di lavarsi i piedi o lavare i panni!
- 7 ...pensi che il marciapiede non sia necessariamente solo per i pedoni, ma anche per parcheggiare.
- 8 ...mangi il gelato non come "peccato di gola" che ti ricorda l'infanzia, ma come alimento supersano e gustoso che può sostituire il pranzo.

a / ____ - b / ____ - c / ____ - d / ____ - e / ____ - f / ____



E 1-2

3 Prefissi

Nelle frasi del punto 2 ci sono degli aggettivi uniti a alcuni prefissi. Trovali, inseriscili nella tabella insieme agli altri aggettivi e poi completa la regola scegliendo l'opzione giusta.

IPER-	ARCI-	SUPER-	STRA-
impegnato motivato sensibile	stufo noto	impegnato motivato calorico	grande contento motivato meritato noto

I prefissi *iper-*, *arci-*, *super-* e *stra-* **aumentano / diminuiscono** il valore dell'aggettivo che li segue. Sono molto usati nel linguaggio **formale / colloquiale** in sostituzione di espressioni come "molto" o "davvero". Non tutti i prefissi sono adatti a tutti gli aggettivi, quindi bisogna fare attenzione a come si usano.

4 Sei tedesco, spagnolo, giapponese se...

In piccoli gruppi, scrivete 6 frasi sul modello di quelle viste al punto 2 che riguardano, però, il vostro Paese e poi confrontate i risultati. Usate il maggior numero possibile di aggettivi con prefissi che avete imparato al punto 3.

I prefissi accrescitivi si possono applicare anche ai **verbi** e agli **avverbi**.

Es. *stravedere*, *stramaledettamente*, ecc.

5 Fortuna e sfortuna

Ascolta il dialogo e segna le parole che senti fra quelle della lista.

FORTUNA

- ☐ benedizione
- ☐ buona stella
- ☐ combinazione
- ☐ cuccagna
- ☐ culo

SFORTUNA

- ☐ disdetta
- ☐ iattura
- ☐ iella
- ☐ maledizione
- ☐ rognà
- ☐ scalogna
- ☐ sfiga
- ☐ sventura

Attenzione: le parole *sfiga* e *culo* sono volgari e molto colloquiali!



6 Un arrivo complicato

Metti in ordine le parole delle frasi mancanti scritte sotto e inseriscile nel dialogo tra Roberta (■) e Antonio (▼) al posto giusto. Poi ascolta e verifica.

1

po' sempre aiuta di culo un

infinita rogne insomma di serie una

che perseguita ti mi la chiaro iella pare

- Eccoti, finalmente! Allora... come stai?
- ▼ Mah, così... abbastanza bene, ma il viaggio è proprio lungo. Mi fa male dappertutto.
- Ma non sarai invecchiato così all'improvviso!? Su, forza! Sei in Italia, erano anni che non tornavi!
- ▼ Infatti, proprio in Italia... Al controllo passaporti c'era una fila che non ti dico... una disorganizzazione totale. Nessuno che ti dice dove andare, chi salta la fila, chi corre... _____!
- Di solito non è poi così male... nei miei ultimi voli non ho avuto tutti questi problemi.
- ▼ E poi ho perso la valigia!
- Non vorrai metterti subito a fare polemiche! Chi ti dice che l'hanno persa proprio qui all'arrivo...
- ▼ A Dubai non credo proprio, sono così organizzati lì.
- Ho capito, _____! Però ora ci sei, la valigia arriverà...
- ▼ Ma sì, per carità. Adesso non voglio esagerare. Solo che capitano tutte a me!
- Dai, Antonio... non ti riconosco più. Va bene che vivi fuori da tanti anni, ma non avrai perso la memoria completamente!? Non ti ricordi come funziona in Italia?
- ▼ Allora facciamo le corna, ancora non siamo a casa!
- Bravo, falle e incrociamo pure le dita che _____!

quanta Italia c'è in te?

Ora leggi le seguenti affermazioni e scegli l'unica esclamazione pertinente per la situazione. Alla fine indica quali frasi sono vere e quali false.

		V	F
1 Antonio è indolenzito dal lungo viaggio.	☐ Che cuccagna! ☐ Che strazio! ☐ Che fortuna!	☐	☐
2 Antonio torna spesso in Italia a visitare la sua famiglia.	☐ È una maledizione! ☐ Che iella! ☐ Beato lui!	☐	☐
3 Al controllo passaporti c'è disorganizzazione e maleducazione.	☐ Maledizione! ☐ Che fortuna! ☐ Beato lui!	☐	☐
4 Roberta non ha avuto problemi durante i suoi ultimi viaggi in aereo.	☐ È nata sotto una buona stella! ☐ Che strazio! ☐ Che sfortuna!	☐	☐
5 È chiaro che la valigia è stata persa in Italia.	☐ È una benedizione! ☐ Per fortuna! ☐ Che rognà!	☐	☐
6 Antonio pensa che tutte le cose brutte succedano a lui.	☐ Che cuccagna! ☐ È nato sotto una buona stella! ☐ Che sfortuna!	☐	☐
7 Roberta è sicura che la fortuna li aiuterà.	☐ Per fortuna! ☐ Maledizione! ☐ Che sfortuna!	☐	☐

7 Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Osserva le frasi estratte dal testo del dialogo del punto 6 e completa la regola con le parole al posto giusto.

- 1 Ma **non sarai invecchiato** così all'improvviso!?
- 2 Comunque **non vorrai metterti** subito a fare polemiche!
- 3 ...ma **non avrai perso** la memoria completamente!?



E 4-5

disaccordo

incredulità

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative può essere usato per esprimere _____ (frasi 1 e 3) o per esprimere _____ (frase 2).
In questi casi le frasi cominciano spesso con la congiunzione **ma** che serve a rafforzare l'idea di dubbio o di divergenza di opinione.

Ora prova a riscrivere le 3 frasi senza usare il futuro ma cambiando il significato il meno possibile.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

quanta Italia c'è in te?

8 Sorpresa e rabbia... all'italiana!

Guarda le immagini, leggi cosa dicono i personaggi e prova a rispondere usando il futuro per esprimere il tuo disaccordo o la tua incredulità, come farebbe un vero italiano! Poi, con un compagno, recitate le frasi alla classe usando anche la gestualità!



Ma cosa hai messo in questo piatto, sembra cibo da ospedale!

Perché mi guardi così??



Ok, sono pronta, andiamo?



Un momento, caro, ho quasi fatto!



9 Non capisci proprio!

A coppie, attribuitevi i ruoli e improvvisate un dialogo. Attenzione: dovete usare il futuro semplice e anteriore per esprimere incredulità ed almeno 4 parole con i prefissi iper-, arc-, super- e stra-.

STUDENTE A

Il tuo amico ha saputo che studi italiano da parecchio tempo. Lui non ama affatto l'Italia e gli italiani e vuole convincerti a lasciar perdere tutto! Ma tu sei troppo innamorato di questa lingua e di questo Paese e devi fargli capire le tue ragioni.

STUDENTE B

Hai saputo che il tuo amico studia italiano da un sacco di tempo e non capisci proprio perché lo faccia! L'Italia ti sembra un Paese troppo caotico, pieno di problemi e gli italiani sono insopportabili. Devi convincerlo a smetterla con questa fissazione!

10 Ma insomma, tu quanto sei italiano?

Scrivi almeno un sinonimo per ogni parola evidenziata, verifica con l'insegnante e poi fai il test per scoprire il tuo grado di italianità in base agli stereotipi comuni.

- 1** Hai appena terminato un **lauto** (_____) pranzo e non puoi prendere il caffè. Cosa ordini?
a Un cappuccino.
b Un orzo in tazza grande.
c Un tè.
- 2** Qual è il tuo stile di guida in autostrada?
a Ami **zigzagare** (_____) in mezzo al traffico, guidando il più possibile vicino alle altre macchine e suonando a chiunque fino a quando non si leva di turno.
b Ti tieni nella corsia di destra e sorpassi solo i mezzi pesanti, se necessario.
c Viaggi nel mezzo della strada, andando di tanto in tanto sulla corsia di sorpasso, senza avvisare.
- 3** A che età hai avvertito una forte esigenza di indipendenza e sei andato/a a vivere da solo/a?
a Molto presto, appena ho potuto.
b Quando tua madre ha smesso di lavarti la **biancheria** (____).
c Non capisci il senso della domanda.
- 4** Il borsello¹ da uomo è un oggetto...
a totalmente inutile e quando un uomo lo porta tutti lo prendono in giro...
b che non ami particolarmente.
c indispensabile agli uomini per **riporre** (____) il cellulare e il portafoglio!
- 5** Sei in un ufficio pubblico per ottenere un documento e trovi allo sportello un cartello con scritto "momentaneamente chiuso, rivolgersi allo sportello 8 al piano superiore". Cosa fai?
a Ti domandi che cosa succede, perché lo hanno chiuso, controlli che il cartello sia autentico, ti guardi in giro, chiedi agli sportelli vicini e poi vai al piano superiore.
b Vai al piano superiore.
c Cominci a **inveire** (____) contro tutto e tutti e poi scappi, perché la tua auto era in doppia fila.
- 6** Sei alla cassa del supermercato. Come ti comporti?
a Fai passare avanti la signora che ha solo due prodotti da pagare.
b Se qualcuno si distrae, gli passi avanti. La vita è una giungla!
c Ti **porti** (____) ad una cassa chiusa e poi cominci a chiedere a voce alta che la aprano.
- 7** Qualcuno ti fa una domanda a cui non sai **ribattere** (____). Come rispondi?
a Dici: "non lo so!".
b Dici: "boh", stringi le spalle e allarghi le braccia.
c Dici: "boh".
- 8** Agosto è il mese migliore per...
a sbrigare tutte le **incombenze** (____) burocratiche che non hai avuto tempo di fare prima. In fondo le vacanze servono anche a questo, no?
b rimanere in città e godersi la tranquillità delle strade vuote, fare la spesa nel negozietto vicino casa, andare a fare una visita dal medico di famiglia.
c non fare niente perché tutto è chiuso. L'unica cosa su cui bisogna concentrarsi veramente è non ammalarsi perché i **luminari** (____) sono in vacanza!
- 9** La canottiera² è...
a un indumento inutile e da vecchi.
b un indumento indispensabile da ottobre ad aprile.
c un indumento un po' **retro** (____), ma utile nelle giornate più fredde dell'anno.
- 10** Sei in ufficio e stai per avere un appuntamento di lavoro. Noti una macchia sulla tua camicia! Cosa fai?
a Ti **precipiti** (____) nel negozio sotto l'ufficio e ne compri una nuova, piuttosto che fare una brutta figura!
b La pulisci con un po' d'acqua e te ne dimentichi.
c Non ci fai troppo caso, tanto non è poi così grande.



1. borsello



2. canottiera

11 Controlliamo!

Calcola il punteggio, poi ascolta il brano audio e segna tutte le caratteristiche corrispondenti al tuo profilo. Sei d'accordo? Alla fine confrontati con un compagno che abbia un profilo diverso dal tuo per scoprire se, secondo lui, il test è veritiero. Poi in plenum verificate che percentuale di studenti nella classe pensa che il test sia attendibile.

Punteggio: 1: A 1, B 3, C 2 – 2: A 3, B 1, C 2 – 3: A 1, B 2, C 3 – 4: A 1, B 2, C 3 – 5: A 1, B 2, C 3 – 6: A 1, B 2, C 3 – 7: A 1, B 3, C 2 – 8: A 1, B 2, C 3 – 9: A 1, B 2, C 3 – 10: A 3, B 2, C 1

3 (▶)



12 Facciamo un affare?

Leggi la prima parte dell'articolo e, con un compagno, prova ad ipotizzare quali sono alcune caratteristiche che gli stranieri devono sapere prima di iniziare un affare con gli italiani.

Le otto caratteristiche degli italiani

In che modo spiegare agli stranieri come siamo fatti, per iniziare nel modo giusto un business insieme

di Carlo Alberto Pratesi

«Per il resto del mondo l'Italia è un vero e proprio enigma – ha detto Philip Kotler, il più noto tra gli esperti di marketing – perché è l'unico Paese nel quale si riesce a generare valore nonostante la situazione di assoluto caos». E questo è un problema, perché se i potenziali partner economici non comprendono il nostro

comportamento, il rischio di fallimenti e delusioni nelle trattative commerciali è molto alto. Cercando, quindi, di arrivare a una sintesi che fosse chiara e convincente, sono arrivato a selezionare quelle “otto caratteristiche” che è bene che gli stranieri conoscano prima di avviare un business con noi.



quanta Italia c'è in te?

*Ora continua a leggere l'articolo e verifica quali punti hai indovinato.
Sei d'accordo con tutti gli 8 punti?*

1. Personali

Siamo "personali", ossia non condividiamo volentieri con gli altri le nostre cose. In termini economici questo spiega l'esistenza di tante piccole imprese, anche individuali. L'aspetto positivo è che abbiamo un'idea molto chiara di come debba essere un buon (e bel) prodotto: se va bene a un italiano, sarà spesso apprezzato da chiunque.

2. Flessibili

Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo, però flessibilità e un po' di disorganizzazione ci portano a lavorare più degli altri. Ci piacciono le vacanze, ma accettiamo telefonate di lavoro anche in giorni festivi; detestiamo pianificare i tempi e troviamo facilmente giustificazioni convincenti ai nostri ritardi. Di contro, siamo piuttosto bravi nel trovare soluzioni "last minute" ai problemi e nel reagire efficacemente agli imprevisti.

3. Predisposti alla comunicazione verbale

Che in Italia si preferisca parlare invece che scrivere, lo dimostra anche il fatto che la maggior parte delle prove nella nostra scuola sono orali. Propendere per la comunicazione orale non implica che la parola data "a voce" sia sempre definitiva: a volte diamo un sì più per educazione che per convinzione. Quindi, per fare affari con noi, è consigliabile chiedere di mettere tutto nero su bianco secondo la regola "verba volant, scripta manent".

4. Basati sul gruppo

Un italiano lavora bene in un network, che però spesso è creato con una rete di parenti e amici. Capaci nel gestire le relazioni, sappiamo vedere i problemi sotto diverse angolazioni e individuare le conseguenze e le cause lontane di ogni fenomeno. Ovviamente ciò rallenta ogni progetto, ma

che nel discutere all'infinito qualunque questione si possa evitare di fare gli errori più gravi è altrettanto innegabile.

5. Attenti alle gerarchie

Per uno straniero desideroso di interagire con un network italiano la prima difficoltà è quindi quella di capire chi decide realmente e chi sono i suoi "alleati" più influenti. Anche se spesso tendiamo a essere insofferenti nei confronti dei capi, come popolo siamo tra quelli più condizionati dalla gerarchia.

6. Mobili (ma non sempre)

Ci piace molto muoverci: basta notare il traffico straordinario nelle nostre città e gli spostamenti che facciamo per le vacanze. Siccome non amiamo concludere affari via telefono o email, siamo disposti a sobbarcarci i costi e la fatica di lunghi spostamenti. Siamo invece molto restii a trasferirci in modo definitivo, anche solo da un quartiere all'altro della nostra città. Questo ci porta a cambiare lavoro e residenza con grande difficoltà.

7. Innovativi in termini di design e tecnologia

Che gli italiani diano estrema importanza alle forme e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti. È facile riconoscere un italiano anche solo dall'abbigliamento. La stessa attenzione all'estetica è riservata ai prodotti e al packaging. L'ossessione italiana per la qualità spinge alla continua ricerca, con una relazione simbiotica (e unica) tra creatività e innovazione tecnologica.

8. Gestuali

La gestualità è una nostra prerogativa e ci serve per relazionarci meglio con gli altri. La maggior parte delle informazioni è connessa alla fisicità e solo una parte è codificata e trasmessa all'interno del messaggio.

1

da carloalbertopratesi.sitonline.it

quanta Italia c'è in te?

Rileggi il testo e scrivi, per ognuno dei punti dell'articolo, gli aspetti positivi e negativi degli italiani. Poi confronta con un gruppo di compagni.

	POSITIVO	NEGATIVO
1		
2		
3		
4		

	POSITIVO	NEGATIVO
5		
6		
7		
8		

13 Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Osserva la frase tratta dall'articolo del punto **12** e poi leggi la stessa frase con un diverso ordine delle parole. Osserva le variazioni e prova a completare la regola scegliendo le opzioni giuste.

1 Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo.

2 È risaputo che il lavoro non è la parte centrale della nostra giornata.

Nell'esempio numero **2** troviamo *il congiuntivo* / *l'indicativo* nella frase dipendente perché il verbo della frase principale non lo richiede.

Nell'esempio numero **1**, invece, la frase dipendente è dislocata, cioè è spostata *a destra* / *a sinistra*. Questa posizione serve a *evitare ripetizioni* / *dare enfasi al tema*. L'uso del congiuntivo è richiesto, non per il significato del verbo ma per lo stile della frase.

14 Prova tu!

Ora cerca nell'articolo del punto **12** le altre 3 frasi in cui troviamo il congiuntivo per dislocazione e prova a scriverle in modo diverso, senza usare il congiuntivo.

1

2

3



E 6-7
8

15 Un po' di enfasi!

Lavora con un compagno. Riprendete le frasi che avevate scritto al punto **4** sul vostro Paese e trasformatele in frasi dislocate con il congiuntivo per dargli maggiore enfasi.



E 9

16 Un'impresa interculturale

Scrivi una mail a un tuo amico italiano che è molto preoccupato perché sta per entrare in affari con i tuoi connazionali. Spiegagli a cosa deve fare attenzione e mettilo in guardia contro ogni possibile problema.



17 L'intruso

Alla fine del terzo paragrafo dell'articolo del punto **12** viene usata l'espressione latina scritta qui sotto. Consultati con un compagno e provate insieme a spiegare cosa significa.

Verba volant, scripta manent

18 Ludus romanus

Ecco un elenco di parole ed espressioni latine comunemente usate nella lingua italiana. Dividetevi in 3 squadre e provate ad inserirle nelle frasi giuste sfruttando, dove possibile, la loro similitudine con le parole italiane. Vince la squadra che completa più frasi correttamente.

ad hoc	alter ego	aut aut	de gustibus	ex novo
factotum	idem	in itinere	in vino veritas	lapsus
lupus in fabula	non plus ultra	repetita juvant	una tantum	

- 1** ■ Basta, sono stufo, o io o il cane! ▼ Ah, è un _____? Che coraggio!!
- 2** Il professore ci ha spiegato il congiuntivo nelle frasi dislocate con un esempio _____! È bravissimo!
- 3** ■ Ma in pratica che lavoro fai? ▼ Ma guarda, non lo so neanche io, diciamo che sono un _____.
- 4** ■ Non ho capito niente neanche stavolta, e tu? ▼ _____!
- 5** ■ Apri il latte e prendi il frigo! ▼ Che? ■ Oddio, scusa, è stato un _____!
- 6** Vuoi leggere il libro che sto scrivendo? Però considera che è ancora _____.
- 7** ■ Ma il tuo capo ti fa sempre regali così costosi? ▼ Ma no, solo _____!
- 8** Michele mi ha chiesto di nuovo un prestito, ci puoi credere? È il _____ della sfacciataggine!
- 9** Mamma mia, questa torta mi è venuta uno schifo! Devo rifarla _____!
- 10** ■ Ormai non si capisce più se comanda veramente Maurizio o Luca! ▼ Eh già, ormai Luca è il suo _____.
- 11** Domani dirò di nuovo a Sandra che non può sempre usare la mia macchina. _____!
- 12** ■ Ieri sera al bar Giulio ha raccontato a tutti della sua tresca con Lucia! ▼ Ahaha, _____.
- 13** ■ Ehi, Franco, stavamo parlando proprio di te! ▼ Ah sì? _____!
- 14** ■ Hai visto il vestito di Elisa? Rosa fucsia leopardato, incredibile! ▼ Che ci vuoi fare, _____...

Nel linguaggio colloquiale la parola *idem* è spesso seguita da *con patate* per sottolineare simpaticamente e ironicamente la ripetitività della cosa. L'espressione *de gustibus* dovrebbe essere completata da *non disputandum est* ma è così nota che, nel linguaggio comune, non è necessario dire tutto.

Vai su www.alma.tv nella rubrica **Grammatica caffè** e guarda il video **Il latino nell'italiano**.

Segna separatamente tutte le parole e le citazioni latine che senti, specificando per ognuna il suo significato (cerca anche i significati di quelle che non sono spiegate). Poi, con un compagno, scrivete un breve dialogo tra un italiano e uno straniero che contenga almeno 4 delle parole ed espressioni del video, scegliendo il luogo in cui il dialogo si svolge e un sentimento dominante della conversazione tra i seguenti: rabbia, amore, malinconia, paura, euforia, gelosia, sorpresa.

Grammatica

Il superlativo con prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*

Se hai fame tra un pasto e l'altro, la soluzione è uno spuntino **iper**calorico!

Sei **arciconvinto** che non mangiare almeno un piatto di pasta al giorno possa nuocere gravemente alla salute.

Il gelato è un alimento **super**sano e gustoso.

*I prefissi **iper-**, **arci-**, **super-** e **stra-** aumentano il valore dell'aggettivo che li segue. Sono molto usati nel linguaggio colloquiale in sostituzione di espressioni come "molto" o "davvero". Non tutti i prefissi sono adatti a tutti gli aggettivi, quindi bisogna fare attenzione a come si usano.*

I prefissi accrescitivi con verbi ed avverbi

Ogni padre **stravede** per sua figlia.

Lui mangia **super**lentamente.

*I prefissi accrescitivi **stra-**, **super-** e **iper-** si possono applicare anche ai **verbi** e agli **avverbi**. Il prefisso **arci-** normalmente non si usa con verbi ed avverbi.*

1

Alcuni verbi con prefissi accrescitivi		Alcuni avverbi con prefissi accrescitivi	
Straparlare	Stramangiare	Stramaledettamente	Superpresto
Strafare	Strapagare	Superbene	Superintensamente
Stravincere	Iperaffaticarsi	Ipervelocemente	Iperdelicatamente
Ipervalutare	Iperproteggere		

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Ma non **sarai** invecchiato così all'improvviso!?

Comunque **non vorrai** metterti subito a fare polemiche!?

Ma non avrai perso la memoria completamente!?

*Il futuro semplice e anteriore in frasi negative può essere usato per esprimere **incredulità**...
... o **disaccordo**.*

*In questi casi le frasi cominciano spesso con la congiunzione **ma** che serve a rafforzare l'idea di dubbio o di divergenza di opinione.*

Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo.

Che gli italiani **diano** estrema importanza alle forme e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti.

Che **abbia** sempre **studiato** poco, è noto.

Che Luigi **fosse** più giovane di sua moglie, lo sapevano tutti gli amici.

Che **avessimo fatto** una stupidaggine, lo avevamo capito bene!

*Quando la frase dipendente viene dislocata a sinistra è necessario usare il **congiuntivo**, anche se il verbo della frase principale non lo richiede. La dislocazione serve a dare enfasi al tema. Nella frase dislocata il congiuntivo può essere usato in tutti i suoi tempi verbali.*

La nuova letteratura

2

comunicazione

Obiettare, contraddire, ribattere
Capire testi di narrativa contemporanea
Raccontare fatti passati
Evitare la volgarità

grammatica

La frase scissa esplicita e implicita
La frase pseudoscissa
La frase scissa interrogativa e temporale
L'uso dei tempi passati dell'indicativo
Il trapassato remoto

lessico

termini negativi per descrivere una persona

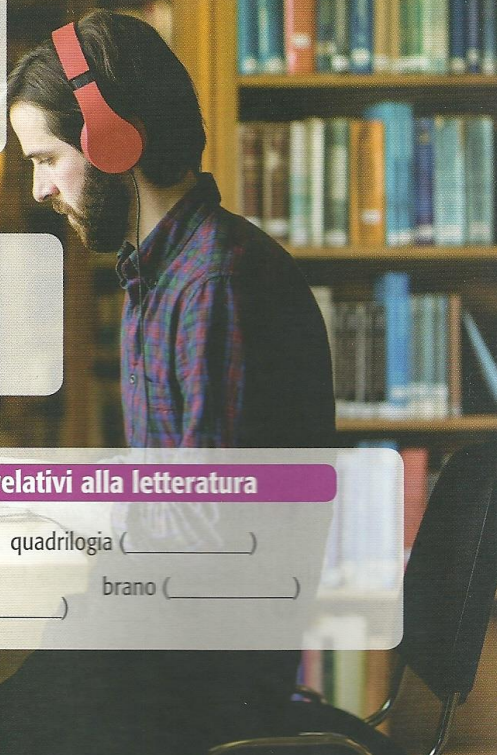
grissolano () godereccio ()
autolesionista ()
mezzo () ignorante ()

espressioni aversive

d'altronde () peraltro ()
del resto ()

termini relativi alla letteratura

incipit () quadrilogia ()
pseudonimo () brano ()



1 Quanto sai della letteratura italiana?

Dividetevi in squadre e provate ad abbinare gli incipit di queste famose opere della letteratura italiana ai rispettivi autori e titoli. Otterrete un punto per ogni associazione corretta.

a

Tutti gli stati, tutti e' dominii
che hanno avuto e hanno imperio
sopra li uomini, sono stati e sono
o republiche o principati.

b

C'era una volta... – Un re! – diranno
subito i miei piccoli lettori. No,
ragazzi, avete sbagliato. C'era una
volta un pezzo di legno.

c

Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori,
le cortesie, l'audaci imprese io canto,
che furo al tempo che passaro i Mori
d'Africa il mare, e in Francia nocquer
tanto.

d

OTTOBRE Il primo giorno di
scuola (17, lunedì) Oggi primo
giorno di scuola. Passarono come
un sogno quei tre mesi di vacanza in
campagna!

e

Un tempo i Malavoglia erano stati
numerosi come i sassi della strada
vecchia di Trezza; ce n'erano persino
ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti
buona e brava gente di mare, proprio
all'opposto di quel che sembrava dal
nomignolo, come dev'essere.

f

Stai per cominciare a leggere
il nuovo romanzo *Se una notte
d'inverno un viaggiatore* di Italo
Calvino. Rilassati. Raccogliti.
Allontana da te ogni pensiero.
Lascia che il mondo che ti circonda
sfumi nell'indistinto. La porta è
meglio chiuderla; di là c'è sempre la
televisione accesa.

g

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore
et onne benedictione.

h

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura ché
la diritta via era smarrita.

- 1 San Francesco, *Cantico delle creature*
- 2 Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso*
- 3 Edmondo De Amicis, *Cuore*
- 4 Italo Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*

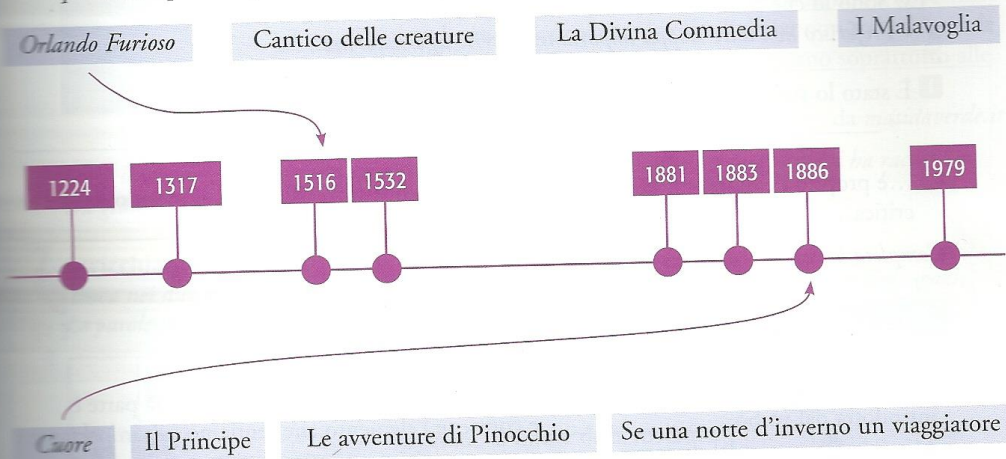
- 5 Dante Alighieri, *La Divina Commedia*
- 6 Giovanni Verga, *I Malavoglia*
- 7 Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*
- 8 Niccolò Machiavelli, *Il Principe*

a / _ - b / _ - c / _ - d / _ - e / _ - f / _ - g / _ - h / _

la nuova letteratura

2 La sfida continua

Ora ogni squadra deve collegare con una freccia le opere alle date presenti nella linea del tempo, come negli esempi. Si ottengono 2 punti per ogni abbinamento corretto e questi punti si sommano a quelli della prova al punto 1. Vince la squadra che ha ottenuto più punti totali.



3 Leggere, che passione!

Intervista un compagno per sapere se ha mai letto un libro italiano. Era in lingua originale o no? Di cosa parla? Fra i libri elencati al punto 2, quali gli piacerebbe leggere e perché? Conosce qualche autore italiano contemporaneo o qualche libro italiano di successo pubblicato recentemente? Nel suo Paese negli ultimi anni sono uscite opere letterarie di grande valore?

4 In difesa della letteratura moderna

Ascolta l'intervista e svolgi i compiti.

1 Chi è la persona intervistata? Scrivi una frase su di lui (non più di 10 parole).

2 Seleziona le informazioni presenti nell'intervista.

- ☐ a Nell'intervista lo scrittore Fontana risponde all'articolo di Pier Vincenzo Mengaldo.
- ☐ b Fontana mostra un certo interesse e indignazione verso le opinioni del critico.
- ☐ c Per Fontana le critiche alle nuove generazioni letterarie sono un'abitudine che si ripete da sempre.
- ☐ d Calvino e Levi rappresentano alcuni dei più grandi scrittori della generazione precedente a quella attuale.
- ☐ e Il romanzo *Il demone di Beslan* di Tarabbia ha avuto difficoltà ad avere successo.
- ☐ f Il dibattito in Italia su Elena Ferrante non si interessa al successo internazionale delle sue opere.

5 La frase scissa

Osserva le trascrizioni di alcune frasi scisse tratte dall'intervista del punto 4 e, seguendo l'esempio, prova a riscriverle in modo diverso.

Es. Sono io che preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni.
→ *Preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni.*

1 È stato lo stesso pubblico a riconoscere il giusto successo a libri di valore...

→ _____

2 ...è proprio l'esempio di Elena Ferrante che dovrebbe farci riflettere sul mondo della critica... → _____

Completa la regola con le parole della lista.

infinito

essere

nuovo

soggetti

E 1-2
3

La frase scissa risulta dalla divisione della frase semplice in due parti. La prima parte è introdotta dal verbo _____ e contiene l'elemento che sentiamo più importante o _____ del discorso.

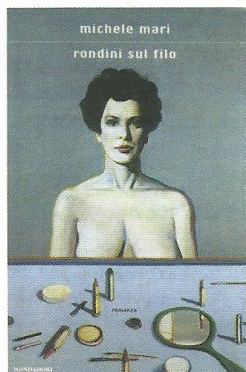
La seconda parte si può collegare alla prima con il *che* (esempio e frase 2) o con *a* + verbo all' _____ (frase 1), ma quest'ultima opzione è possibile solo se i _____ delle due parti della frase sono uguali.

Nelle frasi pseudoscisse la parte di testo contenente il verbo *essere*, cioè quella con maggiore enfasi, viene collocata dopo il *che* ed è posta in fondo alla frase.

Tu non capisci → *Quello che non capisce sei tu! / → A non capire sei tu!*

6 Ti consiglio un libro

Lavora con un compagno (A e B). A legge la trama del libro 1 e B legge la trama del libro 2 nella prossima pagina. Gli studenti A raccontano con parole proprie agli studenti B la descrizione del loro libro e viceversa. Per ora non considerare le frasi sottolineate.



1 Michele Mari, *Rondini sul filo*, Mondadori, 1999

Il romanzo è un lungo monologo che racconta la gelosia del narratore. Lui però non è geloso di qualche attuale amante della sua compagna, la sua gelosia è in realtà scatenata dagli ex-amanti della sua donna. Tale morbosa gelosia raggiunge il punto più alto quando scopre che la sua compagna gli ha a lungo nascosto una relazione con un uomo grossolano, ignorante e disonesto. Proprio la volgarità di quest'uomo renderà violenta la gelosia del narratore.

da wikipedia.org

la nuova letteratura



- 2** C. Durastanti, *A Chloe, per le ragioni sbagliate*, Marsilio, 2013
A Brooklyn nasce una storia d'amore fra Chloe, una ragazza dalle inclinazioni autolesioniste, e il giovane Mark, che appare più equilibrato ma che proviene da un contesto familiare piuttosto bizzarro. Questa sua origine forse gli ha donato l'empatia necessaria per afferrare e apprezzare Chloe. Chi ama le trame articolate e i colpi di scena non troverà grande piacere in questo libro; quelli che, invece, si interessano soprattutto alle emozioni, sapranno gioirne.

da matidaverde.it

Leggi la trama del libro che ti ha riferito il tuo compagno e verifica se quello che ti ha raccontato era giusto.

7 Arricchiamo il lessico!

Trova nei due testi del punto **6** le parole corrispondenti alle definizioni e inseriscile negli spazi. Le parole sono in ordine. Poi abbinale ai sinonimi dell'ultima colonna, come nell'esempio.

Testo 1	1 ☒ e	monologo	Racconto in prima persona, senza dialoghi.	
	2 ☐		Esagerata, al limite della malattia.	a masochiste
	3 ☐		Di modi poco raffinati, di scarsa educazione.	b moderato
Testo 2	4 ☐		Attitudini, disposizioni naturali.	c partecipazione
	5 ☐		Finalizzate a prodursi volontariamente un danno.	d rozzo
	6 ☐		Dal comportamento misurato, attento.	e soliloquio
	7 ☐		Non usuale, che denota originalità.	f squilibrata
	8 ☐		Capacità di entrare in contatto emotivo con un'altra persona.	g stravagante
				h tendenze

2

8 Trasformazioni

Lavora con un compagno. Trasformate le frasi evidenziate nelle trame del punto **6** in frasi scisse (usando il *che* o *a* + infinito se possibile) per dare maggior enfasi alla trama.



E 4:5
6

9 Non tutte le ciambelle riescono col buco!

Ascolta il dialogo e, con un compagno, scrivi le domande o le risposte mancanti. Ascoltate di nuovo, se necessario, e poi confrontatevi con gli altri compagni.

5 (C)

- Come si sente Andrea e perché? _____
- _____? Ha fatto delle liste.
- Perché per la professoressa i nomi a volte sono importanti? _____
- _____? Gli *indifferenti*, uscito nel 1929.
- Cosa chiede la professoressa a proposito di Elena Ferrante? _____.

Ora leggi e verifica.

- Allora, a chi è che tocca? Ah, ecco... Ferretti! Ferretti Andrea!! C'è?
- ▼ Eccomi professoressa, ci sono... buongiorno...
- Bene, si accomodi. Che mi dice, si sente preparato oggi?
- ▼ Sì, sì, professoressa, è da due mesi che studio per questo esame, solo che... con i nomi e le date... faccio fatica...
- Guardi, un conto è capire i concetti chiave, un conto è invece avere una conoscenza nozionistica... quindi se anche qualche nome sfugge...
- ▼ Eh, sì, ma io... con i nomi... non mi vengono proprio... ho fatto tante liste, anche con i colori. Ho casa piena, sul frigo, vicino al cuscino... devo fare così, sennò.... niente.
- Capisco, se lo dice Lei. D'altro canto in letteratura i nomi possono avere un significato profondo, sa? Pensi agli pseudonimi usati da scrittori celebri... Svevo, Collodi... Moravia.
- ▼ Ah, sì sì, "Alberto Moravia, nato a Roma nel 1907, esordì con il realismo provocatorio ne *Gli Indifferenti* nel 1929..."
- Eeeh, ma che fa, mi parte così, come Wikipedia?? Cerchiamo piuttosto di riflettere. Usiamo un po' la testa, no?? Mi dica... Perché, secondo Lei, uno scrittore decide di usare uno pseudonimo? D'altronde ci sono anche casi attuali, prenda Elena Ferrante...
- ▼ Ah sì sì... Elena Ferrante... Elena Ferrante. Riga 8, colore rosso... "Elena Ferrante, nata nel 1943 a Napoli, caso letterario più interessante degli ultimi 20 anni, apprezzata in Italia e all'estero..."
- Ma cosa fa?? Ma Lei è una macchina! Ma come ha studiato?? Faccia una cosa, legga un po' di più e faccia meno liste. Torni al prossimo appello.
- ▼ È andata male?
- Vada, vada Ferretti...

A chi è che tocca? = A chi tocca?

È da due mesi che studio per questo esame =
Studio per questo esame da due mesi.



E 7-8

10 Un conto è...

Leggi la frase tratta dal dialogo del punto 9 e scegli il significato corretto tra le opzioni date.

Un conto è capire i concetti chiave, un conto è invece avere una conoscenza nozionistica.

- a Capire i concetti chiave è molto diverso dall'avere una conoscenza nozionistica.
- b Avere una conoscenza nozionistica è più importante che capire i concetti chiave.
- c Capire i concetti chiave e avere una conoscenza nozionistica contano allo stesso modo.

Ora cerca nel dialogo due espressioni che hanno il significato di "però" (escluso "ma") e scriville qui sotto.

1 _____ 2 _____

Queste due espressioni hanno vari sinonimi, prova a cercare quelli giusti tra le parole della lista.

- | | | | |
|-------------------------------------|--|--------------------------------------|------------------------------------|
| 1 ☐ appunto | 2 ☐ d'altra parte | 3 ☐ del resto | 4 ☐ difatti |
| 5 ☐ peraltro | 6 ☐ proprio | 7 ☐ tuttavia | |

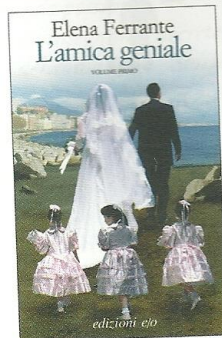
SOS verbi!

Leggi questo brano tratto dal primo libro della famosa quadrilogia (un'unica opera composta da quattro libri) di Elena Ferrante e, con un compagno, scegli l'opzione corretta.

Elena Ferrante

L'AMICA GENIALE, Edizioni e/o, 2011

La bellezza in arrivo



(...) Lila s'era messa a studiare il greco prima ancora che io andassi al ginnasio*. L'*ha fatto / aveva fatto* da sola, mentre io nemmeno ci pensavo, e d'estate, quando *era / fu* vacanza? Faceva sempre le cose che *ho dovuto / dovevo* fare io, prima e meglio di me? Mi sfuggiva quando la inseguivo e intanto mi tallonava per scavalcarmi? Cercai di non vederla per un po', ero arrabbiata. *Andai / Andavo* in biblioteca a prendere a mia volta una grammatica greca, ma ne esisteva una sola e l'*aveva presa / ha presa* in prestito a turno tutta la sua famiglia. Forse devo cancellare Lila da me come un disegno sulla lavagna, pensai, e fu, credo, la prima volta. Mi sentivo fragile, esposta a tutto, non potevo passare il mio tempo a inseguirla o a scoprire che lei mi *ha inseguito / inseguiva*, e nell'un caso e nell'altro sentirmi da meno. (...) Lasciai che mi mostrasse come *aveva saputo / sapeva* scrivere tutte le parole italiane con l'alfabeto greco. Volle che imparassi quell'alfabeto anch'io prima di andare a scuola, e mi costrinse a scriverlo e a leggerlo. A me vennero ancora più brufoli. *Andai / Ero andata* ai balli da Gigliola con un senso permanente d'insufficienza e di vergogna.

Sperai che passasse, ma insufficienza e vergogna si intensificarono. Una volta Lila *si esibì / si esibiva* in un valzer con suo fratello. *Avevano danzato / Danzavano* così bene, insieme, che lasciammo loro tutto lo spazio. Restai incantata. Erano belli, erano affiatati. Li guardavo e *capii / capivo* definitivamente che in breve tempo avrebbe perso del tutto la sua aria di bambina-vecchia, come si perde un motivo musicale molto noto quando è stato adattato con troppo estro. *È diventata / Era diventata* sinuosa. La fronte alta, gli occhi grandi che si stringevano all'improvviso, il naso piccolo, gli zigomi, le labbra, le orecchie stavano cercando una nuova orchestrazione e *parevano / parsero* vicini a trovarla.

* ginnasio: i primi due anni del liceo classico.

Elena Ferrante è una scrittrice nata a Napoli nel 1943. Queste sono le uniche informazioni certe su questo personaggio, perché di lei non si conosce altro. Il suo nome è probabilmente uno pseudonimo, nessuna sua foto è mai apparsa, non ha mai rilasciato nessuna intervista né ritirato alcun premio. Ha pubblicato il primo romanzo nel 2006 (*L'amore molesto*) ma è con i quattro volumi de *L'amica geniale* (2011 - 2014) che ha raggiunto un successo mondiale.

Confrontati con un gruppo di compagni per rispondere alle domande.

- 1 Leggendo questo brano, ti viene voglia di comprare il libro? Perché?
- 2 Giudicando solo da questo frammento di testo, per te è possibile che la persona dietro lo pseudonimo di Elena Ferrante possa essere un uomo? Perché?

12 Un passato, tanti passati

In piccoli gruppi inserite, nello schema dei tempi passati dell'indicativo, i numeri corrispondenti ai simboli e alle descrizioni dei tempi verbali.



Indica un evento concluso nel passato.



Indica un'azione avvenuta prima di un'altra nel passato.

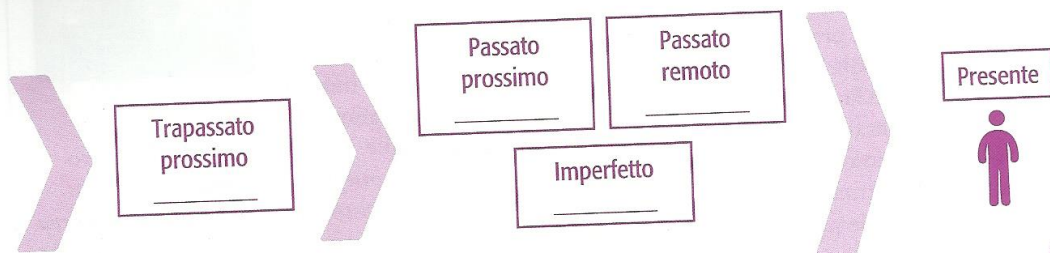


Indica una situazione nel suo svolgimento o un'abitudine nel passato.



Indica un evento concluso in un passato distante cronologicamente e psicologicamente.

I tempi passati dell'indicativo



E 9-10
11

Esiste un altro tempo passato: il **trapassato remoto** (es. *ebbi mangiato, fu partito*). Ha la stessa funzione del trapassato prossimo, ma non è più usato nella lingua parlata ed è raramente presente nella lingua letteraria. Es. "Quando **avemmo vuotato** le nostre tazzine, l'Arciprete cominciò a parlarmi del paese." (Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*).

13 Tempi sbagliati

Leggi le frasi tratte dalle opere di Elena Ferrante. I verbi sottolineati non sono quelli usati dall'autrice. Prova a sostituirli con i verbi originali.

- 1 "Sai cos'è la plebe?". "Sì, maestra". Cos'era la plebe lo seppi in quel momento, e molto più chiaramente di quando anni prima la Oliviero me lo chiedeva. La plebe eravamo noi.
- 2 Fu un attimo, poi mi lasciò con un movimento leggero, una carezza al palmo con le dita, e era andato via verso il Rettifilo. Restai a guardarlo mentre si era allontanato senza mai girarsi, con la sua andatura da condottiero svagato che non temeva niente del mondo perché il mondo esisteva solo per piegarsi a lui.
- 3 Mi ero stata abituando a essere contemporaneamente felice e infelice.
- 4 È così repellente la morte. Quando vidi il suo corpo privo di vita, quel corpo che conoscevo intimamente, che era stato felice e attivo, che leggeva tanti libri e si era esposto a tante esperienze, provai insieme repulsione e pietà.
- 5 Rideva e piangeva. Rideva per farmi capire che non seppe cosa ci fosse da piangere.

14 Uno scrittore tra di noi

Forse non lo sapete, ma il/la vostra insegnante ha iniziato 10 anni fa a scrivere un romanzo. Lo ha tenuto segreto, ma chi l'ha letto dice che sarà il libro più venduto in Italia nei prossimi 20 anni! Dividetevi in gruppi: ogni gruppo deve scrivere un breve riassunto di questo libro (utilizzando i tempi passati) e ha 5 minuti di tempo per fare, segretamente, tutte le domande possibili all'insegnante. Alla fine ogni gruppo dovrà presentare il riassunto alla classe e l'insegnante decreterà il migliore. Qui sotto trovate alcuni indizi che possono esservi utili. Il titolo del romanzo è "Storia di un uomo brutto che cambiò il mondo".

1915

valigia

viaggio

donna

cane

tradimento

soldi

2

15 Il tuo libro

Hai mai pensato di scrivere un libro? Che tipo di libro potrebbe essere (romanzo, saggio, fumetto, racconto, autobiografia, ecc.)? Prova ad immaginarne il titolo e scrivi l'incipit in massimo 30 parole, poi presentalo alla classe.



16 Il successo della semplicità

Leggi l'articolo e completalo con le parole mancanti di cui, sotto, trovi la definizione.

Fabio Volo, ecco perché i suoi libri sono un successo

Con cinque milioni di copie vendute finora, i libri di Fabio Volo sono ormai una garanzia di successo, ecco spiegato il perché.

Cosa si nasconde dietro il _____ successo di Fabio Volo? Lui è prima di tutto l'uomo della porta accanto in cui è facile identificarsi. I suoi libri vanno a ruba perché lui piace: è una persona simpatica e spontanea. Le donne lo amano perché le fa ridere e ha lo sguardo da Winnie the Pooh. Gli uomini lo apprezzano perché è come l'amico con cui vai a berti la birra al pub, _____ e neanche particolarmente bello (che per l'_____ maschile non _____ mai). Ma c'è qualcosa di più, forse. Perché per riuscire a colpire nel _____, è necessario avere qualcosa da dire. E con buona pace dei suoi _____, Volo qualcosa da dire ce l'ha. I romanzi fin qui pubblicati parlano di questioni comuni, magari non particolarmente originali, ma che danno la sensazione di vita vissuta: la ricerca di un amore, un'amicizia perduta o la difficoltà di portare avanti un matrimonio. E lo fanno con un linguaggio semplice, che a volte diventa anche _____, ma che proprio per questo rispecchia tutti noi.

da *archivio.panorama.it*

casinista: persona confusionaria, disordinata

ego: io

clamoroso: che desta grande attenzione

guasta: disturba

detrattori: persone che parlano male degli altri

scurrile: volgare

segno: bersaglio, obiettivo

2

17 Non essere scurrile!

Nel seguente brano, tratto dal libro "La strada verso casa" di Fabio Volo, sono sottolineate delle espressioni molto volgari. Leggi le cinque frasi con parole colorite ma non scurrili e prova a trovare i sinonimi delle parolacce contenute nel brano di Fabio Volo.

«Che novità è? Oggi hai deciso che inizi a fumare anche in casa?» Sì, da oggi fumo anche in casa. A te che cazzo te ne frega? Non mi va più di nascondermi, ho sedici anni e se mi va di fumarmi una sigaretta me la fumo. Fottiti e vaffanculo, avrebbe voluto rispondergli ma non aveva voglia di parlare e di discutere.

da Fabio Volo, *La strada verso casa*

- 1 Guarda, non ne posso più! Vai a farti friggere, non voglio più avere a che fare con te!
- 2 Dove cavolo sei stato? Sono tre ore che ti cerco!
- 3 Ma allora non hai capito un cacchio! Sono io quello che deve sentirsi offeso!
- 4 È la terza volta questa settimana che torni a casa alle tre del mattino!! Vai a farti benedire tu e tutti i tuoi amici!
- 5 Davvero pensavi di fregarmi un'altra volta? Ma vai a quel paese! E che capperi!!

SINONIMI	
Cazzo	
Fottiti / Vaffanculo	



Vai su www.alma.tv nella rubrica **L'osteria del libro italiano** e guarda il video **Il tempo non basta mai**.

Scrivi una breve biografia del maestro Manzi raccogliendo quante più informazioni possibile su di lui. Poi, in piccoli gruppi, confrontate le vostre biografie per arricchirle e discutete i seguenti punti: cose pensate della frase con cui il maestro Manzi timbrava le pagelle dei suoi alunni? Vi sembra un buon sistema di valutazione? Quali notizie sulla lingua italiana avete scoperto grazie a questo video?

Grammatica

La frase scissa esplicita e implicita

Sono io che preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni.

È proprio l'esempio di Elena Ferrante che dovrebbe farci riflettere sul mondo della critica. È stato lo stesso pubblico a riconoscere il giusto successo a libri di valore.

Dov'è che sei stato?

Chi è che ha parlato?

È da una settimana che non mi parla.

È da due ore che sta cantando.

La frase scissa risulta dalla divisione della frase semplice in due parti. La prima parte è introdotta dal verbo **essere** e contiene l'elemento che sentiamo più importante o che vogliamo presentare come elemento nuovo del discorso.

La seconda parte si può collegare alla prima con il **che** (esplicita) o con **a + infinito** (implicita).

Quest'ultima opzione è possibile solo se i soggetti delle due parti della frase sono uguali.

Le frasi **interrogative** possono essere trasformate in frasi scisse posizionando il verbo **essere** subito dopo la parola interrogativa seguita da **che**.

Anche le frasi **temporali** possono essere trasformate in frasi scisse posizionando il verbo **essere** prima dell'espressione di tempo e facendo seguire quest'ultima da **che**.

La frase pseudoscissa

Quello che non capisce sei tu!

A non capire sei tu!

Nelle frasi pseudoscisse la parte di testo contenente il verbo **essere**, cioè quella con maggiore enfasi, viene collocata dopo il **che** o dopo **a + infinito**, ed è posta in fondo alla frase.

L'uso dei tempi passati dell'indicativo

Sia il **passato prossimo** che il **passato remoto** indicano un evento concluso nel passato, ma mentre nel **passato prossimo** questo evento ha ancora effetti sul momento dell'enunciazione, nel caso del **passato remoto** il fatto non ha legami di nessun tipo con il presente e questa lontananza è sia di carattere cronologico che psicologico.

L'**imperfetto** indica solitamente la simultaneità nel passato rispetto a un altro momento del passato e si usa per situazioni passate viste nel loro svolgimento, abituali o descrittive. Il **trapassato prossimo** indica un'azione passata avvenuta prima di un'altra azione espressa con il passato prossimo o con il passato remoto.



Il trapassato remoto

Dopo che furono partiti, andammo a dormire.

Il **trapassato remoto** si forma con il **passato remoto** di **essere** o **avere** (ebbe, fu) + il **participio passato** del verbo principale. Indica un'azione passata rispetto ad un'altra azione espressa al passato remoto. Non è più usato nella lingua parlata ed è raramente presente nella lingua letteraria.

facciamo il punto 1

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

- ☐ Dare intensità alle mie opinioni.
- ☐ Esprimere in modo forte e spontaneo il mio disaccordo e la mia incredulità.
- ☐ Formulare una frase o un discorso in modo da dare maggiore risalto a un elemento.
- ☐ Raccontare in modo più coeso e preciso il rapporto cronologico tra eventi passati.
- ☐ Riconoscere e utilizzare alcune espressioni latine usate frequentemente dagli italiani.
- ☐ Comprendere la volgarità.
- ☐ Riuscire a esprimere la mia frustrazione o rabbia senza ricorrere alla volgarità.
- ☐ Approfondire il lessico relativo al linguaggio letterario.

Progetto

Un italiano in vacanza

1. In piccoli gruppi, gli studenti devono scegliere quale potrebbe essere la destinazione ideale per la vacanza di un italiano in un paese estero.
2. Cercando su internet materiali autentici, informazioni sui luoghi, percorsi e foto, ogni gruppo deve creare un possibile itinerario di viaggio di una settimana, motivando le scelte alla luce dei gusti degli italiani.
3. Crea la proposta di viaggio, ogni gruppo presenterà l'itinerario con un cartellone, o con le immagini sul computer, motivando le proprie scelte.

Per approfondire

Film consigliati

Italians

regia di Giovanni Veronesi, 2009

Un ritratto, fra stereotipi e buoni sentimenti, degli italiani all'estero.

La meglio gioventù

regia di Marco Tullio Giordana, 2003

Film di 6 ore, diviso in due atti, che racconta in modo coinvolgente la storia e la vita di un'intera generazione italiana.

Io non ho paura

regia di Gabriele Salvatores, 2007

In un paesaggio mozzafiato, un gioco di bambini si trasforma in dramma.

Gomorra

regia di Matteo Garrone, 2008

Duro e diretto come il libro di Saviano, un terribile sguardo sulla vita criminale nella periferia napoletana.

Libri consigliati

Mammiferi italiani. Storie di vizi, virtù e luoghi comuni

di R. De Santis, Laterza, 2016

Per superare qualsiasi certezza sul carattere degli italiani.

Come diventare italiani in 24 ore

di L. Wadia, Barbera, 2010

Il racconto autobiografico, divertente e ironico, di un'indiana, aspirante italiana.

Siti internet

www.griseldaonline.it

Il ricchissimo portale di letteratura del dipartimento di italianistica dell'Università di Bologna.

www.ideedaleggere.com

Blog che offre interessanti consigli di lettura e recensioni sulle nuove uscite editoriali.

Con la testa nel pallone

3

comunicazione

Esprimere opinioni e dubbi

Parlare di sport

Esprimere intenzioni, consigli e desideri presenti e passati

Riconoscere alcune varianti regionali dell'italiano

grammatica

La concordanza dei tempi al congiuntivo (anteriorità)

I verbi difettivi del participio passato

La concordanza dei tempi con la principale al condizionale presente

La frase implicita con la principale al condizionale presente

Usi regionali dei verbi *essere* / *stare* (centrosud) e *avere* / *tenere* (sud)

termini specifici dello sport

tifare (_____)

tappa (_____)

pista (_____)

campionato (_____)

espressioni fisse

in compenso (_____)

al confronto (_____)

ad un certo punto (_____)

il calcio nella lingua italiana

dribblare (_____)

in zona Cesarini (_____)

prendere in contropiede (_____)

salvarsi in calcio d'angolo (_____)

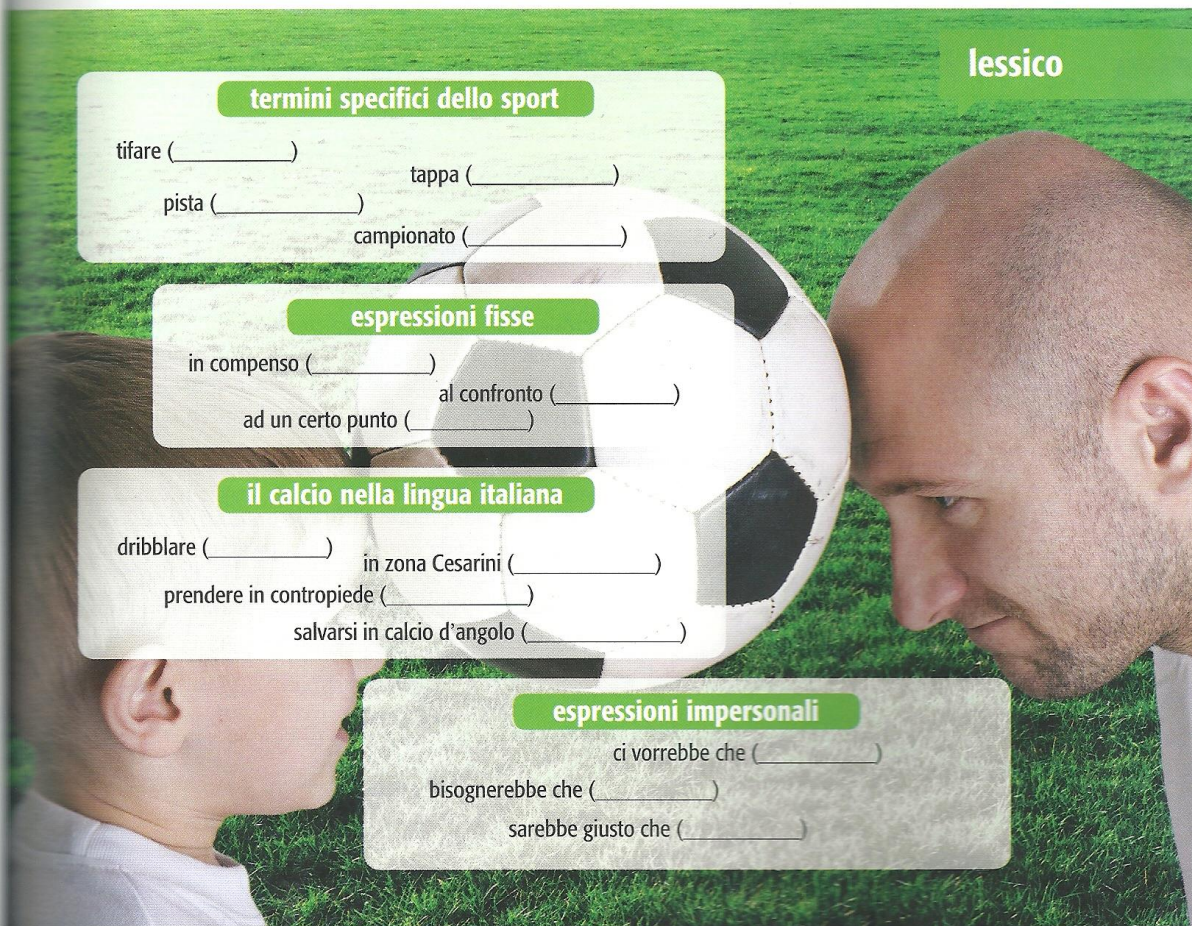
espressioni impersonali

ci vorrebbe che (_____)

bisognerebbe che (_____)

sarebbe giusto che (_____)

lessico



1 Un popolo di santi, navigatori e... sportivi

Lavora con un compagno. Associate ogni sport alla definizione corrispondente e scrivete il nome dello sport sotto ogni immagine.



a Vera religione laica del nostro paese, è lo sport che divide l'Italia nel tifo per le squadre di club, ma la unisce per le imprese degli azzurri della nazionale, come accaduto per la vittoria del mondiale del 2006 in Germania.



b Sport antico e di grande fatica, amato dagli italiani per le epiche tappe in montagna. L'attenzione della gente è tutta nel periodo del celebre Giro d'Italia, corsa che attraversa i luoghi più suggestivi della Penisola.



c Oltre alla passione per "l'azzurro", solo un altro colore scalda il cuore degli italiani: è il rosso Ferrari, il colore dei bolidi di Maranello, le auto più sognate e ammirate del mondo, protagoniste del record assoluto di vittorie in Formula 1.



d È lo sport dei giganti per eccellenza, oggi molto popolare tra i giovani che sperano di seguire la strada dei migliori talenti italiani, impegnati nel famoso campionato americano NBA.



e La grande popolarità di questo emozionante sport è arrivata dai record di vittorie di Valentino Rossi, personaggio carismatico in pista e fuori, protagonista negli anni di sfide durissime con tanti talentuosi rivali.



f Sport di squadra molto diffuso e praticato tanto da uomini quanto da donne, sia nei palazzetti che nelle spiagge estive. È anche uno sport molto diffuso nelle scuole, grazie al fatto che non prevede contatto fisico.

1 / _ - 2 / _ - 3 / _ - 4 / _ - 5 / _ - 6 / _

Secondo voi, quali sono gli sport più praticati in Italia secondo le ultime statistiche? E quali sono, invece, gli sport più seguiti in tv? E nel vostro Paese?

con la testa nel pallone

2 Problemi in famiglia

Dividetevi in squadre: leggete l'articolo e inserite i titoli dei vari paragrafi al posto giusto. Vince la squadra che fa più inserimenti corretti nel minor tempo.

a Il telecomando e la tv quando ci sono le partite non esistono. Dimenticateveli!

b Arriva l'estate e tu rinasci, ma...

c I rituali sono fondamentali.

d La domenica non esiste. Dimenticatevela.

e L'esito della partita della domenica ha un effetto devastante.

f Lo stadio è un luogo di culto.

L'uomo, il divano, il calcio

Rende i nostri uomini dipendenti, ipnotizzati, ammaliati come Ulisse dalle sirene. E non c'è cura. Sì, sto parlando proprio di calcio.

a Ci sono le partite e non una, ma tante. Perché si seguono tutte le squadre. E tra il pre-partita e il dopo-partita, voi non esistete, il mondo intero non esiste. C'è solo il divano e un pallone. In compenso in quei momenti potreste dargli che avete dato fondo alla sua carta di credito e vi risponderà sempre "Sì, sì, ok".

b Non importa se c'è la vostra serie tv preferita. Se solo vi avvicinate al telecomando, l'ira di Achille che affronta Ettore al confronto non sarà nulla. Compratevi un'altra tv.

c Per andare allo stadio ci si dimentica di tutto. Cresime, battesimi e anche matrimoni. Mentre tu pensi con rimpianto che la festa di laurea della tua amica sabato scorso fosse più importante di 11 uomini in calzoncini che corrono dietro a un pallone, lui ancora ripensa con rabbia e vergogna al rigore sbagliato dal suo giocatore preferito.

d Cambia l'umore di tutta la settimana e potrà farvi stare bene o farvi passare le pene dell'inferno. E ad un certo punto vi ritrovate anche voi alle 18 a chiedere il risultato perché volete sapere che cosa vi aspetta per la settimana.

e Sono obbligatori, servono per vincere la partita. Lui crede che quella maglietta, quelle specifiche mutande, quel cappello blu, siano state le vere ragioni delle vittorie passate. E porteranno inesorabilmente a vittorie future.

f E non perché c'è il sole e hai voglia di andare al mare. No... Estate ormai per te vuol dire solo una cosa: la fine del campionato. È una liberazione, una rinascita. E mentre tu ricominci a sorridere, lui si rabbuia.

Bisogna ammetterlo: ci sono poche cose che ci debilitano, noi donne siamo forti e coraggiose. E sappiamo affrontare quasi qualsiasi dramma, ma il *quasi* ci rende impotenti. Immagino che tu non avessi previsto tutto questo prima di metterti con lui, ma ora devi accettare la realtà! Non cercare di sconfiggere il calcio, non ci riuscirai. O impari ad apprezzarlo oppure... ci sono anche uomini che amano altri sport! Cercali!

da questomeseidee.it

con la testa nel pallone

3 La concordanza dei tempi al congiuntivo

Leggi le tre frasi tratte dall'articolo e poi prova ad inserirle nello schema al posto giusto, come nell'esempio. Infine collega ogni frase al tempo utilizzato.

- 1 ...tu pensi con rimpianto che la festa di laurea della tua amica sabato scorso fosse più importante di 11 uomini in calzoncini che corrono dietro un pallone...
- X Lui crede che quella maglietta, quelle specifiche mutande siano state le vere ragioni delle vittorie passate.
- 3 Immagino che tu non avessi previsto tutto questo prima di metterti con lui...

Presente indicativo Es. Penso che...	AZIONE FUTURA Es. ...tu domani <u>parta</u> per le vacanze.	→ CONGIUNTIVO PRESENTE
	AZIONE CONTEMPORANEA Es. ...lui ora <u>sia</u> in classe.	→ CONGIUNTIVO PRESENTE
	AZIONE PASSATA a percepita come conclusa. 2. (Lui crede che) <u>quella maglietta, quelle specifiche mutande siano state le vere ragioni delle vittorie passate.</u>	→ CONGIUNTIVO PASSATO
	b percepita nel suo svolgimento. c avvenuta prima di un'altra azione passata.	CONGIUNTIVO TRAPASSATO CONGIUNTIVO IMPERFETTO

4 Congiuntivo passato, imperfetto o trapassato?

Completa le frasi con i verbi al tempo giusto del congiuntivo.

- 1 Temo che, mentre lei stava lavando i piatti, lui _____ (stare) imbambolato davanti alla tv come sempre e per questo se n'è andata sbattendo la porta.
- 2 Dubito fortemente che lei ieri lo _____ (perdonare) per non averla accompagnata all'anniversario di nozze dei suoi genitori.
- 3 ▼ Sara, non ti sembra che ieri sera Ronaldo _____ (essere) molto sexy con la nuova divisa?
■ Cara mia, non posso credere che tuo marito ti _____ (convincere) a guardare la partita!
- 4 ▼ Carlo ha comprato i biglietti per la finale di Champions League e ha speso una fortuna. La moglie non gli parla da giorni!
■ Penso che lui non _____ (immaginare) tutto questo, altrimenti non glielo avrebbe detto!

5 I problemi non finiscono mai!

A gruppi: parlate di altri problemi che tipicamente si presentano in un rapporto tra uomo e donna. Scegliete quello che per voi è più comune o più divertente, scrivete un breve articolo sul modello di quello al punto 2 e presentatelo alla classe.

6 Il calcio nella lingua italiana

Ascolta l'intervista ad un giornalista sportivo e scrivi le espressioni idiomatiche legate al mondo del calcio che nomina e il loro significato. Poi confrontati con un compagno e, se necessario, ascolta ancora.



6

Espressioni idiomatiche	Significato
1	
2	
3	
4	
5	

Secondo te, qual è per il giornalista la particolarità e la bellezza del calcio? Discutine con il tuo compagno e poi con tutta la classe. Spiega anche qual è, secondo te, la particolarità del tuo sport preferito che lo rende più bello degli altri.

7 Altre espressioni

Alcune espressioni del linguaggio calcistico sono entrate nell'uso comune della lingua italiana. Con un compagno, provate ad inserire l'espressione giusta per ogni definizione.

dribblare

in zona Cesarini

prendere in contropiede

salvarsi in calcio d'angolo

3

1

Fare un'azione improvvisa mentre l'avversario è all'attacco. Per estensione, "sorprendere qualcuno".

2

All'ultimo momento della partita. L'espressione deriva da due famose partite degli anni '30 vinte all'ultimo secondo grazie ai goal del giocatore Renato Cesarini. Per estensione, si può usare per indicare una soluzione trovata all'ultimo istante, quando non c'era quasi più speranza.

3

Mandare la palla fuori dal campo per non subire un goal. Per estensione, "salvarsi all'ultimo momento".

4

Superare l'avversario con la palla al piede. Per estensione, "evitare abilmente una difficoltà".



E 4

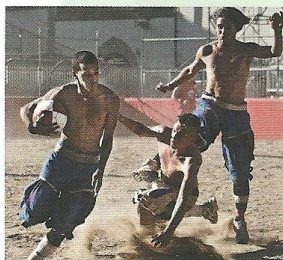
8 Parliamo con il pallone!

A coppie seguite la traccia qui sotto e preparate un breve dialogo che contenga almeno 3 delle espressioni idiomatiche apprese ai punti 6 e 7.

È domenica pomeriggio, sei seduto comodamente sul divano pronto per vedere la partita della tua squadra preferita, ma la tua fidanzata vuole parlare di una cosa importante.

9 Il calcio storico fiorentino

Guarda l'immagine e di' quali differenze ci sono, secondo te, tra il calcio storico fiorentino e il calcio moderno. Poi leggi il testo per verificare.



Il calcio storico fiorentino

L'origine del calcio fiorentino è legata all'*Harpastrum* dei legionari Romani, sport diffuso in tutto l'impero, che probabilmente era utilizzato per tenere allenato il fisico dei guerrieri. Consisteva nel portare, con ogni mezzo, una palla di stracci nel terreno avversario. Nella seconda metà del Quattrocento, uno sport simile era molto diffuso anche tra i giovani fiorentini, che lo praticavano in ogni strada o piazza della città. Era talmente popolare che nel gennaio del 1490, trovandosi l'Arno completamente ghiacciato, venne fatto un campo sopra di esso e si giocarono alcune partite.

Oggi nel gioco del calcio fiorentino **competono** i quattro quartieri della città. Le partite si svolgono con i costumi del XVI secolo a ricordo e rievocazione di quando la popolazione, assediata da molti mesi dalle truppe di Carlo V, fece una partita di calcio, per dare l'impressione di non considerare degno di attenzione l'esercito dell'Impero che stava per **incombere** sulla città. Ogni anno è quindi organizzato un torneo che coinvolge i quattro quartieri: i "Bianchi", gli "Azzurri", i "Rossi" e i "Verdi", protagonisti di esaltanti sfide in cui **risplendono** i colorati costumi d'epoca.

Il calcio storico fiorentino è un gioco duro, violento, che fonde assieme tre discipline sportive diverse: rugby, pugilato e lotta greco-romana. Le partite hanno una durata di cinquanta minuti e si disputano su di un campo rettangolare ricoperto di sabbia; su questo terreno si affrontano due squadre composte da ventisette giocatori (che vengono chiamati *calcianti*) per squadra. L'obiettivo dei calcianti è di portare, con qualunque mezzo, il pallone fino al fondo del campo avversario e depositarlo nella rete segnando così la *caccia* (il goal).

da nikonschool.it

Collega le due parti per formare una frase. Attenzione: nella seconda colonna ci sono due frasi in più!

- | | |
|--|--|
| 1 L' <i>Harpastrum</i> era... | a ...beffarsi degli invasori e così intimidirli. |
| 2 Possiamo ipotizzare che l' <i>Harpastrum</i> fosse... | b ...più brevi di quelle a cui siamo abituati. |
| 3 L'inverno del 1490... | c ...allenarsi alla difesa contro le truppe di Carlo V. |
| 4 I fiorentini giocarono una partita per... | d ...divertente del calcio storico fiorentino. |
| 5 Il calcio storico fiorentino è... | e ...parte integrante dell'allenamento dei legionari romani. |
| 6 Le partite di calcio storico fiorentino sono... | f ...molto più violento del calcio moderno. |
| 7 Nel calcio storico fiorentino si segna... | g ...portando il pallone nella rete degli avversari. |
| | h ...uno sport violento, visto che i giocatori potevano "fare goal" usando qualsiasi mezzo. |
| | i ...fu molto freddo a Firenze. |

con la testa nel pallone

10 I verbi difettivi del participio passato

Guarda i verbi evidenziati nel testo al punto 9. Si tratta di verbi difettivi del participio passato. Prova a completare la loro definizione.

- I verbi difettivi del participio passato sono verbi
- a** con un participio passato irregolare.
 - b** che non hanno le forme del participio passato.
 - c** che hanno più di una forma del participio passato.

Questi verbi non hanno neanche i tempi composti.

11 Se c'è rimedio, perché ti arrabbi?

Trasforma le frasi al tempo e modo indicato, sostituendo i verbi difettivi evidenziati con un sinonimo adatto, fra quelli della lista.

brillare

perdere

piacere

rivaleggiare

sottrarsi

stonare

- 1** Il risultato della partita non mi **aggrada** affatto!

PASSATO PROSSIMO: Il risultato della partita non mi _____ affatto!

- 2** Non mi piace il fatto che lui **competa** con gli avversari in modo così violento.

CONGIUNTIVO PASSATO: Non mi piace il fatto che lui _____ con gli avversari modo così violento.

- 3** Penso che quel calciatore non **si esimerà** dalle sue responsabilità.

CONDIZIONALE PASSATO: Pensavo che quel giocatore non _____ alle sue responsabilità.

- 4** Non posso credere che la nazionale italiana **soccomba** ai rigori!

CONGIUNTIVO TRAPASSATO: Non potevo credere che la nazionale italiana _____ ai rigori!

- 5** Il risultato finale **stride** con l'andamento della partita.

TRAPASSATO PROSSIMO: Il risultato finale _____ con l'andamento della partita.

- 6** **Risplendere** come protagonista del gioco è una cosa normale per lui.

INFINITO PASSATO: _____ come protagonista del gioco è una cosa normale per lui.

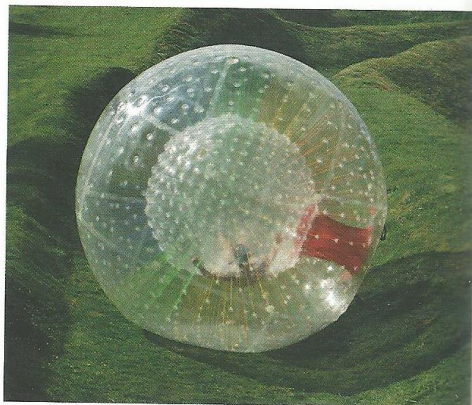
12 C'è o non c'è?

Ascolta il dialogo tra Sergio (■) e Carlotta (♥) e indica le 3 frasi che corrispondono ai contenuti della conversazione.

- ☐ **1** Sergio è preoccupato per la dieta vegetariana di Carlotta.
- ☐ **2** Sergio preferisce lo sport alla dieta.
- ☐ **3** Per Carlotta gli sport tradizionali non sono molto di tendenza.
- ☐ **4** Per Carlotta gli sport estremi non sono pericolosi.
- ☐ **5** Per Sergio gli sport estremi non fanno realmente perdere peso.
- ☐ **6** Secondo Sergio è preferibile avere qualche chilo in più che dimagrire correndo dei rischi.

Leggi e verifica.

- ... niente da fare... anche quest'anno...
- ▼ Sergio... che fai, parli da solo?
- Più o meno... mi lamentavo perché sto ingrassando troppo. Tra un mese andiamo al mare con Luisa. Vorrei tanto che lei non avesse fatto quella cavolo di dieta... Lei con gli addominali, io con la pancetta al vento.
- ▼ Veramente con un mese qualche chilo lo perdi, basterebbe che per un po' anche tu mangiassi bene e facessi parecchio sport.
- Ecco, a dieta ci posso anche stare, ma mettermi a correre o salire su una bicicletta... proprio no, non ho il fisico!
- ▼ Con tutti gli sport che esistono, uno che vada bene lo troverai...
- Spero... certo, lo farei anche subito ma vorrei che fosse uno sport divertente, ma non troppo pesante. Il calcetto no, si corre troppo. Il tennis lo odio. Sono basso per la pallacanestro e non so neanche nuotare...
- ▼ Per me sbagli filosofia, questi sport tradizionali non vanno più. Per perdere peso servono azione e adrenalina! Adesso sono di moda gli sport estremi!
- Estremi?? Io??? Pensi sul serio che io possa buttarmi da un aereo o scalare una montagna? Ma sei fuori di testa??
- ▼ Guarda che non scherzo, conosco un sacco di amici che fanno sport nuovi, sicuri e divertentissimi...
- Tipo?
- ▼ Tipo il *Fly Pulling*, *Tubing*, *Zorbing*...
- Eeeh?? Ma che parolacce sono??
- ▼ Va bè, si usano parole inglesi, che ci posso fare. Ma sono bellissimi... Nel *Fly Pulling* ti butti a volo d'angelo legato ad un cavo d'acciaio e vai da una montagna all'altra. *Tubing* è quando scendi da un torrente su una ciambella. Poi lo *Zorbing* è fighissimo: entri in un'enorme palla di plastica trasparente e cominci a rotolare giù per una collina!
- Ahahaha, sei proprio una pazza scatenata! Non lo farei neanche sotto tortura. Meglio tenermi la pancia... Come diceva sempre mio nonno Ciro: "Quando tieni famiglia, sta' contento e non fare pazziate!!"



13 Dimmi la verità, quanto sei pazzo?

Intervista un compagno per scoprire qual è la cosa più pazza che ha fatto in vita sua. Chi risponde può dire la verità o inventare qualcosa di falso. Fate più domande possibile, insistete sui dettagli per capire se il compagno sta mentendo. Al termine delle interviste, riferite alla classe cosa vi ha detto il vostro compagno e se, secondo voi, è la verità o una bugia. Poi, tutti insieme, fate la stessa intervista all'insegnante. Alla fine, ognuno dovrà dire la verità e insieme incoronerete "il più pazzo della classe".

14 Concordiamo?

Completa lo schema della concordanza dei tempi con la frase principale al condizionale presente. Inserisci le frasi tratte dal dialogo tra Sergio e Carlotta, come nell'esempio, e scrivi i tempi dei verbi al congiuntivo della frase dipendente.

- 1 Vorrei tanto che lei non avesse fatto quella cavolo di dieta...
- 2 ...basterebbe che per un po' anche tu mangiassi bene e facessi parecchio sport.
- X ...vorrei che fosse uno sport divertente, ma non troppo pesante.



E 6-7

8-9

Condizionale presente Es. Vorrei che...	AZIONE FUTURA Es. ...lui facesse goal domani. _____ _____	→ CONGIUNTIVO _____
	AZIONE CONTEMPORANEA Es. ...mia moglie mi lasciasse guardare la partita ora! 3. (...vorrei che fosse) uno sport divertente, ma non troppo pesante.	→ CONGIUNTIVO _____
	AZIONE PASSATA Es. ...la nazionale italiana avesse vinto i mondiali! _____ _____	→ CONGIUNTIVO _____

Quando il verbo della frase principale e il verbo della frase secondaria hanno lo stesso soggetto, non si usa il congiuntivo ma l'infinito.
Es. Vorrei vincere la lotteria.

3

15 Lo sport misterioso

Abbina le frasi e indovina di che sport si parla, come nell'esempio.

- 1 Quando vado a vedere una tappa in montagna mi piacerebbe che...
 - a il giudice di sedia non avesse chiamato fuori il tiro.
- 2 Durante una corsa sarebbe più giusto che...
 - b non fosse stata fermata dalle mani degli avversari.
- 3 Eccoci di nuovo all'ospedale! Vorrei tanto che...
 - c tutte le auto montassero lo stesso tipo di pneumatici.
- 4 Abbiamo perso il primo set. Vorrei che...
 - d Michele non avesse mai iniziato a rotolare dentro quella palla di plastica!
- 5 Vorrei che la mia schiacciata...
 - e non facesse troppo freddo.

1 _____ () - 2 _____ () - 3 _____ (Zorbing) - 4 _____ () - 5 _____ ()

16 Lo sport più estremo: il congiuntivo impazzito!

La classe si divide in squadre di 3 studenti. Ogni squadra lavora insieme per trovare gli errori nelle frasi qui sotto e correggerli. Attenzione: le frasi non sono tutte sbagliate!

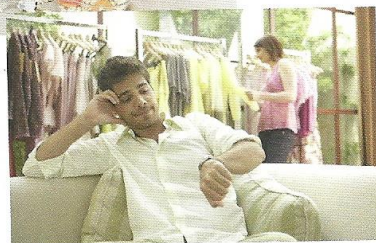
- 1 Immagino che lui ieri sera non si facesse la doccia prima di uscire con noi perché quando eravamo seduti vicini aveva un cattivo odore.
- 2 Vorrei che non mi avesse mai detto il suo segreto, così ora non sarei in questa situazione.
- 3 Preferiremmo che l'insegnante ci desse meno compiti ogni giorno!
- 4 Sarebbe necessario che loro fossero dimagriti un po' nei prossimi mesi.
- 5 Mi piacerebbe che loro vengano allo stadio con me.
- 6 Non posso credere che Carlo e Luisa si fossero sposati.
- 7 Si dice che Carla abbia vinto la lotteria. Incredibile, no?
- 8 Preferirei che tu venga a casa mia ora invece di stare lì a piangere!
- 9 Immagino che ieri tu uscissi con Elisa altrimenti non avresti questo sorriso stampato in faccia!
- 10 Pensavo che Roberta e Cristina fossero andate a scuola insieme!

Ora gioca con il resto della classe. Ogni squadra, a turno, sceglie una frase sbagliata e la legge. Poi la ripete nella forma corretta. Se la frase è accettata dagli altri studenti, la squadra prende un punto.

17 Quanto vorrei che...

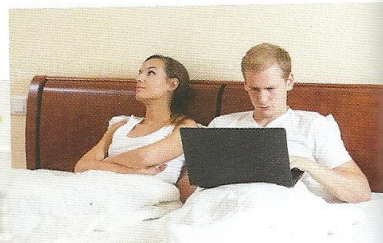
A coppie: scegliete una delle situazioni delle immagini e improvvisate una discussione di fronte alla classe usando le espressioni della lista 1 seguite dal congiuntivo imperfetto o trapassato.

- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| 1 Vorrei che... | Mi piacerebbe che... |
| Preferirei che... | Sarebbe meglio che... |
| Sarebbe necessario che... | |



Dopo aver rappresentato il dialogo davanti alla classe, scegliete due compagni che dovranno rispondervi per darvi dei consigli usando le espressioni della lista 2.

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| 2 Bisognerebbe che... | Sarebbe più giusto che... |
| Io preferirei che... | Mi piacerebbe che... |
| Sarebbe meglio che... | |



18 Divergenze... non solo calcistiche

Nel dialogo del punto 12 Sergio cita suo nonno *Ciro*, che, esprimendosi in dialetto napoletano, usa i verbi "stare" e "tenere" in modo molto particolare. Leggi la sua frase e prova a scegliere il significato corretto di ciascuno dei due verbi.



Raggruppamenti delle lingue e dei dialetti d'Italia

Quando tieni famiglia sta' contento e non fare pazziate!!

- | | | | |
|---|-------------------|---|-------------------------------|
| a | vuoi una famiglia | a | sii felice |
| b | hai una famiglia | b | sentiti felice per un momento |
| c | ami una famiglia | c | smetti di essere felice |

19 Essere e stare, avere e tenere nei dialetti del sud Italia

Prova a completare la spiegazione scegliendo l'opzione corretta.

In molti dialetti meridionali il verbo *stare* è usato in sostituzione del verbo *essere* per indicare una situazione **duratura/momentanea** che può subire un cambiamento.

Es. *Lui sta malato*, in italiano standard: *Lui è malato*

Allo stesso modo il verbo *tenere* in molti dialetti meridionali è usato in sostituzione del verbo *avere* per indicare **possesso/posizione**.

Es. *Lui tiene una macchina*, in italiano standard: *Lui ha (possiede) una macchina*

In molti dialetti meridionali l'uso dei verbi *stare* e *tenere* con il significato di *essere* e *avere* deriva dalla lunga dominazione spagnola in queste zone.

20 Un cuore diviso

Leggi questa poesia scritta da un tifoso di calcio del sud Italia per la sua squadra e trasforma i verbi *stare* e *tenere* in *essere* e *stare* solo quando sono usati in modo diverso dall'italiano standard.

La rivale

Tengo () una donna bella e lucente
che fa girare sempre tutta l'altra gente.

La guardo bramoso quando sta ()
cucinando

e la tengo () in braccio al suo solo
comando.

Sto () pensieroso quando non la vedo
ma dove sta () mai non le chiedo.

Più di ogni cosa la vorrei amare
e per nessuna la vorrei cambiare.

Ma nel mio cuore ci sta () una rivale
che a dire il vero più di lei vale.

Non tiene () corpo, non tiene
() profumo,

ma di desiderio io mi consumo.

Ogni domenica da lei non mi astengo
anche se l'altra ormai me la tengo ().

Vai su www.alma.tv nella rubrica **ALMAXXI14** e guarda il video **Io sono il congiuntivo**.
Fai un breve riassunto di cosa dice il congiuntivo di se stesso. Poi confronta il tuo riassunto con quello di un compagno e insieme scrivete una lettera di risposta al congiuntivo per spiegarli perché non è molto amato!

Grammatica

La concordanza dei tempi al congiuntivo (anteriorità)

Quando nella frase principale c'è un verbo all'indicativo presente che richiede il congiuntivo e nella secondaria si esprime un'azione passata, bisogna valutare le caratteristiche dell'azione passata per decidere quale tempo del congiuntivo usare.

Lui crede che quella **sia stata** la vera ragione delle vittorie passate.

Tu pensi che la festa di laurea della tua amica **fosse** più importante della partita di calcio.

Immagino che tu non **avessi previsto** tutto questo prima di metterti con lui.

*Quando l'azione è percepita come conclusa si usa il **congiuntivo passato**.*

*Quando l'azione è percepita nel suo svolgimento si usa il **congiuntivo imperfetto**.*

*Quando l'azione è avvenuta prima di un'altra azione passata, si usa il **congiuntivo trapassato**.*

I verbi difettivi del participio passato

Oggi nel gioco del Calcio Fiorentino **competono** i quattro quartieri della città.

*I verbi difettivi del participio passato sono verbi che **non hanno le forme del participio passato** e di conseguenza non hanno neanche i tempi composti.*

La concordanza dei tempi con la principale al condizionale presente

Quando nella frase principale c'è un verbo al condizionale presente che richiede il congiuntivo, bisogna valutare il rapporto cronologico dell'azione espressa nella frase secondaria rispetto alla principale per decidere quale tempo del congiuntivo usare.

Frase principale	Frase secondaria	
Condizionale presente Vorrei che...	AZIONE FUTURA ...lui facesse gol domani	→ Congiuntivo imperfetto
	AZIONE CONTEMPORANEA ...mia moglie mi lasciasse guardare la partita ora!	→ Congiuntivo imperfetto
	AZIONE PASSATA ...la nazionale italiana avesse vinto i mondiali!	→ Congiuntivo trapassato

La frase implicita con la principale al condizionale presente

Vorrei fare gol domani!

Vorrei **guardare** la partita!

Noi italiani vorremmo aver **vinto** tutti i mondiali di calcio!

*Quando il verbo della frase principale e il verbo della frase secondaria hanno lo stesso soggetto, non si usa il congiuntivo ma **l'infinito** (presente in caso di azione futura o contemporanea, passato in caso di azione passata).*

La grande bellezza

4

comunicazione

Fare ironia

Esprimere emozioni, comandi, concessioni, auguri, speranze, dubbi, ipotesi

Fornire descrizioni e narrazioni precise e coese di un evento o di una serie di eventi

Usare aggettivi ricercati per descrivere positivamente o negativamente una persona, una cosa, un luogo

grammatica

Il congiuntivo esortativo, dubitativo e ottativo nelle frasi indipendenti

Usi del participio presente e passato

Il participio passato in alcune espressioni idiomatiche

Il participio passato nelle subordinate implicite

L'aggettivo *Bello*

lessico

emozioni dell'arte

sconvolgente (_____)

toccante (_____)

raccapricciante (_____)

sconcertante (_____)

stupefacente (_____)

termini specifici dell'arte

chiaroscuro (_____)

tempera (_____)

prospettiva (_____)

ritratto (_____)

cornice (_____)

dipinto (_____)

capolavoro (_____)

tela (_____)

aggettivi per descrivere

orrendo (_____)

attraente (_____)

sventurato (_____)

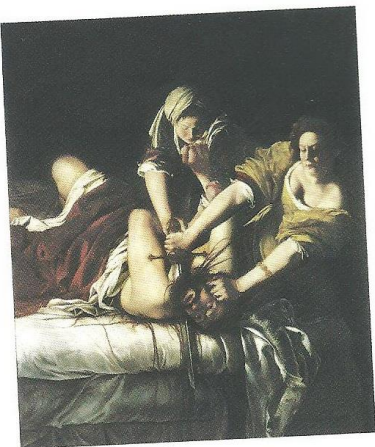
gradevole (_____)

affascinante (_____)

1 Le emozioni dell'arte

Guarda le opere e scrivi sotto ogni immagine tutte le emozioni che ti suscita. Poi scegli quella che ti piace di più.

1

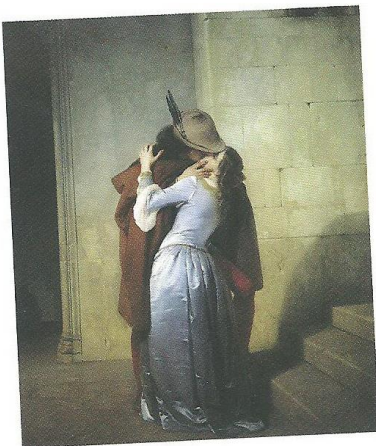


2



4

3



4



Ora confrontati con i compagni: qual è stata l'opera che è piaciuta di più? C'è corrispondenza tra le emozioni che avete scritto per ogni opera o sono contrastanti? La scelta di ogni compagno vi dà qualche informazione in più sul tipo di persona che è? Quali?

la grande bellezza

2 La storia dell'arte

Lavora con un compagno che ha scelto un'immagine diversa dalla tua, se possibile. Leggete le descrizioni dei vari periodi artistici e completatele con i numeri corrispondenti alle immagini del punto 1.

Arte romana. I Romani imitarono e perfezionarono le tecniche scultoree greche, realizzando statue di una perfezione così stupefacente da essere un modello per secoli. La caratteristica che contraddistingue l'arte romana è la ricerca dell'armonia, della bellezza assoluta del corpo umano. Esempio di queste caratteristiche è la statua di *Dioniso* conservata al museo del Louvre, del II sec. d.C. (immagine n. ____).

V sec. a.C. – V sec. d.C.

Arte barocca. Nel Seicento alcuni geni cambiarono completamente il modo di fare arte. Nella pittura le novità principali furono introdotte da Caravaggio, con i suoi forti contrasti tra luce e ombra. Una sua allieva, Artemisia Gentileschi, nella *Giuditta e Oloferne* del 1612 (immagine n. ____) mostra di aver appreso dal maestro le sue principali caratteristiche: estremo realismo e volontà di rappresentare anche la violenza più dura.

XVII sec.

XV – XVI sec.

Arte rinascimentale. L'obiettivo dell'arte rinascimentale era innanzitutto l'esaltazione dell'uomo, della sua capacità di creare arte. La grande invenzione del Rinascimento fu la prospettiva. Troviamo il massimo grado di sviluppo della pittura rinascimentale in Raffaello che, ad esempio, nella sua *Madonna del Belvedere* del 1506 (immagine n. ____) riuscì a condensare sia un'eccezionale rappresentazione del paesaggio, sia un episodio ricco di emozione.

XIX sec.

Arte romantica. L'Ottocento in Europa è noto come il secolo del Romanticismo, in cui le arti volevano rappresentare le grandi passioni dell'uomo, sia politiche sia sentimentali. L'arte italiana importò le novità estetiche e filosofiche dal centro e nord Europa. Uno degli artisti di primo piano fu Francesco Hayez che nel suo *Bacio* del 1859 (immagine n. ____) espresse la più famosa delle peculiarità romantiche: il dominio delle passioni sull'uomo.

4

3 Perché ti piaceva?

Continua a lavorare con lo stesso compagno. Ora che avete letto le descrizioni dei vari periodi artistici, discutete del perché, secondo voi, eravate attratti da quelle opere. Ci sono caratteristiche di quei periodi che corrispondono in qualche modo alla vostra personalità? Alla fine della discussione ognuno di voi riferisce alla classe quello che ha detto il suo compagno.

4 Una visita al museo

Ascolta il dialogo tra Riccardo (■) e Alessandra (♥) e indica se le affermazioni sono vere o false.

- a Il museo è molto affollato.
- b Riccardo è entusiasta di visitare gli Uffizi.
- c Riccardo apprezza la simpatia della bigliettaia.
- d Riccardo vuole saltare la stanza di Botticelli per andare a vedere le opere di Leonardo.
- e Alla fine a Riccardo passa la fame.

vero falso

☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

la grande bellezza

5 Congiuntivi indipendenti

Sottolinea, in ogni spezzone di dialogo, un verbo al congiuntivo. Poi confrontati con un compagno.



- 1 ▼ Certo, mica sono tutti come te! Andare ai musei adesso va di moda, fanno spettacoli, eventi, anche aperitivi, degustazioni in abbinamento...
■ Ecco, infatti, proprio adesso ci pensavo, mi è venuta una fame... Mi fossi almeno portato un panino!
- 2 ◆ Prego, signore, venga pure. Siete insieme?
■ Sì, eccomi; sì, sì, siamo in due. Due biglietti per gli Uffizi.
- 3 ◆ Certo, certo, gli Uffizi... stiamo qui dentro, no? Abbiamo solo quelli!
■ Beh certo, facevo per dire... Grazie, eh...
◆ Prego, prego... Buona visita!
■ Però... la signora... che sia un talento comico sprecato?
- 4 ▼ Ma dai! Lascia perdere... Incominciamo la visita, andiamo subito alle opere più famose! Il tempo corre!
■ Fosse vero! Mi farai vedere ogni singolo quadro per mezz'ora, sono sicuro.
- 5 ■ Andiamo dritti, nella prossima c'è Leonardo. Lui sì che era un genio! Elicotteri, navi, armi... anche i quadri mi piacciono, è sconcertante, te lo dico sul serio! Come faceva a fare tutto? Era un fenomeno!
▼ Oh, finalmente qualcosa che ti interessa! Volesse il cielo!

I verbi al congiuntivo che hai sottolineato sono tutti in frasi indipendenti. Con un compagno inserite questi verbi vicino alle descrizioni corrispondenti.

Tipi di congiuntivi indipendenti	Esempi
Esortativo: al congiuntivo presente, si usa per esprimere comando, consiglio e concessione.	
Dubitativo: si usa per esprimere un dubbio o per fare un'ipotesi. Può essere preceduto dal <i>che</i> e in questo caso sottintende frasi del tipo <i>è possibile?</i> / <i>sarà vero?</i> .	
Ottativo: all'imperfetto esprime una speranza, un augurio, un desiderio; al trapassato esprime un desiderio non realizzato.	

la grande bellezza

6 Proviamo ad essere "indipendenti"!

Trasforma le parti evidenziate usando il congiuntivo indipendente e indica di che tipo di congiuntivo si tratta, come nell'esempio.

Ti ho chiesto di fare tre cose. Vorrei che tu ne avessi fatta almeno una!
Ne avessi fatta almeno una!

Ottativo

1 Non sgridare i bambini! È la loro festa, possono mangiare tutti i dolci che vogliono!

2 Dov'è Massimo? È possibile che sia uscito senza dirmi niente?

3 La mia gattina è scappata da un mese ormai. Vorrei poterla ritrovare!

4 Ancora non tocca a Lei! Deve aspettare il suo turno!

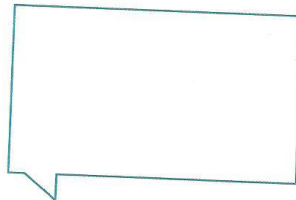
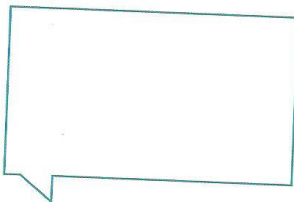
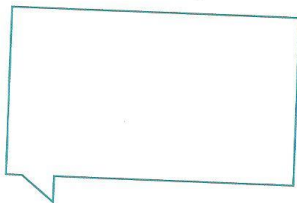
5 Ahhhh che stanchezza! Sarebbe bello se avessi dieci anni di meno!



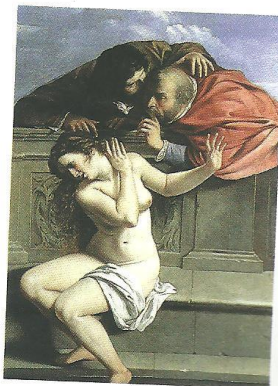
E1
2-3

7 Cosa staranno dicendo?

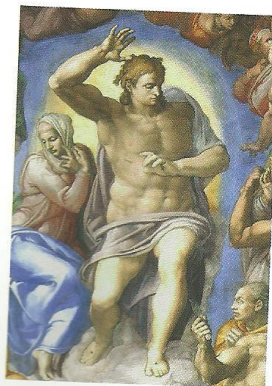
Con un compagno, guardate i personaggi di questi dipinti e provate a ipotizzare cosa potrebbero dire usando il congiuntivo in frasi indipendenti. Poi confrontatevi con gli altri compagni e verificate se ci sono ipotesi concordanti.



Caravaggio, 1595-96
Ragazzo morso da ramarro



Artemisia Gentileschi, 1610
Susanna e i vecchioni

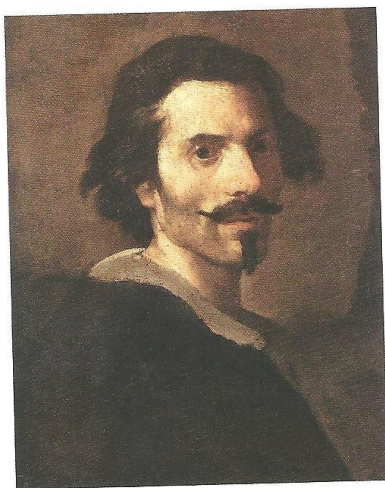


Michelangelo, 1535-41
Giudizio universale

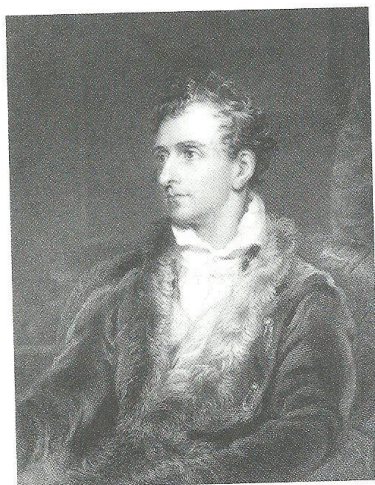
la grande bellezza

8 Due modi diversi di vedere l'arte

Ascolta il dibattito e su un quaderno prendi appunti sulle diverse idee di arte di Bernini e Canova. Confronta i tuoi appunti con quelli di un compagno e, se necessario, ascoltate nuovamente per completare le informazioni.



Gian Lorenzo Bernini (1598 - 1680)



Antonio Canova (1757 - 1822)

9 Le particolarità dei geni

Riascolta il dibattito e indica l'artista a cui si riferisce ogni affermazione. Attenzione: alcune frasi possono essere riferite ad entrambi.

- 1 Imitava molto l'arte antica.
- 2 Riusciva a far sembrare il marmo meno duro.
- 3 Dava molta importanza ai dettagli.
- 4 Rappresentava vicende movimentate e drammatiche.
- 5 Ricercava l'armonia e l'equilibrio.
- 6 Le sue statue trasmettono una grande carica sensuale.

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| ☐ Bernini | ☐ Canova |
| ☐ Bernini | ☐ Canova |
| ☐ Bernini | ☐ Canova |
| ☐ Bernini | ☐ Canova |
| ☐ Bernini | ☐ Canova |
| ☐ Bernini | ☐ Canova |

10 Partecipio presente e passato

Leggi queste frasi tratte dal dialogo e completa la tabella della prossima pagina.

- 1 Lo facciamo con l'aiuto del professor Graziano Betti, noto critico d'arte intervenuto più volte nel nostro programma.
- 2 Nella puntata scorsa lei ha parlato delle bellezze della Galleria Borghese a Roma.
- 3 Ci sono arrivati numerosi messaggi di appassionati...
- 4 E quale elemento le sembra più affascinante in Canova?
- 5 ...lo liberano (...) dalle ansie dominanti la realtà...
- 6 In fondo a Canova non interessavano scene troppo movimentate...
- 7 ...magari avessi avuto un insegnante come Lei al liceo!

la grande bellezza

PARTICIPIO PASSATO	PARTICIPIO PRESENTE
In quali frasi è usato?	In quali frasi è usato?
Fra ¹ si in cui ha funzione di aggettivo: Fra ¹ si in cui ha funzione di sostantivo: Fra ¹ si in cui è parte di un verbo composto:	Fra ¹ si in cui ha funzione di aggettivo: Fra ¹ si in cui ha funzione di sostantivo:
Fra ¹ si in cui può essere sostituito da una frase relativa:	Fra ¹ si in cui può essere sostituito da una frase relativa:

11 Sintesi ed efficacia del participio

Sostituisci le parti di frasi evidenziate con un participio presente o passato. Che differenze noti rileggendole nella nuova forma?

- Il 70% delle **persone che si sono laureate** l'anno scorso hanno già trovato un impiego.
Il 70% dei _____ l'anno scorso hanno già trovato un impiego.
- L'aereo **che proviene** da Roma atterrerà alle 18:23.
L'aereo _____ da Roma atterrerà alle 18:23.
- È un bambino educato e **che ubbidisce** molto.
È un bambino educato e molto _____.
- Nessuno **conosce** l'autore di questa opera.
L'autore di questa opera non è _____.
- Tutte le **persone che parteciperanno** riceveranno un premio.
Tutti i _____ riceveranno un premio.



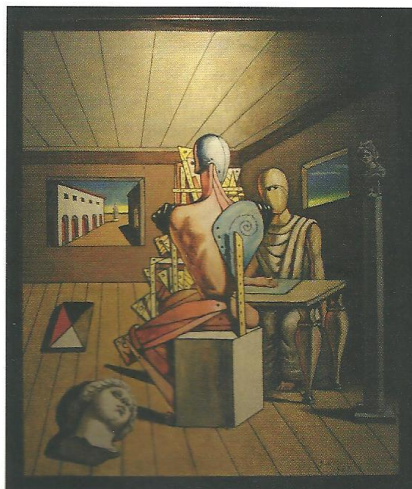
E 5
6-7

4

Il participio passato è usato in molte espressioni idiomatiche e frasi fatte: *detto fatto, cotto e mangiato, tutto sommato, visto e considerato che, detto fra noi, come non detto, presto detto*, ecc.

12 Un dialogo fra artisti

Lavora con un compagno. Immaginate di essere uno Canova e l'altro Bernini. Preparate il loro dialogo mentre parlano di questa famosa opera di Giorgio De Chirico e recitatelo alla classe.



Giorgio De Chirico, 1975
Il poeta e il pittore

la grande bellezza

13 Non è facile essere un'opera d'arte

Leggi il testo e abbinia le parole e le espressioni, tutte presenti in questo brano, ai rispettivi significati.

Se c'è nel mondo dell'arte un'opera che desta da secoli curiosità, interesse e ammirazione, è la Gioconda, altrimenti detta Monna Lisa. Migliaia di visitatori del Louvre, **rapiti** dalla bellezza enigmatica di questa donna, ogni giorno affollano la sala dove è conservato il suo ritratto. Le sue vicende hanno alimentato il mito di quella che è senza dubbio considerata l'opera più famosa al mondo. Il quadro nasce come ritratto di tale Lisa Gherardini (per questo Monna, cioè signora, Lisa), moglie di Francesco del Giocondo (da cui il nome "la Gioconda"). Da Vinci iniziò a lavorarci nel 1503, ma nel 1506 ancora non lo aveva consegnato alla donna, forse perché non lo aveva completato o forse perché voleva tenerlo per sé. Fatto sta che, **trasferitosi** nel 1516 in Francia, Leonardo era ancora in possesso del quadro, continuando a ritoccarlo e modificarlo. Alla sua morte passò nelle mani dei monarchi francesi, prima a Fontainebleau, poi a Versailles e infine Napoleone lo volle addirittura nelle sue stanze private. Fu poi spostato nel museo del Louvre e vi è rimasto sino ad oggi, salvo un curioso imprevisto: nel 1911 la Gioconda scomparve dalle stanze del museo parigino. La polizia brancolava nel buio e non sapeva chi accusare del furto. Per più di due anni non se ne ebbero notizie, poi nel 1913 un ex dipendente del Louvre, Vincenzo Peruggia, dichiarò di essere in possesso del capolavoro leonardesco. Fu chiamata subito la polizia che lo arrestò.



Considerato il valore dell'opera, i sette mesi di galera **inflitti** al ladro possono sembrare pochi; eppure i magistrati, **convinti** della gravità del fatto, decisero stranamente di non dare una pena troppo severa.

La grande passione per questo quadro spinse ad altri gesti sconsiderati: nel 1956 un vandalo lo danneggiò nella parte bassa con dell'acido, e nello stesso anno un visitatore boliviano gli tirò delle pietre. A quel punto il Louvre decise di dotare l'opera di una protezione in vetro antiproiettile, cosicché l'ultimo attacco (da parte di una visitatrice russa che nel 2009 gettò una tazza contro la Gioconda) non creò alcun danno. Oltre ad essere la più amata, la Monna Lisa risulta, quindi, anche tra le opere più sfortunate, ma tutto questo non fa altro che accrescerne il mito senza eguali.

- ☐ 1 destare
- ☐ 2 affollare
- ☐ 3 vicenda
- ☐ 4 brancolare nel buio
- ☐ 5 sconsiderato
- ☐ 6 antiproiettile
- ☐ 7 senza eguali

- ☐ a resistente alle armi da fuoco
- ☐ b non avere idea di cosa fare, non avere una pista nell'indagine
- ☐ c fatto senza buon senso e senza riflettere, insensato
- ☐ d svegliare, suscitare
- ☐ e riempire di gente
- ☐ f unico, incomparabile
- ☐ g episodio, fatto

la grande bellezza

14 Molti significati impliciti

Inserisci nello schema sui possibili valori del participio passato, le frasi con i participi evidenziati nel testo del punto 13. Poi trasforma le frasi da implicite in esplicite, come nell'esempio.

1 VALORE RELATIVO (*che*)

Es. Il dipinto venduto (cioè, *che era stato venduto*) valeva più di un milione di euro.

Esempio dal testo: i sette mesi di galera inflitti al ladro (cioè, *che sono stati inflitti al ladro*)

2 VALORE CAUSALE (*siccome, poiché, visto che*)

Es. Scoperto il tradimento (cioè, *Siccome aveva scoperto il tradimento*), lo lasciò.

Esempio dal testo: _____ (cioè, _____)

3 VALORE TEMPORALE (*dopo che*)

Es. Terminato il concerto (cioè, *Dopo che è terminato il concerto*), sono andato a casa.

Esempio dal testo: _____ (cioè, _____)

4 VALORE IPOTETICO (*se*)

Es. Condita con il pepe (cioè, *Se è condita con il pepe*), la bistecca è più buona.

Esempio dal testo: _____ (cioè, _____)

5 VALORE CONCESSIVO (*anche se*)

Es. Guarito dall'influenza (cioè, *Anche se è guarito*), Giulio non vuole comunque uscire.

Esempio dal testo: _____ (cioè, _____)

Attenzione, spesso il participio passato può esprimere un significato sia temporale che causale.

15 Partecipiamo!

Trasforma i participi passati evidenziati in frasi esplicite. Attenzione, i colori si riferiscono alle spiegazioni del punto 14 e ti aiuteranno a capire la funzione del participio. Alla fine, basandoti sul testo al punto 13, indica se le affermazioni sono vere o false.



E 8
9-10

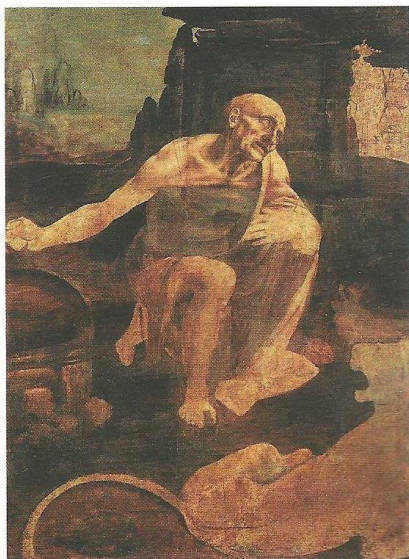
vero falso

- 1 **Passati** 3 anni, Leonardo non aveva consegnato il dipinto a Lisa Gherardini. ☐ ☐
- 2 **Fatta** la telefonata, il Peruggia si è consegnato alla polizia. ☐ ☐
- 3 **Sorpreso** mentre cercava di vendere la Gioconda, Peruggia fu arrestato. ☐ ☐
- 4 La polizia capi immediatamente dove doveva cercare il quadro **scomparso**. ☐ ☐
- 5 **Considerato** il valore della Gioconda, possiamo dire che oggi è ben protetta. ☐ ☐

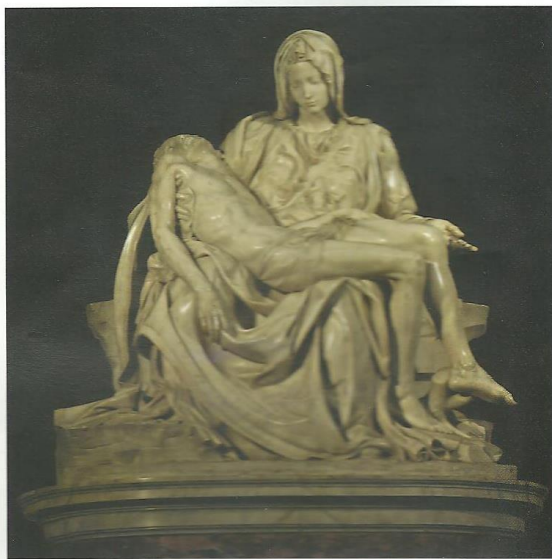
la grande bellezza

16 Altre opere sfortunate

Dividetevi in due gruppi, scegliete una di queste due opere e fate una ricerca sulla sua storia evidenziando gli episodi sfortunati che ha avuto, poi raccontatela all'altro gruppo. Attenzione: quando scrivete la storia cercate di usare il maggior numero possibile di participi presenti e passati (aggettivi, sostantivi, verbi).



Leonardo da Vinci, 1480
San Girolamo



Michelangelo, 1498-99
La Pietà

17 Il simbolo della bellezza

Leggi il testo e sottolinea tutti gli aggettivi che possono essere considerati sinonimi dell'aggettivo bello.

La *Nascita di Venere* è un incantevole dipinto a tempera su tela di lino (172x278 cm) di Sandro Botticelli, databile al 1482-1485 circa e conservato nella Galleria degli Uffizi a Firenze. Pregevole opera iconica del Rinascimento italiano è da sempre considerata l'idea perfetta di bellezza femminile nell'arte, così come il David è considerato il canone di bellezza maschile.

Venere avanza leggiadra fluttuando su una conchiglia lungo la superficie del mare increspata dalle onde, aggraziata e di ineguagliabile bellezza. Viene sospinta e riscaldata dal soffio di Zefiro, il vento fecondatore, abbracciato a un personaggio femminile con cui simboleggia la fisicità dell'atto d'amore. Sulla riva una fanciulla, la Primavera, sullo sfondo di un ameno boschetto, porge alla dea un magnifico manto rosa ricamato di fiori per proteggerla.

Il volto pare che si ispirasse alle fattezze dell'avvenente Simonetta Vespucci, la donna dalla breve esistenza (morì a soli 23 anni) e dalla bellezza senza uguali cantata da vari artisti e poeti fiorentini.



da wikipedia.org

Ora leggi la spiegazione dell'aggettivo bello per verificare.

1 Che suscita piacere estetico → es. *una bella donna*.

Sinonimi: attraente, avvenente, incantevole, aggraziato, magnifico.

Contrari: brutto, sgraziato, orribile, orrendo.

2 Riferito a luoghi → es. *un bel paesetto*.

Sinonimi: gradevole, ridente, ameno, aggraziato.

Contrari: brutto, squallido.

3 Riferito alle cose → es. *una bella musica*.

Sinonimi: armonioso, piacevole, pregevole.

Contrari: brutto, sgradevole.

4 Che dà gioia → es. *avere bei ricordi*.

Sinonimi: fausto, felice, lieto.

Contrari: brutto, infausto, infelice.

5 Eseguito con cura → es. *un bel lavoro*.

Sinonimi: accurato, ben fatto, pregevole.

Contrari: brutto, cattivo, sciatto.

18 Non solo bello e brutto

Con un compagno: scrivete due brevi descrizioni delle seguenti opere usando il maggior numero possibile di sinonimi di bello e brutto e poi presentatele alla classe.



Sandro Botticelli, 1482 circa
Primavera



Caravaggio, 1598 circa
Scudo con testa di Medusa

video e grammatica

ALMA.tv



Vai su www.alma.tv nella rubrica **I vostri video** - **L'italiano non serve a niente** e guarda il video Valeria dalla Russia. Prima di guardare leggi la lettera allegata al video e rifletti sui seguenti punti: con chi sei d'accordo? Con il ragazzo che ha scritto la lettera o con la ragazza del video? Cos'altro avrebbe potuto dire la ragazza per difendere il suo punto di vista? Poi forma un gruppo con altri due compagni, discutete delle vostre risposte alle domande precedenti e girate anche voi un video di risposta alla lettera, che poi mostrerete a tutta la classe.

Grammatica

Il congiuntivo nelle frasi indipendenti

Il congiuntivo può essere usato anche in frasi indipendenti e può essere di vari tipi:

Che Luigi sia un talento comico sprecato?
Che stia per piovere?

Fosse vero!
Mi fossi almeno portato un panino!

- **esortativo** (al presente), per esprimere comando, consiglio, concessione;

- **dubitativo**, per esprimere un dubbio o un'ipotesi (in quest'ultimo caso può essere preceduto da **che** e sottintende frasi del tipo **è possibile? / sarà vero?**;

- **ottativo**, all'imperfetto esprime una speranza, un augurio, un desiderio e al trapassato esprime un desiderio non realizzato.

Usi del participio presente e passato

Avrei voluto un **insegnante** come lei al liceo!
Qual è l'elemento più **affascinante** in Canova?
Il tema **dominante** di (che domina) questo libro è la malinconia.

Ieri ho parlato delle bellezze di Villa Borghese.
A Canova non interessavano scene troppo **movimentate**.
Ci sono arrivati numerosi messaggi di **appassionati**.
Lui è un noto critico d'arte **intervenuto** (che è intervenuto) più volte nel nostro programma.
Detto, fatto; Cotto e mangiato; Tutto sommato; Visto e considerato che; **Detto fra noi; Come non detto; ecc.**

Il modo participio ha due tempi: presente e passato.

Il participio presente si usa molto spesso come sostantivo o come aggettivo.

*Raramente ha la funzione di un vero e proprio verbo e in questi casi può essere sostituito da una frase relativa che inizia con **che**.*

Il participio passato si usa nei tempi composti,

- *come aggettivo,*

- *come sostantivo.*

*Può sostituire una frase relativa che inizia con **che**.*

Il participio passato è usato in molte espressioni idiomatiche e frasi fatte.

Il participio passato nelle subordinate implicite

Il participio passato nelle frasi subordinate può avere diverse funzioni:

Quanti sono i mesi di galera **inflitti** al ladro?

Migliaia di visitatori del Louvre, **rapiti** dalla bellezza della Gioconda, ogni giorno affollano il museo.

Trasferitosi nel 1516 in Francia, Leonardo...

Considerato il valore dell'opera...

I magistrati, **convinti** della gravità del fatto...

Calato il sole, Mara e Gino decisero di trovare un riparo per la notte.

- *relativa,*

- *causale,*

- *temporale,*

- *ipotetica,*

- *concessiva.*

*In alcuni casi il soggetto della frase principale e quello del participio nella subordinata sono diversi e in questo caso è definito **participio assoluto**.*

Il buon mangiare

5

comunicazione

Esprimere previsioni ed intenzioni future nel passato in modo più accurato

Esprimere rammarico e lamentele per eventi passati, presenti o futuri in modo più accurato

Usare alcuni aggettivi come intensificatori di altri elementi della frase

grammatica

Differenza tra l'uso del futuro semplice e del condizionale passato per esprimere la posteriorità

Il congiuntivo imperfetto e trapassato retti da un verbo al condizionale passato

Gli intensificatori *Bello* e *Buono*

verbi del buon mangiare

assaporare () degustare ()
leccarsi i baffi ()

lessico

aggettivi legati alla gastronomia

autoctono () assuefatto ()
pungente ()

nomi legati al cibo

abbinamento () etichetta ()
panificazione ()
botte () mosto ()
annata ()

1 Cibi preziosi

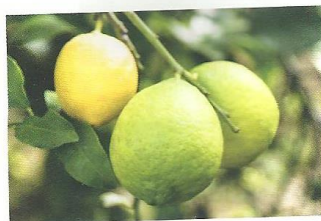
Associa ogni prodotto alla sua descrizione.

1



La saba o sapa (Emilia Romagna/Marche)

2



Il limone Interdonato (Sicilia)

3



La patata rossa di Colfiorito (Umbria)

4



La melanzana rossa di Rotonda (Basilicata)

5



Il chinotto di Savona (Liguria)

6



I capperi di Pantelleria (Sicilia)

- a** ☐ È un frutto amarissimo simile al bergamotto, portato da un navigatore ligure nel 1500 dalla Cina. Si mangia di solito candito con lo zucchero o nel Maraschino, un liquore molto dolce.
- b** ☐ Sembra un pomodoro, ma è una melanzana dal gusto più particolare e piccante. Non si cuoce quasi mai, ma è perfetta conservata sott'olio o sott'aceto.
- c** ☐ È uno sciroppo denso e dolce ottenuto dalla cottura del mosto, ottimo con il formaggio e per fare dolci.
- d** ☐ È originaria dell'Olanda, ma ha trovato in Umbria il suo ambiente ideale. Oltre agli usi tradizionali, è perfetta nella panificazione e per fare focacce buonissime.
- e** ☐ Sono i fiori ancora chiusi dell'omonima pianta, devono maturare a lungo nel sale marino, fino a ottenere un gusto intenso e pungente.
- f** ☐ Creato nell'800 dal coltivatore omonimo, è un misto tra un limone e un cedro, è poco acido e per niente amaro, perfetto per essere mangiato a morsi come una mela.

il buon mangiare

2 Quanto ne sai?

Lavora con un compagno. Testate la vostra conoscenza della cultura gastronomica italiana inserendo i prodotti al posto giusto.

aceto balsamico tradizionale

espressi

gorgonzola

pizza

pasta

vino

mozzarella di bufala

parmigiano reggiano

panettoni

tartufo bianco

- 1 L'Italia è il Paese che produce più _____ e possiede oltre 350 vitigni autoctoni, più di tutto il resto del mondo messo insieme.
- 2 Per ottenere una forma di _____ di circa 40 kg ci vogliono 550 litri di latte.
- 3 Esistono botti per la produzione di _____ di Modena che hanno più di 400 anni.
- 4 Alcune fra le migliori qualità di _____ secca sono trafilate in bronzo ed esiste un'azienda che la trafila addirittura in oro.
- 5 La vera _____ si riconosce dal colore avorio, dalla superficie esterna sottilissima, dalla pasta interna filata e dal siero che fuoriesce.
- 6 Nelle migliori preparazioni, i _____ dopo la cottura si raffreddano appesi a testa in giù, per evitare che l'impasto si possa sgonfiare.
- 7 In un bar, con un solo chilo di caffè, si possono fare 143 _____, solo 7 grammi a tazza.
- 8 Il _____ pregiato è uno dei cibi più cari al mondo, può arrivare a costare 5.000 euro al Kg.
- 9 La vera _____ napoletana cuoce in un forno a legna in soli 50/60 secondi.
- 10 Per il _____, la nemica di tutti i cibi diventa amica: prende infatti il suo sapore unico dalla muffa della penicillina.

Conosci già alcuni di questi prodotti? Quali consiglieresti e quali vorresti provare? Confrontati con un gruppo di compagni.

3 Un uomo dai gusti difficili

Ascolta il dialogo tra Elisa (♦) e Roberta (▲) e scegli l'opzione corretta. Attenzione: in alcuni casi più opzioni possono essere corrette. Poi leggi la trascrizione del dialogo nella pagina seguente e verifica.

- 1 Elisa ha difficoltà a fare la spesa perché suo marito...
 - a vuole essere sicuro della provenienza dei cibi.
 - b vuole solo cibi di alta qualità.
 - c è intollerante a vari cibi.
- 2 Una volta il marito di Elisa si è arrabbiato con lei perché...
 - a le mozzarelle costavano troppo poco.
 - b sulla confezione delle mozzarelle non c'era scritto in quale territorio vivevano le mucche.
 - c non era chiara la provenienza delle mozzarelle.
- 3 Per Roberta è più facile accontentare suo marito perché...
 - a sua suocera è quella che cucina.
 - b lui ha gusti più semplici rispetto al marito di Elisa.
 - c sua suocera conosce tutte le sigle che si riferiscono ai cibi.

- ◆ Roberta, ciao! Anche tu qui?
- ▲ Sì, devo fare un po' di spesa per la cena, compro giusto qualcosina...
- ◆ Beata te, io ho già riempito il carrello! Senti, visto che sei qui, lo vedi il parmigiano DOP 30 mesi? Non lo trovo...
- ▲ No. Non mi pare che ci sia. Forse nell'altro banco frigo...
- ◆ Se non prendo quello, Giorgio mica lo mangia! Ha il pallino per¹ i cibi selezionati, certificati, verificati, approvati...
- ▲ ... e più costosi! Beh, però meglio per voi...
- ◆ Sì, sì, ma l'aceto balsamico deve essere tradizionale DOP, la mortadella di Bologna IGP, il vino può essere solo DOCG! Devo leggere ogni etichetta tre volte per non sbagliare!
- ▲ Oddio, forse è un po' troppo! Un cibo normale proprio no?
- ◆ Scherzi? Una volta avevo fretta e ho comprato al volo delle mozzarelle in offerta per fare la caprese, che lui adora! Pensavo che si sarebbe leccato i baffi²...
- ▲ E invece?
- ◆ E invece ha detto che non erano di bufala campana DOP, quindi chissà come le avevano fatte, e poi la chimica, il territorio... non ti dico, una predica di mezz'ora.
- ▲ Ti confesso che io neanche le conosco tanto bene tutte queste sigle, marchi di qualità...
- ◆ Non me lo dire! Proprio ieri ho pensato che prima o poi dovrò fare un corso avanzato di cucina per accontentarlo! E tu con Maurizio come fai? È di bocca buona³?
- ▲ Al contrario, anche lui è abbastanza difficile da accontentare, ma per fortuna ho una suocera CTI.
- ◆ CTI? E che significa?
- ▲ Cuoca Tradizionale Insuperabile. In pratica cucina sempre lei. Io mi riposo e lui è felice, che cosa vuoi di meglio?

1. Ha il pallino per - Ha una passione, una fissa per...
2. si sarebbe leccato i baffi - gli sarebbe piaciuto moltissimo
3. È di bocca buona - Mangia tutto senza farsi troppi problemi

4 Perché il condizionale passato?

Guarda le due frasi tratte dal dialogo al punto 3 e svolgi i compiti.

- 1 Pensavo che si sarebbe leccato i baffi...
 - 2 Proprio ieri ho pensato che prima o poi dovrò fare un corso avanzato di cucina per accontentarlo!
- a Nella frase 1 è stato usato il condizionale passato per esprimere che l'azione "leccarsi i baffi" si svolge *prima dell'azione principale / nello stesso momento dell'azione principale / dopo l'azione principale* "pensare".
- b Secondo te, perché nella frase 2 viene usato il futuro, e non il condizionale passato?
- b1 Indica che l'azione non è ancora accaduta nel momento in cui si parla.
 - b2 Indica che l'azione deve avvenire nello stesso momento in cui si parla.
 - b3 Indica che l'azione doveva avvenire dopo l'azione indicata dalla principale, e ora non può più avvenire.

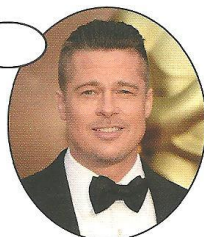
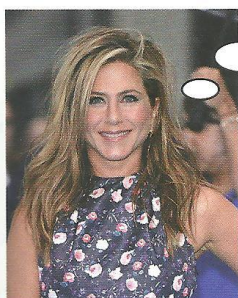


E 1
2-3

il buon mangiare

5 Leggi nel pensiero?

Con un compagno: guardate l'esempio e a turno provate a fare delle frasi di fantasia riferite a persone che conoscete (i vostri compagni di classe, l'insegnante, amici comuni ecc.) o a persone famose. Usate espressioni come: Pensava che / Immaginava che / Sognava che / Credeva che, ecc.



E 4

Studente A: Jennifer Aniston pensava che Brad Pitt le avrebbe chiesto di sposarla e invece lui si è sposato con Angelina Jolie!

6 Sigle misteriose

Leggi le descrizioni delle sigle presenti nel dialogo del punto 3 e rispondi alle domande insieme a un compagno.



DOP - Denominazione di Origine Protetta

Garantisce l'ambiente geografico in cui l'alimento è prodotto. L'ambiente comprende sia fattori naturali (clima, caratteristiche ambientali), sia fattori umani (tecniche di produzione tramandate nel tempo, artigianalità, ecc.).



IGP - Indicazione Geografica Protetta

Garantisce che almeno una fase del processo produttivo è avvenuta in una particolare area geografica, cosa che conferisce a quell'alimento una certa qualità o reputazione.



DOCG - Vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita

Garantisce che un vino è prodotto in una zona di origine molto precisa (persino in una determinata vigna). Può essere attribuito solo a vini che da almeno 5 anni sono già riconosciuti come DOC (Denominazione di Origine Controllata).

Rispetto a questi ultimi, i vini DOCG subiscono un doppio esame: uno in fase di produzione e l'altro in fase di imbottigliamento, e in etichetta è obbligatoria anche l'indicazione dell'annata.

- 1 Dà maggiori garanzie di qualità la sigla DOP o IGP? Perché?
- 2 Che tipo di certificazione può avere la Bresaola della Valtellina, descritta qui a fianco? Perché?
- 3 Come si può spiegare a una persona inesperta perché è meglio comprare un vino DOCG piuttosto che un vino DOC?

BRESAOLA DELLA VALTELLINA
Prodotto ottenuto da carni di animali che non sono allevati in Valtellina, seguendo i metodi di produzione tradizionali valtellinesi e beneficiando, nel corso della stagionatura, del clima particolarmente favorevole della zona.

7 La complessità delle cose semplici

Leggi il testo ed evidenzia (se possibile con due colori diversi) le cose che sapevi già e le informazioni nuove. Poi confronta con un compagno e durante la discussione aggiungete, se le conoscete, altre informazioni sulla pasta.

Sai scegliere una buona pasta?

Ingredienti

Solo in Italia la legge stabilisce che la pasta deve essere prodotta con due soli ingredienti: semola di grano duro e acqua. La semola è costosa, ma è una farina ricca di proteine e con un indice glicemico più basso rispetto alle comuni farine di grano tenero usate in tutto il resto del mondo. I migliori pastifici usano grani duri di altissima qualità, che **conferiscono** alla pasta un sapore, un profumo e una consistenza inconfondibili.

Lavorazione della pasta

La trafilatura è un processo molto importante: la trafilatura è un disco forato da cui esce la pasta con il formato desiderato. Le migliori produzioni usano la trafilatura in bronzo, che rende la pasta **porosa**, ideale per trattenere il condimento. Molti usano invece la trafilatura al teflon: il risultato è una produzione più semplice e rapida. L'altra fase fondamentale è l'essiccamento. Le migliori produzioni lo eseguono in maniera lenta e a basse temperature (40/50 gradi), che **simula** il processo naturale al sole e richiede 36/48 ore, senza alterare la struttura del glutine

e il colore della semola. L'essiccamento ad alta temperatura (sopra gli 80/85 gradi) permette di asciugare la pasta anche in soli 40 minuti, sottoponendola però ad una **specie** di pre-cottura, che la rende più povera di elementi essenziali.

Cottura

A fine cottura l'acqua deve risultare limpida e non **torbida**: questo significa che le proteine hanno rilasciato poco amido durante la bollitura, tipico per le paste ad essiccazione lenta. Attenzione anche ad un altro falso mito: un lungo tempo di cottura (superiore ai 12/13 minuti) non è sempre sinonimo di qualità, ma potrebbe derivare da una trafilatura poco sottile, che lascia la pasta cruda nel centro. La vera pasta di qualità si cuoce uniformemente sia fuori che all'interno.

Cosa guardare sull'etichetta

Oltre ad assicurarsi che sia stata trafilata in bronzo e sia stata sottoposta ad un processo lento e a basse temperature per l'essiccamento, dovete guardare il contenuto di proteine: le migliori paste arrivano ad averne più del 13,5%, mentre la pasta più **commerciale** ne ha il 12% o meno.

da vivienutri.it

8 Sinonimi

Indica, per ogni parola evidenziata al punto 7, il sinonimo più adatti al contesto.

1 conferiscono

- a** danno
- b** consegnano
- c** restituiscono

2 porosa

- a** spugnosa
- b** ruvida
- c** bucata

3 simula

- a** cambia
- b** riproduce
- c** finge

4 specie

- a** razza
- b** gruppo
- c** tipo

5 torbida

- a** biancastra
- b** nera
- c** sporca

6 commerciale

- a** generale
- b** ordinaria
- c** economica

il buon mangiare

9 Opinioni a confronto

Leggi i commenti lasciati dai lettori del blog sotto l'articolo del punto 7, scegli quello che si addice di più al tuo pensiero e discutine con tutta la classe sostenendo le tue opinioni.



Io vivo all'estero, compro pasta di marche italiane famose e di qualità ma il sapore è molto diverso. Ho letto che usano farine più scadenti per la pasta esportata. L'articolo sarebbe stato più interessante se si fosse parlato anche di questo perché... non c'è niente da fare, la vera pasta si mangia solo in Italia!



Io tutta questa differenza tra i vari tipi di pasta onestamente non la capisco! In fondo se prepari un buon condimento e la cuoci al dente, il risultato è sempre uguale! Tutte queste esagerazioni mi fanno proprio ridere!



L'articolo è molto interessante e dice cose sacrosante. Si potrebbe dire anche di più a proposito dei vari tipi di farine, della mescolatura dell'impasto e così via. L'altro giorno ho comprato una confezione di Spaghetti Turanici dell'azienda Mancini, li ho pagati una fortuna ma, signori miei, quello non era un piatto di pasta, era un'esperienza di vita! Avrei voluto che non finisse mai!

10 Il congiuntivo non finisce mai!

Leggi le due frasi tratte dai commenti del punto 9 e prova ad inserirle nello schema al posto giusto.

- 1 L'articolo sarebbe stato più interessante se si fosse parlato anche di questo!
- 2 Avrei voluto che non finisse mai!

Condizionale passato Es. <i>Avrei voluto che...</i>	AZIONE FUTURA rispetto al momento della frase principale Es. ... <i>tu oggi venissi a casa mia.</i> Frase nr. ____	CONGIUNTIVO IMPERFETTO
	AZIONE CONTEMPORANEA al momento della frase principale Es. ... <i>in quel momento tu fossi più comprensivo.</i>	CONGIUNTIVO IMPERFETTO
	AZIONE PASSATA rispetto al momento della frase principale Es. ... <i>tu prima avessi provato a chiamarmi.</i> Frase nr. ____	CONGIUNTIVO TRAPASSATO



E 5-6
7-9

11 Prima, durante e dopo

Completa liberamente le frasi con i tuoi desideri, poi rivelali alla classe e decidete insieme chi ha avuto i desideri più originali.

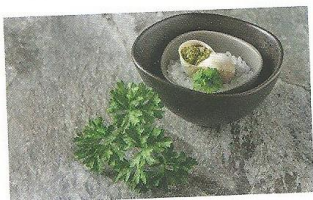
Ieri avrei voluto che oggi _____

Ieri avrei voluto che ieri _____

Ieri avrei voluto che l'altro ieri _____

12 Cerchiamo il pelo nell'uovo!

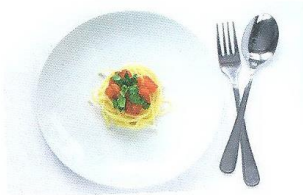
Guarda le immagini di questi piatti e commentali scrivendo per ognuno una frase che cominci con *Avrei preferito che...*, *Mi sarebbe piaciuto che...*, *Sarebbe stato meglio che...*. Non ti preoccupare, gli chef che li hanno realizzati non ti sentiranno mai! Alla fine confronta le tue frasi con quelle dei tuoi compagni.



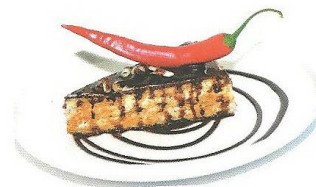
Lumaca di terra al sapore di mare



Pillole di dolcezza al caffè



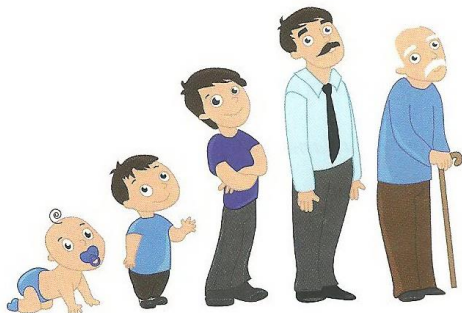
Immaginazione di pasta dell'orto di mio nonno



Delizia di cioccolato con sorpresa esplosiva

13 Avrei voluto che...

Parla con un compagno: per ogni fase della tua vita che hai già vissuto, racconta che cosa avresti voluto in quel momento, nel passato o nel futuro. Prendete appunti sulle risposte dell'altro e poi riferite alla classe se ci sono dei punti in comune tra le vostre vite.



il buon mangiare

14 Il segreto della cucina italiana

11 

State per ascoltare un'intervista a Mauro Uliassi, uno dei migliori chef italiani. Prima dell'ascolto, dividetevi in piccoli gruppi e provate ad ipotizzare, in base alle vostre conoscenze, le risposte alle seguenti domande. Poi ascoltate e confrontate le vostre ipotesi con le opinioni dello chef.

- 1 Quali caratteristiche della cucina italiana la rendono così speciale e così famosa nel mondo?
- 2 Quali caratteristiche deve avere un bravo cuoco?
- 3 Per un cuoco è più facile accontentare i gusti di un cliente italiano o di un cliente straniero? Perché?
- 4 Per un cuoco italiano, quale può essere un ingrediente irrinunciabile?
- 5 Quando un cuoco inventa un nuovo menù, a cosa deve fare attenzione oltre alla bontà dei piatti?

Ascoltate nuovamente l'intervista e svolgete i compiti.

- 1 Quali riconoscimenti ha ricevuto lo chef Uliassi?
- 2 Un esempio di abbinamento semplice che richiede però tecnica e conoscenza è:
- 3 Il rischio dell'essere abituati al bello è _____
- 4 Il cibo che lo chef ricollega alla sua infanzia è _____
- 5 In base al principio di autenticità, cosa si deve raccontare in un piatto?

5

15 Parole complicate?

Collega le seguenti parole, presenti nell'intervista del punto 14, al loro significato.

- | | |
|---|---|
| 1 ☐ morfologia | a Passaggio da un colore (o suono) ad un altro o differenza stilistica. |
| 2 ☐ microclima | b Che si può ordinare in modo sistematico. |
| 3 ☐ codificabile | c Le caratteristiche fisiche in un dato territorio. |
| 4 ☐ sfumatura | d Fabbricato di campagna dove sono tenuti gli animali da allevamento. |
| 5 ☐ brace | e Succo di uva, non fermentato. |
| 6 ☐ stalla | f Condizioni atmosferiche e metereologiche di una zona limitata. |
| 7 ☐ mosto | g Fuoco senza fiamma prodotto dalle legna o dai carboni accesi. |

16 Difendiamo la nostra cucina

In piccoli gruppi, preparate una campagna pubblicitaria per diffondere la qualità della cucina del vostro Paese. Potete usare un cartellone, uno slogan e anche una musica. Presentate la vostra pubblicità alla classe.



video e grammatica

'ALMA.tv



Vai su www.alma.tv nella rubrica **Vai a quel paese** e guarda il video **Pagare alla romana**.

Ferma il video al primo minuto, segna tutte le parole ed espressioni nuove per te e cercane il significato. Poi confrontati con un compagno e verificate i significati trovati. Guardate il video completo e al termine, in plenum, parlate dell'usanza italiana di pagare alla romana: vi piace o no? Perché? Vi sembra giusta o pensate che possa creare problemi? Potrebbe funzionare nel vostro Paese?

Grammatica

Differenza tra l'uso del futuro semplice e del condizionale passato per esprimere la posteriorità

Pensavo che si sarebbe leccato i baffi...

Non immaginavo che mi avrebbe risposto così.

Sara credeva che io non sarei riuscita a completare la gara.

Proprio ieri ho pensato che prima o poi dovrò fare un corso avanzato di cucina!

L'insegnante ha ritenuto che sarà meglio fare un ripasso prima dell'esame.

Quando nella frase principale c'è un verbo al passato che richiede il congiuntivo e nella frase secondaria si esprime un'azione futura rispetto a quella della principale, ma ormai conclusa, si usa il condizionale passato.

Quando nella frase principale c'è un verbo al passato che richiede il congiuntivo e nella frase secondaria si esprime un'azione futura rispetto a quella della principale e non ancora compiuta, si usa il futuro semplice.

Il congiuntivo imperfetto e trapassato retti da un verbo al condizionale passato

Quando nella frase principale c'è un verbo al condizionale passato che richiede il congiuntivo, bisogna valutare il rapporto cronologico dell'azione espressa nella frase secondaria rispetto alla principale per decidere quale tempo verbale del congiuntivo usare.

Frase principale	Frase secondaria
Condizionale passato Es. <i>Avrei voluto che...</i>	AZIONE FUTURA rispetto al momento della frase principale principale (Congiuntivo imperfetto) <i>...tu oggi venissi a casa mia.</i>
	AZIONE CONTEMPORANEA al momento della frase principale (Congiuntivo imperfetto) <i>...in quel momento tu fossi più comprensivo.</i>
	AZIONE PASSATA rispetto al momento della frase principale (Congiuntivo trapassato) <i>...tu prima avessi provato a chiamarmi.</i>

Gli intensificatori bello e buono

Gli aggettivi bello e buono possono avere la funzione di intensificatori del significato di altri elementi.

Hai un bel problema!

Ha scritto una mail bella lunga.

Non voglio un bel niente.

Camminava bel bello.

Un bel giorno, Un bel momento.

Conosce un buon numero di persone.

Canta di buon mattino.

Ci vogliono due ore buone.

Smettila una buona volta!

Il suo lavoro è a buon punto.

È un inganno bello e buono!

Queste sono bugie belle e buone.

Bello può intensificare:

- sostantivi (con significato di grande)

- aggettivi (con significato di molto)

- la parola niente (con significato di proprio)

- l'aggettivo bello (in questo caso il primo bello diventa bel e insieme indicano lentezza o tranquillità nell'azione)

- una parola che indica il tempo (con significato di specifico, particolare)

Buono può intensificare:

- sostantivi che indicano quantità (con significato di notevole, grande)

- una parola che indica tempo (con significato di presto)

- una quantità di tempo (con significato di un po' più di)

- la parola volta (con significato di finalmente)

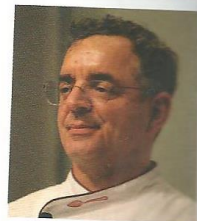
- la parola punto (con significato di abbastanza avanti)

Buono e bello possono essere usati insieme per intensificare e rafforzare la parola che precede (con significato di vero e proprio).

17 Bello e buono

Nell'ascolto al punto 14 lo chef Uliassi usa espressioni in cui gli aggettivi "bello" e "buono" hanno un significato particolare. Prova ad indovinarlo.

"...un pomodoro... **bello** caldo"
 "...una quarantina di giorni **buoni**..."



18 Intensificatori

Gli aggettivi **bello** e **buono** possono essere usati per intensificare ed enfatizzare altri elementi che li seguono. Leggi i vari esempi, poi prova a completare le frasi con **bello** o **buono**.

BELLO	BUONO
- Hai un bel problema = un grande problema - Non voglio un bel niente = proprio niente - Ha scritto una mail bella lunga = molto lunga - Camminava bel bello = lentamente, tranquillamente - Un bel giorno = un giorno in particolare	- Conosce un buon numero di persone = una notevole quantità di persone - Canta di buon mattino = di mattino presto - Ci vogliono 2 ore buone = un po' più di 2 ore - Smettila una buona volta! = finalmente - Il suo lavoro è a buon punto = abbastanza avanti

- Ho preparato la torta per stasera ma Davide ne ha già mangiate tre fette _____.
- Vi dico io dove andare, conosco una strada _____ comoda.
- Quando è tornata a casa ha trovato la porta aperta. Si è presa un _____ spavento!
- Io corrovo come una pazza per pulire tutto e lui stava _____ rilassato sul divano.
- Si è svegliato di _____ ora per dare da mangiare agli animali.
- Ci vuole una _____ dose di coraggio per fare paracadutismo!
- Mi chiedi ancora soldi? No, guarda, stavolta non ti do un _____ niente!
- Stava lì tranquilla e parlava allegramente, poi a un _____ momento è scoppiata a piangere.
- È stata dura in montagna, ero arrivata a _____ punto e poi non ce l'ho fatta più.
- Non ti preoccupare, i pantaloni che ti ho comprato non ti stringeranno, sono _____ larghi.

Un inganno **bello** e **buono**!

facciamo il punto 2

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

- ☐ Esprimere i miei desideri, le mie opinioni e i miei consigli facendo attenzione al rapporto cronologico tra questi e il momento dell'enunciazione.
- ☐ Esprimere in modo spontaneo ed efficace comandi, speranze e dubbi.
- ☐ Conoscere e saper usare parole ed espressioni idiomatiche nate dal lessico sportivo.
- ☐ Conoscere il significato particolare che hanno alcuni verbi in determinate aree dialettali.
- ☐ Esprime le mie emozioni relativamente alle opere d'arte.

Progetto

La bellezza è negli occhi di chi guarda

1. Gli studenti, in piccoli gruppi, dovranno allestire una galleria d'arte in classe, con immagini raccolte da internet, stampate o mostrate al computer o con il proiettore.
2. Inizialmente gli studenti dovranno scegliere quale tema affrontare per la loro mostra fotografica fra queste due opzioni: "la bellezza del cibo" o "l'estetica dello sport".
3. Scelto l'argomento, dovranno selezionare delle immagini da internet adatte a far parte della propria collezione.
4. Dovranno poi presentare al resto della classe la loro raccolta di immagini, motivando le scelte e spiegando la qualità artistica delle foto.

Per approfondire

Film consigliati

L'arbitro

regia di Paolo Zucca, 2013

Grottesca commedia ambientata in Sardegna sul calcio giocato delle categorie inferiori.

L'infinita fabbrica del Duomo

regia di M. D'Anolfi e M. Parenti, 2016

Interessante documentario sulla nascita e sul mantenimento del Duomo di Milano nei secoli.

Lezioni di cioccolato

regia di Claudio Cupellini, 2007

Una commedia sulle diversità culturali della nuova Italia fra i banchi di una pasticceria.

Libri consigliati

EX – Storie di uomini dopo il calcio

di M. Crucca, Baldini&Castoldi, 2016

Le interessanti storie di calciatori professionisti, alle prese con la vita dopo il calcio.

L'identità italiana in cucina

di M. Montanari, Laterza, 2013

La vera identità italiana, non teorica, ma concreta e quotidiana, fatta di sapori, di prodotti, di gusti.

Siti internet

www.finestresullarte.info

Blog e podcast sulla storia dell'arte, sito ricchissimo di contenuti per appassionati e neofiti.

Parole in musica

6

comunicazione

Acquisire consapevolezza di alcune forme "scorrette" diffuse nell'italiano colloquiale

Usare dei giochi di parole

Riconoscere le differenze di significato delle parole omografe

grammatica

Il *Che* polivalente

Il *Che* polivalente di tempo e di luogo

I pronomi relativi doppi *Chi* e *Quanto*

Varianti linguistiche e stilistiche del periodo ipotetico

Fraasi temporali e causali introdotte da *Se*

termini legati alla musica

cantautore () licenze poetiche ()
ritmo ()

lessico

aggettivi legati alla musica

impegnata () smielata ()
deprimente () profonda ()
melodica ()

verbi ricercati

disdegnare () incarnare ()
saggiare ()
prendere spunto ()

1 Gioco: versi in cerca di titolo

In gruppi di 3, abbinare ogni testo al corrispondente titolo della canzone e al suo cantante. Quando un gruppo pensa di avere la soluzione, mostra il libro all'insegnante. Se sono tutti giusti vince, altrimenti si continua.

- 1** Ti difenderò da incubi e tristezze.
Ti darò certezze contro le paure.
Per vedere il mondo oltre quelle alture.
Non temere nulla io sarò al tuo fianco.
Con il mio mantello asciugherò il tuo pianto.
- 3** Ma esistiamo io e te,
e la nostra ribellione alla statistica,
un abbraccio per proteggerti dal vento,
l'illusione di competere col tempo.
- 5** E se le stelle si vedessero col sole.
Se si potesse nascere ogni mese.
Per risentire la dolcezza di una madre e un padre.
Dormire al buio senza più paure.
Mentre di fuori inizia il temporale.

- 2** Non ho più paura di te tutta la mia vita sei
tu, vivo di respiri che lasci qui, e che consumo
mentre sei via, non posso più dividermi tra te e
il mare, non posso più restare ferma ad aspettare.
- 4** E poi, lo sai, non c'è un senso a questo tempo
che non dà il giusto peso a quello che viviamo,
ogni ricordo è più importante dividerlo che
viverlo [...]. Tutto questo navigare senza trovare
un porto, tutto questo sbattimento per far foto
al tramonto che poi sullo schermo piatto non
vedi quanto è profondo.
- 6** E sdraiarsi felice sopra l'erba ad ascoltare un
sottile dispiacere. E di notte passare con lo
sguardo la collina per scoprire dove il sole va a
dormire. Domandarsi perché quando cade la
tristezza in fondo al cuore, come la neve non fa
rumore.

a ☐ Emozioni
Lucio Battisti

b ☐ Tra te e il mare
Laura Pausini

c ☐ Vorrei ma non posto
J. Ax e Fedez

d ☐ Guerriero
Marco Mengoni

e ☐ L'amore non esiste
Niccolò Fabi, Daniele Silvestri, Max Gazzè

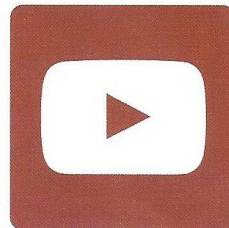
f ☐ Se si potesse non morire
Modà

2 Immaginiamo la canzone

Continuate a lavorare in gruppi: scegliete il testo del punto 1 che vi piace di più, provate ad immaginare di cosa parla la canzone e come continua. Poi decidete a chi vorreste dedicarla (una persona o un gruppo di persone, conosciute o sconosciute) e perché. Alla fine confrontatevi con gli altri gruppi.

3 Una canzone per tutti

Tutti insieme discutete per decidere quale canzone volete ascoltare. Potete ascoltarne solo una, quindi dovete arrivare ad una decisione unanime. Poi andate su youtube, cercate il brano, rilassatevi e godetevi l'ascolto.



parole in musica

4 Musica a palla!

12

Ascolta il dialogo e completa le frasi.

- 1 Siccome il padre _____, chiede a Gaia di abbassare il volume.
- 2 Il padre è convinto che quando la figlia crescerà _____.
- 3 La figlia sta ascoltando la musica perché _____.
- 4 Dopo che avrà finito, la figlia _____.
- 5 Il compito assegnato consiste nel _____.
- 6 Il padre _____ perché fanno errori di grammatica.
- 7 La frase di Jovanotti che secondo il padre contiene l'errore è: "_____".
- 8 Secondo la figlia gli "errori" commessi da un poeta si possono definire _____.
- 9 La mamma ha confidato alla figlia che _____.
- 10 Il padre concorda con la figlia che a Jovanotti _____ perché anche lui è poetico.

5 Errore!

Rileggi la frase di Jovanotti che secondo il padre è sbagliata grammaticalmente (punto 4.7) e riscrivila correggendo gli errori. Se non ci riesci, leggi il riquadro e riprova.

Nell'italiano parlato colloquiale è diffusa la tendenza ad usare il **che** per introdurre frasi secondarie che dovrebbero essere introdotte in modo diverso. Questo fenomeno si chiama **che polivalente**.



E 1
2-3

6

6 Gioco: tris

Gioca con un compagno. A turno, scegli una casella e ripeti oralmente la frase correggendo, dove necessario, il **che** polivalente di tempo o di luogo. Se pensi che la frase sia corretta, lasciala com'è. Se il tuo avversario pensa che la tua frase sia corretta, puoi occupare la casella.

Es. Il giorno **che** ti ho incontrato è stato il più bello della mia vita.
→ Il giorno **in cui** ti ho incontrato è stato il più bello della mia vita.

Qual è il momento della giornata che ti senti più felice?	Tutte le volte che mi parla, sento le farfalle nello stomaco!	Aprile è il mese che più mi piace perché adoro la primavera.
Il paese che sono stato in vacanza si chiama Visso.	Come si chiama il medico che siamo andati quando avevi la tosse?	La mia casa è il posto che preferisco nel mondo.
Ti ricordi l'anno che siamo andati al concerto di Guccini?	Ho capito che ti amavo nel primo istante che ti ho vista.	È il ristorante che ci ho mangiato con Raffaella.

Il **che** polivalente di tempo e di luogo.

Di **luogo** = pronome relativo / *dove*. Es. *Questo è il locale che (in cui / dove) abbiamo ballato tutta la notte.*

Di **tempo** = pronome relativo. Es. *Il 2003 è l'anno che (in cui) è nata mia figlia.*



E 4

7 Canzoni un po' confuse!

Con un compagno, leggete le frasi tratte da alcune famose canzoni italiane, trovate l'errore e correggetelo. Attenzione: alcune frasi potrebbero avere più di un errore.

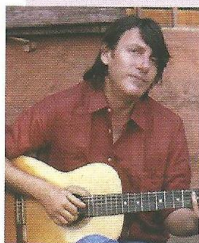
- 1 e sono innamorati da dieci anni con una donna che non hanno amato mai (F. De Gregori, *La leva calcistica della classe '68*)
- 2 peccato fosse solo quando se ne andò, la notte che presero il vino! (F. De Gregori, *Festival*)
- 3 da solo non mi basto, stai con me! Solo è strano che al suo posto ci sei te (Nek, *Laura non c'è*)
- 4 voglio trovare un senso a tante cose anche se tante cose un senso non ce l'ha (V. Rossi, *Un senso*)
- 5 tu che sei nata dove c'è sempre il sole, sopra uno scoglio che ci si può tuffare (F. Concato, *Fiore di maggio*)
- 6 ci fosse un'altra vita, la vivo per lei (A. Bocelli, *Vivo per lei*)
- 7 devo trovare un appiglio prima che tu te ne vai via da me (Lunapop, *Un giorno migliore*)
- 8 voglio una vita che non è mai tardi (V. Rossi, *Vita spericolata*)
- 9 brucia nelle vene come se il mondo è contro te e tu non sai il perché (Arisa, *Controvento*)

8 Licenze poetiche

In piccoli gruppi, scrivete una piccola poesia per l'insegnante. Visto che in questo momento siete poeti, siete autorizzati a fare degli "errori grammaticali", purché il risultato sia toccante! Al termine, leggete la vostra poesia ad alta voce e sfidate gli altri gruppi ad individuare gli errori che avete commesso.

9 Musica o poesia?

Leggi i 3 testi e abbinare le frasi delle canzoni al numero corrispondente nel testo.



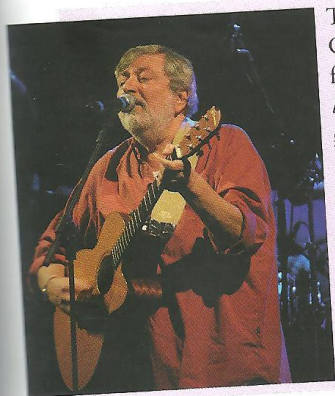
Se c'è qualcuno che più di ogni altro ha dimostrato quanto i testi delle canzoni possano avvicinarsi alla poesia, quello è senza ombra di dubbio Fabrizio De André. Nato a Genova, era la pecora nera della sua famiglia borghese perché amava frequentare i quartieri malfamati e non disdegnava i piaceri dell'alcol. Presto si dedicò alla musica, deludendo quanti lo vedevano avviato ad una professione legale. I testi delle sue canzoni erano spesso dedicati agli emarginati, ma lui credeva che anche dalla realtà più infima potesse nascere qualcosa di bello: "1". Non a caso la canzone che lui definirà la sintesi della sua poetica è dedicata ad un tipico personaggio di

strada, una donna di facili costumi, il cui verso più famoso recita:

"2". In uno dei suoi album più riusciti, la *Buona Novella*, dimostra di essere molto affascinato dalla figura di Cristo, che però lui immagina come un uomo comune, e sua madre come una donna piena di dolore nel vederlo crocifiggere: "3".

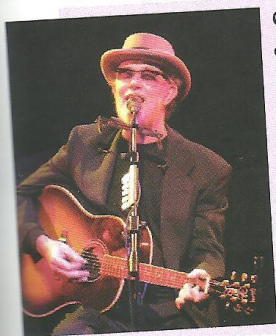
- a Per me sei figlio, vita morente, ti portò cieco questo mio ventre come nel grembo adesso in croce, ti chiama amore questa mia voce. Non fossi stato figlio di Dio t'avrei ancora per figlio mio.
- b Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior.
- c C'è chi l'amore lo fa per noia, chi se lo sceglie per professione, Bocca di Rosa né l'uno né l'altro lei lo faceva per passione.

parole in musica



Tra i primi a prendere spunto dal cantautore genovese fu Francesco Guccini, che incarnava l'immagine del cantautore impegnato, facendosi cantore degli ideali della sinistra sessantottina. *La locomotiva* è un inno alla voglia di rivoluzione delle nuove generazioni: “**4**”. I suoi testi finirono anche sotto gli strali della censura, come la celeberrima *Dio è morto* in cui invitava “**5**”. Amante della letteratura, usava anche le grandi storie dei classici per esprimere quanto gli stava a cuore, come nei bellissimi versi della canzone *Don Chisciotte*: “**6**”. Lui afferma la centralità della parola, tentando, come faceva De André, di ridurre il gap tra letteratura e musica popolare. Il suo ambiente è la locanda, l'osteria, dove lui canta accompagnato solo della sua chitarra, regalando poesie in musica e scambiando battute con il pubblico.

- d** a negare tutto ciò che è falsità, le fedi fatte di abitudine e paura, una politica che è solo far carriera, il perbenismo interessato.
- e** Nel mondo oggi più di ieri domina l'ingiustizia, ma di eroici cavalieri non abbiamo più notizia; proprio per questo, Sancho, c'è bisogno soprattutto d'uno slancio generoso, fosse anche un sogno matto.
- f** Ma un'altra grande forza spiegava allora le sue ali, parole che dicevano “gli uomini son tutti uguali”.



Chi vuole avere un'idea di quali livelli di attenzione letteraria abbiano caratterizzato il cantautorato italiano degli anni '70 e '80, dovrà sicuramente saggiare le capacità di Francesco De Gregori, anche lui profondamente legato alla figura di De André. Dei tre è forse quello che più di tutti si serve delle figure retoriche tipiche della poesia che gli permettono di dipingere immagini con la musica, come quell'uomo che è così triste “**7**” nella sua *Signora Aquilone*. Eppure in realtà era nemico dell'accostamento poesia-musica, perché secondo lui il senso delle canzoni non era semplicemente nelle parole ma nel loro rapporto con le note. Come in *Rimmel*, dove ad una musica melodica e smielata corrispondono dure parole d'addio: “**8**”.

- g** che si ubriacava ogni sera bevendo il proprio pianto.
- h** Ora le tue labbra puoi spedirle a un indirizzo nuovo e la mia faccia sovrapporla a quella di chissà chi altro.

Basandoti su quello che hai letto, quale dei 3 cantautori ti piacerebbe conoscere meglio? Perché? Confrontati con i compagni.

10 Pronomi relativi doppi

Leggi le frasi tratte dai testi al punto 9 e scegli quali forme possono sostituire quelle evidenziate. Poi verifica leggendo il box.

colui che

qualcuno che

qualcuno che

quelli che

quello che

- 1 ...deludendo **quanti** () lo vedevano avviato ad una professione legale.
- 2 ...c'è **chi** () l'amore lo fa per noia, **chi** () se lo sceglie per professione.
- 3 (Guccini) userà anche le grandi storie dei classici per esprimere **quanto** () gli stava a cuore.
- 4 **Chi** () vuole avere un'idea di quali livelli di attenzione letteraria abbiano caratterizzato il cantautorato italiano degli anni '70 e '80, dovrà sicuramente saggiare le capacità di Francesco De Gregori.

I pronomi relativi doppi **chi** e **quanto**.

- **Chi** è invariabile e si usa solo al singolare e con riferimento a esseri animati. Può essere:
 - dimostrativo + relativo = *colui il quale, colei la quale, coloro i quali*, ecc.
 - indefinito + relativo = *qualcuno che*.
- **Quanto** è variabile.
 - Al singolare si riferisce soltanto a cose = *quello che, tutto quello che*.
 - Al plurale si riferisce a persone = *coloro che, quelli che*.



E 56

11 Quale pronome?

Completa le frasi scegliendo l'opzione giusta.

- 1 Ricordati di **quanto** / **quanti** dice Vecchioni nella canzone *Chiamami ancora amore*. Non dovremmo dimenticarlo mai!
- 2 Solo **quanti** / **quello che** conoscono veramente la sua musica possono criticarlo.
- 3 Per me la canzone *Bocca di Rosa* è **chi** / **quanto** di meglio offra il mercato musicale italiano.
- 4 Non ho mai parlato con **quello che** / **chi** non apprezza la musica di De Gregori. Sarebbe proprio divertente, ahaha!
- 5 **Chi** / **Quanti** vogliono un autografo di Marco Mengoni devono aspettare fuori dal suo camerino.
- 6 Secondo me non è difficile trovare **qualcuno che** / **colui il quale** conosca a memoria tutte le canzoni di Eros Ramazzotti.



E 7

12 Usiamo i pronomi

In piccoli gruppi, scegliete un genere musicale, una band famosa o un cantante e fate delle frasi con i pronomi relativi doppi, come nell'esempio. Queste frasi saranno degli indizi per gli altri gruppi che dovranno indovinare cosa avete pensato.

Es. **Chi** ama questo genere musicale si veste come un cowboy. (*La musica country*)

Es. **Quanti** ascoltano questa cantante italiana forse amano la solitudine. (*Laura Pausini*)

parole in musica

13 Una serata con...?

Leggi gli spezzoni delle canzoni di questi due famosissimi rocker italiani.

Se una sera dovessi uscire con uno dei due, chi sceglieresti e perché? E se lui chiedesse a te di decidere dove andare, dove lo porteresti e cosa gli proporresti di fare? Partendo dal presupposto che entrambe le canzoni nascondono un certo disagio interiore, cosa gli diresti per farlo sentire meglio? Lavora con un compagno e mettete in scena il dialogo.

Luciano Ligabue, Certe notti

Certe notti la macchina è calda
e dove ti porta lo decide lei.
Certe notti la strada non conta
e quello che conta è sentire che vai.
Certe notti la radio che passa Neil Young
sembra avere capito chi sei.
Certe notti somigliano a un vizio
che non voglio smettere, smettere mai.
Certe notti fai un po' di cagnara,
che sentano che non cambierai più.
Quelle notti fra cosce e zanzare
e nebbia e locali a cui dai del tu.
Certe notti c'hai qualche ferita
che qualche tua amica disinfetterà.
Certe notti coi bar che son chiusi al primo
autogrill c'è chi festeggerà. (...)
Non si può restare soli, certe notti qui,
che se ti accontenti godi, così così.

Vasco Rossi, Vita spericolata

Voglio una vita maleducata,
di quelle vite fatte, fatte così.
Voglio una vita che se ne frega,
che se ne frega di tutto, sì.
Voglio una vita che non è mai tardi,
di quelle che non dormo mai.
Voglio una vita di quelle che non si sa mai.
E poi ci troveremo come le stars
a bere del whisky al Roxy bar
o forse non c'incontreremo mai,
ognuno a rincorrere i suoi guai,
ognuno col suo viaggio,
ognuno diverso,
e ognuno in fondo perso
dentro i fatti suoi!
Voglio una vita spericolata,
voglio una vita come quelle dei film.
Voglio una vita esagerata,
voglio una vita come Steve Mc Queen!

6

14 Liga o Vasco?

13 

Ligabue e Vasco Rossi dagli anni Novanta sono i punti di riferimento della musica d'autore italiana, ed è nata una rivalità tra i due cantautori, soprattutto tra gli amanti dell'uno e dell'altro, per stabilire chi fosse il re del rock e della musica italiana in generale. Ascolta i due fan e appuntati le caratteristiche positive e negative dei due artisti evidenziate dagli amici.

Luciano Ligabue		Vasco Rossi	
Positivo	Negativo	Positivo	Negativo

15 E voi, da che parte state?

Quale dei due rocker italiani vi sembra più interessante in base a quello che avete ascoltato e alle frasi tratte dalle loro canzoni? Discutetene insieme.

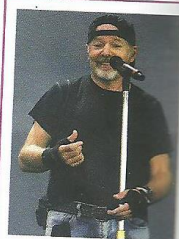
16 Rivalità infinita

Rileggi e completa i tuoi appunti al punto 14.

- ▲ Oh, Ricca', hai visto quanta gente c'era a Roma per i concerti di Vasco? Una marea! Ho trovato i biglietti per miracolo, ma perché tu non sei venuto?
- ◆ Giu', se potevo ci venivo ma sono a corto di soldi, ho preferito risparmiare per il tour di Liga...
- ▲ Ligabue? Ma ancora lo ascolti? Dai, mi sembravi un vero rocker, non mi dirai che vuoi paragonare quella mezza tacca a Vasco... Devo snocciolare i dati di tutti i tour del Blasco?
- ◆ Se ti va fallo, per me non c'è problema, io so che Liga rimane sempre il migliore.
- ▲ Il migliore? Non credo proprio!
- ◆ Ma vai tu che ascolti Vasco che è un drogato, dai, se lo hanno messo pure in galera un motivo deve esserci, no? Liga è un rocker ma è pulito! Lo sai anche tu... Poi non parliamo del tuo vero rocker che è stato anche a Sanremo! Sanremo, ti rendi conto? Liga non lo farebbe mai!
- ▲ Sì, ma a Sanremo è addirittura uscito prima di finire la canzone mettendosi in tasca il microfono! Se ci è andato era solo per prendere in giro tutti!
- ◆ Sì ma Liga non ci è mai andato, anche perché se ci va li straccia tutti!
- ▲ Liga continua a essere famoso perché fa sempre la stessa musica, non cambia mai, Vasco invece sperimenta sia nei testi che nei ritmi.
- ◆ Le canzoni di Luciano esprimono dei sentimenti sinceri, profondi, Vasco è deprimente! Mi ricordo che se da piccolo mamma metteva i suoi cd, io mi mettevo a piangere...
- ▲ Mamma mia, sei proprio un disastro! Che devo fare con te?
- ◆ E che vuoi fare? Accompagnami al concerto di Liga!
- ▲ Ahaha, neanche morto!



Luciano Ligabue



Vasco Rossi

17 Espressioni interessanti

Abbina le espressioni usate nel dialogo al punto 16 alle relative definizioni o sinonimi. Le espressioni sono in ordine.

- | | |
|--|---|
| 1 ☐ una marea | a deridere qualcuno, canzonarlo |
| 2 ☐ per miracolo | b prendere coscienza di qualcosa, capirne i motivi |
| 3 ☐ essere a corto | c per un pelo, per poco |
| 4 ☐ mezza tacca | d assolutamente no, mai e poi mai |
| 5 ☐ snocciolare | e vincere nettamente |
| 6 ☐ rendersi conto | f avere poco di qualcosa |
| 7 ☐ prendere in giro | g grandissima quantità |
| 8 ☐ stracciare | h persona di scarsa qualità e valore |
| 9 ☐ essere un disastro | i fare la lista |
| 10 ☐ neanche morto | l ironicamente, pensare o fare cose sbagliate |

parole in musica

18 Non solo ipotetiche

Guarda i quattro periodi introdotti dal *se*, estratti dalla trascrizione del punto 16, e completa la tabella. Attenzione: riguarda le frasi nella trascrizione per capire, dal contesto, se si tratta di "veri" periodi ipotetici o no.

	È un "vero" periodo ipotetico?	Se hai risposto sì: di che tipo? 1. realtà; 2. possibilità; 3. irrealtà	Se hai risposto no: con quale parola o espressione si può sostituire il <i>se</i> ?
1 se potevo ci venivo	☐ sì ☐ no		
2 se lo hanno messo pure in galera un motivo deve esserci	☐ sì ☐ no		
3 se ci va li straccia tutti	☐ sì ☐ no		
4 se da piccolo mamma metteva i suoi cd, io mi mettevo a piangere	☐ sì ☐ no		

Un "vero" periodo ipotetico è quello in cui si esprime necessariamente un'ipotesi da cui può derivare una conseguenza. In alcuni casi, però, la parola *se* può indicare altri significati (ad esempio causale - *visto che, siccome, ecc.* - o temporale - *quando, ogni volta che*) specialmente con i tempi al passato dell'indicativo e in un linguaggio meno controllato.



E 8

6

19 Proviamo ad essere informali!

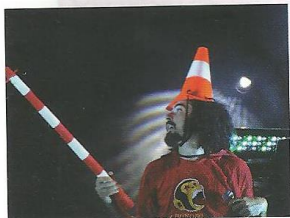
Lavorate in piccoli gruppi. Per ogni immagine, fate una frase temporale o causale (introdotta da *se*) sul modello di quelle viste qui sopra. Possibilmente, usate anche le espressioni che avete imparato al punto 17. Vince il gruppo che farà ridere più di tutti i compagni con la frase più divertente!



E 9

20 Si rappa

Leggi questi testi di due famosi rapper italiani. Insieme ad un compagno dite quale preferite e perché. Quali rime vi sembrano più interessanti? Perché?



Sono fuori dal tunnel del divertimento,
quando esco di casa mi annoio, sono molto contento,
quando esco di casa mi annoio, sono molto più contento di te che
spendi stipendi, stipato in posti stupendi, tra culi su cubi, succubi di
beat orrendi, succhi brandy e ti stendi, Dandy non mi comprendi,
senti tu non ti offendi se ti dico che sei trendy, prendi me per esempio
non mi stempio per un tempio del divertimento.

Caparezza, *Fuori dal tunnel*

Guardami in faccia, i miei occhi parlano
e tu dovresti ascoltarli un po' più spesso.
Sorridi quando piove, sei triste quando c'è il sole,
devi smetterla di piangere fuori stagione! (...) Sapessi quante ne ho viste di
scalatrici sociali, regalano due di picche aspettando un Re di denari. Quante volte
ad un "Ti amo" hai risposto "No, non posso". Hai provato dei sentimenti e non
ti stanno bene addosso.

Fedez, *Magnifico*



6

21 Anche i rapper scelgono le parole

Scegli la definizione che spiega meglio il significato dell'espressione all'interno dei testi al punto 20.

Caparezza, *Fuori dal tunnel*

- | | | |
|-------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| 1 Sono fuori dal tunnel | a esco all'aperto | b non ho più il vizio |
| 2 stipato | a chiuso in uno spazio piccolo | b affollato, pieno di gente |
| 3 succubi | a obbligati, costretti | b schiavi, sottomessi |
| 4 mi stempio | a perdo i capelli sulle tempie | b mi taglio i capelli sulle tempie |

Fedez, *Magnifico*

- | | |
|------------------------------|--|
| 1 scalatrici sociali | a donne che ambiscono ad un'alta posizione nella società |
| | b donne che usano sempre scarpe con i tacchi alti |
| 2 regalano due di picche | a lasciano, abbandonano |
| | b offrono il loro corpo |
| 3 Re di denari | a carta da gioco |
| | b uomo ricco, di potere |
| 4 non ti stanno bene addosso | a sono finiti |
| | b non sono adatti a te |

22 Il rap della classe

Ascoltate la base musicale, dividetevi in gruppi e scegliete il titolo della canzone rap che scriverete tra quelli proposti sotto, o inventatene uno nuovo. Attenzione alle rime, qui sotto trovate solo alcuni esempi ma dovrete usarne molte di più! Se potete usare internet, cercate la parola "rimario" e il vostro compito sarà più facile.

14

Grammatica assassina	Professore incompreso	Italiano amore mio
coniuntivo/cattivo	docente/perdente	parole/capriole
passato/malato	insegnare/baciare	bellezza/contentezza
polivalente/avvilente	banchi/stanchi	cultura/bravura

parole in musica

l'italiano in pratica

23 Rap ironico

Molti testi delle canzoni rap sono basati sull'ironia e sul sarcasmo. Il testo del rapper italiano Mistaman, tratto dal brano A100, è tutto costruito sul possibile equivoco di significato delle parole omografe. Leggi il testo qui a fianco e trova tutte le parole omografe, cioè scritte nello stesso modo, senza sottolinearle.

Ora ascolta la lettura del testo della canzone di Mistaman e sottolinea per ogni omografo la sillaba in cui cade l'accento tonico, come nell'esempio.

15 

Es. Sistemati che qui son già tutti sistemati.

Sistemati che qui son già tutti sistemati
o rassegnati che qui son già tutti rassegnati.
E in ogni ambito c'è un posto più ambito,
scusa se mi agito ma per ottenerlo ho sempre agito.
Io non capito mai nel posto giusto, ho capito
ma lo meriterei subito con quello che ho subito
e c'è chi predica un futuro migliore
ma non è detto che predica un futuro migliore.
Tutti hanno un loro scopo e tu ti perdi
nell'oroscopo,
ora è meglio se mi sposto da qui (...).
La gente vuole leggere, ma cose leggere,
storie tenere, quelle vere te le puoi tenere.
Adeguati che qui son già tutti adeguati
o indignati che a parole qui son tutti indignati.
Ma nei fatti lo scontro è impari e poi l'impari,
è meglio se mi sposto da qui.

24 L'accento cambia tutto

Completa lo schema con le definizioni mancanti delle parole tratte dal testo del punto 23. I numeri indicano l'ordine di apparizione nel testo. Il contesto ti aiuta molto, ma se non è sufficiente, usa il dizionario.

sistemati = II p. Imp. V. <i>sistemare</i>	sistemati: P. pass. V. <i>sistemare</i>
rassegnati =	rassegnati: P. pass. V. <i>rassegnarsi</i>
ambito = nome (<i>spazio circoscritto</i>)	ambito =
agito =	agito = P. pass. V. <i>agire</i>
capito = I p. sing. V. <i>capitare</i>	capito =
subito =	subito = P. pass. V. <i>subire</i>
predica =	predica = Cong. pres. V. <i>predire</i>
leggere =	leggere =
tenere =	tenere = verbo (<i>conservare</i>)
adeguati = II p. Imp. V. <i>adeguarsi</i>	adeguati =
indignati	indignati = P. pass. V. <i>indignarsi</i>
impari = aggettivo (<i>disuguale, non pari</i>)	impari =

Hai notato che uno dei casi più comuni di omografia è quello tra la forma della seconda persona dell'imperativo e del participio passato? Es. sistemati! – sistemati; rassegnati! – rassegnati.



Vai su www.alma.tv nella rubrica **ALMAXXI14** e guarda il video **L'italiano immaginario**.

Dopo aver guardato il video, cerca in Internet il testo della poesia di Fosco Maraini *Il giorno ad urlapicchio* e sottolinea tutte le parole che secondo te non esistono nella lingua italiana, poi confrontati con un compagno. Al termine, dividetevi in gruppi di 3 e provate a scrivere una breve *fanfola*, cioè una poesia con parole inventate, come quella del video. Il titolo deve essere *La classe a piribamba*. Alla fine l'insegnante sceglierà la *fanfola* più bella.

Grammatica

Il che polivalente

- *Non c'è niente **che** ho bisogno.
- (Non c'è niente **di cui** io abbia bisogno).
- *Eccoli! Li vedo **che** scendono dal treno.
- (Eccoli! Li vedo **mentre** scendono dal treno.)
- *Fai attenzione **che** non si fa male!
- (Fai attenzione **affinché** non si faccia male!)

*Nell'italiano parlato colloquiale è diffusa la tendenza ad usare il **che** per introdurre frasi secondarie che dovrebbero essere introdotte con altri elementi, come il pronome relativo **cui**, alcune congiunzioni (**mentre, poiché, affinché, e, ecc.**), avverbi (**così, dove, ecc.**). Questo fenomeno si chiama **che polivalente** ed è sempre seguito dall'**indicativo**, anche quando, in una lingua più curata, sarebbe più appropriato il congiuntivo.*

Il che polivalente di tempo e di luogo

- *Il 2003 è l'anno **che** è nata mia figlia.
- (Il 2003 è l'anno **in cui** è nata mia figlia)
- *Ti ricordi quel locale **che** abbiamo ballato?
- (Ti ricordi quel locale **in cui** abbiamo ballato?)

*Il **che polivalente di tempo** introduce frasi temporali che dovrebbero essere introdotte più correttamente dalla preposizione **in + cui**.*

*Il **che polivalente di luogo** introduce frasi locative che dovrebbero essere introdotte da una preposizione di luogo + **cui**.*

I pronomi relativi doppi **chi** e **quanto**

I pronomi relativi doppi uniscono le funzioni di due pronomi diversi: un pronome dimostrativo (colui, quello) o un pronome indefinito (qualcuno, uno) e un pronome relativo (che, il quale).

Chi vuole mangiare, venga subito a tavola.
Ho bisogno di **chi** sa parlare l'arabo.

Quanto hai fatto è gravissimo!
Aiuterò **quanti** me lo chiederanno.

*Il pronome relativo doppio **chi** è invariabile e si usa solo al singolare e con riferimento a esseri animati. Può essere:*

- **dimostrativo + relativo**: colui il quale, coloro i quali, ecc.
- **indefinito + relativo**: qualcuno che.

*Il pronome relativo doppio **quanto** è variabile.*

- Al singolare si riferisce a cose (quello che, tutto quello che).
- Al plurale si riferisce a persone (coloro che, quelli che).

Varianti linguistiche e stilistiche del periodo ipotetico

*Nel periodo ipotetico, la frase introdotta da **se non si** è realizzata in quanto, appunto, è un'ipotesi. A volte però la congiunzione **se**, invece di introdurre una vera e propria ipotesi, indica:*

Se lui mi domandava qualcosa, io facevo finta di non sentire.

- un'azione ripetuta nel passato che comportava una certa conseguenza o reazione ogni volta che si verificava (con significato di ogni volta che).

Se lo hanno licenziato, deve aver fatto qualcosa di grave.

- la causa della conseguenza espressa nell'altra parte della frase (con significato di visto che, siccome).

Se sapevo che eri in casa, venivo a trovarti.

(Se avessi saputo che eri in casa, sarei venuto a trovarti)

Nella comunicazione orale informale non sempre vengono rispettate le regole del periodo ipotetico. Spesso al passato invece di usare il congiuntivo trapassato e il condizionale composto si usa l'imperfetto sia nella frase principale che nella secondaria ipotetica.

Quanto sei figo?

7

comunicazione

Fare esclamazioni, esprimere dubbi e desideri, dare ordini
Usare frasi enunciative
Esprimere la causa e la temporalità in modo implicito
Usare forme cristallizzate
Descrivere e definire le persone in base all'aspetto
Usare espressioni idiomatiche derivanti dalla gestualità

grammatica

L'infinito presente e passato
Il gerundio assoluto (presente e passato)
Il gerundio in forme cristallizzate
La posizione del soggetto con il gerundio
La parola *Ancora*

espressioni e aggettivi legati all'abbigliamento

sensuale () appariscente ()
selvaggio () attillato ()
a maniche lunghe ()
scarpe a punta ()
collo alla francese ()

lessico

lessico della moda

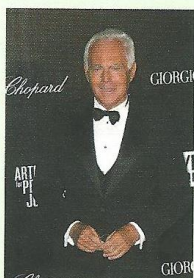
sottoveste () vestaglia ()
golfino () tinta ()
sartoria () bottonificio ()
capo d'abbigliamento ()

lessico del trucco

fondotinta () contorno occhi ()
sopracciglia finte ()
lucidalabbra ()

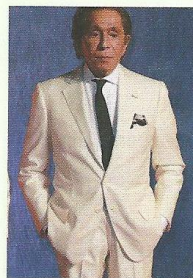
1 Cos'è l'eleganza?

In piccoli gruppi, leggete le frasi di questi famosi stilisti italiani. Con quali siete d'accordo e quali, invece, non corrispondono affatto al vostro modo di pensare? Al termine della discussione, provate a scrivere una frase che definisca secondo voi il concetto di eleganza e confrontatela con quella degli altri gruppi.



Giorgio Armani

"I cretini non sono mai eleganti. Gli intelligenti anche con due stracci addosso sono vestiti logicamente, quindi sono sempre eleganti."



Valentino

"L'eleganza è l'equilibrio tra proporzioni, emozione e sorpresa."
"Cosa desiderano le donne? Essere belle."

2 Lo stile italiano tra moda e cinema

Rimetti i paragrafi nel giusto ordine per ricostruire l'articolo, come nell'esempio.

a In tempi più recenti, che dire dell'affermazione mondiale dell'uomo Armani? Anch'essa avvenuta attraverso il cinema: indimenticabile per tutti è Richard Gere in *American Gigolo*, rigorosamente firmato Armani. Perché l'eleganza, per Giorgio, è sempre stata, nelle sue parole, "non farsi notare, ma farsi ricordare".

b In particolare nel 1953 furoreggiò Gina Lollobrigida con *Pane, amore e fantasia* di Comencini: quella "vestagliaetta" sdruccita e aderente fu un capo simbolo di una moda lanciata negli anni Cinquanta. E poi Sophia Loren in *La donna del fiume*, diretta da Mario Soldati nella celebre scena in cui balla il mambo, con la vita stretta dalla cintura altissima...

c Già a cavallo fra gli anni Cinquanta e Sessanta alcune delle prime grandi case di moda italiane come Gattinoni e le Sorelle Fontana creano una vera simbiosi con l'ambiente cinematografico di Cinecittà fornendo i costumi di scena, che diventavano spesso gli abiti di riferimento per i divi dell'epoca. In contrasto con le stelle hollywoodiane, il neorealismo italiano richiedeva un look "selvaggio e naturale", come per Silvana Mangano in *Riso amaro* di De Sanctis, vestita di calze nere, golfini attillati, sottovesti e cappelli di paglia.

d Questa sarà anche l'immagine che tutti ricordano nel suo ruolo di elegante seduttore in *La Dolce Vita* di Fellini. Proprio il grande regista, dopo aver inventato un nuovo linguaggio cinematografico, ha immaginato e disegnato anche i vestiti di scena di molti dei suoi ultimi film. Come non ricordare, ad esempio, il fortunato sfoggio di immaginazione anticipatrice, facendo indossare a Roberto Benigni in *La voce della luna* uno smoking con le scarpe da ginnastica: ecco comparire un abbinamento che è poi diventato un classico! E pensare che al tempo sembrava pura follia!

e 1 In Italia è sempre esistito uno speciale connubio tra cinema e moda, che ha visto spesso i grandi registi italiani anticipare con i loro film le tendenze della moda e, viceversa, i grandi stilisti italiani influenzare lo stile dei grandi divi.

f Proprio la Loren e Mastroianni diventeranno presto le due icone dello stile italiano: la Loren è legata allo stile tradizionale e tipicamente italiano, preferendo il nero a qualsiasi altro colore; Mastroianni con il suo vestire sobrio ed impeccabile, con abiti classici neri o frac, camicia bianca con collo alla francese, cravatta nera e un paio di occhiali da sole.

quanto sei figo?

3 Cerca la parola

Con un compagno, cercate nel testo le parole corrispondenti alle definizioni. Le parole sono nei paragrafi indicati dalla lettera.

- b** 1. _____ Ebbe molto successo
b 2. _____ Strappata, molto rovinata
c _____ Che aderiscono al corpo mettendo in mostra le forme

- d** _____ Esibizione
e _____ Unione
f 1. _____ Semplice
f 2. _____ Senza difetti

4 L'infinito presente e passato

Rileggi le cinque frasi qui sotto, estratte dal testo del punto 2 e sottolinea i cinque esempi di infinito, quattro al presente (PRE) e uno al passato (infinito di essere o avere + participio passato del verbo) (PAS).

- 1 () ...Mastroianni con il suo vestire sobrio ed impeccabile...
 2 () Dopo aver inventato un nuovo linguaggio cinematografico, Fellini ha immaginato e disegnato anche i vestiti di scena di molti dei suoi ultimi film.
 3 () ...ecco comparire un abbinamento che è poi diventato un classico!
 4 () In tempi più recenti, che dire dell'affermazione mondiale dell'uomo Armani?
 5 () E pensare che al tempo sembrava pura follia!

...dopo aver(e) inventato un nuovo linguaggio cinematografico...

Completa le spiegazioni di alcuni usi dell'infinito e abbinali ai quattro verbi usati nelle frasi, come nell'esempio.

- a** 4 L'infinito presente può esprimere un dubbio personale. In questo caso è preceduto da _____.
b L'infinito presente può indicare un fatto improvviso. In questo caso è preceduto da _____.
c L'infinito presente, inserito tra la congiunzione _____ e la congiunzione _____, esprime una sorpresa.

d L'infinito può avere la funzione di sostantivo.

e L'infinito passato si usa generalmente in frasi dipendenti e può esprimere un'azione passata precedente a quella espressa nel verbo della frase principale. In questo caso è preceduto da _____.

L'infinito può avere anche altri usi. Abbina le tre frasi con i verbi all'infinito sottolineati alle funzioni corrispondenti.

6 Davvero sei andata alla prima di Ladri di biciclette restaurato? Ah, averlo saputo prima!

7 Cuocere per dieci minuti a fuoco lento.

8 Noi dopo la festa abbiamo pulito tutto, e Luca lì' a dormire tutto il tempo!

f L'infinito presente può avere valore durativo, esprimendo che l'azione prosegue per tutta la durata dell'azione della frase principale.

g L'infinito può esprimere un desiderio.

h L'infinito presente può esprimere un comando, un ordine.

quanto sei figo?

5 Trasformazioni infinite

Trasforma su un quaderno le frasi evidenziate usando l'infinito.

a dubbio personale

Nadia è stata arrestata per abuso d'ufficio. Non so cosa dire!

b fatto improvviso

Guarda, sta arrivando il regista!

c sorpresa

Hai saputo che Giuseppe ha venduto la macchina? Ne andava così orgoglioso!

d sostantivo

Il fatto che parlano a voce alta mi dà veramente sui nervi!

e azione passata precedente

Mauro ha finito il lavoro e poi è andato a farsi un aperitivo con gli amici.

f durativo

Io ho cucinato per ore e Sandro stava guardando la televisione.

g desiderio

Il volo per l'Australia che ho comprato oggi, la settimana scorsa costava la metà. Sarebbe stato meglio se lo avessi comprato prima!

h comando

L'etichetta della giacca dice: deve essere lavata solo a secco e non deve essere stirata a vapore.



E 2
3-4

6 Esprimiti all'infinito!

In piccoli gruppi, guardate le immagini e commentatele con frasi che contengano l'infinito, come quelle dei punti **4** e **5**. Scegliete la frase migliore e ditela alla classe. L'insegnante sceglierà le frasi migliori.



7 Una cena importante

Ascolta il dialogo e indica le cose che Mike deve fare (D) e quelle che non deve fare (N). Poi leggi la trascrizione e verifica.

1 Indossare pantaloni corti

D N
☐ ☐

2 Indossare una camicia

☐ ☐

3 Arrotolare le maniche della camicia

☐ ☐

4 Sbottonarsi la camicia più possibile

☐ ☐

5 Vestirsi in modo molto elegante

☐ ☐

6 Avere le scarpe a punta

D N
☐ ☐

7 Mettersi i calzini bianchi

☐ ☐

8 Radersi completamente

☐ ☐

9 Arrivare puntuale

☐ ☐

10 Parlare di calcio

☐ ☐

quanto sei figo?

- Chiara, devi aiutarmi! Sabato prossimo vado a cena dai genitori di Francesca.
- ▼ Beh, non mi pare un problema!
- Eh, insomma! Essendo questa la prima cena di famiglia con lei... troverò tutti lì a studiarmi! Sto nel panico!
- ▼ Ho capito, che sarà mai... avendo vissuto in Italia per 15 anni, ormai l'eleganza dovrebbe esserti entrata nelle vene!
- Scherzi? Io? Ma non vedi come mi vesto? Voi italiani siete fissati, lo dico sempre io... quelli mi cacciano di casa!
- ▼ Dai, ti aiuto io, prendi nota: allora, se vuoi essere figo, devi metterti una cosa semplice.
- Maglietta e pantaloncini?
- ▼ Pantaloncini? Al primo appuntamento a casa dei tuoi futuri suoceri? Sei scemo? Un paio di jeans carini, una bella camicia bianca, stirata, a maniche lunghe, arrotolate, mi raccomando! Niente catenine d'oro e pelo di fuori, va bene?
- Ma io neanche ce li ho i peli!
- ▼ Va bene, meglio così! Poi, mi raccomando le scarpe! Per essere elegante ti giochi tutto con quelle. Ricercate e un po' sportive, non troppo a punta... *insomma, belle! Poi i calzini bianchi*, e magari pure corti, sono un'offesa all'estetica universale! Ricordalo bene!
- Ok... calzini bianchi, eliminati!
- ▼ Magari lasciati un filo di barba... deve sembrare fintamente trascurata, mi raccomando.
- Ma come si fa? La taglio o no?
- ▼ È una via di mezzo... dai, non fare il puntiglioso! Poi devi arrivare puntuale... porta un piccolo regalo, non presentarti a mani vuote!
- Cioccolatini?
- ▼ No, no, cioccolatini no. Guarda, portando un mazzo di fiori, semplici, per la mamma e una bottiglia di vino per il papà, fai un figurone!
- Oddio che confusione! Qualcos'altro?
- ▼ Bevi poco e mangia tanto! Finisci tutto, fa' i complimenti alla cuoca e non parlare di politica o di calcio, a meno che tu non sia costretto.
- E se il papà mi chiede di che squadra sono?
- ▼ Non rispondere! Fidati, quella non è una domanda, è un test, se sbagli squadra sei finito!

8 Il gerundio assoluto

Sottolinea nel testo le 3 frasi al gerundio, copiale sulle righe qui sotto e indica se la frase principale e quella secondaria hanno lo stesso soggetto o no.

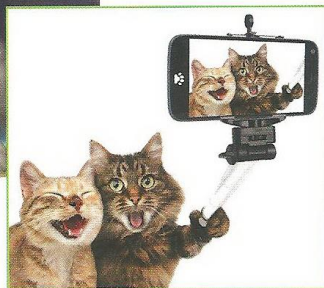
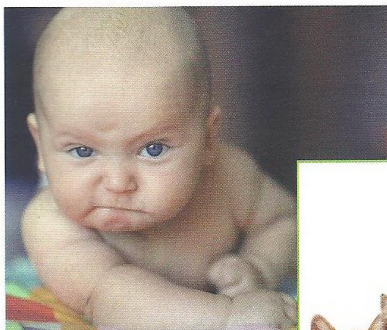
	Stesso soggetto	Soggetto diverso
1 _____	☐	☐
2 _____	☐	☐
3 _____	☐	☐

Il soggetto normalmente segue il gerundio presente (Es. *Essendo lui sempre in ritardo, la moglie si è infuriata*), mentre nel gerundio passato va tra l'ausiliare e il participio (Es. *Avendo loro finito* tutto, il capo gli ha permesso di uscire prima).

quanto sei figo?

9 Immagini divertenti

In piccoli gruppi, guardate le immagini e scrivete due frasi che contengano il gerundio assoluto. Ogni gruppo riceverà due voti, uno per la correttezza del gerundio (0 = sbagliata, 3 = corretta) e l'altro per il contenuto (da 1 a 5).



E 5-6

10 La classe non è acqua!

Hai solo due minuti di tempo per leggere il testo e memorizzare quante più informazioni puoi, senza prendere appunti. Poi lavora con un compagno e svolgete i compiti della prossima pagina in tre minuti. Al termine, avrete altri due minuti per rileggere individualmente il testo e altri tre minuti per completare i compiti in coppia. L'insegnante assegnerà un punto ad ogni coppia per ogni risposta corretta. Alla fine potrete rileggere il testo con calma per verificare.

7



Quando il lusso incontra l'eleganza

Se i nomi di tanti celebri stilisti rappresentano ormai delle vere icone del "Made in Italy", l'identità più profonda della raffinatezza estetica italiana è forse ancor più evidente nell'esistenza di innumerevoli aziende d'eccellenza solo parzialmente note al grande pubblico ma che, tenendo conto dei risultati, si collocano ai vertici assoluti nei rispettivi ambiti della moda. La sartoria napoletana, ad esempio, riesce a primeggiare nel mondo nel settore del super-lusso. Nel laboratorio di **Cesare Attolini** sono nate le giacche di Toni Servillo indossate nel film "La grande bellezza"; ci lavorano

ben 130 sarti. Per un vestito servono circa 30 ore di lavoro, per un costo minimo di circa 4.000 euro.

Sempre a Napoli si producono alcune delle cravatte fatte a mano più ambite del mondo, quelle di **Eugenio Marianella**. Attori, registi, politici e presidenti di Stato sono i normali clienti di quello che era nato nel 1914 come un piccolo negozio di 20 mq ed oggi è un impero internazionale. **Brunello Cucinelli** apre la sua piccola casa di moda negli anni Settanta e si dedica al cashmere, applicando un'idea tanto banale quanto di successo: invece di mantenere i toni naturali, decide di colorare il cashmere con ogni possibile tinta. Nasce così un'impresa che con il motto "la bellezza salverà il mondo" diventa leader mondiale, pagando gli operai il 20% in più del normale e donando il 20% dei profitti in beneficenza.

Possedere un paio di scarpe firmate Testoni è un privilegio per pochi. Testoni ha inventato tecniche ancora oggi uniche per cucire e decorare a mano le scarpe. Ma l'esclusività si paga, anche 30.000 euro. L'elenco del lusso artigianale italiano sembrerebbe quasi infinito: occhiali, cappelli, cinture, borse, gioielli e via scorrendo. Ma anche un bottone può fare la differenza: il bottonificio **Lenzi dal 1955** produce con grande successo bottoni ecosostenibili per tutte le maggiori case di moda del mondo, a conferma che il segreto dell'eleganza è sempre nella cura dei dettagli.

quanto sei figo?

- 1 Le aziende nominate nell'articolo non sono molto importanti nel mondo della moda. ☐ V ☐ F
- 2 A Napoli si producono le cravatte dei VIP, giacche e vestiti di grande valore. ☐ V ☐ F
- 3 La grande novità introdotta da Brunello Crucianelli è stata quella di colorare il cashmere. ☐ V ☐ F
- 4 Il bottonificio Lenzi è nato tra la prima e la seconda guerra mondiale. ☐ V ☐ F
- 5 In quale film sono state sfoggiate le giacche di Cesare Attolini?
- 6 Di quanti metri quadrati disponeva il negozio di cravatte di Eugenio Marianella nel 1914?
- 7 Che percentuale dei profitti Brunello Cucinelli devolve in beneficenza?
- 8 Qual è la caratteristica peculiare dei bottoni del bottonificio Lenzi?
- 9 La sartoria napoletana, ad esempio, riesce a primeggiare nel mondo nel settore del
- 10 Attori, _____, politici e _____ di Stato sono i normali clienti del cravattificio di Marianella.

11 Il gerundio in forme cristallizzate

Nel testo del punto 10 sono presenti due espressioni che contengono il gerundio ormai entrate nel linguaggio comune ed usate in modo fisso. Cercate, inseriscile negli spazi vuoti e poi, con un compagno, prova ad inserire tutte le forme cristallizzate del gerundio nelle frasi in base al significato.

_____ giudicando dai risultati parlando con tutta franchezza

ridendo e scherzando

stando così le cose

strada facendo

tempo permettendo _____

- 1 Ehi, ragazzi, _____ si è fatta mezzanotte! È ora di andare a dormire!
- 2 Davvero non vuoi ascoltare le mie ragioni? Ok, _____ non mi rimane che andarmene!
- 3 Mi hanno rubato tutto: le chiavi della macchina, i documenti, il portafogli _____.
- 4 Il negozio di Paola ha veramente molto successo! _____ devo ammettere che ha fatto bene ad aprirlo.
- 5 Sei arrabbiato con me? ▼ _____ sì, e anche molto!
- 6 Non ti preoccupare, _____ sono sicuro che capirai qual è la cosa giusta da fare.
- 7 Oggi, _____, andrò anche in palestra.
- 8 _____ raggiunti durante l'anno scolastico, ho paura che quest'anno sarò bocciato!

12 Quanti significati!

Leggi i quattro significati più comuni della parola **ancora**, poi indica a quali significati corrisponde questo termine nelle due frasi tratte dal testo del punto 10.

ancora

- 1 anche ora, anche allora (indica la continuità nella durata di un'azione)
- 2 di nuovo, un'altra volta (indica la ripetizione dell'azione)
- 3 più, un altro po' (indica un'aggiunta)
- 4 anche, persino (rafforza un comparativo)

a ...l'identità più profonda della raffinatezza estetica italiana è forse **ancora** più evidente nell'esistenza di innumerevoli aziende d'eccellenza...

b Testoni ha inventato tecniche **ancora** oggi uniche per cucire e decorare a mano le scarpe.

In coppia, scrivete due frasi con gli altri due significati della parola **ancora**.



13 Strane persone!

A coppie, dividetevi i ruoli di studente **A** e studente **B** e seguite le istruzioni.

17

A

Rimanete seduti per ascoltare il dialogo. Quando gli studenti **B** torneranno in classe vi porranno delle domande sul dialogo che avrete ascoltato e voi dovrete rispondere. Se non saprete rispondere a tutto, i vostri compagni usciranno di nuovo e voi potrete ascoltare ancora il dialogo. Poi loro rientreranno e voi dovrete rispondere a tutte le domande.

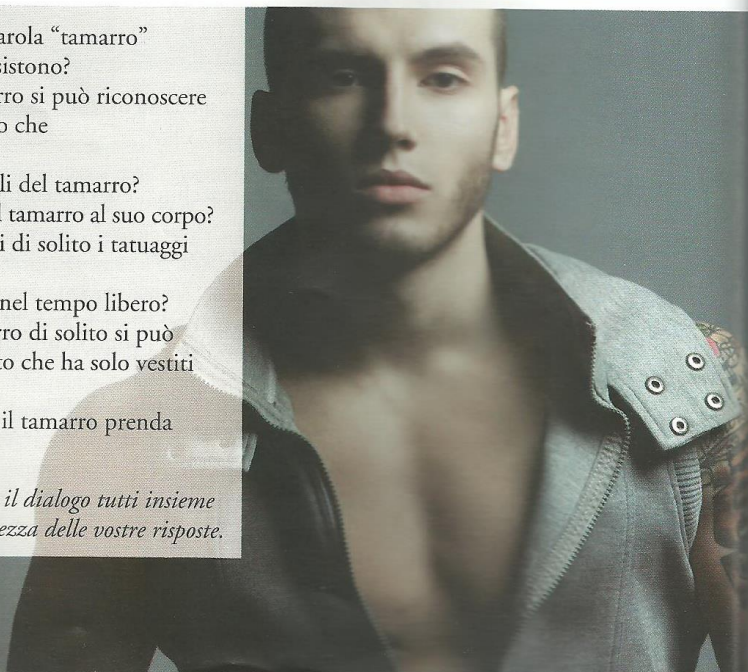
B

Prendete il libro, uscite dalla classe e leggete le domande che seguono per prepararvi al rientro in classe. In quel momento dovrete porre le domande agli studenti **B** e scrivere le risposte. Se i vostri compagni non sapranno rispondere a tutto, uscite di nuovo e poi tornerete in classe per porgli le domande rimanenti.

7

- 1 Cosa significa la parola "tamarro" e quali sinonimi esistono?
- 2 È vero che il tamarro si può riconoscere facilmente dal fatto che è sempre pallido?
- 3 Come sono i capelli del tamarro?
- 4 Che modifiche fa il tamarro al suo corpo?
- 5 A chi sono dedicati di solito i tatuaggi dei tamarri?
- 6 Cosa fa il tamarro nel tempo libero?
- 7 È vero che il tamarro di solito si può riconoscere dal fatto che ha solo vestiti firmati?
- 8 Perché è facile che il tamarro prenda la polmonite?

Ora ascoltate di nuovo il dialogo tutti insieme per verificare la correttezza delle vostre risposte.



quanto sei figo?

14 E la tamarra?

Prova ad ipotizzare le caratteristiche della donna "tamarra" concentrandoti sui seguenti aspetti, poi confrontati con il resto della classe.

Abbigliamento _____
Scarpe _____
Corpo _____
Accessori _____
Trucco _____
Capelli _____

Ora completa il testo con le parole della lista e verifica.

ciocca

collane

lampadata

lucidalabbra

marca

scollatura

La tamarra si veste in modo molto appariscente e sensuale. Cura in modo maniacale il suo corpo ed è sempre _____, con l'obiettivo finale di esporre il più possibile la sua merce, in particolare il seno che, quindi, deve per forza di cose strabordare da un'ampissima _____ a V. Le sue camicette sono sempre sgargianti e trasparentissime, anche quando c'è la neve. I suoi jeans devono sembrare una seconda pelle e ovviamente il tutto deve essere firmato! Ma non solo! La _____ deve essere in bella vista altrimenti non vale la pena spenderci i soldi! Per la tamarra gli accessori sono fondamentali: scarpe dal tacco altissimo e coloratissime, borse leopardate piene di zip e catene dorate o argentate. Anelli giganteschi, _____ lunghissime e l'immane piercing al labbro, al sopracciglio o all'ombelico. Chiaramente la sua filosofia del trucco si basa innanzitutto su due dita di fondotinta, un contorno occhi nero come la pece, un _____ extralucido e, *dulcis in fundo*, non c'è tamarra senza sopracciglia finte da svenimento! A completare il quadro, capelli o liscissimi o ricissimi, possibilmente con qualche _____ verde, rosa e blu! Se ti riconosci in almeno due di queste caratteristiche, sei sulla buona strada per diventare una perfetta tamarra!

da *totalita.it*

15 Parole... di moda

Abbina le parole contenute nel testo del punto 14 alle loro definizioni. Le parole sono in ordine.

- 1 ☐ maniacale
- 2 ☐ strabordare
- 3 ☐ sgargianti
- 4 ☐ accessori
- 5 ☐ leopardate
- 6 ☐ zip
- 7 ☐ fondotinta
- 8 ☐ pece
- 9 ☐ svenimento

- a Chiusura metallica fatta con una cerniera.
- b Con colori vivaci, intensi, appariscenti.
- c Con un disegno che richiama il tipico mantello maculato di un animale.
- d Fluido coprente per il viso.
- e Oggetti che completano l'abbigliamento.
- f Ossessivo, patologico.
- g Perdita improvvisa e momentanea dei sensi.
- h Sostanza molto vischiosa di colore nero lucido.
- i Uscire dal contenitore.

16 Gestì e parole

Nel dialogo del punto 13 hai ascoltato questa espressione tratta da un gesto. Indica qual è il suo significato.

fare spallucce

- a** Abbassare e allargare le spalle. Indica che si è stanchi di quello che l'altro sta dicendo o esprime rabbia.
- b** Muovere le spalle avanti e indietro. Indica che si ha fretta o che è molto tardi.
- c** Alzare le spalle verso la testa e stringerle. Indica che non si sa niente o esprime indifferenza.
- d** Muovere le spalle in modo circolare da dietro in avanti. Indica che è necessario sbrigarsi.

17 Il gesto giusto

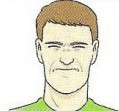
Con un compagno, abbinare le espressioni tratte dai gesti.

- 1** Alludere, riferirsi più o meno esplicitamente.
- 2** Essere stufo di qualcosa o qualcuno.
- 3** Essere pentito di aver rinunciato a un'occasione.
- 4** Restare inattivi, non fare nulla.
- 5** Esprimere disgusto o disapprovazione, non accettare una proposta.
- 6** Trattenersi dal parlare, soprattutto per non offendere l'altro.

a girarsi i polci



b arricciare il naso



c strizzare l'occhio



d mangiarsi le mani



e mordersi la lingua



f averne fin sopra i capelli



Ora inserite le espressioni idiomatiche al posto giusto coniugando, se necessario, i verbi al modo e tempo opportuno.

- 1** Non lo sopporto più! C'è tanto da fare e lui sta lì a _____.
- 2** Sarebbe stato meglio che tu _____ invece di dirgli in faccia la verità!
- 3** Quando gli ho detto che avrebbe dovuto pulire il bagno, mio marito _____, ma non mi interessa, stavolta tocca a lui!
- 4** Si è licenziato perché _____ di quel lavoro così noioso.
- 5** Dopo aver lasciato il suo fidanzato, Caterina _____ perché ha saputo che lui era più ricco di quanto le avesse raccontato.
- 6** Il suo modo di vestire _____ alla più pura tradizione tamarra.



Vai su www.alma.tv nella rubrica **Grammatica Caffè** e guarda il video **Il linguaggio dei gesti (2)**.

Dopo aver visto i primi 2 minuti e 18 secondi, ferma il video e prova a fare un brevissimo riassunto della conversazione a gesti. Confrontati con un compagno e controllate se ci sono discordanze tra le vostre due versioni. Poi continuate a guardare il video insieme per verificare l'esattezza dei riassunti. Scegliete alcuni dei gesti che avete visto e create un dialogo a gesti da rappresentare davanti alla classe. I vostri compagni dovranno capire di cosa state parlando.

Grammatica

L'infinito presente a passato

L'infinito è un modo verbale indefinito che ha solo due tempi, il presente (o semplice) e il passato (o composto). L'infinito passato si forma con l'infinito dell'ausiliare e il participio passato del verbo. Spesso l'ausiliare perde la e finale per ragioni fonetiche.

Che dire dell'affermazione mondiale dell'uomo Armani?

Ecco comparire un abbinamento che è poi diventato un classico!

E pensare che al tempo sembrava pura follia!

Mastroianni con il suo vestire sobrio.

L'aver telefonato a Sara è stato un grande errore!

Dopo aver inventato un nuovo linguaggio cinematografico, Fellini ha immaginato e disegnato anche i vestiti di scena di molti dei suoi ultimi film.

Davvero sei andata alla prima di *Ladri di biciclette* restaurato? Ah, averlo saputo prima!

Chiudere la porta, per favore!

Noi dopo la festa abbiamo pulito, e Luca lì a dormire tutto il tempo!

Il gerundio assoluto

Avendo (tu) vissuto in Italia per 15 anni, ormai l'eleganza dovrebbe esserti entrata nelle vene!

La posizione del soggetto con il gerundio

Essendo lui sempre in ritardo, la moglie si è infuriata.

Avendo loro finito tutto, sono usciti.

La parola ancora

Quando è arrivato non aveva ancora mangiato.

Sei andato ancora a vedere quel film?

Mi ha chiesto ancora soldi!

L'identità più profonda della raffinatezza estetica italiana è forse ancor(a) più evidente nell'esistenza di innumerevoli aziende d'eccellenza.

L'infinito presente può esprimere un dubbio personale. In questo caso è preceduto da che.

L'infinito presente può indicare un fatto improvviso. In questo caso è preceduto da ecco.

L'infinito presente, inserito tra la congiunzione e e la congiunzione che, esprime una sorpresa.

L'infinito può avere la funzione di sostantivo, sia al presente che al passato.

L'infinito passato si usa generalmente in frasi dipendenti e può esprimere un'azione passata precedente a quella espressa dal verbo della frase principale. In questo caso è preceduto da dopo.

L'infinito presente e passato si usano per esprimere un desiderio.

L'infinito presente può esprimere un comando, un ordine.

L'infinito presente può avere valore durativo, esprimendo che l'azione prosegue per la durata dell'azione della frase principale.

In alcuni casi il soggetto del gerundio non corrisponde con quello della frase a cui si accompagna ed è quindi definito gerundio assoluto.

Il soggetto normalmente segue il gerundio semplice mentre nel gerundio passato va tra l'ausiliare e il participio.

La parola ancora può indicare la continuità nella durata dell'azione (anche ora, anche allora, finora, fino ad allora).

Può indicare anche la ripetizione di un'azione (di nuovo, un'altra volta).

Può indicare un'aggiunta (più, un altro po').

Può rafforzare un comparativo (anche, persino). In questo caso normalmente la parola ancora perde la a finale per ragioni fonetiche (ancor più, ancor meno).

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

- ☐ Essere consapevole di alcune espressioni "scorrette" diffuse nel linguaggio colloquiale.
- ☐ Usare giochi di parole molto diffusi.
- ☐ Usare strategie linguistiche per esprimere in modo sintetico ed efficace causa, temporalità, dubbi, desideri, esclamazioni ed ordini.
- ☐ Conoscere ed utilizzare il linguaggio tecnico relativo alla musica.
- ☐ Usare il lessico più efficace per definire e giudicare l'aspetto delle persone.

Progetto

Musica popolare, ma perché?

1. L'insegnante divide gli studenti in piccoli gruppi e assegna ad ognuno di essi un cantante italiano da conoscere meglio, non citato nel capitolo.
2. Compito dei gruppi sarà di spiegare al resto della classe perché in Italia il cantante a loro assegnato è amato e ha successo.
3. Ogni gruppo dovrà cercare su internet alcune informazioni sull'artista e analizzare alcune sue canzoni, almeno una per ogni studente che compone il gruppo, per trovare degli elementi comuni del suo stile.
4. Al termine i gruppi presentano l'artista e fanno ascoltare una sua canzone agli altri compagni, spiegandone gli aspetti per loro interessanti e che motivano il suo successo in Italia.

Per approfondire

Film consigliati

Basilicata coast to coast
regia di Rocco Papaleo, 2010

Radiofreccia
regia di Luciano Ligabue, 1998

Valentino: l'ultimo imperatore
regia di Matt Tymauer, 2009

Libri consigliati

Complice la musica
di F. Pivano, Rizzoli, 2008

Storia della canzone italiana
di F. Liperi, RAI ERI, 2011

Italian glamour. L'essenza della moda italiana dal dopoguerra al XXI secolo
di E. Quinto e P. Tinarelli, Skira, 2015

Road movie all'italiana, tra musica e paesaggi da sogno, con il cantante Massimo Gazzè fra i protagonisti.

Prima opera come regista del cantante Ligabue che racconta la nascita di una radio libera negli anni Settanta.

Documentario sul lato umano dell'ultimo imperatore della moda italiana e mondiale, Valentino Garavani.

Trentuno grandi cantautori italiani si raccontano in modo originale e sorprendente alla nota scrittrice Fernanda Pivano.

Settecento anni di storia musicale italiana, con biografie e canzoni di centinaia di artisti.

La più grande collezione di abiti di alta moda italiana racconta il mutamento nello stile di un paese.

Tutti all'Opera!

8

comunicazione

Descrivere un genere musicale

Esprimere un parere e una preferenza

Enfatizzare un elemento del discorso

La pronuncia con raddoppiamento
fonosintattico

grammatica

L'infinito retto dalle preposizioni *Da* e *Per*

La dislocazione a destra

L'uso dell'avverbio *Addirittura*

Altri usi particolari della preposizione *Da*

verbi del teatro

mettere in scena () recital ()
 esibirsi ()
rappresentare ()

lessico

parole del teatro

capocomico () palco ()
 melodramma ()
trama () sipario ()
divismo ()

parole dell'Opera

acuto () aria ()
 tenore ()
soprano () libretto ()
castrato ()

1 A ciascuno la sua Opera

In gruppi di tre, provate ad abbinare i testi di queste arie famose alle relative Opere.

1 Tutti mi chiedono, tutti mi vogliono,
donne, ragazzi, vecchi, fanciulle:
qua la parrucca.... Presto la barba...
Qua la sanguigna... Presto il biglietto...

2 Nessun dorma!...Tu pure, o Principessa,
Nella tua fredda stanza
guardi le stelle
che tremano d'amore e di speranza.

3 Vesti la giubba,
e la faccia infarina.
La gente paga, e ridere vuole qua.
[...] Ah, ridi, Pagliaccio,
sul tuo amore infranto!
Ridi del duol, che t'avvelena il cor!

4 Una furtiva lagrima
negli occhi suoi spuntò
quelle festose giovani
invidiar sembrò. M'ama, lo vedo!

5 Gloria all'Egitto, ad Iside che il sacro suolo protegge
Al Re che il Delta regge, inni festosi alziamo!
Gloria! Gloria! Gloria! Gloria al Re! Gloria gloria gloria!
Inni alziam, inni alziamo!

a ☐ **Pagliacci, di Ruggero Leoncavallo**

Nella Calabria del 1865 una compagnia teatrale sta per mettere in scena uno spettacolo. Poco prima della rappresentazione, Canio, il capocomico, sorprende sua moglie con l'amante, il giovane e prestante contadino Silvio. Lo spettacolo deve cominciare ma la scenata di gelosia di Canio prosegue sul palco e la finzione si confonde con la realtà.

b ☐ **Il Barbiere di Siviglia, di Gioacchino Rossini**

La bella e giovane Rosina vive nella casa del vecchio dottor Bartolo, che vuole sposarla. Ma anche il Conte d'Almaviva ama la giovane e con l'aiuto di Figaro, barbiere conosciutissimo e "factotum" della città, cerca di introdursi nella casa del vecchio. Dopo tanti equivoci, Figaro riuscirà nell'impresa: il Conte e Rosina saranno presto sposi!

c ☐ **Aida, di Giuseppe Verdi**

Aida è una principessa etiope schiava degli egiziani. Ama, ricambiata, Radamès, un comandante dell'esercito che è a sua volta amato, ma invano, dalla figlia del faraone, la principessa Amneris. Quando questa scopre che il suo bel comandante è innamorato dell'esotica Aida, il finale non potrà che essere di morte e disperazione.

d ☐ **Turandot, di Giacomo Puccini**

L'imperatore dell'antica Cina, Altoum, desidera che sua figlia, la bellissima Turandot, che odia gli uomini, si sposi. Così lei ha deciso che sposerà solo l'uomo che sarà in grado di svelare tre difficilissimi enigmi. Chi fallisce viene giustiziato. Un giovane principe straniero dal nome sconosciuto riesce nell'impresa, ma Turandot non vuole sposarlo. Il principe allora la sfida con un quesito: se lei scoprirà prima dell'alba il suo nome, lui morirà. Turandot fallisce, ma capisce alla fine di essere innamorata di lui.

e ☐ **L'elisir d'amore, di Gaetano Donizetti**

Il giovane contadino Nemorino si innamora di Adina. Disperato, decide di acquistare un filtro d'amore che però è solo un vino. Il giovane si ubriaca e tratta con indifferenza Adina. Così la ragazza, per farlo ingelosire, accetta l'offerta di matrimonio del sergente Belcore. Ma quando Adina viene a sapere che per la delusione Nemorino si farà soldato e partirà, si commuove così tanto che gli confessa di amarlo.

tutti all'Opera!

2 Cosa sai dell'Opera?

In gruppi di 3, rispondete alle domande. Il gruppo che può dare più risposte affermative vince il titolo di "melomane", cioè appassionato di musica lirica.

- 1 Qualcuno di voi ha mai assistito a uno spettacolo di Opera? (Se sì, quale, dove e quando?)
- 2 Qualcuno di voi può cantare una piccola parte di una delle Opere al punto 1? (Se sì, deve farlo)
- 3 Conoscete il nome di un personaggio maschile e di uno femminile di un'Opera che non sia una di quelle al punto 1? (Se sì, scriveteli)
- 4 Potete nominare tre nomi di cantanti d'Opera famosi? (Se sì, scriveteli)
- 5 Potete nominare tre nomi di compositori d'Opera diversi da quelli del punto 1? (Se sì, scriveteli)

3 L'Opera in pillole

Completa il testo con le parole della lista facendo attenzione ai necessari accordi di genere e numero. Poi confronta le tue risposte con quelle di un compagno.

barocco

buffo

greco

palco

sinfonico

teatro

L'Opera lirica è una forma d'arte che unisce la musica e l'azione scenica tipica del _____. I soggetti rappresentati nei **libretti** sono spesso drammi, ma esiste anche il genere _____ e farsesco. La musica è solitamente classica e viene eseguita da un'orchestra _____. L'Opera nasce alla fine del XVI secolo a Firenze, grazie a un gruppo di poeti, musicisti, letterati chiamato "Camerata de' Bardi" che, ispirati dal teatro _____, creavano spettacoli dove i protagonisti, anziché recitare, cantavano i testi tratti dalla cultura storica classica. Da forma di intrattenimento per pochi ricchi, l'Opera avrà una diffusione notevole in epoca _____ con l'apertura dei primi teatri pubblici, per giungere al successo nel Settecento, grazie ai capolavori operistici di Mozart e alle prodigiose voci dei **castrati**, veri protagonisti dei _____ del tempo con i loro meravigliosi **acuti**. Il massimo splendore si raggiunge nell'Ottocento, secolo che vedrà affermarsi il talento di grandissimi compositori italiani come Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi e, a cavallo con il Novecento, Puccini. Le loro **arie** più celebri diverranno in poco tempo parte fondamentale della cultura popolare italiana e poi mondiale, anche grazie alla possibilità di incidere su disco le formidabili voci di **tenori** come Enrico Caruso e Beniamino Gigli, o della straordinaria **soprano** Maria Callas.

Con un compagno, completate il glossario con le parole **evidenziate** nel testo.

- 1 **Controtenore** Voce maschile che utilizza la tecnica vocale del falsetto.
- 2 _____ Testo di un'Opera lirica.
- 3 **Contralto** Voce femminile profonda e drammatica, spesso associata a ruoli di donne anziane o streghe.
- 4 _____ Parte dell'Opera in cui il personaggio, solo in scena, dibatte ad alta voce gli alterni affetti del suo animo.
- 5 _____ Voce femminile più acuta.
- 6 _____ Cantante maschio con estensione di voce da soprano ottenuta attraverso la rimozione degli organi genitali nell'infanzia.
- 7 _____ La nota cantata più alta di una melodia.
- 8 **Preludio** Brano sinfonico più o meno lungo che viene eseguito prima dell'Opera, di norma a sipario chiuso.
- 9 **Mezzosoprano** Voce femminile più grave del soprano.
- 10 **Recitativo** Parte dell'Opera in cui avviene l'azione.
- 11 _____ Voce maschile che ha il registro più acuto.



E 1

da monica.cadoria.over-blog.it

4 Un altro modo di fare l'Opera

Ascolta l'intervista al Maestro Riccardo Serenelli e prendi appunti sui vari temi, poi ascolta nuovamente per completare i tuoi appunti.

18



- Caratteristiche di Villa InCanto.
- Informazioni personali sul Maestro Serenelli.
- Opinioni del Maestro sull'Opera lirica.

Confronta i tuoi appunti con quelli di un compagno e insieme scrivete un breve articolo di giornale per presentare Villa InCanto e il Maestro Serenelli ai lettori, in previsione dello spettacolo di Opera in programma questa sera nel teatro della vostra città.

5 Preposizioni seguite dall'infinito

Leggi le frasi tratte dall'intervista al punto 4 e indica a quale significato corrispondono le espressioni sottolineate.

1 ☐ Il Maestro Serenelli... famoso anche per essere il creatore di Villa InCanto.

- a affinché sia
- b perché è
- c così famoso che è

2 ☐ Che la facciamo a fare l'Opera se la gente non la apprezza?

- a in quale modo
- b a causa di che cosa
- c per quale ragione

3 ☐ Un giovane... rischia di annoiarsi da morire!

- a così tanto che può morire
- b perché può morire
- c per poter morire

4 ☐ La voce dei cantanti era così straordinaria e potente da esaltare la gente.

- a così tanto che esaltava
- b perché esaltava
- c allo scopo di esaltare

5 ☐ Sarà un'esperienza da non credere.

- a così bella che non si può credere
- b perché non si può credere
- c per poterla credere

L'infinito preceduto da *per* (con il significato di *perché*) e *da* (con il significato di *così... che*) può essere anche al passato.

Es: Dante Alighieri è famoso *per aver scritto* (perché ha scritto) *la Divina Commedia*.

Luigi è stato così vigliacco *da aver dato* (che ha dato) *la colpa a me*.

tutti all'Opera!

6 Usiamo le preposizioni!

Trasforma le frasi usando le forme con l'infinito del punto 5, come nell'esempio, senza cambiarne troppo il significato.

Il direttore della banca è stato arrestato perché ha sottratto del denaro ai clienti.
→ Il direttore della banca è stato arrestato per aver sottratto del denaro ai clienti.

1 Per quale ragione sei andato nella mia camera?

→ _____
2 In questo bar c'è sempre una confusione che mi fa impazzire!

→ _____
3 Gianfranco è stato così insistente che ha convinto tutti a venire all'Opera stasera.

→ _____
4 Oggi Stefania è stata così maleducata che mi ha fatto vergognare con i miei amici.

→ _____
5 Siccome ha mangiato troppe ciliegie, Alberto è finito all'ospedale!

→ _____
6 Questa storia è così surreale che sembra quasi la scena di un film!

→ _____
7 Gli hanno dato una medaglia perché ha salvato un bambino che stava affogando.

→ _____



E 2
3/4

19

7 Una critica divertente

Ascolta il dialogo tra Leonora e Valeria e scrivi le domande o le risposte mancanti.
Confrontati con un compagno e, se necessario, ascoltate di nuovo.

domande

1 _____

2 Per quale motivo Leonora ha una preferenza per il *Fidelio* di Mozart?

3 _____

4 In quali parti dell'Opera il pubblico si scoraggia?

5 _____

6 _____

risposte

Per l'eroina del *Trovatore* di Verdi.

Per le trame e il tipo di linguaggio.

Leggendo il libretto e conoscendo l'Opera prima di vederla.

Farà commuovere il pubblico.



E 5

Leggi e verifica.

- Ahhh, ma ci sei tu vicina a me?
- ▼ Ciao Leonora! Che combinazione!
- Non immaginavo che tu fossi patita d'Opera!
- ▼ Infatti... non lo sono. Cioè, è la seconda volta che ne vedo una. La prima volta... ho dormito, da amica te lo posso confessare. Però forse mi ero abbuffata troppo a cena!
- Mi fai piegare dal ridere! Guarda, la mia storia è un po' più complicata... ti dico solo che mi chiamo Leonora, senza la "e" avanti, come l'eroina del *Trovatore* di Verdi... quindi i miei erano proprio fissati. Dal mio attuale punto di vista, avrei preferito che l'avessero presa da Leonora del *Fidelio* di Mozart l'idea, almeno lì lei non muore, nel *Trovatore* invece fa una brutta fine, accade spesso nell'Opera, sai...
- ▼ Ahahah, infatti, pare che ci sia questa tendenza a morire! Beh, fa parte del fascino del melodramma, no?
- Direi di sì. E quindi l'Opera per me è eredità genetica, non potevo non amarla. Papà e mamma mi hanno portato a vedere il *Rigoletto* a tre anni. Comunque ogni tanto qualche dubbio su questa passione m'è venuto, sai?
- ▼ Di che tipo?
- Beh, a volte le trame sono un po' strampalate, bisogna dirlo! Pure il linguaggio è antiquato! Però quelle parole, con quella musica, con quelle voci... esce fuori qualcosa di sublime.
- ▼ Anche i cantanti non aiutano, però! Spesso farfugliano e non si capisce niente! Io mi ci perdo nel testo... non sono esperta come te!
- Un po' è vero. Se non sei un esperto, le parti recitate possono essere abbastanza pesanti... lo vedi anche dalle facce sconsolate del pubblico! Ma poi nelle arie famose tutti si infiammano! È anche vero che usare la voce con quelle altezze e potenze non aiuta. Per fortuna c'è il libretto. Comunque la storia va conosciuta bene prima, così si apprezza molto meglio.
- ▼ Mmm, sarà per la prossima volta! Da quanto hai detto ho paura che per me sarà dura anche stasera, nonostante abbia mangiato leggero. Ma la prossima volta ci andrò dopo essermi fatta una cultura, a teatro! Stasera dovrò resistere!
- Addirittura! Dai, non dire così, sarà bellissimo! Se tutto il mondo ce la invidia l'Opera, ci sarà una ragione, no? Quando inizi a conoscerla, scopri un tesoro da ammirare e coltivare nel tempo. In fondo, anche se sono storie lontane, dentro ci sono temi universali. Stasera poi il tenore è bravissimo, Cavaradossi ci farà commuovere, te lo garantisco.
- ▼ Ahh, ecco che comincia... se è lui, è anche un bonazzo...
- Non è lui!!! Adesso ascoltiamo... ne parliamo dopo.

Avrei preferito che l'avessero presa da Leonora del *Fidelio* di Mozart, l'idea.
 = Avrei preferito che avessero preso l'idea da Leonora del *Fidelio* di Mozart.
 La prossima volta ci andrò dopo essermi fatta una cultura, a teatro!
 = La prossima volta andrò a teatro dopo essermi fatta una cultura!

Addirittura! Dai, non dire così, sarà bellissimo!

tutti all'Opera!

8 Per capire meglio

Abbina le parole ed espressioni del dialogo del punto 7 al loro significato. Le parole sono in ordine.

- | | | | |
|--|------------------------------|--|--|
| 1 ☐ patita di | a appassionata di | 7 ☐ sublime | a molto sottile |
| | b abbonata a | | b estremamente chiaro |
| | c esperta di | | c meraviglioso |
| 2 ☐ mi ero
abbuffata | a non avevo mangiato | 8 ☐ farfugliano | a parlano in modo
incomprensibile |
| | b avevo mangiato troppo | | b parlano con una
pronuncia scorretta |
| | c avevo mangiato velocemente | | c parlano a voce troppo alta |
| 3 ☐ mi fai
piegare
dal ridere | a mi fai ridere tantissimo | 9 ☐ si infiammano | a si entusiasmano |
| | b non mi fai ridere | | b si interessano |
| | c mi fai ridere forzatamente | | c si arrabbiano |
| 4 ☐ erano
proprio
fissati | a avevano un'ossessione | 10 ☐ bonazzo
(colloquiale) | a uomo bravo ed esperto |
| | b erano annoiati | | b uomo arrogante |
| | c lavoravano in quel settore | | c uomo bello, e attraente |
| 5 ☐ ogni tanto | a frequentemente | | |
| | b a intervalli regolari | | |
| | c qualche volta | | |
| 6 ☐
strampalate | a stranamente uguali | | |
| | b bizzarre, strane | | |
| | c molto spezzate | | |



E 6

8

9 Un da, tanti significati

Scegli a quale dei due significati corrisponde ogni espressione con la preposizione da evidenziata nelle frasi tratte dal dialogo del punto 7. Le frasi sono in ordine.

- | | |
|---|---|
| 1 ☐ Da <u>amica</u> te lo posso confessare. | a Come amica |
| 2 ☐ Mi fai piegare <u>dalle risate</u> . | b Visto che non sono tua amica |
| 3 ☐ Dal <u>mio punto di vista</u> , avrei preferito che... | a per mezzo delle risate |
| | b a causa delle risate |
| 4 ☐ Lo vedi anche <u>dalle facce sconsolate del pubblico</u> . | a A causa del mio punto di vista |
| | b Limitatamente al mio punto di vista |
| 5 ☐ Da <u>quello che mi hai detto</u> , ho paura che per me sarà dura. | a grazie alle facce sconsolate del pubblico |
| | b nello stesso modo sconsolato del pubblico |
| 6 ☐ È un tesoro <u>da ammirare</u> . | a A causa di quello che mi hai detto |
| | b Per il modo in cui me lo hai detto |
| | a per chi lo vuole ammirare |
| | b che deve essere ammirato |



E 7-8

10 E voi che ne pensate?

Cosa pensi delle seguenti frasi tratte dall'intervista al Maestro Serenelli al punto 4? E in generale qual è la tua opinione sull'Opera lirica? Scrivi una breve composizione.

Quando un cantante di talento canta a due metri da te, è un'esperienza da non credere

Oggi se un giovane va a vedere un'Opera in un grande teatro rischia di annoiarsi da morire

L'Opera è solo per intellettuali

L'Opera vive necessariamente del divismo di cantanti leggendari

Che la facciamo a fare l'Opera se la gente non la apprezza?

11 Mettiamoci all'Opera!

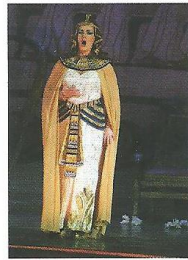
In coppie, scegliete una delle situazioni tratte dalle Opere del punto 1, preparate il dialogo tra i due personaggi e mettetelo in scena davanti alla classe. Attenzione: nel dialogo dovete inserire una piccola strofa cantata, cioè una mini-aria!

8



Pagliacci

Caino sorprende sua moglie Nedda con l'amante. Lei cerca in tutti i modi di giustificarsi, ma lui è veramente arrabbiato.



Aida

Amneris si arrabbia con Radamés perché lui ama Aida. Lei non può proprio capire come può preferire una principessa straniera a lei!



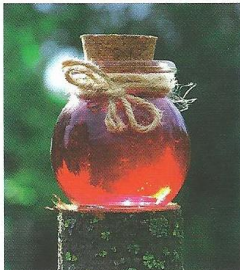
Il Barbiere di Siviglia

Rosina cerca di convincere Bartolo a liberarla ma lui vuole sposarla a tutti i costi, nonostante la grande differenza di età!



Turandot

Aloum cerca di convincere sua figlia Turandot a sposarsi. Non vuole assolutamente che rimanga zitella! Ma lei odia profondamente gli uomini!



L'elisir d'amore

Il medico cerca di convincere Nemorino dei poteri dell'elisir. Nemorino vuole essere sicuro che funzioni veramente prima di spendere i suoi soldi!

12 La musicalità della lingua

Ascolta le seguenti frasi tratte dal dialogo al punto 7 e indica a quale pronuncia corrispondono. 20 

1 ☐ ...mi hanno portato a vedere il Rigoletto...

- a mi hanno pportato a vedere il Rigoletto
- b mi hanno portato a vedere il RRigoletto
- c mi hanno portato a vvedere il Rigoletto

2 ☐ ...non sono esperta come te!

- a non ssono esperta come te
- b non sono esperta come tte
- c non sono esperta ccome te

3 ☐ Cavaradossi ci farà commuovere...

- a Cavaradossi cci farà commuovere
- b Cavaradossi ci ffarà commuovere
- c Cavaradossi ci farà ccommuovere

4 ☐ Un po' è vero.

- a Un ppo' è vero
- b Un po' è vvero
- c Un po' èè vero

13 Il raddoppiamento fonosintattico

Leggi il testo e inserisci le frasi del punto 12 al posto giusto.

Il raddoppiamento nella pronuncia della consonante iniziale di una parola è un fenomeno molto vivo nella pronuncia dell'Italia centromeridionale ed ha una precisa ragione storico-linguistica: nel passaggio dal latino all'italiano alcune consonanti delle parole sono diventate uguali a quelle che le seguono (actum → atto). Nelle regioni centromeridionali, che sentono più forte la discendenza dal latino, lo stesso fenomeno si è verificato nella pronuncia di due consonanti che appartengono a parole consecutive (ad Romam → a Roma → arRoma) e segue precise regole:

- a ☐ dopo una parola che termina con vocale accentata, compresi i monosillabi come dà, è, già, là, lì, né, può, tè, ecc.
- b ☐ dopo i seguenti monosillabi non accentati: a, che, chi, da, do, e, fa, fra, fu, ho, ma, me, no, o, qua, qui, se, sta, sto tu, tra, va.
- c ☐ dopo sopra, qualche, come, dove.

In alcuni casi il raddoppiamento sintattico si verifica anche nella grafia:

sopra + tutto → soprattutto, così + detto → cosiddetto; né + pure → neppure;
da + prima → dapprima; da + vero → davvero; o + dio → oddio;
press'a poco → pressappoco; a + pena → appena; a + canto → accanto; né + pure → neppure;
o + sia → ossia; di + lo → dillo.

14 Pronunciamo bene!

Leggi le seguenti frasi e sottolinea tutti i casi di raddoppiamento fonosintattico. Poi ascolta l'audio e segui le istruzioni per verificare se la tua pronuncia è corretta. Se necessario, ascolta ancora. 21 

1 Lo sai chi sei?

4 Ascoltami qualche volta!

2 Perché mai l'hai fatto?

5 L'avete già detto.

3 Ritornò là presto.

6 Dille tutto se credi.



E 9-10



Vai su www.alma.tv nella rubrica **L'italiano con i fumetti** e guarda il video **Rigoletto – Episodio 5**.

Prima di guardare il video leggi questa breve trama dell'Opera di Verdi:

L'opera è ambientata a Mantova nel secolo XVI. Rigoletto, deforme e pungente buffone di corte, ha una figlia segreta, Gilda, che è la luce dei suoi occhi. Gilda, però, è diventata oggetto dell'attenzione del giovane padrone di Rigoletto, il Duca di Mantova, libertino impenitente che la rapisce e viola la sua castità. Rigoletto, per vendicare l'offesa, pagherà Sparafucile, un bandito, perché uccida il Duca, ma...

Ora guarda il video e completa la trama. Confronta il tuo finale con quello di un compagno, inventate un finale meno tragico e proponetelo alla classe.

Grammatica

L'infinito retto dalle preposizioni **da** e **per**

Il Maestro Serenelli... famoso anche **per** essere (perché è) il creatore di Villa InCanto.

Dante Alighieri è famoso **per** aver scritto (perché ha scritto) la Divina Commedia.

Che la facciamo **a** fare (Perché facciamo) l'Opera se la gente non la apprezza?

Che lo hai comprato **a** fare (Perché lo hai comprato) se non ti serve?

L'Opera mi piace **da** impazzire (così tanto che può impazzire)!

Luigi è stato così vigliacco **da** aver dato (che ha dato) la colpa a me.

Sarà un'esperienza **da** non credere (che non si può credere).

Non ho tempo **da** perdere (che posso perdere)!

La preposizione **per** seguita dall'infinito presente o passato può avere una funzione causale, cioè indica la causa che determina o ha determinato un fatto.

La preposizione **a** seguita dall'infinito presente del verbo **fare** è spesso usata nelle frasi interrogative per domandare con forza la ragione di qualcosa. In questo caso la domanda comincia con l'interrogativo **che**.

La preposizione **da** seguita dall'infinito presente o passato può indicare la conseguenza di un'azione o il risultato che deriva da qualcosa. Questa forma è spesso usata in senso metaforico.

La preposizione **da** seguita dall'infinito presente può avere valore impersonale o passivante. In questo caso sostituisce i verbi **dovere** e **potere**.

La dislocazione a destra

L'ho conosciuto tanto tempo fa, **Roberto!**

La prossima volta ci andrò senza di te, **in discoteca!**

La dislocazione a destra consiste nello spostare l'oggetto o il complemento indiretto alla fine della frase (a destra dopo il verbo), anticipati da un pronome che ne ripete il significato. Può avere diverse funzioni: enfaticizzazione, autocorrezione, ripensamento, aggiunta.

La parola **addirittura**

Carlo si è arrabbiato molto e ha addirittura dato un pugno sul tavolo!

Una simile affermazione è addirittura inconcepibile! Addirittura! Dai, non dire così, sarà bellissimo!

La parola **addirittura** può essere un avverbio o un'interiezione.

Come avverbio può indicare che qualcosa è esagerato (= perfino) oppure può essere usato come sinonimo di direttamente, senz'altro, proprio.

Come interiezione significa fino a questo punto.

Donne d'Italia

9

comunicazione

Commentare delle statistiche
Esprimere ipotesi
Esprimere un concetto in modo
ridondante
Esprimere un parere in forma
attenuata
Rafforzare un concetto

grammatica

Il periodo ipotetico con ipotesi in forma implicita
I connettivi ipotetici
Il *non* pleonastico
Le espressioni *Non solo... ma anche*, *Non è
che... però*
Usi dei segnali discorsivi

termini del mondo del lavoro

a tempo pieno () salariale ()
società quotate () tutela ()
congedo () busta paga ()
 carriera ()

tipi di persone

ateo () attivista ()
 empatico ()

parole legate alla condizione femminile

escludere ()
disparità () squilibrio ()
 maschilismo ()

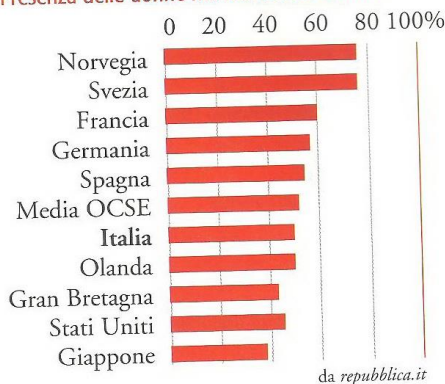
lessico



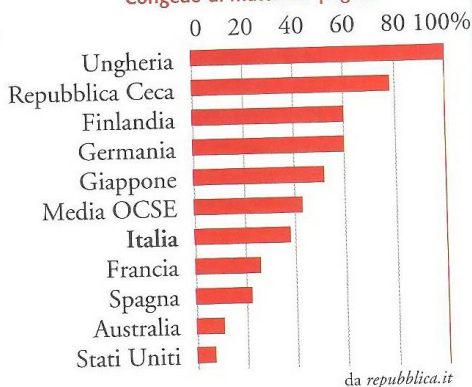
1 Statistiche al femminile

In gruppi di 3, osservate i grafici ed ipotizzate qual è la situazione della donna in Italia. Confrontatevi con gli altri gruppi e poi leggete il testo e verificate.

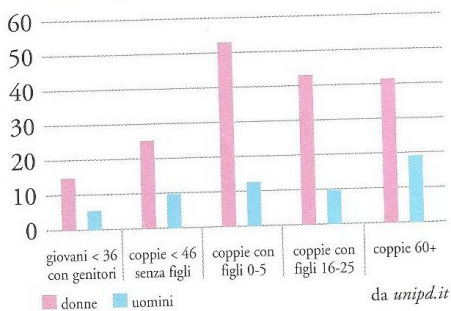
Presenza delle donne nel mondo del lavoro



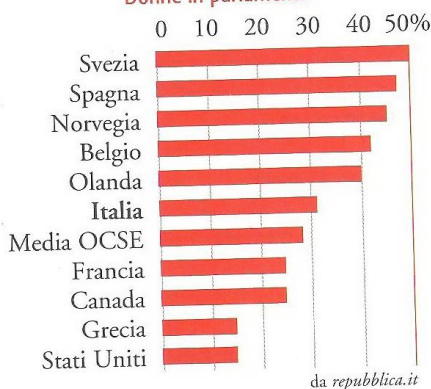
Congedo di maternità pagato



Ore medie settimanali di lavoro domestico



Donne in parlamento



L'Italia non è un Paese per donne lavoratrici

L'Italia non è un paese per donne, a meno che non decidano di fare le casalinghe a tempo pieno. A guardare le statistiche che rivelano un aumento della partecipazione al mercato del lavoro (tre milioni in più rispetto a 35 anni fa), si potrebbe pensare il contrario, ma i dati stessi mettono in evidenza un fatto **incontrovertibile**: una donna su due non lavora. In Sicilia, addirittura, la partecipazione al lavoro scende al 27%. Le colpe sono diffuse, certo, ma le responsabilità maggiori sono da rintracciare in un sistema che ha sempre cercato di escludere le **quote rosa**, tanto che spesso le donne sono costrette a scegliere tra famiglia e carriera.

Un percorso di miglioramento, anche se lungo e complesso, è però iniziato. Sul fronte salariale la distanza tra uomini e donne si sta progressivamente accorciando e le donne entrano con più peso nei consigli di amministrazione delle società quotate. Però purtroppo le lavoratrici ancora **pagano dazio** quando si tratta di monetizzare la loro professionalità in **busta paga**: in media, in Italia le donne guadagnano il 10,9% in meno dei colleghi maschi. La disparità più elevata si trova nel settore della finanza, mentre nel campo dell'architettura-arredamento le donne guadagnano in media più degli uomini, anche se la presenza femminile è molto bassa (non supera mai il 30%).

donne d'Italia

Altre statistiche mostrano come l'Italia migliori di qualche posizione, ma resti sotto alla media internazionale, riguardo alle tutele della maternità. Il **congedo** obbligatorio di paternità è stato appena raddoppiato (da uno a due giorni), ma sicuramente non è abbastanza. In questo caso l'Italia è in compagnia di tante economie avanzate, eppure sono molti gli studi a spiegare che il congedo per paternità porterebbe alla diminuzione dello squilibrio nella ripartizione dei lavori domestici e, accorciata questa distanza, sicuramente le donne potrebbero inserirsi molto più serenamente nel mondo del lavoro.

Considerando il numero di parlamentari donne, invece, l'Italia supera la media europea. Un segnale che conferma una certa inversione di tendenza, **corroborato** dai dati del centro studi della Banca Nazionale del Lavoro che riguardano il ritmo di creazione di nuove imprese femminili: nell'ultimo anno il numero delle imprese fondate da donne è cresciuto di 14.352 unità.

da *repubblica.it*

2 In cerca di parole

Cerca, tra le parole ed espressioni **evidenziate** nel punto 1, quelle corrispondenti alle definizioni.

1 Documento in cui è scritta la quantità di denaro che il lavoratore riceve per un determinato periodo di lavoro.	
2 Reso più credibile, avvalorato.	
3 Autorizzazione a non andare a lavorare per un certo periodo di tempo.	
4 Che non può essere messo in discussione.	
5 Subiscono conseguenze negative.	
6 Numero di posti riservati alle donne all'interno di un gruppo di lavoro.	

9

3 Ipotetiche implicite

Osserva le frasi tratte dal testo al punto 1 e completa la regola.

- 1 A guardare le statistiche, si potrebbe pensare il contrario.
- 2 Considerando il numero di parlamentari donne, invece, l'Italia supera la media europea.
- 3 ...accorciata questa distanza, sicuramente le donne potrebbero inserirsi molto più serenamente nel mondo del lavoro.

Le tre frasi sono dei periodi ipotetici con l'ipotesi in forma implicita. Questo tipo di costruzione:

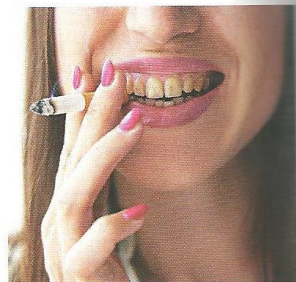
- è / non è introdotta da una congiunzione (*se, qualora, purché, ecc.*) o da una locuzione (*a patto che, a condizione che, ecc.*);
- presenta il verbo all'_____ preceduto dalla preposizione *a* (es. *a guardare*), al gerundio (es. _____) o al participio _____ (es. _____).

4 Ipotizziamo!

Con un compagno: osservate le immagini e commentatele con frasi ipotetiche implicite, come nell'esempio. Poi confrontatevi con le altre coppie per verificare se avete fatto ipotesi uguali o diverse.



A guardarlo bene, non è così brutto, vero?



9

5 In aiuto delle donne italiane

In piccoli gruppi, in base a quello che avete letto nel testo del punto 1, scrivete un elenco di 6 possibili cambiamenti che migliorerebbero la situazione della donna in Italia (anche, se volete, prendendo spunto da quello che succede nel vostro Paese) usando le frasi ipotetiche implicite, come nell'esempio.



A non dover fare tutti i lavori domestici, le donne potrebbero avere più successo nel lavoro.

6 Il web in aiuto!

Ascolta l'intervista tutte le volte necessarie e prendi appunti sulle persone della lista. Confronta i tuoi appunti con quelli di due compagni, poi a turno ogni gruppo presenterà una storia alla classe e gli altri dovranno aggiungere dettagli se la storia gli sembra incompleta.

22 (▶)

Giampaolo Coletti

Elisa

Rachele e Claudia

Ela

Liliam

Cristina

donne d'Italia

7 Parole con più significati

Leggi le frasi estratte dal dialogo del punto 6 e scegli, per le parole sottolineate, il significato adatto al contesto (entrambi i significati sono corretti).

- 1 Qual è il profilo dell'utente della vostra comunità? Che tipo di persona è?
 - a breve descrizione dei caratteri essenziali di una persona
 - b linea di contorno di un oggetto
- 2 È un fenomeno che esiste già da un po', tante donne stanno usando il digitale...
 - a evento, fatto
 - b persona unica, non comune, straordinaria
- 3 Tante donne stanno usando il digitale per creare la loro piccola impresa.
 - a attività economica
 - b azione o iniziativa importante e difficile
- 4 ...grazie ad una sua richiesta di aiuto su internet, diventata virale, ha permesso di vendere in poco tempo...
 - a proprio di un virus, nel linguaggio medico
 - b che si diffonde in modo rapido e capillare
- 5 Ela, una ragazza rumena che quando è arrivata in Italia ha deciso di vendere i suoi capì sul web.
 - a vestiti
 - b dirigenti, responsabili di un incarico di lavoro

8 Connettivi ipotetici

Osserva le frasi tratte dall'ascolto al punto 6 e sostituisci le parti evidenziate con la congiunzione se, facendo tutti i cambiamenti necessari.

- 1 Raccogliamo storie dal 2010 che possano essere di ispirazione a tante persone nel caso in cui vogliano crearsi un'opportunità di lavoro grazie alla rete.

- 2 ...tutti possono farcela sempre che abbiano una buona idea e tanta voglia di realizzarla!

Completa la regola con le parole della lista.

congiuntivo

indicativo

sinonimi

Il periodo ipotetico di 1°, 2° e 3° tipo può essere introdotto non solo dalla congiunzione se ma anche da molti suoi _____ (qualora, a patto che, ammesso che, ecc.).
Dobbiamo fare attenzione perché mentre nel periodo ipotetico di 1° tipo il se è seguito dall' _____, gli altri connettivi ipotetici sono seguiti dal _____.

La frase qui sotto, tratta dal dialogo del punto 6, è stata modificata. Riportala alla versione originale sostituendo la congiunzione se con il connettivo ipotetico ammesso che, facendo i cambiamenti necessari.

Beh, aiuta, se si hanno buone idee e tenacia per inseguirle.

9 Vita difficile?

In gruppi di 3, parlate delle diverse difficoltà che incontrano un uomo e una donna nella loro vita e decidete chi, secondo voi, è più fortunato o più sfortunato. Per dimostrare la vostra tesi scrivete almeno cinque frasi ipotetiche come nell'esempio, usando i connettivi ipotetici che avete visto al punto 8 o gli altri della lista. Poi verificate con i compagni qual è l'opinione più diffusa.



La donna deve indossare i tacchi, sempre che voglia essere elegante!

nel caso in cui	sempre che	ammesso che	qualora	a condizione che
a patto che	purché	posto che	nell'ipotesi in cui	

10 Cinque donne che hanno fatto la storia italiana

Leggi il testo e completalo con le espressioni della lista.

alla resistenza	campo scientifico	grandi cose	esalta l'indipendenza	in scenari di guerra
-----------------	-------------------	-------------	-----------------------	----------------------

1 Maria Montessori (1870-1952) – Educatrice

Il "metodo Montessori" ha rivoluzionato il sistema scolastico in Italia e nel mondo. Pedagogista, medico e scienziata, ha sempre lottato contro il maschilismo che puntualmente incontrava nel suo ambiente di lavoro. Il suo approccio educativo _____ del bambino rispettando il suo sviluppo fisico e psicologico.

2 Nilde Iotti (1920-1999) – Politica

Nel 1943 entrò a far parte del Partito Comunista Italiano, partecipò _____ e si occupò dei Gruppi di Difesa della Donna per poi diventare presidente dell'Unione Donne Italiane di Reggio Emilia, finché nel 1979 non fu la prima donna ad essere eletta Presidente della Camera dei Deputati.

3 Margherita Hack (1922-2013) – Astrofisica

Ha insegnato astronomia all'Università di Trieste, ma oltre al suo impegno in _____, va tenuto in considerazione quello politico. Atea dichiarata, si è battuta fortemente per i diritti civili, per la ricerca sul nucleare e ha lottato anche per la difesa degli animali, invitando ad uno stile di vita sano e una dieta vegetariana.

4 Oriana Fallaci (1929-2006) – Giornalista

Giornalista, attivista, scrittrice, la Fallaci è stata la prima donna italiana inviata speciale _____ e in più di un'occasione per poco non venne uccisa. È stata un personaggio molto discusso per le sue prese di posizione riguardo a tematiche come l'omosessualità, l'eutanasia e l'aborto, e dopo l'attacco alle Torri Gemelle del 2001, anche per la sua critica all'Islam.

5 Samantha Cristoforetti (1977) – Astronauta

La prima donna italiana nello spazio, dal 2009 fa parte dell'Agenzia Spaziale Europea. Con il suo approccio social e il suo grande successo, la Cristoforetti non solo ha reso gli italiani orgogliosi e ha dimostrato che anche le donne possono fare _____, ma ha avvicinato molte più persone al suo ambito di lavoro, condividendo le sue scoperte e le sue esperienze.

per poco **non** venne uccisa
 = per poco venne uccisa
 ...finché nel 1979 **non** fu la prima donna...
 = ...finché nel 1979 fu la prima donna...

donne d'Italia

11 Ad ognuna la sua frase

Con un compagno, leggete le citazioni e abbinatele al personaggio corrispondente.



a Oriana Fallaci



b Margherita Hack



c Nilde Iotti



d Maria Montessori



e Samantha Cristoforetti

- 1** ☐ Dobbiamo fare entrare nella politica l'esperienza quotidiana della vita, le piccole cose dell'esistenza, costringendo tutti a fare finalmente i conti con la vita concreta delle donne.
- 2** ☐ Come abitante temporanea di un avamposto umano nello spazio, condurrò virtualmente con me tutti quelli che vorranno prendere parte a questo viaggio.
- 3** ☐ Per insegnare bisogna emozionare. Molti, però, pensano ancora che se ti diverti non impari.
- 4** ☐ Io credo che uccidere qualsiasi creatura vivente sia un po' come uccidere noi stessi e non vedo differenze tra il dolore di un animale e quello di un essere umano.
- 5** ☐ Io non mi sono mai sentita tanto viva come dopo una battaglia dalla quale sono uscita viva e indenne.

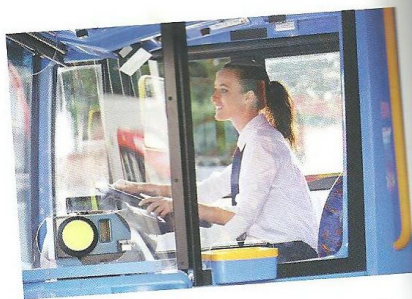
Quale di queste frasi preferisci? E quale ti piace di meno? Confrontati con i compagni.

12 Donne al volante...

Ascolta il dialogo tra Vincenzo (■) e Angela (♥) e, con l'aiuto di un compagno, metti in ordine cronologico le seguenti affermazioni.

- a** ☐ Angela riprende Vincenzo per i suoi pregiudizi.
- b** ☐ Angela conferma, solo in parte, l'opinione riportata da Vincenzo.
- c** ☐ Vincenzo si preoccupa per l'abilità dell'autista.
- d** ☐ Vincenzo minaccia, ironicamente, di andare a piedi.
- e** ☐ Vincenzo ha alcuni pregiudizi sulle donne al volante.
- f** ☐ Vincenzo menziona alcune qualità attribuite alle donne e un difetto.

Leggi la trascrizione e verifica.



- Oddio, speriamo bene!
- ▼ Che ti prende?
- Mah, niente di che, solo che... l'autista del bus...
- ▼ Che ha fatto? Usa il cellulare?
- Ma no. È che è una donna!
- ▼ E allora? Non capisco, che vuoi dire?
- Niente, niente, solo che... "donna al volante" ...
- ▼ Non permetterti di dire una scemata del genere, sai! Mi sa che sei rimasto solo tu a credere che le donne guidano male!!
- Nnno, non è che guidino male... però, forse, gli uomini se la cavano meglio?
- ▼ Ma Vincenzo! Ma dove vivi?? Nel Medioevo? Guarda, non solo le donne vanno in auto alla grande, ma guidano anche aerei, astronavi in missioni spaziali! L'unica cosa che non sanno gestire bene è il cervello di un uomo!
- Dai Angela, non ti arrabbiare così, hai capito male. Ho letto un articolo qualche giorno fa che diceva che le donne sono più empatiche, più creative, sono multitasking, usano meglio il linguaggio. C'erano un sacco di qualità in quella lista, ma con i movimenti nello spazio... praticamente con il parcheggio, se la cavano peggio! Ecco, l'ho letto!
- ▼ Guarda, se proprio devo ammettere qualcosa, in mezzo a tanti pregi, posso pure concederti questo difettuccio. Ma non è che sia sempre così! Infatti questa autista guida benissimo, vedi?
- In effetti! Comunque non si sa mai, scendo alla prossima!
- ▼ Non dirai sul serio??
- Ma no, dai, sto scherzando!

...non è che guidino male...però, forse, gli uomini se cavano meglio?

...non solo le donne vanno in auto alla grande, ma guidano anche aerei, astronavi...

13 Verità o dicerie?

Sai come si completa il detto nominato da Vincenzo nel dialogo al punto 12? In gruppi di 3, scegliete l'opzione giusta, poi leggete gli altri proverbi e modi di dire sulle donne. Con quali siete d'accordo e con quali no? Confrontatevi con gli altri gruppi.

- Donna al volante, a non sempre affascinante.
b meglio un aiutante.
c pericolo costante.

- Chi dice donna dice danno
- Donne e buoi dei paesi tuoi
- Donne e motori, gioie e dolori
- Gli uomini hanno gli anni che sentono, le donne quelli che dimostrano

- Donna baffuta, sempre piaciuta
- La donna è come l'onda, se non ti sostiene ti affonda
- La donna, per piccola che sia, vince il diavolo in furberia

14 Segnali discorsivi

Rileggi questa parte del dialogo del punto 12 e in particolare le due parole evidenziate, poi completa la definizione della loro specifica funzione con le parole della lista.

- ...C'erano un sacco di qualità in quella lista, ma con i movimenti nello spazio... **praticamente** con il parcheggio, se la cavano peggio! Ecco, l'ho letto!
- ▼ Guarda, se **proprio** devo ammettere qualcosa, in mezzo a tanti pregi, posso pure concederti questo difettuccio.

discorso

indebolire

rafforzare

significato

I segnali discorsivi possono essere avverbi, congiunzioni, verbi o locuzioni che si usano non tanto per il loro _____ originario, quanto per altre funzioni che possono avere nella strutturazione di un _____. In questo caso, servono a _____ (proprio) o _____ (praticamente) il concetto espresso dalla frase.

15 Rafforzare o indebolire?

Indica se il segnale discorsivo **evidenziato** serve a rafforzare (+) o indebolire (-) il concetto espresso.

1	Potresti fare qualcosa di diverso, che so... un corso di tango argentino!	
2	Per fare questa torta direi che un paio di uova dovrebbero bastare, no?	
3	Pronto? Ciao Carla, sei tu? Stavo appunto parlando con Sandro per decidere se stasera veniamo da voi.	
4	Credo che in un certo senso sarebbe meglio se non mi telefonassi più.	
5	Grazie! È davvero il regalo che desideravo!	
6	Rosanna sta spendendo veramente troppo! Ha comprato se non sbaglio tre paia di scarpe questa settimana!	

16 Una parola, doppia funzione

A volte lo stesso segnale discorsivo può avere funzioni diverse a seconda di come viene usato. Osserva le coppie di frasi e abbinale alla funzione corrispondente.

1 ☐ È possibile, **diciamo**, fare diverse cose in questo posto.

2 ☐ È stato istruttivo, **diciamolo**!

3 ☐ **Guarda**, non so proprio che fare!

4 ☐ Te lo meriti, **guarda**!

a rafforzamento

b incertezza, esitazione

a richiamare l'attenzione

b rafforzamento

A volte la funzione del segnale discorsivo cambia a seconda di come viene pronunciato. Ad esempio, ecco con intonazione discendente e volume alto rafforza (*Sei sempre bugiardo, ecco!*), con intonazione sospensiva e volume normale, se non basso, seguito da una pausa, serve a limitare la forza dell'affermazione (*È una questione complicata, ecco...non so che fare!*).



Vai su www.alma.tv nella rubrica **L'osteria del libro italiano** e guarda il video **Le piccole virtù**. Dopo 49 secondi metti in pausa il video. Che cosa pensi delle virtù proposte da Natalia Ginzburg? Dividile tra quelle con cui sei d'accordo e quelle che ti trovano contrario. Scrivi altre cinque qualità che vorresti insegnare o trasmettere ai tuoi figli. Poi confrontati con un compagno e con tutta la classe. Al termine continuate la visione del video prendendo appunti sui diversi contenuti dell'opera. Scrivete una breve presentazione del libro e spiegate i motivi per cui vi piacerebbe o non vi piacerebbe leggerlo.

Grammatica

Il periodo ipotetico con ipotesi in forma implicita

Prendendo questa medicina, non sbagli!
Preso la laurea, potresti cercare un lavoro migliore.
Ad aver saputo che pioveva, sarei rimasto a casa.

Il periodo ipotetico di 1°, 2° o 3° tipo può essere espresso con l'ipotesi in forma implicita. In questo caso l'ipotesi presenta il verbo al gerundio, al participio passato o all'infinito preceduto dalla preposizione a.

I connettivi ipotetici

Il periodo ipotetico di 1°, 2° e 3° tipo può essere introdotto non solo dalla congiunzione se ma anche da molti suoi sinonimi che, quindi, sono definiti connettivi ipotetici. Questi connettivi sono spesso usati per esprimere con più forza il senso dell'eventualità rispetto a quanto succede con la congiunzione se. Anche per questa ragione, mentre nel periodo ipotetico di 1° tipo il se è seguito dall'indicativo, gli altri connettivi ipotetici sono sempre seguiti dal congiuntivo.

Tutti possono farcela sempre che abbiano tanta voglia di realizzarla!
Lo avrei perdonato solo a patto che mi avesse chiesto scusa.

I connettivi ipotetici più comuni sono: nel caso in cui, sempre che, ammesso che, qualora, a condizione che, a patto che, purché, posto che, nell'ipotesi in cui.

Il non pleonastico

In alcuni casi la negazione non può essere usata in modo facoltativo, senza rendere negativo il valore della frase. Elenchiamo qui i casi più comuni. Per approfondimenti consulta la grammatica sistematica alla fine del libro.

Questo film è più bello di quanto non potessi (= di quanto potessi) immaginare.
Oriana Fallaci per poco non (= per poco) venne uccisa.

- Frasi comparative di disuguaglianza.

- Frasi introdotte da un indicatore di un evento non accaduto (per poco, mancarci poco, a momenti, ecc.).

Finché non

Ho lavorato finché non (= finché) è arrivato lui.
Sono stata felice finché ho fatto questo lavoro (= per tutto il tempo in cui ho fatto questo lavoro).
Sono stata felice finché non ho fatto questo lavoro (= fino al momento in cui ho iniziato a fare questo lavoro).

*Il non pleonastico si usa anche nelle frasi temporali introdotte da finché. In questo caso la presenza o assenza del non può cambiare il senso della frase.
Quando finché significa fino al momento in cui, la negazione non cambia il senso della frase.
Quando finché significa per tutto il tempo che, il non cambia decisamente il senso della frase.*

L'italiano (mi) cambia

10

comunicazione

Comprendere il significato ed usare neologismi

Usare forme idiomatiche per intensificare gli aggettivi

Riprodurre enunciati passati contenenti comandi ed espressioni relative al tempo

Parlare del proprio rapporto con l'apprendimento linguistico

grammatica

I superlativi idiomatici

Alcuni verbi pronominali

L'imperativo nel discorso indiretto

Usi particolari dell'avverbio *Tanto*

lessico

termini linguistici

neologismo ()

equivoco ()

espressione colorita ()

barbarismo () turpiloquio ()

concetti astratti

polemiche ()

dibattiti ()

istanze ()

impulsi ()

tendenze ()

verbi per la comunicazione

riferirsi ()

prestare attenzione ()

legittimare ()

mettere in discussione ()

l'italiano (mi) cambia

1 Parole vecchie, significati nuovi

In piccoli gruppi, guardate le immagini e le frasi che le accompagnano provando ad ipotizzare il significato delle parole o espressioni sottolineate.

Coccole?! Anche no!



Guarda quanto spacca mia nonna!

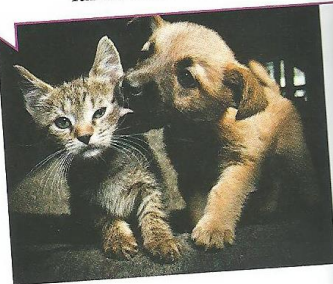


Noooo! Gol della juve!



E sticazzi!

Preferirei fare il bagno piuttosto che farmi baciare da te!



Che fiore petaloso!



Ciaone a tutti!



Anche no	
Sticazzi	
Spacca	
Piuttosto che	
Ciaone	
Petaloso	

l'italiano (mi) cambia

Leggi il testo e i riquadri e verifica.

Un **ciaone** a Firenze: è Milano ormai la culla dell'italiano

Come se la passa l'italiano? Se ci riferiamo alla lingua, forse meglio di come attualmente se la passi il cittadino. Ciò non toglie che anche la lingua italiana finisca spesso al centro di polemiche e dibattiti aspri e debba vedersela quotidianamente con istanze, pressioni, tendenze che possono metterla in discussione, modificarla, complicarla, impoverirla o arricchirla. Prima di presentarvi alcune espressioni recentemente entrate nell'uso comune e, di contro, alcuni termini caduti in disuso, abbiamo parlato con Claudio Marazzini, professore di Storia della lingua italiana e presidente dell'Accademia della Crusca.

Professore, è vero che uno dei centri da cui ultimamente arrivano più impulsi alle modificazioni dell'italiano è Milano?

Sì, perché Milano è la nostra capitale economica e uno dei principali luoghi di produzione culturale. Già cinquant'anni fa Pasolini si era reso conto che Milano aveva ormai sostituito Firenze e Roma come cuore linguistico dell'Italia, essendo divenuto l'italiano una lingua sempre meno letteraria e sempre più tecnologica.

Da Milano, però, arrivano neologismi ed espressioni nuove di zecca, a volte anche dal valore discutibile, ad esempio il terribile "piuttosto che" come sinonimo di "oppure", che produce notevoli equivoci di senso...

Arrivano da Milano, ma anche soprattutto dagli spazi virtuali del web, che hanno una straordinaria funzione di cassa di risonanza. Sull'uso del "piuttosto che", a noi non rimane che seguirlo a usarlo con la funzione corretta, cioè quella comparativa o avversativa.

La vivacità linguistica di Milano si vede anche nel fatto che ha stravolto il senso di una espressione romana, "Sticazzi!", che vuol dire: "Chi se ne importa!", facendola diventare un'esclamazione che esprime stupore, una sorta di "perbacco!". Una cosa inaccettabile per i romani che rivendicano la paternità dell'espressione e che possiedono altre espressioni colorite per esprimere sorpresa e ammirazione.

Parliamo comunque di un'espressione che rimarrà sempre di uso colloquiale.

Ma il turpiloquio è ormai stato definitivamente legittimato.

Questo è vero. Ormai ai politici, ma anche a giornalisti e personaggi pubblici in genere, è richiesto oggi di saper usare più toni espressivi, diciamo così, cosa che un tempo non era necessaria.

Espressioni in disuso

Lapalissiano: evidente, scontato.

Meditabondo: assorto, in meditazione.

Girandolare: girare senza una meta particolare.

Ramanzina: lungo rimprovero.

Vattelpesca: chi lo sa?

Espressioni nuove

Spaccare: essere figo o bravissimo in qualcosa.

Ci sta: mi piace, va bene, è accettabile.

Petaloso: pieno di petali.

Ciaone: ciao molto forte e ironico.

Anche no: rifiuto ironico a una proposta non molto interessante.

Torna a lavorare con il tuo gruppo e rispondete insieme alle domande.

- Quanti significati avevate indovinato?
- Avevate già sentito alcune delle parole nuove emerse nel testo? Quali? In che occasione?
- Nella vostra lingua sono nate parole nuove che vengono usate moltissimo, magari in modo sbagliato rispetto al loro significato originario?

l'italiano (mi) cambia

Da Milano, però, arrivano neologismi ed espressioni nuove di zecca (= nuovissime).

2 Espressioni nuove di zecca!

In italiano si può formare il superlativo assoluto con espressioni idiomatiche, come nella frase del riquadro tratta dalla lettura del punto 1.

Dividetevi in squadre e scegliete l'opzione che vi convince di più per completare i superlativi assoluti idiomatici nel minor tempo possibile. L'insegnante decreterà la squadra vincitrice.

- 1 Simone ha perso tutto al gioco! Ormai è povero *in stracci* / *in canna* / *in terra*!
- 2 La prossima volta che torni a casa ubriaco *fradicio* / *spirito* / *svenuto*, ti chiudo fuori!
- 3 Ieri al ristorante ci hanno fatto aspettare un secolo perché era pieno *zozzo* / *zucco* / *zeppo*.
- 4 Leandro pensa di essere il migliore solo perché è ricco *sfondato* / *slavato* / *spennato*!
- 5 Ma perché non accendi il riscaldamento, fa un freddo *orso* / *cane* / *pinguino*!
- 6 Io ho un po' paura qui, è buio *nero* / *lucido* / *pesto*!
- 7 In quel negozio non ci comprerò più niente, è caro *arrabbiato* / *esagerato* / *ingannato*.
- 8 Ho visto la tua nuova casa! Mamma mia, è bella *da conoscere* / *da vivere* / *da morire*.
- 9 È stato un piccolo incidente, non ti preoccupare, sono vivo *e luccico* / *e solido* / *e vegeto*!
- 10 Carlo ha trovato un topo in cucina. Poverino: era morto *stecchito* / *disteso* / *lungo*!

24 

3 Insegnanti in difficoltà

Ascolta il dialogo tra Vera e Paolo tutte le volte di cui hai bisogno per prendere appunti sugli argomenti qui sotto. Poi confrontati con un compagno e, se necessario, riascoltate ancora.

Quali sono i problemi di Paolo?

Quali neologismi vengono pronunciati e qual è il loro significato?

Quali sono le domande degli studenti?

Come si comportano gli studenti di Paolo?

l'italiano (mi) cambia

4 Se la dormivano

Guarda la frase tratta dal dialogo al punto **3** e scrivi l'infinito del verbo pronominale sottolineato.

Livello principianti, tutto secondo programma, i soliti due che se la dormivano (_____).

Guarda nella prima colonna i verbi evidenziati nelle frasi tratte dal dialogo del punto **3**, scrivine l'infinito e abbinali ai primi quattro significati della seconda colonna. Poi scrivi l'infinito degli altri verbi.

- 1 Livello principianti, tutto secondo programma, i soliti due che se la dormivano...
- 2 Stavamo facendo un'attività sui verbi riflessivi, quando uno alza la mano, tutto innocente, e se ne esce con: - Professore, perché qui c'è docciarsi e non farsi la doccia?
- 3 Beh, mi pare che te la sei sbrigata bene!
- 4 Diciamo di sì, dai! Però che stress questa vita da insegnanti, dobbiamo avere sempre tutte le risposte e se ne dai una sbagliata gli studenti mica se la bevono!

Verbo coniugato e infinito	Significato
1 ☐ se la dormivano Inf. _____	a Risolvere una situazione complicata in poco tempo.
2 ☐ se ne esce Inf. _____	b Credere ingenuamente a qualcosa.
3 ☐ te la sei sbrigata Inf. _____	c Dormire profondamente.
4 ☐ se la bevono Inf. _____	d Dire o fare improvvisamente qualcosa di strano o inaspettato.
5 ☒ Me la vuole dare a bere Inf. _____	e Far credere vera una falsità.
6 ☒ Ce la ridiamo Inf. _____	f Non preoccuparsi, fregarsene.
7 ☒ Te la svigni / Te la squagli Inf. _____	g Andare via di nascosto, scappare.
8 ☒ Me la canto e me la suono Inf. _____	h Fare tutto da soli, porre le domande e dare le risposte.
9 ☐ Se le sono date Inf. _____	i Darsi botte, picchiarsi.
10 ☐ Ci ho dato dentro Inf. _____	l Impegnarsi molto, con energia.

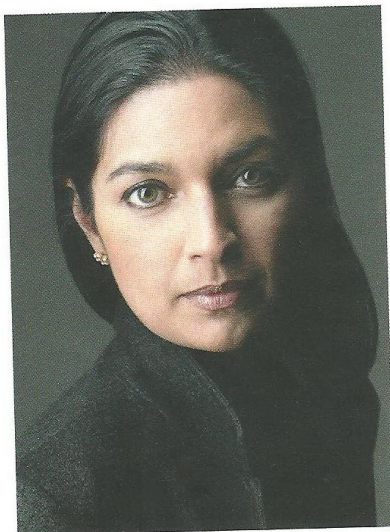
5 Una conversazione privata... più o meno!

A coppie, preparate un dialogo che abbia come tema il vostro/la vostra insegnante, il suo modo di fare, il suo carattere e il suo rapporto con la lingua italiana e con l'Italia. Scegliete almeno quattro dei verbi pronominali che avete visto al punto **4** e inseriteli nella conversazione. Attenzione: non è una chiacchierata esattamente privata perché poi dovrete rappresentarla di fronte alla classe e all'insegnante stesso/a, che verificherà che abbiate usato tutti i verbi nel modo giusto!

6 Un rapporto sofferto

Leggi il testo e completalo inserendo le frasi della lista al posto giusto. Poi confrontati con un compagno.

L'italiano di Jhumpa Lahiri: storia di un amore



- a** Si è trattato di un faticoso “corteggiamento”, come la scrittrice ha più volte definito i suoi tentativi di avvicinamento all'italiano:
- b** Il suo percorso era ed è personale, il suo italiano, seppur pulito e formalmente corretto, va oltre le regole grammaticali o lessicali per diventare il suo italiano
- c** Riconosco qualche cosa, nonostante non capisca quasi nulla
- d** Le lingue, oltre ad essere strumenti, sono un viaggio in una nuova cultura
- e** È l'esperienza che racconta la scrittrice americana di origini indiane Jhumpa Lahiri, vincitrice del premio Pulitzer nel 1999, parlando del suo ultimo libro scritto in lingua italiana.
- f** e invece mi mettevo a scrivere in una lingua che era frustrante di per sé
- g** Il mio italiano era terribile

10

“Imparare a parlare una lingua, fare i primi **traballanti** passi linguistici, assaporarne le sfumature di significato, esplorarne il colore, superare le frustrazioni con l'ostinata determinazione della passione e ritrovarsi con una nuova voce con cui dare espressione ai propri pensieri”. **1** ☐ Nata a Londra da una famiglia originaria del Bengala per poi stabilirsi a New York, Lahiri si è innamorata della lingua italiana durante un viaggio a Firenze, subito dopo la laurea. **L'allora** poco più che ventenne Lahiri si accorse che c'era qualcosa di familiare nell'italiano. “L'italiano sembra già dentro di me e, al tempo stesso, del tutto esterno – scriverà Lahiri – Non sembra una lingua straniera, benché io sappia che lo è. Sembra, per quanto possa apparire strano, familiare. **2** ☐”.

Da allora la sua passione per l'italiano l'ha accompagnata in un lungo e a volte tormentato percorso che nel 2012 l'ha portata a trasferirsi per tre anni con marito e figli a Roma. **3** ☐ “Era come se gli corressi dietro, chiedendogli di prestarmi attenzione”, ha detto. Così è arrivata la decisione di vivere lì dove la lingua era di casa.

Come tutti gli amori, il suo rapporto con l'italiano è stato segnato da momenti di frustrazione, di paura e di fatica, **acuiti** dall'arrivo in Italia: “Una settimana dopo l'arrivo in Italia, mi sono ritrovata a scrivere sul mio diario in italiano, senza nemmeno pensarci. All'inizio è stato spaventoso. **4** ☐”. Il trasferimento in un paese straniero presenta **di per sé** non poche difficoltà che la scrittrice americana ha affrontato sempre attraverso il filtro della lingua: “Verrebbe da pensare che, dopo aver vissuto tutta una serie di esperienze anche difficili e frustranti durante la giornata, a sera potessi trovare conforto nello scrivere in inglese, **5** ☐”.

l'italiano (mi) cambia

Un processo, anche quello della scrittura del libro, vissuto con l'ostinazione di chi sta facendo un percorso personale, le cui ragioni sono le ragioni del cuore, più che del cervello. "In molti mi ripetevano che ero pazza a scrivere in italiano e si chiedevano perché lo facessi. Gli amici americani dicevano di non farlo perché il risultato sarebbe stato debole. Gli amici italiani, leggendo dei brani, dicevano che dovevo scrivere in modo differente e che loro avrebbero usato altre parole. Altri insistevano perché abbandonassi l'idea. Eppure scrivere questo libro mi ha liberata. Non c'è una ragione per averlo fatto, la ragione sono io".

6 ☐ , espressione di una specifica esperienza di quella lingua e di quella cultura.

E *In altre parole* diventa così un libro documentario che racconta un tentativo che è linguistico ma anche umano.

L'esperimento di Jhumpa Lahiri è, in fondo, l'esperienza di ogni espatriato, quello sforzo di sanare lo scollamento tra contenuto ed espressione, legato all'uso di una lingua di cui non si ha esperienza, né memoria. **7** ☐ e sperimentare se stessi in una lingua che non è quella nativa significa, almeno idealmente, conoscere gli altri e se stessi in un modo nuovo.



da *lavocedineewyork.com*

7 Parole complicate?

Abbina le parole sottolineate nel testo del punto **6** ai loro significati.

- 1** ☐ seppur
- 2** ☐ traballanti
- 3** ☐ l'allora
- 4** ☐ acuiti
- 5** ☐ di per sé
- 6** ☐ scollamento

- a** quello/a che a quel tempo era...
- b** allontanamento
- c** resi più forti, intensi
- d** precari, insicuri
- e** già nella sua essenza
- f** anche se

8 L'imperativo nel discorso indiretto

Guarda le frasi tratte dal testo al punto **6** e, seguendo il modello della prima, trasforma le altre due in discorso diretto.

- 1** Gli amici americani dicevano di non farlo.
- 2** Gli amici italiani, leggendo dei brani, dicevano che dovevo scrivere in modo differente.
- 3** Altri insistevano perché abbandonassi l'idea.

- 1** Gli amici americani dicevano: "Non farlo!"

- 2** _____
- 3** _____

Guarda le tre frasi con il discorso indiretto e completa la regola.

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto, l'imperativo può essere reso in 3 modi:

- 1** con la preposizione _____ + _____.
- 2** con il verbo _____ all'imperfetto + infinito.
- 3** con il verbo al modo _____ imperfetto.

Discorso diretto	Discorso indiretto introdotto da un tempo passato (Ha detto che... / Disse che... / Diceva che...)
oggi	quel giorno
ieri	il giorno prima
domani	il giorno dopo
l'altro ieri	due giorni prima
dopodomani	due giorni dopo
ieri sera	la sera prima
stamattina	quella mattina
fa (un mese fa)	prima (un mese prima)
fra (fra due ore)	entro/dopo (entro/dopo due ore)

9 Ricordate i consigli dell'insegnante?

In piccoli gruppi, ripensate ai consigli che l'insegnante di italiano vi ha dato per l'apprendimento della lingua durante questo periodo di studio. Fate una classifica dei cinque che per voi sono stati i più importanti, usando il discorso indiretto.

10 Il tuo rapporto con l'italiano

Preparati a intervistare un tuo compagno sul suo rapporto con la lingua italiana. Scegli le domande che vuoi fargli, tra quelle proposte, e scrivine almeno altre tre.

- Cosa ti ha spinto a continuare a studiare l'italiano?
- Quali sono state le difficoltà con questa lingua?
- Quali soddisfazioni ti ha dato lo studio dell'italiano?
- Quali effetti emotivi ha l'italiano su di te?
- C'è un aspetto della cultura italiana che ancora oggi ti colpisce?

Ora intervista il tuo compagno e prendi appunti su un quaderno.

In base a quello che hai potuto osservare durante questo periodo di studio insieme, quali suggerimenti puoi dare al tuo compagno per migliorare le sue abilità linguistiche? Scrivigli una lettera con le tue osservazioni e i tuoi consigli per il futuro.

11 Ognuno ha il suo stile

Ascolta il dialogo e indica quali affermazioni si riferiscono a Gianni e quali a Carla. Attenzione: alcune affermazioni si riferiscono ad entrambi e altre a nessuno dei due.

Gianni	1 Riesce a memorizzare tantissimi termini. 2 Sentire l'inglese tutto il giorno gli causava problemi a fine giornata. 3 È tornato/a dal viaggio la settimana scorsa. 4 Ha ricevuto elogi per il suo inglese. 5 Durante il viaggio riesce ad essere abbastanza sciolto/a con l'inglese.
Carla	6 Si preoccupa della correttezza della lingua. 7 Per comunicare non usa solo il linguaggio verbale. 8 L'attività fisica potrebbe aiutarlo/a a migliorare la produzione orale. 9 Ha una pronuncia migliore dell'altro/a. 10 Parlava solo con gli stranieri.

25

l'italiano (mi) cambia

Leggi e verifica.

- ▲ Eccoti finalmente! Dammi un abbraccio, vieni!
- ◆ Ciao cara!
- ▲ E allora, questo mese negli Stati Uniti? Com'è andato?
- ◆ Da Dio, indimenticabile, guarda!
- ▲ E con l'inglese? Ve la siete cavata?
- ◆ Oddio, ti abbiamo pensato tanto, sai? Tu che sei una prof. di lingue dovresti spiegarci tante cose! Uno studia come un matto, pensa di andare alla grande ma è tutto inutile perché tanto quando sei lì fai una fatica enorme per capire quello che dice la gente! Ma è possibile?
- ▲ E certo che è possibile... tu studi una lingua standard che poi, in realtà, quasi nessuno parla.
- ◆ Infatti, all'inizio era un disastro, a forza di sentire l'inglese tutto il giorno la sera avevamo un mal di testa! Poi io mi dimenticavo ogni parola, Carla invece era come un computer! Comunque il

massimo era quando dovevamo fare quattro chiacchiere con qualcuno: io, come sempre, senza la minima vergogna, parlavo, parlavo... tanto sono straniero! Dopo un paio di settimane già ero abbastanza fluido. Pure con un discreto accento! Poi, quando serve, uso anche le mani... sembra un mimo!

▲ E Carla?

- ◆ Lei l'esatto contrario! Era tutta preoccupata di sbagliare, parlava poco, ma quello che diceva era sempre grammaticalmente perfetto. Infatti tutti le facevano i complimenti! Il problema è che io parlo tanto ma faccio un casino, mica lo so se dico bene o no! Allora a volte, quando dicevo qualche fesseria, Carla mi dava un calcio sotto il tavolo. Ma con me un calcio non basta, sai! Ognuno ha la sua via per imparare, no?
- ▲ Mi pare una frase perfetta... non aggiungerei altro!

12 Una parola tanto semplice?

Osserva le frasi tratte dal dialogo al punto 11 e abbinare l'avverbio **tanto** alla funzione corrispondente.

- 1 ☐ Oddio, ti abbiamo pensato **tanto**, sai?
- 2 ☐ è tutto inutile perché **tanto** quando sei lì fai una fatica enorme.
- 3 ☐ Il problema è che io parlo **tanto**, ma faccio un casino...
- 4 ☐ io, come sempre, senza la minima vergogna, parlavo, parlavo... **tanto** sono straniero!

- a è un avverbio che esprime sfiducia nella possibilità di cambiare una situazione o serve a non dare importanza a un contrattacco (*comunque / in ogni caso*).
- b è un avverbio di quantità, rafforzativo del verbo (*molto*).

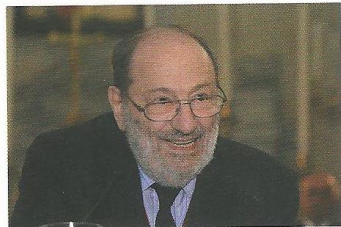
Ora, con un compagno, guardate le immagini e commentatele usando la parola **tanto** nella sua funzione a.



13 Gli ultimi consigli

Con un compagno, leggete le quindici regole estratte da un elenco di quaranta composto dal famoso scrittore Umberto Eco. Ogni frase contiene l'errore stesso che Eco invita a non fare. Cercate di capire ogni regola, individuate gli errori e correggeteli.

- 1 Non è che il congiuntivo va evitato, anzi, che lo si usa quando necessario.
- 2 Non usare sigle commerciali & abbreviazioni etc.
- 3 Ricorda (sempre) che la parentesi (anche quando pare indispensabile) interrompe il filo del discorso.
- 4 Stai attento a non fare... indigestione di puntini di sospensione.
- 5 Usa meno virgolette possibili: non è "fine".
- 6 Le parole straniere non fanno affatto bon ton.
- 7 Non essere ridondante; non ripetere due volte la stessa cosa; ripetere è superfluo (per ridondanza s'intende la spiegazione inutile di qualcosa che il lettore ha già capito).
- 8 Solo gli stronzi usano parole volgari.
- 9 Non fare frasi di una sola parola. Eliminale.
- 10 Metti, le virgole, al posto giusto.
- 11 Gli accenti non debbono essere nè scorretti nè inutili, perchè chi lo fa sbaglia.
- 12 Non si apostrofa un'articolo indeterminativo prima del sostantivo maschile.
- 13 Neppure i peggiori fans dei barbarismi pluralizzano i termini stranieri.
- 14 Cura puntigliosamente l'ortografia.
- 15 Una frase compiuta deve avere.



da Umberto Eco, *La Bustina di Minerva*, Bompiani, 2000

Quali regole vi sembrano più importanti? Quali le più difficili da seguire? Quali vi piacciono particolarmente? Confrontate le vostre opinioni con quelle degli altri compagni.

14 E per chi comincia ora?

In piccoli gruppi: preparate un discorso da fare a un'immaginaria classe di principianti nello studio dell'italiano, toccando i seguenti punti.

- Perché hanno fatto la scelta giusta scegliendo l'italiano fra tante altre lingue?
- Quali gioie e quali dolori incontreranno nel loro percorso di studio?
- Quale sarà l'argomento grammaticale che li farà disperare di più?
- Quali saranno le parole più belle e più utili che impareranno? E quali le più difficili da pronunciare?
- Cosa impareranno della cultura italiana e degli italiani?
- Che cosa li sorprenderà di più?
- In che modo la lingua italiana li cambierà?

Dopo averne discusso ed aver preso appunti, dividetevi gli argomenti e fate il discorso davanti alla classe e all'insegnante.

video e grammatica

ALMA.tv



Vai su www.alma.tv nella rubrica **Grammatica Caffè** e guarda il video **Le parole per dirlo**. Segui le indicazioni del Prof. Tartaglione e indica il significato dei seguenti neologismi: *badante, craccare, pennetta, bunga bunga, buonismo, videocrazia*. Poi, con un compagno, confrontate le vostre risposte e preparate un dialogo da recitare alla classe, scegliendo liberamente l'argomento, il luogo in cui si svolge e un titolo accattivante.

Grammatica

I superlativi idiomatici

Il superlativo assoluto si forma con l'aggiunta del suffisso **-issimo** (*sporchissimo*), con un avverbio (*molto/tanto sporco*), con l'aggettivo **tutto** (*tutto sporco*) o con un prefisso (*arcisporco, supersporco, ecc.*). Si può formare anche usando un'espressione idiomatica.

Da Milano arrivano neologismi ed espressioni nuove di zecca.

Senza luce è buio pesto!

Il bar ieri sera era pieno zeppo di gente.

Ah, sei vivo e vegeto! È da tanto che non ti vedo!

I superlativi idiomatici più comuni sono:

nuovo di zecca, povero in canna, ubriaco fradicio, pieno zeppo, ricco sfondato, freddo cane, buio pesto, caro arrabbiato, caldo bollente, vivo e vegeto, morto stecchito.

Alcuni verbi pronominali

I verbi pronominali contengono uno o più pronomi, ma possono anche essere legati ad altri elementi (aggettivi, avverbi, nomi, locuzioni) formando espressioni cristallizzate.

Quando hanno cominciato a litigare, me la sono svignata!

Pensavi davvero che Gianni se la sarebbe bevuta?

Alcuni esempi di verbi pronominali sono:

dormirsela, uscirsene, sbrigharsela, bersela, darla a bere, ridersela, svignarsela/squagliarsela, suonarsela/cantarsela, darsele, darci dentro.

Il discorso indiretto (ripresa e ampliamento)

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto introdotto da un verbo al passato (passato prossimo, passato remoto, imperfetto), l'imperativo può essere reso in 3 modi. La forma implicita (1) e quella con **dovere** (2) sono le più utilizzate.

Le dicevo di prendere le medicine (Le dicevo: "Prendi le medicine!").

Mi ha ripetuto che dovevo pulire tutto (Mi ha ripetuto: "Pulisci tutto!").

Mi disse che aspettassi fino alla fine (Mi disse: "Aspetta fino alla fine!").

1. Con la preposizione **di** + **infinito**.

2. Con il verbo **dovere** all'imperfetto + **infinito**.

3. Con il verbo al modo **congiuntivo imperfetto**.

Dal discorso diretto al discorso indiretto

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto introdotto da un verbo al passato le seguenti parole cambiano:

Hanno affermato che quella mattina non potevano andare in ufficio (Hanno affermato: "Stamattina non possiamo andare in ufficio").

Mi ha rivelato che due giorni dopo avrebbe comprato una casa (Mi ha rivelato: "Dopodomani comprerò una casa").

oggi → quel giorno; ieri → il giorno prima; domani → il giorno dopo; l'altro ieri → due giorni prima; dopodomani → due giorni dopo; ieri sera → la sera prima; stamattina → quella mattina; fa (un mese fa) → prima (un mese prima); fra (fra due ore) → entro/dopo (entro/dopo due ore).

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

- ☐ Dare maggiore enfasi ad alcuni elementi del discorso.
- ☐ Esprimere le mie ipotesi in forma sintetica ma complessa.
- ☐ Conoscere il linguaggio tecnico relativo all'Opera lirica.
- ☐ Comprendere ed usare consapevolmente alcuni neologismi di uso comune.
- ☐ Riferire comandi espressi da altri o da se stessi nel passato.

Progetto

L'insegnante di italiano siete voi!

1. In coppia, gli studenti immaginano di essere gli insegnanti della classe di italiano e preparano insieme un'attività didattica da far fare al resto della classe.
2. Per decidere su cosa lavorare, le coppie cercano su internet materiali autentici da usare (articoli, canzoni, video, ecc.) e preparano un esercizio su qualsiasi argomento linguistico su cui si sentono particolarmente preparati.
3. Completata la preparazione delle attività, le coppie presentano brevemente al resto della classe le attività realizzate.

Per approfondire

Film consigliati

Tosca
regia di Benoît Jacquot, 2002

Originale rappresentazione cinematografica del capolavoro di Puccini, sublime dramma fra amore e morte.

In grazia di Dio
regia di Edoardo Winspeare, 2014

Film-documentario in dialetto con protagoniste quattro donne pugliesi, tra crisi economica e di valori.

La mia classe
regia di Daniele Gaglianone, 2013

Un film toccante che narra la storia di un gruppo di immigrati, all'interno di una classe di lingua italiana.

Libri consigliati

Un teatro tutto cantato
di G. Staffieri, Carocci, 2012

Una guida completa per approfondire la conoscenza di questo genere musicale.

Italiane
a cura del Telefono Rosa, TEA, 2010

Un tributo alle figure femminili, note e meno note, che hanno caratterizzato la storia italiana.

Lezione d'italiano
di F. Sabatini, Mondadori, 2016

Il presidente onorario dell'Accademia della Crusca presenta in modo semplice alcune interessanti caratteristiche della nostra lingua.

esercizi e test

esercizi 1

1 I prefissi

Indica se le affermazioni sono vere o false.

- | | vero | falso |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Se mettiamo arci- prima di un aggettivo, lo rendiamo più forte. | ☐ | ☐ |
| 2 I prefissi iper- , arci- , super- , stra- danno una connotazione formale al discorso. | ☐ | ☐ |
| 3 I diversi prefissi non possono essere usati indistintamente con lo stesso aggettivo. | ☐ | ☐ |
| 4 La parola <i>grandissimo</i> non può essere usata in sostituzione di <i>stragrande</i> perché esprimono concetti diversi. | ☐ | ☐ |
| 5 Una persona <i>ipermotivata</i> è più motivata di una persona <i>stramotivata</i> . | ☐ | ☐ |

2 Parla come mangi!

Rendi le frasi più informali sostituendo le parole e le espressioni sottolineate con uno degli aggettivi della lista, come nell'esempio. Attenzione: gli aggettivi devono essere accordati in genere e numero con il nome a cui si riferiscono.

~~arciconvinto~~ arcistufò strafelice stranoto superimpegnato

Qualcuno non sopporta gli italiani perché sembrano estremamente persuasi (arciconvinti) di essere i più eleganti del mondo.

- È ovvio che gli italiani sarebbero molto lieti () di vincere i mondiali di calcio! Chi non lo sarebbe?!
- La bontà del gelato artigianale italiano è rinomata () e non si può non provarlo quando si viene qui.
- I vigili urbani italiani sono molto indaffarati () a fare le multe per sosta vietata.
- Sei sempre in ritardo! Sono davvero scocciata ()!

3 Il bello e il brutto

Inserisci le seguenti parole ed espressioni nell'ambito corretto.

disdetta iattura culo iella benedizione
maledizione rognà cuccagna scalogna sventura



4 Incredulità e disaccordo

Riscrivi ogni frase usando il futuro semplice o anteriore in forma negativa.

Possibile che tu abbia invitato Lucia a cena? Sai che la odio!

Non avrai invitato Lucia a cena? Sai che la odio!

1 Stai forse dicendo che io non sono abbastanza intelligente per te?

2 Ho il dubbio che loro vogliano trasferirsi a Milano.

3 Forse pensi che io ti abbia tradito?

4 Non posso credere che tu voglia continuare a parlare di queste sciocchezze!

5 Non è possibile che abbiano deciso di sposarsi!

5 Futuro semplice o futuro anteriore?

Completa le frasi con il futuro semplice o anteriore.

1 Oggi ho incontrato Sabina e non mi ha salutato. Non le (tu - dire) _____ che mi sta antipatica?!

2 Giacomo non è venuto a prendere l'aperitivo con noi come tutti i venerdì. Non (partire) _____ per le vacanze senza dirci niente?!

3 La mattina hai sempre una faccia stanchissima e gli occhi minuscoli. Non (prendere) _____ i sonniferi per dormire?!

4 Elisa e Francesco sono andati a vedere una casa in campagna. Non (volere) _____ trasferirsi lontano dal centro?!

5 Allora andate voi a comprare il regalo per Rossella? Non le (comprare) _____ una schifezza come l'anno scorso?! Ci era rimasta malissimo!

6 Amore, hai notato che Tigre ha la pancia gonfia? Non gli (noi - dare) _____ troppi croccantini?!

7 Senti, hai invitato gli amici a vedere la partita a casa nostra e adesso vai in palestra? Non (pensare) _____ che devo pulire e cucinare mentre tu vai a divertirti?!

8 Accidenti, non trovo il portafoglio! Non lo (lasciare) _____ alla cassa del supermercato?!

9 Come sei pallido... non (prendere) _____ l'influenza?!

10 Li ho visti ieri sera in un bar del centro... non (stare) _____ tornando insieme?!

6 L'enfasi giusta

Scegli nella seconda colonna il modo corretto di enfaticizzare le frasi della prima colonna.

- | | | |
|--|---|---|
| 1 È ovvio che sei stato tu a bere tutto il latte e lasciare la bottiglia vuota in frigo. | → | Che sia stato / Che sei stato / Che eri stato tu a bere tutto il latte e lasciare la bottiglia vuota in frigo, è ovvio. |
| 2 È evidente che di questo non vuole parlare. | → | Che non vuole / Che voglia / Che non voglia parlare di questo, è evidente. |
| 3 Mi pare chiaro che non è voluto venire alla mia festa di compleanno. | → | Che non voglia / Che non sia voluto venire / Che non volesse venire alla mia festa di compleanno, mi pare chiaro. |
| 4 Era risaputo che si era sposato senza averlo detto ai genitori. | → | Che si sia sposato / Che si era sposato / Che si fosse sposato senza averlo detto ai genitori, era risaputo. |
| 5 È innegabile che gli italiani non sopportano un bagno senza il bidet. | → | Che gli italiani non sopportassero / non abbiano sopportato / non sopportino un bagno senza un bidet, è innegabile. |

7 Disloca ed enfattizza!

Dai enfasi a queste frasi attraverso la dislocazione e l'uso del congiuntivo, come nell'esempio.

È chiaro che non vogliono avere a che fare con noi.
Che non vogliano avere a che fare con noi, è chiaro.

- 1 Il fatto che non vuoi più parlare dimostra che mi hai detto un sacco di bugie!
- 2 Si capisce perfettamente che sei stanco di questa situazione.
- 3 È noto a tutti che per loro è più importante il lavoro che la famiglia.
- 4 È evidente che possono permettersi tutte le spese che fanno!
- 5 È palese che non volete avere a che fare con noi.

8 Il congiuntivo giusto

Completa le frasi con il tempo giusto del congiuntivo.

- 1 Che tu (essere) _____ nervoso lo sanno tutti, ma deve esserci un limite!
- 2 Che Sara ieri (sbagliare) _____ è evidente, ma per il tuo bene devi trovare il modo di perdonarla.
- 3 Che voi non (essere) _____ fatti l'uno per l'altra era chiaro a tutti, eppure avete voluto sposarvi!
- 4 Che lui non (essere) _____ adatto per quel lavoro lo dimostra il fatto che è stato licenziato dopo una sola settimana!
- 5 Che l'amore a volte ci (fare) _____ soffrire, è risaputo ma non per questo dobbiamo rinunciarci!

9 Riflessioni di un turista in Italia!

a. Leggi la traduzione in italiano del diario di viaggio di questo turista straniero e svolgi i compiti. Coniuga i verbi al modo e tempo opportuno.

Sabato 30 luglio

Oggi per pranzo sono andato in una trattoria vicino a Trastevere. (Fare) _____ un caldo infernale e ho chiesto un vino bianco con del ghiaccio. Il cameriere mi ha guardato come se fossi un extraterrestre e mi (dire) _____: "Non (volere) _____ rovinare il nostro vino dei Castelli Romani con del ghiaccio?". Me l'ha detto in tono così minaccioso che mi sono immediatamente corretto: "No, no, mi scusi, (io - spiegarsi) _____ male. Che non si (mettere) _____ il ghiaccio nel vino lo sanno tutti! Volevo del ghiaccio da mettere nell'acqua e anche un po' di vino bianco, per favore". Questi italiani mi (fare) _____ impazzire con le loro convinzioni gastronomiche!

b. Enfatizza le frasi evidenziate usando il futuro negativo o il congiuntivo dislocato.

Venerdì 5 agosto

Sono arrivato a Firenze ieri sera. Appena sono arrivato nell'appartamentino la padrona di casa mi ha stretto la mano e io sono rimasto un po' male perché è risaputo che gli italiani sono molto espansivi (_____) e quindi mi aspettavo un abbraccio e due baci. Poi, quando se n'è andata ho pensato: forse le ho fatto una cattiva impressione a causa dei miei capelli lunghi e dei tatuaggi (_____). Ero un po' confuso, quindi la sera ho chiamato Ashley su Skype perché lei va ogni anno in vacanza in Italia e sa bene come funziona. Mi ha spiegato che gli italiani si abbracciano e si baciano solo quando hanno una certa confidenza, ma la prima volta che si incontrano si danno la mano. Ashley era molto divertita dalla mia confusione e mi ha detto: "Forse vuoi conquistare tutte le donne italiane che incontri?" (_____). Le ho risposto che mi piacerebbe ma che probabilmente prima devo imparare come comportarmi!

c. Trova e sottolinea le tre frasi che possono essere enfatizzate con il futuro negativo o il congiuntivo dislocato e trasformale.

Mercoledì 17 agosto

Oggi a Milano ho assistito a una scena troppo divertente. Un tizio aveva parcheggiato la macchina sul marciapiede e quando è tornato a prenderla il vigile gli stava facendo la multa. Lui invece di scusarsi ha cominciato a inveire. Gli diceva cose del tipo: "È evidente che in questa città ci sono cose più importanti da controllare di una macchina parcheggiata male!". Il vigile era allibito, lo ha lasciato parlare per qualche minuto e poi gli ha detto: "Forse lei vuole essere arrestato per aggressione a pubblico ufficiale?". Sono andati avanti così per qualche minuto e poi il tizio ha preso la multa e se n'è andato sgommando. È chiaro che questo sistema non può funzionare, però per me è stato divertente assistere alla scena.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

esercizi 2

1 Frase scissa esplicita e implicita

Trasforma in frasi scisse esplicite ed implicite, come nell'esempio.

Il computer non funziona più

→ È il computer che non funziona più.
→ È il computer a non funzionare più.

1 Tu non capisci

→

2 Il professore di italiano parla a voce troppo alta.

→

3 Il gatto ha rubato le polpette dalla pentola.

→

4 Steven vorrebbe trasferirsi in Italia.

→

5 L'autore non ha voluto firmare l'opera.

→

6 Antonio non voleva uscire con noi.

→

2 Costruzione di frasi

Costruisci delle frasi con le parole e poi trasformale in frasi scisse esplicite e implicite, come nell'esempio.

in / studenti / classe / gli / entrano → Gli studenti entrano in classe.

Sono gli studenti che entrano in classe. / Sono gli studenti ad entrare in classe.

1 decretano / del / lettori / i / successo / il / libro →

/

2 non / permette / di / madre / la / andare / vacanza / in / gli →

/

3 sempre / la / pulisce / Stefano / casa →

/

4 creano / i / questi problemi / videogiochi →

/

3 Le frasi pseudoscisse

Trasforma le frasi in pseudoscisse, come nell'esempio.

Lui non parla mai! → Quello che non parla mai è lui! / A non parlare mai è lui!

1 Sara spende un sacco di soldi! →

/

2 Noi abbiamo subito il danno! →

/

3 Voi pensate sempre al peggio! →

/

4 Tu capisci sempre male! →

/

5 Io pulisco sempre la casa! →

/

4 Chi è stato?

Trasforma le domande, come nell'esempio.

Chi ha lasciato la porta aperta?

- 1 A chi hai prestato il mio libro?
- 2 Dove hai messo il telecomando?
- 3 Chi vorrebbe leggere un libro così?
- 4 Chi doveva annaffiare le piante?
- 5 Chi si è pulito le mani con la mia sciarpa?

→ Chi è che ha lasciato la porta aperta?

→ _____
→ _____
→ _____
→ _____
→ _____

5 Futuro semplice o futuro anteriore?

Trasforma le frasi, come nell'esempio.

Non vado in discoteca da anni.

- 1 Non la vedo da parecchi giorni.
- 2 Ti aspetto da due ore!
- 3 Non vanno in vacanza da un secolo.
- 4 Non ti fai la doccia da una settimana.
- 5 Lo aiutiamo a fare i compiti da due mesi.

→ È da anni che non vado in discoteca.

→ _____
→ _____
→ _____
→ _____
→ _____

6 Scindiamo!

Leggi il testo, sottolinea le 5 frasi che possono essere scisse e trasformate.

Penso di scrivere un libro da quando avevo 10 anni. È un pensiero fisso che non mi abbandona mai eppure oggi, alla veneranda età di 47 anni, non ho un bel niente in mano! Il problema è che scrivo una decina di pagine e poi mi chiedo "A chi può interessare questa roba?". Così mi deprimi e abbandono tutto per mesi o per anni. Perché secondo me i lettori decretano il successo di un libro, quindi devi scrivere per loro e non per liberarti di quei mostri interiori che ti perseguitano da quando eri in fasce. Le tue pagine devono parlare di loro, di quegli stessi mostri che hanno popolato le loro vite, di quegli stessi sogni che ogni uomo nasconde nel profondo, di quegli stessi amori che sembrano così diversi ma che, in fondo, sono la stessa cosa per tutti, in forme diverse... sempre uguali.

- 1 _____

- 2 _____

- 3 _____

- 4 _____

- 5 _____

7 Sono cose diverse

Trasforma le frasi usando la forma **un conto è... , un conto è invece...**, come nell'esempio.

Scrivere un'autobiografia è molto diverso rispetto a scrivere un romanzo di fantasia.

Un conto è scrivere un'autobiografia, e un conto è invece scrivere un romanzo di fantasia.

- 1 Scrivere un racconto breve non è come scrivere un romanzo storico.
- 2 Il successo di vendite di un libro non corrisponde alla percezione dell'autore di aver scritto un capolavoro.
- 3 L'evoluzione del protagonista è diversa dall'evoluzione dello scrittore che lo ha inventato.
- 4 Leggere un libro imposto dal programma scolastico è molto differente rispetto a leggere un libro che si è scelto e si ha voglia di leggere.
- 5 Criticare un autore senza aver mai scritto nulla di originale non è come criticarlo dopo aver pubblicato cinque libri!

8 Non solo però

Scegli l'espressione giusta.

- 1 Le sue parole mi hanno ferito profondamente. *D'altro canto / Difatti* devo ammettere che non ha tutti torti.
- 2 Dopo essere stato primo in classifica con tutti i suoi libri, ha deciso di abbandonare la penna per sempre. *Appunto / Peraltro* era prevedibile perché dopo la perdita della moglie la sua vita era cambiata per sempre.
- 3 Il protagonista è veramente diabolico e *del resto / tuttavia* mi piace da morire!
- 4 Il suo nuovo libro ha venduto milioni di copie. *D'altronde / Proprio* c'era da aspettarselo!
- 5 Andiamocene! *Appunto / Del resto* abbiamo aspettato abbastanza per avere un suo autografo!

9 I tempi passati

Completa i testi con i verbi al passato prossimo, imperfetto, passato remoto o trapassato prossimo.

finire

dovere

lasciare

- 1 Stamattina Stefania _____ chiamare il carroattrezzi perché _____ la benzina. Ma la cosa peggiore è che _____ il portafogli a casa!

essere

fare

fare

permettere

- 2 Il 13 settembre 1321, dopo aver terminato la *Divina Commedia*, Dante morì a Ravenna e non _____ in tempo a pubblicare l'ultima cantica del poema. _____ suo figlio Jacopo che _____ il lavoro promozionale e che _____ alla *Commedia* di diventare il libro in volgare più letto e conosciuto di tutti i tempi.

10 I tempi passati

Leggi i brani tratti dal libro di Susanna Tamaro "Va' dove ti porta il cuore" e coniuga i verbi al passato prossimo, imperfetto, passato remoto o trapassato prossimo.

Il vento di ieri (*fare*) _____ una vittima, l'(*trovare*) _____ stamattina durante la solita passeggiata in giardino. (...) Proprio mentre (io - *costeggiare*) _____ il muretto che ci separa dalla famiglia di Walter (*scorgere*) _____ al suolo qualcosa di scuro.

(*Potere*) _____ essere una pigna, ma non lo era perché, a intervalli piuttosto regolari, (*muoversi*) _____. (*Uscire*) _____ senza occhiali, e soltanto quando gli (*essere*) _____ proprio sopra mi sono accorta che si trattava di una giovane merla (...).

Prima di decidere della tua partenza mi (*proporre*) _____ un'alternativa. O vado un anno all'estero, oppure comincio ad andare da uno psicanalista. La mia reazione era stata dura, ricordi? Puoi andare via anche tre anni, ti (*dire*) _____, ma da uno psicanalista non ci andrai neanche una volta (...).

(*Rimane*) _____ molto colpita dalla mia reazione così estrema. In fondo, proponendomi lo psicanalista, (*credere*) _____ di propormi un male minore (...).

Come sai, tua madre non morì subito, (*passare*) _____ dieci giorni sospesa tra la vita e la morte. In quei giorni le fui sempre accanto, (*sperare*) _____ che almeno per un momento aprisse gli occhi (...). Il medico che (*occuparsi*) _____ di lei mi (*dire*) _____ che, alle volte, i pazienti in quello stato trovano beneficio nel sentire qualche suono che (*amare*) _____. Allora (*procurarsi*) _____ la sua canzone preferita di quando era bambina.

11 Dal presente al passato

Trasforma le frasi tratte dal libro di Romano Battaglia "La strada di Sin" cambiando i verbi sottolineati dal presente al passato. Attenzione: la prima frase è già al passato e ti aiuta a capire quale tempo verbale usare.

1 Valerio continuò il proprio cammino.

Si ricorda _____ di gettare nella terra un altro seme, come gli ha suggerito _____ il contadino, poi si ferma _____ in una piazza per assistere a uno spettacolo di giocolieri ambulanti. Fra loro c'è _____ un poeta con il quale si mette _____ a discorrere.

2 Valerio riprese il cammino ripensando alle confidenze della ragazza innamorata.

Riesce _____ in tal modo a stabilire confronti con lo stato d'animo di suo figlio che ha trovato _____ l'amore, anche se purtroppo la vicenda si è conclusa _____ tragicamente.

3 Quello che passò nella mente dell'uomo in quel momento è difficile a dirsi.

Rivede _____ come in un film l'intero viaggio che l'ha portato _____ sin lì, ricorda _____ le persone che ha incontrato _____, le loro parole e come tutto si è svolto _____ lungo un filo che si è dipanato _____ magicamente. La capanna è _____ a pochi passi, la raggiunge _____, bussa _____ alla porta... ma nessuno risponde _____. Allora si perde _____ d'animo, forse... la ragazza del fiume si è sballata _____.

test 1

1 Inserisci nelle frasi le parole della lista. Attenzione: devi fare gli accordi di genere e numero e coniugare i verbi.

arcicontento iperattivo strameritato stravincere superbene supervalutare

- 1 La partita è stata fantastica! La Roma _____ e ora siamo primi in classifica!
- 2 ■ Come stai oggi? ▼ _____! Finalmente sono in vacanza!
- 3 Ieri Paola mi ha chiesto di uscire con lei! Sono veramente _____!
- 4 ■ La figlia di Augusto è una vera peste! ▼ Ma no, è solo un po' _____.
- 5 Secondo me dovresti portare la macchina al concessionario in Via Veneto se vuoi farci un po' di soldi. Loro tendono a _____ l'usato.
- 6 Mamma mia, quanto lavorate! I risultati che avete ottenuto sono davvero _____.

Ogni parola inserita correttamente 2 punti. Totale: ____ / 12

2 Riscrivi le frasi usando il futuro semplice o anteriore in forma negativa.

- 1 Non è possibile che loro abbiano detto a Raffaella che ho parlato male di lei!
- 2 Forse vi siete arrabbiati con noi per quella stupidaggine?
- 3 State forse dicendo che non ho il diritto di partecipare alla riunione?
- 4 Temo che tu abbia perso il libro che ti ho prestato!
- 5 Ho il dubbio che ci stiamo sbagliando.

Ogni frase trasformata correttamente 3 punti. Totale: ____ / 15

3 Completa le frasi coniugando i verbi al congiuntivo o all'indicativo.

- 1 È chiaro che Ugo (*dimenticarsi*) _____ del nostro anniversario!
- 2 È evidente che i miei studenti non hanno capito, ma che durante la lezione di ieri non (loro - *sforzarsi*) _____ abbastanza, è innegabile.
- 3 È vero che tu ultimamente non (*fare*) _____ il tuo dovere fino in fondo, altrimenti avresti ottenuto la promozione che aspettavi!
- 4 Mi pare strano ora che (voi - *essere*) _____ così tranquilli, con tutti questi problemi che dovete affrontare!
- 5 Che qualcuno ieri sera (*dimenticare*) _____ di chiudere a chiave la porta, è ovvio.
- 6 Che quel giorno il clima non (*essere*) _____ adatto per una passeggiata nel bosco, era chiaro a tutti.

Ogni verbo corretto 3 punti. Totale: ____ / 18

4 Trasforma le frasi come indicato.

SCISSA ESPLICITA	1 Chi ha preso il mio panino? _____
SCISSA IMPLICITA	2 Il cane ha mangiato la torta. _____
PSEUDOSCISSA ESPLICITA	3 Loro parlano troppo. _____
SCISSA ESPLICITA	4 Alfio voleva comprare la Ferrari. _____
SCISSA IMPLICITA	5 Marta non vuole mai uscire. _____
PSEUDOSCISSA IMPLICITA	6 Tu non sei sicuro. _____
SCISSA ESPLICITA	7 Non mangio cioccolata da un mese. _____

Ogni frase trasformata correttamente 3 punti. Totale: ____ / 21

5 Coniuga i verbi al passato prossimo, imperfetto o trapassato prossimo.

Ieri non (io - *dovere*) _____ assolutamente arrivare tardi in ufficio, ma quando (*provare*) _____ ad accendere la macchina, (*avere*) _____ una brutta sorpresa: non partiva! Dopo vari tentativi inutili, (*capire*) _____ il perché: la sera prima (*lasciare*) _____ i fari accesi! (Io - *chiamare*) _____ Livio, il mio collega, ma mi (*dire*) _____ che già (lui - *arrivare*) _____ in ufficio, quindi (io - *prendere*) _____ l'autobus, (*arrivare*) _____ in ufficio più tardi del solito e il capo mi (*sgridare*) _____!

Ogni verbo corretto 2 punti. Totale: ____ / 22

6 Trasforma i verbi al trapassato remoto.

- 1 Lui scrisse: _____
 2 Tu mangiasti: _____
 3 Noi partimmo: _____

- 4 Voi vi alzaste: _____
 5 Io comprai: _____
 6 Loro crebbero: _____

Ogni verbo corretto 2 punti. Totale: ____ / 12

Totale test: ____ / 100

esercizi 3

1 L'opzione giusta

Scegli l'opzione giusta.

- 1 È impossibile che lui *fosse partito / sia partito / partisse*. La sua macchina è qui in garage!
- 2 Non credo proprio che ieri sera voi *foste / foste stati / siate stati* in grado di guidare dopo la festa ed è per questo che non ho voluto darvi le chiavi della macchina.
- 3 Non penso che lui non sia voluto venire a cena con noi perché era arrabbiato. Penso piuttosto che *sia stato / fosse stato / fosse* stanco, non hai visto come era pallido?
- 4 Immagino che quando gli hai risposto così male non *avessi capito / capissi / abbia capito* bene quello che ti aveva detto.
- 5 È strano che lui stamattina *pulisse / abbia pulito / avesse pulito* la sua camera prima di andare al lavoro, non lo fa mai!
- 6 Ho paura che loro non *capissero / avessero capito / abbiano capito* le indicazioni altrimenti a quest'ora sarebbero già qui.
- 7 Sono sorpreso che voi *foste / foste stati / siate stati* felici per me nel momento in cui pronunciavo il fatidico sì! Mi avete sempre detto che Paolo non vi piace!
- 8 È probabile che lui *abbia capito / capisse / avesse capito* che lei lo tradiva e per questo la seguiva tutte le sere.

2 Certezza o incertezza, questo è il problema

Trasforma le frasi usando il congiuntivo passato, imperfetto o trapassato, come nell'esempio.

So che la Juventus ha vinto la partita di ieri.

Penso che la Juventus abbia vinto la partita di ieri.

- 1 Lui dice che Balotelli era molto nervoso prima della partita.
Si dice che _____ prima della partita.
- 2 Sono sicuro che lui aveva previsto il risultato della partita. Per questo non ha voluto giocare.
Immagino che lui _____. Per questo non ha voluto giocare.
- 3 Sanno che le mogli si sono arrabbiate con loro perché le hanno lasciate sole tutte le domeniche.
Temono che _____ perché le hanno lasciate sole tutte le domeniche.
- 4 Siete certi che Laura non ha venduto tutti i biglietti della partita di stasera?
È possibile che _____ della partita di stasera?
- 5 Era chiarissimo che lui voleva giocare nonostante il problema al ginocchio.
Sembrava che _____ nonostante il problema al ginocchio.
- 6 Ho saputo che non avevano ricevuto l'invito per la cerimonia di apertura dei giochi e per questo non sono venuti.
Sospetto che _____ di apertura dei giochi e per questo non sono venuti.

3 Problemi in famiglia

Completa il testo con il tempo giusto del congiuntivo.

Donatella Pronto, Sandra, come stai?

Sandra Eh, insomma, potrei stare meglio...

Donatella Perché, che è successo?

Sandra Niente, la solita storia, io e Pietro abbiamo litigato di brutto!

Donatella Ancora? Stavolta qual è il motivo?

Sandra Sempre quello! È partito venerdì sera per Torino per andare a vedere la partita della Juve e non ha risposto al telefono per due giorni!

Donatella Ma che dici! Pensi che (*andare*) _____ con qualcuna?

Sandra No, non credo proprio... penso solo che (*essere*) _____ troppo occupato a divertirsi per pensare a me che, oltretutto, ero a letto con la febbre!

Donatella Mamma mia, davvero? È possibile che non (*capire*) _____ che stavi male quando è partito?

Sandra Ma dai! Venerdì non sono neanche andata lavorare!

Donatella Mmmm, è proprio incredibile che (*fare*) _____ questo! Ma con chi è andato?

Sandra Boh, immagino che (*essere*) _____ con i suoi cari amici scapoli, Diego, Alberto e Stefano. Poi quando è tornato faceva il finto tonto, ha detto: "Amore, come è possibile che tu non (*sentire*) _____ quando ti ho detto che il telefono si era rotto prima di partire?". Mi ha fatto imbestialire! Stavolta non ho nessuna intenzione di perdonarlo!

Donatella Dai, Sandra, lo sai come sono fatti gli uomini quando c'è di mezzo il calcio!

4 Espressioni... calcistiche

Completa le frasi con la giusta espressione idiomatica e, se necessario, coniuga i verbi. Attenzione: alcune espressioni possono essere usate più di una volta.

1-0 e palla al centro

dribblare

fare pressing

scendere in campo

in zona Cesarini

fare spogliatoio

salvarsi in calcio d'angolo

stangata

prendere in contropiede

1 Mentre gridavo come una pazza, lui all'improvviso mi ha chiesto scusa! Sono rimasta di stucco, ti giuro, non me l'aspettavo, mi _____!

2 Stefano _____ la crisi inventandosi un nuovo lavoro.

3 Ehi, stavamo per andarcene! Sei arrivato proprio _____!

4 Il professore ha ricevuto una telefonata proprio durante l'esame, era un'emergenza, così ha smesso di interrogarlo e gli ha dato la sufficienza! Insomma, Claudio _____.

5 È inutile che cerchi di _____ il discorso, dobbiamo chiarirci una volta per tutte!

6 Ogni anno la mia azienda organizza un week-end al mare con tutti i dipendenti per _____.

7 Proprio mentre stavo pensando al modo migliore per invitarla a cena, lei mi _____ chiedendomi di accompagnarla a casa.

8 L'aumento dell'inflazione è stato una _____ per le famiglie italiane.

9 Tommaso ha cercato di _____ per convincermi a trasferirci a Roma, ma non ci è riuscito!

10 Giorgio diceva che non sarei riuscita a superare l'esame di fisica perché lui è stato bocciato tre volte, e invece l'ho superato brillantemente! _____.

11 I dipendenti di quell'azienda _____ per superare il difficile momento di crisi e hanno risollevato le sorti della ditta.

5 Trova i difettivi

Indica se le frasi sono giuste o sbagliate e correggi quelle sbagliate sostituendo il verbo difettivo con un sinonimo non difettivo.



- 1 Pensavo che quella canzone avrebbe stonato con il clima allegro della festa. ☐ ☐
- 2 Damiano è soccombuto alla prima difficoltà. ☐ ☐
- 3 Pensavo che loro avessero competuto onestamente, invece avevano barato. ☐ ☐
- 4 La sua presenza avrebbe striduto con l'atmosfera rilassata della festa. ☐ ☐
- 5 Penso che lui abbia gradito molto il tuo gesto di amicizia. ☐ ☐
- 6 Non posso credere che si siano sottratti al loro dovere durante la mia assenza. ☐ ☐
- 7 Era stato un giorno stupendo, il sole aveva risplenduto tutto il giorno! ☐ ☐
- 8 Giulia pensava che il suo dolce mi avesse aggradato e quindi me ne ha fatto un altro. ☐ ☐

6 Una donna incontentabile

Scegli l'opzione giusta.

- 1 Sarebbe meglio che tu non *andassi* / *fossi andato* alla partita domenica prossima visto che è il compleanno di mia madre!
- 2 Mi piacerebbe che tu *avessi aiutato* / *aiutassi* con i preparativi per la sua festa, ci sono tante cose da fare!
- 3 Vorrei che non le *avessi comprato* / *comprassi* un aspirapolvere per regalo! Ora devi andare a cambiarlo!
- 4 Bisognerebbe che *avessi tagliato* / *tagliassi* l'erba in giardino prima di domenica.
- 5 Sarebbe necessario che *portassi* / *avessi portato* il cane a fare la toletta altrimenti gli ospiti saranno disturbati dal suo odore.
- 6 Sarebbe stato meglio che non *avessi messo* / *mettessi* il tavolo da ping pong in giardino! Ora non ci sarà spazio per tutti!
- 7 Ci vorrebbe che *lavassi* / *avessi lavato* la macchina prima di sabato perché dobbiamo andare a prendere i miei all'aeroporto.
- 8 Preferirei che non ti *facessi* / *fossi fatto* quel tatuaggio sul braccio, ora mi madre penserà che sei un ex galeotto!

7 Desideri possibili e impossibili

Completa le frasi con i verbi al congiuntivo imperfetto o trapassato.

aiutare

cominciare

dire

fare

invitare

portare

venire

vincere

- 1 Sarebbe sufficiente che tu _____ un po' di sport per perdere quei chili di troppo.
- 2 Vorrei tanto che Sabrina non _____ a fare paracadutismo! Ogni domenica quando esce di casa io ho il cuore in gola per tutto il giorno!
- 3 Sarebbe importante che loro _____ il figlio in piscina per imparare a nuotare. Lui lo desidera tanto!
- 4 Preferirei che loro mi _____ che sarebbero andati a sciare. Non li avrei aspettati tutto il fine settimana!
- 5 Ti piacerebbe che Giada _____ in montagna con noi? Posso chiederglielo se vuoi!
- 6 Vorrei tanto che loro _____ la partita! Ora non sarebbero così tristi!
- 7 Desidererei che voi mi _____ a superare la paura dell'acqua invece di prendermi in giro ogni volta che andiamo al mare! Per quanto tempo volete continuare così?
- 8 Vorrei che Stella e Marisa mi _____ a vedere il loro primo salto con il *bungee jumping* e invece non mi hanno detto niente.

8 Il punto di vista di un uomo

Correggi nel testo i 5 errori nell'uso del congiuntivo.

Amore mio,

so che non ami il calcio e che ogni volta che guardo le partite in tv pensi che io stia perdendo tempo, ma vorrei che tu rifletta un attimo su tutte le cose che tu fai e che non piacciono a me! Pensi davvero che mi piaccia il fatto che ogni fine settimana mi svuoti la carta di credito con il tuo shopping ossessivo-compulsivo? Eh no, non mi piaccia per niente! Preferirei che ti fosse piaciuto cucinare così ogni domenica sera potrei gustarmi una bella cenetta fatta con le tue sante manine! E mi piacerebbe anche molto che non mi facessi aspettare per ore ogni volta che dobbiamo uscire! Ma no, tu ti cambi d'abito venti volte prima di decidere qual è quello che ti fa sembrare più bella! Sarebbe meglio che io non debba ricordarmi di ogni singolo anniversario, ma invece la mia agenda è piena di ricorrenze per i prossimi cinque anni. Vorrei che tu pensassi a tutto questo prima di farmi quella scenata colossale l'altra sera! Quindi ho pensato di scriverti questa lettera per aiutarti a guardare le cose da un punto di vista diverso, perché ti amo, amore mio, ti amo tanto anche se a volte mi fai un po' paura! ;)

Il tuo fagiolino adorato

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

- 4 _____
- 5 _____

9 E tu, cosa desideri?

Pensa alla tua esperienza con lo studio della lingua italiana e scrivi su un quaderno i tuoi desideri riferiti al passato, al presente e al futuro.



esercizi 4

1 Il congiuntivo indipendente

*Trasforma le parti evidenziate usando il congiuntivo indipendente, come nell'esempio.
Attenzione: in alcuni casi è necessario usare il **che** prima del congiuntivo.*

Può fare quello che vuole, a me non interessa più!

Faccia quello che vuole, a me non interessa più!

1 Sara è ingrassata molto negli ultimi tempi! **Forse** è incinta?

Sara è ingrassata molto negli ultimi tempi! _____ incinta?

2 **Mi piacerebbe avere** i soldi per comprare quella casa!

_____ i soldi per comprare quella casa!

3 Ti sei dimenticato un'altra volta di fare spesa! **Dovevi comprare** almeno il pane!

Ti sei dimenticato un'altra volta di fare spesa! _____ almeno il pane!

4 Gianni non è venuto a lavorare stamattina. **Forse si è licenziato?**

Gianni non è venuto a lavorare stamattina. _____?

5 **Può andare dove vuole!** Basta che non mi chieda di dormire da me!

_____ dove vuole! Basta che non mi chieda di dormire da me!

6 **Sarebbe bello che rispondesse** una volta al telefono! Niente, sempre occupato!

_____ una volta al telefono! Niente, sempre occupato!

7 **Vorrei poter parlare** italiano perfettamente!

_____ parlare italiano perfettamente!

8 **È necessario che lei si faccia** gli affari suoi!

_____ gli affari suoi!

2 Quale congiuntivo?

Scegli l'opzione giusta.

1 Professoressa, mi sembra un po' stressata. **Si prendesse / Si prenda / Si fosse presa** una vacanza!
Penso che le farà bene!

2 Devi assolutamente assaggiare questo dolce! **Senta / Abbia sentito / Sentissi** che buono!

3 Sono due giorni che non mi chiama. Che **si fosse dimenticato / sia dimenticato / dimenticasse** di me?

4 Ti ha chiesto di nuovo soldi in prestito? Ma **lavorasse / abbia lavorato / avesse lavorato** di più invece di chiedere sempre agli altri!

5 Veramente Massimo si trasferisce qui? **Volesse / Abbia voluto / Avesse voluto** il cielo!

6 Dottore, che problema ho? Mi **spiegasse / avesse spiegato / spiegassi** per favore!

7 Ieri era il mio compleanno e Giampaolo non mi regalato niente! Mi **facesse / faccia / avesse fatto** almeno una telefonata!

8 Mi hanno detto che la Sicilia è meravigliosa! **Possa / Potessi / Avessi potuto** andarci la prossima estate in vacanza!

9 Oggi Marco è un po' scortese con tutti. Che **stia / stesse / fosse** pensando che non lo trattiamo abbastanza bene?

10 Elena ti ha di nuovo parlato male di me? **Facesse / Avesse fatto / Abbia fatto** meno chiacchiere!

3 Usiamo il congiuntivo indipendente!

Completa liberamente le frasi usando il congiuntivo indipendente.

- 1 Luca mi ha detto che Michela ha vinto la lotteria!
- 2 Mi sembra un po' pallida.
- 3 Ma come puoi dire che Giulio non è fortunato?
- 4 Davvero Carlotta ti fa pena perché ha sempre la tosse?
- 5 Mara e Leonardo sono proprio una bella coppia!
- 6 Non mi sento tanto bene!
- 7 Quando l'ho visto mi sono agitata tantissimo e non ho aperto bocca!
- 8 Giovanni mi ha fatto arrabbiare, ma tanto ormai è finita!

4 Le funzioni del participio presente e passato

Sottolinea in ogni frase i participi, indica se sono presenti (PR) o passati (PA) e se hanno funzione di aggettivo (A) o sostantivo (S), come nell'esempio. Poi sostituisci, dove possibile, i verbi al participio con una frase relativa.

	PR / PA	A / S	possibile frase relativa
Per partecipare al concorso deve presentare un documento <u>attestante</u> il suo titolo di studio.	PR	A	che attesti
1 Questo spettacolo è davvero emozionante!			
2 I dirigenti scolastici hanno una grande responsabilità.			
3 L'appartamento che ho comprato è ammobiliato.			
4 Leggete i seguenti testi.			
5 La ragazza arrivata ieri sta simpatica a tutti.			
6 Quel direttore fa sempre regali ai suoi dipendenti.			
7 Mi piace quel ragazzo perché è sempre sorridente!			
8 Per fortuna il danno è abbastanza contenuto.			

5 Il participio presente

Completa le frasi con il participio presente derivante dai verbi tra parentesi e fai le necessarie concordanze di genere e numero.

- 1 L'anno _____ (precedere) Carlo aveva avuto un brutto incidente d'auto.
- 2 Le _____ (assistere) di volo sono sempre molto gentili.
- 3 Valerio guadagna cifre _____ (impressionare).
- 4 I _____ (rappresentare) dei lavoratori hanno organizzato uno sciopero.
- 5 Saranno rimborsate le spese mediche agli _____ (avere) diritto.
- 6 Il discorso del presidente è stato veramente _____ (illuminare).
- 7 Il governo ha confermato gli aiuti economici per il _____ (correre) anno.
- 8 Attenzione ai cibi _____ (contenere) nichel!

6 Il participio passato

Completa le frasi con il participio passato dei verbi tra parentesi e fai le necessarie concordanze di genere e numero.

- 1 Se sei allergico al latte devi fare attenzione ai suoi _____ (derivare).
- 2 Al matrimonio di Andrea e Sara c'erano più di 300 _____ (invitare).
- 3 Non posso credere che ha fatto questo, è una persona molto _____ (stimare).
- 4 Nei giorni _____ (passare) ho pensato spesso a lui.
- 5 Le sue _____ (proporre) non possono essere rifiutate.
- 6 Si è offeso molto per la _____ (sgridare) del suo superiore.
- 7 Anche oggi il gatto mi ha portato un topo _____ (morire) come regalo.
- 8 Hanno passato tutte le incombenze ai loro _____ (delegare).

7 Participo presente o passato?

Coniuga i verbi al participio presente o passato e fai le necessarie concordanze di genere e numero.

- 1 È incredibile, ho saputo che il gatto _____ (cadere) dal terrazzo non si è fatto nulla!
- 2 Quel pittore ha dipinto molti quadri _____ (raffigurare) nature morte.
- 3 Ieri sera io e Sergio ci siamo fatti una bella _____ (mangiare).
- 4 Lo prendono sempre in giro per i suoi fallimenti, gli dicono che è un _____ (perdere).
- 5 Ho bisogno di un po' di carta _____ (assorbire) per asciugare il pavimento.
- 6 Non puoi immaginare quello che ho visto, è stata una scena _____ (straziare).
- 7 Il vino _____ (imbottigliare) in vetro si conserva meglio.
- 8 Attenzione, ricordati di inserire nell'elenco tutte le _____ (aggiungere).
- 9 Non ho mai visto un film più brutto di quello, era proprio _____ (alienare).
- 10 Le risposte _____ (sbagliare) ti faranno perdere 2 punti ciascuna.

8 Il valore del participio passato

Indica quale valore hanno i participi passati evidenziati nelle frasi, come nell'esempio.

RELATIVO = R CAUSALE = CA TEMPORALE = T IPOTETICO = I CONCESSIVO = CO

Secondo me, aiutata nel modo giusto, anche lei potrebbe farcela. (T)

- 1 Terminato il lavoro, se ne andò dall'ufficio senza salutare nessuno. (___)
- 2 Lavata, la verdura fresca può essere comunque pericolosa per una donna incinta. (___)
- 3 Maltrattato per troppo tempo, il cane è scappato. (___)
- 4 Le domande arrivate in tempo sono state accettate. (___)
- 5 Accompagnato dalla mamma, non ha avuto paura di andare dal dentista. (___)
- 6 Visto da vicino, quel quadro è ancora più interessante. (___)
- 7 Le regole grammaticali spiegate bene sono più facile da capire. (___)
- 8 Ammalato da tempo, è andato comunque a lavorare ogni giorno. (___)
- 9 Iniziato bene, ogni lavoro è più facile da portare avanti. (___)
- 10 Comprato il vestito, Giulia ha dovuto subito cercare delle scarpe che si abbinassero. (___)

9 Sintetizziamo

Trasforma le frasi da esplicite in implicite usando il participio passato e facendo delle modifiche dove necessario.

- 1 Siccome le figlie erano arrivate tardi, il padre gli ha tolto il cellulare per due settimane.
- 2 Dopo aver scoperto che la moglie si era licenziata, il marito ha rinunciato alle sue partite di golf.
- 3 Se lo ha detto lui, sarà sicuramente vero.
- 4 Abbiamo raccolto tutte le foglie dal prato e poi le abbiamo bruciate.
- 5 Il giudice ha ascoltato tutti i testimoni e poi ha preso una decisione.
- 6 Quella casa che è stata costruita sulla collina è veramente imponente.
- 7 Tutte le promesse che hai fatto in passato e che non hai mantenuto mi convincono che sei inaffidabile.
- 8 Se si studiano bene tutte le regole, la grammatica italiana non risulta così difficile!
- 9 Alberto ha dovuto restituire il vestito che aveva affittato per la cerimonia.
- 10 I genitori hanno chiamato la polizia perché erano preoccupati dal fatto che la figlia non rispondesse al telefono.

10 Una storia curiosa

Cerca i 7 casi in cui è possibile usare il participio passato e scrivi le frasi su un quaderno. Elimina tutto ciò che è inutile e sostituiscilo con questo tempo verbale. Attenzione alla concordanza del participio!

Non è certo la tipica storia d'amore romantica, ma quella che ha permesso ad un camionista inglese cinquantunenne di trovare l'amore della sua vita è indubbiamente una storia che merita di essere raccontata: ha conosciuto quella che è diventata sua moglie dopo aver chiamato un numero di telefono che aveva letto sul muro di un bagno pubblico. Era uno di quei classici messaggi volgari che sono scritti sui muri dei bagni pubblici e lui ha deciso di mandare un sms perché era incuriosito.

Anche se la donna era rimasta molto sorpresa, ha risposto al messaggio scrivendo "Chi sei?". Tre giorni dopo, Donna e Mark si sono incontrati, e da lì è nata la storia d'amore. Solo diversi giorni dopo, dopo aver conosciuto bene Donna, Mark le ha raccontato come veramente aveva avuto il suo numero di telefono. Quando Donna ha sentito la storia, ha capito immediatamente che doveva essere stato il suo ex-fidanzato a scrivere il suo numero sul muro del bagno. "Devo ringraziare il mio ex. Mi ha fatto un favore", racconta oggi Donna.

da notizie.delmondo.info



esercizi 5

1 La funzione del condizionale passato

Completa le frasi con il condizionale passato dei verbi e indica in quali di esse il condizionale esprime un'azione successiva rispetto al tempo della frase principale (futuro nel passato).

- 1 ☐ Pensavo che prima o poi Luigi (*capire*) _____ che quel lavoro non era adatto a lui e invece è ancora lì.
- 2 ☐ Al posto vostro, io (*andare*) _____ al cinema con gli amici piuttosto che restare a casa da solo.
- 3 ☐ Tonino (*volere*) _____ frequentare la facoltà di giurisprudenza, ma non ha superato l'esame di ammissione.
- 4 ☐ Secondo un testimone il ladro (*fuggire*) _____ in macchina con un complice.
- 5 ☐ Carlo e Franco ritengono che (io - *risparmiare*) _____ molto comprando il computer in un altro negozio.
- 6 ☐ Mio padre, quattro anni fa, pensava che io (*riuscire*) _____ a finire gli esami, e invece me ne mancano ancora sei!
- 7 ☐ A molti giovani d'oggi (*piacere*) _____ vivere negli anni Settanta.
- 8 ☐ Non pensavo che loro (*capire*) _____ quello che gli stavo spiegando e invece è stato tutto chiarissimo.

2 Futuro semplice o condizionale passato?

Scegli l'opzione giusta.

- 1 Da quello che ha detto mi è sembrato chiaro che Federico stasera non *verrà* / *sarebbe venuto* alla riunione, comunque possiamo aspettare ancora un po'.
- 2 Non immaginavo che Serena *si arrabbierà* / *si sarebbe arrabbiata* in quel modo!
- 3 I miei genitori hanno deciso che *studierò* / *avrei studiato* a Milano! Quindi appena finita la scuola *mi iscriverò* / *mi sarei iscritto* alla Bocconi anche se non ne ho voglia.
- 4 Credevo veramente che tu e Gianna mi *sosterrete* / *avreste sostenuto* in quel momento così difficile e invece mi sono ritrovato solo.
- 5 Ho pensato che Angela probabilmente non mi *avrebbe chiamato* / *chiamerà* per uscire stasera quindi ora non so che fare. Aspetto ancora o esco con gli amici?
- 6 Ho immaginato per tutto il giorno che stasera mia moglie mi *preparerà* / *avrebbe preparato* una cenetta deliziosa quindi non vedo l'ora di andare a casa!
- 7 Pensavo veramente che voi mi *capirete* / *avreste capito*. Sono molto deluso dalla vostra reazione!
- 8 Sandro ha creduto per molto tempo che il suo matrimonio *funzionerà* / *avrebbe funzionato*, ma poi si è arreso all'evidenza e ha firmato i documenti del divorzio.
- 9 Ho pensato che *sarebbe stato* / *sarà* meglio prendere l'ombrello prima di uscire, ma dov'è? Non lo trovo!
- 10 Ti sembrava davvero che io ti *avrei lasciato* / *lascerrò* uscire tutte le sere da solo? Adesso basta, sono stanca di questa storia, devi smetterla!

3 Come avrebbe potuto essere e come è stato

Guarda le immagini e ipotizza cosa pensava inizialmente la persona dell'immagine e cosa, invece, è successo, come nell'esempio.

invece (FATTORINO)



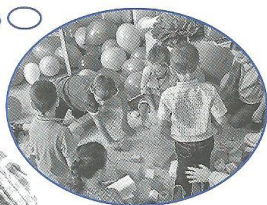
invece (CONCERTO)



Pensava che lo avrebbero promosso a dirigente e invece è finito a fare il fattorino.

1

invece (SCUOLA)



invece (SCATOLETTA)



2

3

4 Il primo mese all'università

Pensa a te stesso 10 anni fa e completa le frasi in maniera logica.

- 1 Pensavo che _____
invece _____
- 2 Mi sarebbe piaciuto che _____
e invece _____
- 3 Temevo che _____
e invece _____
- 4 Mi immaginavo che _____
e invece _____

5 Anteriorità, contemporaneità o posteriorità?

Indica se l'azione evidenziata della frase secondaria è anteriore (A), contemporanea (C) o posteriore (P) a quella della principale.

- 1 Avrei preferito che in quel momento mi **dicesse** qualcosa di confortante. (___)
- 2 Non avrei mai potuto immaginare che lui mi **avesse nascosto** la verità per così tanti anni. (___)
- 3 Avrei preferito di gran lunga che da quel momento in poi loro non **venissero** più a casa mia. (___)
- 4 Sarebbe stato meglio che voi lo **aveste fatto** senza dirmi niente. (___)
- 5 Quando mi ha detto che si sarebbe trasferita al Nord, avrei voluto che mi **telefonasse** tutti i giorni. (___)
- 6 Dimmi la verità, non ti sarebbe piaciuto che quando tu e Raffaella stavate insieme lei ti **permettesse** di uscire con i tuoi amici ogni volta che ne avevi voglia? (___)
- 7 Quando l'ho conosciuto non avrei mai immaginato che **fosse stato** in prigione per 10 anni! (___)
- 8 Nel momento in cui mi ha chiesto di uscire io avrei preferito che lo **chiedesse** a un'altra. (___)
- 9 Ieri il capo di Salvatore gli ha offerto un aumento ma lui, invece, avrebbe preferito che gli **avesse proposto** un trasferimento. (___)
- 10 Giampaolo ha detto alla moglie che la prossima estate le comprerà una macchina nuova, ma lei avrebbe solo voluto che lui in futuro **cambiasse** le sue cattive abitudini. (___)

6 Inserisci i verbi

Inserisci i verbi al posto giusto in base al significato.

avesse chiesto	avessero informata	avessi detto	avessi fatto
capisse	potessi	sparisse	venisse

- 1 ■ Ti è piaciuto il regalo che ti ha fatto Simone? ▼ Beh, avrei preferito che, prima di andare in gioielleria, mi _____ cosa volevo.
- 2 Mamma mia quanto è duro questo spezzatino! Sarebbe stato meglio che lo _____ cuocere un'altra oretta!
- 3 ■ Vuoi dire che dovevo essere più diplomatico? ▼ Certo, avrei preferito che lo _____ senza urlare come un pazzo!
- 4 Avrei tanto voluto che lui domani _____ alla premiazione con me e invece non potrà venire prima di una settimana!
- 5 È stato terribile parlare con lui! In quel momento avrei voluto che _____ dalla mia vista e invece continuava a parlare e parlare!
- 6 Ho parlato tanto con mio marito perché sarebbe stato importante che lui _____ quello che stavo passando.
- 7 Non ti avevo detto niente perché non mi sarei mai immaginato che tu _____ essere così comprensiva con me!
- 8 Mi sarebbe piaciuto tanto che loro mi _____ prima di prendere quella decisione perché avrei potuto aiutarli.

7 In quale momento?

Per ogni frase coniuga il verbo al tempo giusto nelle due diverse situazioni temporali.

1 Non avrei mai immaginato che lui (stare)	l'estate prima _____ l'anno scorso _____	nel campeggio dov'ero io.
2 Avrei desiderato che Elisa e Gianni (aiutare)	in quel momento _____ la sera prima _____	a preparare la festa.
3 Avrei voluto che tu (comprare)	prima della mia telefonata _____ dopo la mia telefonata _____	il pane.
4 Avrei preferito che lui, (parlare)	prima di uscire, mi _____ dopo quello che era successo, mi _____	in modo sincero.

8 Completa con il tempo giusto

Completa le frasi con il congiuntivo imperfetto o trapassato.

- 1 La ragazza di cui ti parlavo ieri e con cui avrei voluto che tu (uscire) _____ stasera si chiama Maria. Allora, cosa hai deciso?
- 2 Paolo avrebbe preferito che tu gli (fare) _____ vedere la bozza prima di mandarla al capo. Ora è veramente infuriato con te!
- 3 Mi sarebbe piaciuto che tu, quando eri piccolo, (imparare) _____ a giocare a tennis così ora potremmo giocare insieme e invece devo sempre giocare con quell'incapace di Gianni!
- 4 Gli studenti avrebbero voluto che durante quella spiegazione il professore (essere) _____ più chiaro, ma sembrava che parlasse arabo!
- 5 In tutti questi anni non avrei mai potuto immaginare che ora i miei migliori amici (potere) _____ comportarsi così male con me!
- 6 Avremmo preferito che nostro figlio non (sposarsi) _____ senza dirci niente, ma ormai l'ha fatto e non si può tornare indietro.

9 Desideri e speranze.

Completa le frasi con il congiuntivo imperfetto o trapassato in base al contesto.

- 1 ■ Sei arrabbiato con Caterina? ▼ Sì, certo, avrei voluto che _____
- 2 ■ Qual è il tuo desiderio più segreto? ▼ Beh, mi sarebbe piaciuto che _____
- 3 ■ Perché sei triste? ▼ Ehhh, sarebbe stato bello che _____
- 4 ■ Dimmi cosa ho sbagliato? ▼ Sarebbe stato meglio che _____
- 5 ■ Perché avete lasciato la festa senza dirci niente? ▼ Mah, ci sarebbe piaciuto che _____



test 2

1 Scegli l'opzione corretta.

- 1 Temo che a Paolo non sia piaciuto / fosse piaciuto il regalo che gli ho dato poco fa.
- 2 È inaccettabile che tu fossi stato / fossi ubriaco durante la presentazione del tuo libro!
- 3 Immagino che non facesse / avesse fatto colazione prima di uscire e per questo poi è svenuta.
- 4 Non ti sembra molto strano che ieri la professoressa fosse / fosse stata così agitata a lezione?

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 8

2 Trasforma le parti sottolineate usando un congiuntivo indipendente.

- 1 Prego, signora, può sedersi! (_____)
- 2 Guarda quella luce nel cielo! È possibile che sia un ufo? (_____)
- 3 Vorrei averti incontrato prima! (_____)
- 4 Mio marito è sempre occupato! Mi piacerebbe che almeno stasera tornasse a casa presto!
(_____)
- 5 Dov'è Sauro? Sarà vero che non vuole venire? (_____)
- 6 Piero non risponde, forse ha cambiato idea? (_____)

Ogni trasformazione corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

3 Sostituisci le parti sottolineate con un participio presente o passato.

- 1 La persona che canta (_____) è molto famosa in Italia!
- 2 Siccome è rimasta (_____) senza soldi, Carla ha deciso di tornare a casa.
- 3 I quadri che sono stati dimenticati (_____) in cantina si sono rovinati.
- 4 Spero che gli esercizi che seguono (_____) siano più semplici.
- 5 Il ragazzo che è arrivato (_____) ieri non mi convince.
- 6 Dopo aver scoperto (_____) l'inganno, Chiara ha rifiutato l'offerta.
- 7 È un tema che interessa (_____).

Ogni trasformazione corretta 3 punti. Totale: ____ / 21

4 Coniuga i verbi al futuro semplice o al condizionale composto.

- 1 Avevo immaginato che Isabella mi (*chiamare*) _____ per farmi gli auguri e invece si è dimenticata del mio compleanno.
- 2 ■ Allora, che si fa domani? ▼ Purtroppo domani mattina (noi - *dovere*) _____ liberare il garage per metterci la macchina perché il meteo dice che domani sera nevierà.
- 3 Silvia aveva veramente creduto che suo marito (*laurearsi*) _____ prima della fine dell'anno, ma non ha ancora iniziato a scrivere la tesi.

- 4 Sai, ieri pensavo che (*essere*) _____ veramente divertente andare al matrimonio di Mara e Alberto domenica prossima. Chissà che vestiti hanno scelto! Non vedo l'ora che sia domenica!
- 5 Eccomi! Mi hai chiamata dieci volte! Davvero hai pensato che ti (*lasciare*) _____ a piedi?
- 6 Dopo quello che è successo credevano che non li (io - *aiutare*) _____ e invece sono stato il primo ad arrivare a casa loro la mattina del trasloco.

Ogni verbo coniugato correttamente 3 punti. Totale: ____ / 18

5 Coniuga i verbi al congiuntivo imperfetto, al congiuntivo trapassato, all'infinito presente o all'infinito passato.

- 1 Avrei preferito che Michele non mi (*invitare*) _____ a cena. Sono sicuro che dovrò pagare io per tutti e due, come sempre!
- 2 Vorrei tanto che non (*succedere*) _____ quell'incidente! Non so quando avrò i soldi per comprare una macchina nuova!
- 3 ■ Sai che lavoro faceva Angelo prima di venire qui?
▼ Credo che (*fare*) _____ il meccanico, ma non ne sono sicuro.
- 4 Ci piacerebbe non (*dovere*) _____ fare questo lavoraccio, ma stavolta tocca a noi.
- 5 Immagino che loro (*prevedere*) _____ le conseguenze prima di prendere quella decisione che ha cambiato tanto la loro vita.
- 6 Daria si è rivelata una vera ipocrita! Vorrei (*capire*) _____ la sua vera natura prima di averle detto tante cose di me.
- 7 Sarebbe importante che Romolo (*portare*) _____ sua madre a fare la spesa oggi pomeriggio perché lei non può camminare bene.

Ogni verbo coniugato correttamente 3 punti. Totale: ____ / 21

6 Completa le frasi con gli intensificatori *bello* e *buono* facendo gli accordi di genere e numero.

- 1 Ci vuole una _____ dose di pazienza per sopportarlo!
- 2 Ci vorrà un mese _____ per finire tutto il lavoro.
- 3 Partire o non partire? È un _____ dilemma!
- 4 Non hai capito un _____ niente!
- 5 Sembrava felice e invece un _____ giorno se n'è andato.
- 6 È uscito di _____ mattino per andare al mercato del pesce.
- 7 Si è cacciato in un _____ guaio!

Ogni sostituzione corretta 2 punti. Totale: ____ / 14

Totale test: ____ / 100



esercizi 6

1 Che polivalente o no?

Indica le frasi che contengono il che polivalente.

- ☐ 1 Ti ricordi di quel ragazzo **che** gli abbiamo chiesto il numero di telefono?
- ☐ 2 Non pensavo **che** la grammatica italiana fosse così difficile.
- ☐ 3 Ci sono viaggi **che** rimangono nel nostro cuore per tutta la vita.
- ☐ 4 Il giorno **che** ci siamo conosciuti pioveva, te lo ricordi?
- ☐ 5 La città **che** ho conosciuto Mario è proprio questa.
- ☐ 6 Ho capito **che** mi ha detto un sacco di bugie.
- ☐ 7 Ho visto il ragazzo della mia amica **che** si baciava con un'altra.
- ☐ 8 La spiaggia è il luogo **che** mi rilassa più di tutti.
- ☐ 9 Quel libro **che** ti ho parlato lo puoi trovare in biblioteca.
- ☐ 10 La musica **che** ascolti è troppo romantica per me.

2 Sostituzione del che polivalente

Collega ogni frase che contiene un **che** polivalente alla forma più corretta, senza cambiare il significato della frase. Attenzione: alcune proposte della seconda colonna vanno usate più di una volta e altre non vanno utilizzate.

- | | |
|---|------------------------------------|
| ☐ 1 Il vestito che hai comprato ti sta perfettamente. | ☐ a quando |
| ☐ 2 Se mi dici che non va bene mi arrabbio. | ☐ b in cui |
| ☐ 3 I valori che credo sono molto importanti per me. | ☐ c a cui |
| ☐ 4 Mario ha detto che studierà di più per l'esame. | ☐ d di cui |
| ☐ 5 Arriveremo che la lezione sarà già finita. | ☐ e da cui |
| ☐ 6 Mi sembra che tu stia esagerando. | ☐ f con cui |
| ☐ 7 La segretaria che ho preso informazioni mi ha detto che le iscrizioni sono ancora aperte. | |
| ☐ 8 Sono molto felice che abbiate fatto la pace. | |
| ☐ 9 Questo è il periodo che facciamo il cambio di stagione negli armadi. | |
| ☐ 10 È proprio questa la cosa che non posso farmi carico. | |

3 Forma la frase

Sostituisci il **che** polivalente con un'espressione più adeguata.

- ☐ 1 Mia moglie è uscita **che** () ancora non si era fatto giorno.
- ☐ 2 A lavoro ci sono colleghi **che** () non mi fido.
- ☐ 3 Michele è la persona **che** () racconto tutto.
- ☐ 4 È un pub in centro **che** () tutti possono andare per divertirsi.
- ☐ 5 La ragazza **che** () sei uscito ieri è proprio antipatica.
- ☐ 6 Il libro **che** () è tratto il film, l'ho letto l'anno scorso.
- ☐ 7 Il fenomeno **che** () mi parli è comune in tutto il mondo.
- ☐ 8 Si è laureato **che** () aveva 25 anni.

4 Il **che** polivalente

Trova le frasi con il **che** polivalente e sostituisilo nel modo giusto, come nell'esempio.

È l'anno che ci siamo sposati. È l'anno in cui ci siamo sposati.

- 1 Venezia è una città che ti puoi perdere facilmente.
- 2 Hai visto la macchina che ha comprato Sabina?
- 3 Ha chiuso la scuola che facevo il corso di cinese.
- 4 È il luogo che ti ho parlato tante volte.
- 5 Questa è la città che preferisco in Italia.
- 6 Hai comprato il libro che ti avevo consigliato?
- 7 Venerdì è il giorno che sono più felice!
- 8 Ti ricordi il viaggio che abbiamo perso l'aereo di ritorno?

5 Pronomi relativi doppi

Scegli quali forme possono sostituire quelle evidenziate e riscrivi le frasi modificando tutto il necessario.

colui che qualcuno che quelli che

- 1 Chi finisce per primo tutti gli esercizi di grammatica avrà un premio.
- 2 C'è **chi** pensa che la donna non possa vivere senza l'uomo.
- 3 Non ho ancora trovato **chi** mi faccia da assistente.
- 4 C'è **chi** non ama viaggiare lontano da casa sua.
- 5 **Chi** mangia troppo rischia di ingrassare.
- 6 È difficile trovare **chi** mi segua in questa impresa.
- 7 Mi piace **chi** parla molte lingue.
- 8 Ho parlato con **chi** mi avevi indicato.
- 9 Chiama pure **chi** desideri.
- 10 **Chi** non dice la verità avrà seri problemi.

6 Quanto

Sostituisci il **quanto** con il pronome relativo doppio senza cambiare il senso della frase.

- 1 Lo spiegherò a **quanti** () me lo chiederanno.
- 2 Per **quanto** () mi riguarda ho deciso di non prendermela.
- 3 **Quanti** () possono sono pregati di venire.
- 4 È il problema di **quanti** () non hanno risorse sufficienti per sostentarsi.
- 5 Ha finalmente detto **quanto** () si era tenuto dentro per anni.
- 6 Ha dato i compiti a **quanti** () ne avevano bisogno.
- 7 Parlerò solo con **quanti** () mi staranno simpatici.
- 8 Farò **quanto** () mi dici.

7 Un dilemma

Elimina, fra le tre opzioni, quella sbagliata.

Ciao Alessandra,

ti scrivo perché ieri mi è successa una cosa terribile e non so come comportarmi. Hai presente Gianna, la collega che lavora con me da una vita? Bene, arrivo al sodo. Ho visto suo marito baciarsi con un'altra. Non poteva capitarci di peggio! Ti avevo già raccontato di quanto lei fosse gelosa, no? Io sono sempre stata dell'idea che **colui che / chi / quanto** non dice la verità avrà sempre i suoi problemi, ma questa è una situazione diversa! Il proverbio "tra moglie e marito non mettere il dito" non è del tutto sbagliato.

Vorrei provare a parlare con **quanto / chi / qualcuno che** la conosce meglio di me, ma ho paura di espormi troppo e che lei lo venga a sapere dagli altri. Inoltre potrei creare pettegolezzi tra **quanti / quelli che / chi** li conoscono. Certo che, secondo me, anche lei ha già intuito qualcosa. La vedo sempre preoccupata e distratta. Devo ancora conoscere **quanto / chi / colui che** non riconosce nemmeno un segnale di tradimento, solo che molte volte si preferisce far finta di niente perché è meno doloroso. Per **quanto / chi / quello che** mi riguarda io preferirei sapere piuttosto che passare da cornuta! Ale, ti prego aiutami! Che devo fare? Se non sbaglia a te era già successa una cosa del genere. Come ti sei comportata? Vorrei uno dei tuoi saggi consigli.

Aspetto presto una tua risposta.

Grazie mille amica mia.

Tua Sara

8 Il periodo ipotetico con il congiuntivo trapassato

Riscrivi i periodi ipotetici usando una forma più curata.

1 Se studiavate, passavate l'esame.

2 Se me lo dicevi, venivo prima.

3 Se volevi, lo facevi.

4 Se sapeva la verità, si comportava in modo diverso.

5 Se arrivavi prima, non dovevi fare la fila.

6 Se sapevi le risposte, non ti bocciavano.

7 Se compravi tutto quello che ti avevo chiesto, ti cucinavo una bella cenetta!

8 Se ti piaceva il suo modo di fare, la invitavi a cena.

9 Frasi temporali e causali introdotte da se

Leggi queste frasi. Sembrano dei periodi ipotetici ma in realtà non lo sono perché l'azione introdotta da se è avvenuta (non può essere quindi un'ipotesi).

Individua il valore di se e trasformalo con visto che / siccome (causale) o ogni volta che / quando (temporale).

1 Se è partito, forse possiamo usare la sua macchina.

2 Se mi invitava a cena dovevo pagare io e allora gli ho dato il benservito.

3 Se chiedevano soldi ai loro genitori, glieli davano sempre e quindi non hanno mai imparato ad essere indipendenti.

4 Se ha capito tutto, penso che ora comincerà a comportarsi diversamente.

5 Mi sono insospettito perché se mi parlava della sua famiglia era sempre molto evasivo.

6 Non puoi fidarti di lui! Se lo hanno cacciato dal lavoro, deve aver fatto qualcosa di grave!

7 Fai attenzione! Se ti ha pagato la cena, sicuramente ti chiederà qualcosa in cambio.

8 Mio figlio da bambino era proprio furbetto! Se non voleva andare a scuola, diceva sempre che gli faceva male la pancia!

esercizi 7

1 Parole "di moda"

Inserisci le parole facendo le necessarie modifiche.

attillato connubio furoreggiare impeccabile sdrucito sfoggio sobrio

- 1 Mia nonna non riesce a capire perché compro i jeans _____. Secondo lei non si dovrebbe pagare per una cosa già ~~totta~~!
- 2 I pantacollant sono pantaloni elasticizzati e molto _____.
- 3 L'abito le sta a pennello, la sarta lo ha cucito in modo davvero _____.
- 4 Se si va ad un funerale non è necessario vestirsi di nero, ma sicuramente si devono usare colori tenui e _____.
- 5 Non sopporto davvero lo _____ di gioielli da parte di un uomo, è ridicolo!
- 6 Lo scorso anno _____ gli abiti a righe. Quest'anno invece va molto la tinta unita.
- 7 Secondo me la giacca di pelle e i jeans sono un _____ perfetto.

2 La funzione dell'infinito

Leggi le frasi e indica quale funzione ha l'infinito evidenziato.

- 1 dubbio personale 2 fatto improvviso 3 sorpresa 4 sostantivo
5 azione passata precedente 6 desiderio 7 comando 8 durativo

- a ☐ Dove sarà Bruno?... Ah, eccolo scendere le scale!
- b ☐ Non posso più accettare il loro litigare continuo.
- c ☐ In caso di incendio, non usare l'ascensore.
- d ☐ Si è accorto di aver perso il portafoglio solo dopo aver consumato la cena.
- e ☐ Che fare con le persone che non rispondono mai al telefono?
- f ☐ Sai che Aldo ha venduto la macchina? E dire che aveva giurato che questa l'avrebbe tenuta per almeno 3 anni!
- g ☐ Io sempre lì a preoccuparmi per tutti e per una volta che ho bisogno di aiuto, ricevo solo porte in faccia!
- h ☐ Ho messo i pannelli solari e sto risparmiando un sacco nelle bollette. Averlo fatto prima!

3 Completamento

Completa le frasi con le parole della lista, solo dove necessario.

a che ecco dopo

- 1 Abbassa la voce, lo sai che quella pettegola della vicina sta sempre lì _____ origliare!
- 2 Non mi piace affatto il suo _____ voler sempre avere ragione.
- 3 _____ arrivare il treno! Per fortuna, non ne potevo più di aspettare!
- 4 Ha capito cosa aveva perso solo _____ avermi lasciato, peggio per lei!
- 5 La storia di Franca è veramente triste. _____ dirle, dopo quello che le è successo?
- 6 Per aprire la confezione, _____ tirare da un lato.
- 7 Ho fatto fare alla mia gatta una dieta di due mesi perché era ingrassata tanto e invece oggi ha partorito cinque gattini. Ad _____ essersene resi conto in tempo, le avremmo evitato quella tortura!

4 Fuochi misteriosi

Inserisci i verbi all'infinito presente o passato al posto giusto.

dire

effettuare

pensare

prendere

saperlo

studiare

La frazione di Canneto di Caronia, sulla costa settentrionale della Sicilia, tempo fa è stata colpita da una serie di misteriosi incendi. Il caso è scoppiato il 20 gennaio dello scorso anno; sembrava un giorno qualsiasi ma in una casa ecco un televisore spento improvvisamente fuoco! Da lì in poi c'è stata una serie di inquietanti eventi: lavatrici in corto circuito, tappeti e cespugli incendiati all'improvviso, televisori e cellulari completamente fuori controllo. E che _____ dell'intera villetta che è andata completamente in fiamme? Dopo _____ dei controlli senza esito, hanno persino interrotto l'elettricità, ma i misteriosi problemi sono continuati. Tutti gli esperti di vari settori hanno continuato a _____ il caso per giorni senza arrivare a nessuna spiegazione ragionevole. La zona è stata passata al setaccio da tecnici, ricercatori ed esperti di paranormale e sono state fatte diverse ipotesi: dall'elettromagnetismo alle onde sismiche, dalla radioattività alle cattive condizioni delle rete ferroviaria. Ma nessuno è riuscito a svelare il mistero. A febbraio la frazione è stata evacuata, ma quando gli abitanti sono tornati nelle loro case, a marzo, i fenomeni sono ricominciati. Ad _____ prima, sicuramente sarebbero rimasti dov'erano! Gli ultimi incidenti, sporadici, si sono verificati nel mese di ottobre. Nel giugno di quest'anno le famiglie evacuate sono tornate definitivamente a casa. Secondo la Protezione Civile "I fenomeni incendiari che si sono verificati a Caronia, in provincia di Messina, sono esclusivamente da imputare, con un ragionevole grado di certezza, a fenomeni naturali di tipo elettrostatico". E _____ che, secondo padre Gabriel Amorth, il capo esorcista del Vaticano, il fenomeno sarebbe stato opera del maligno.

da best5.it

5 Il gerundio

Indica quali frasi contengono il gerundio assoluto.

Gerundio
assoluto

- | | |
|---|--------------------------|
| 1 Pensando di non essere visto, Michele ha preso le patatine dal mio piatto. | ☐ |
| 2 Essendo spariti tutti i soldi dal cassetto del comodino, Laura ha deciso di installare una videocamera in casa. | ☐ |
| 3 Volendo, potresti diventare un medico affermato, basta che ti impegni! | ☐ |
| 4 Essendo arrivato il temporale, i bagnanti hanno raccolto le loro cose e si sono riparati nel chiosco. | ☐ |
| 5 Non avendo studiato abbastanza, Martina ha ricevuto un votaccio. | ☐ |
| 6 Continuando così, non raggiungerai mai i tuoi obiettivi! | ☐ |
| 7 Avendo Mario perso il suo impiego, Silvia ha deciso che andranno a vivere con i suoi genitori. | ☐ |
| 8 Avendo permesso a suo figlio di fare sempre ciò che voleva quando era piccolo, ora lui è diventato un perditempo. | ☐ |
| 9 Non sapendo cosa fare con tutti quei dolci, ha deciso di invitare gli amici. | ☐ |
| 10 Avendo Mauro parlato di me per mesi, alla fine ho deciso di cancellarlo dalla mia lista delle amicizie. | ☐ |

6 Abbinamenti

Abbina le due colonne e forma frasi di senso compiuto.

- | | |
|--|---|
| 1 ☐ Avendo capito subito che la persona alla porta era un truffatore, | a non diventerai mai indipendente. |
| 2 ☐ Ha insultato l'uomo che stava parlando con la sua bambina | b Tiziano si è offerto di farmi da Cicerone. |
| 3 ☐ Avendo la maestra dimenticato di dare i compiti, | c pensando che la stesse importunando, e poi ha capito che era il nonno di una sua amichetta. |
| 4 ☐ Ora Luisa mangia solo cibi liquidi, | d l'anziana signora ha chiamato la polizia. |
| 5 ☐ Chiedendole Marianna sempre soldi per comprare un paio di scarpe, | e Mirella può permettersi di andare in palestra. |
| 6 ☐ Incominciando presto | f non è raccomandabile fare il bagno al largo. |
| 7 ☐ Aspettando sempre che gli altri prendano decisioni per te | g sono sicura che riuscirò a finire tutto prima di cena. |
| 8 ☐ Essendo stato tante volte in quella città, | h i bambini hanno passato tutto il pomeriggio a giocare. |
| 9 ☐ Facendo Paolo tutte le faccende domestiche, | i Davide ha deciso di fare un bel discorsetto con lei. |
| 10 ☐ Essendo il mare molto mosso, | l essendo profondamente convinta che sia una dieta miracolosa. |

7 Forme cristallizzate del gerundio

Sostituisci le parti evidenziate con le forme cristallizzate del gerundio della lista.

e via discorrendo strada facendo parlando con tutta franchezza ridendo e scherzando
stando così le cose giudicando dai risultati tempo permettendo tenendo conto di

- 1 Se devo dare la mia opinione basandomi sui risultati _____, direi che la strategia non è stata vincente.
- 2 Fra una cosa e l'altra _____, si sono fatte le undici!
- 3 Se consideriamo _____ tutti i problemi che questa scelta potrebbe causarci, secondo me faremmo meglio a cambiare idea.
- 4 Allora _____, l'unica cosa che posso fare è accettare la tua decisione.
- 5 Ho piantato tutti i fiori che piacciono a lei, le begonie, i gladioli, le rose, i mughetti e così via _____.
- 6 Per essere onesto _____, il tuo vestito mi sembra davvero inappropriato per l'occasione.
- 7 Se avessimo abbastanza tempo _____, potremmo anche preparare il dessert per stasera.
- 8 Mentre andavamo avanti _____, ho capito che Sara non era veramente innamorata di me.

8 Modi indefiniti

Coniuga i verbi all'infinito o al gerundio presente o passato.

assumere	aprire	discorrere	diventare	essere
essere	passare	produrre	saperlo	utilizzare

Lo sapevate che il tessuto dei Blue Jeans è italiano? Arrivò negli Stati Uniti da Genova più di 160 anni fa, come testimonia lo stesso nome, che viene da "Bleu de Genes" (Blu di Genova).

L'imprenditore Levi Strauss notò la maggiore resistenza di questo pantalone da lavoro, destinato agli operai e agli scaricatori del porto di Genova, e decise di _____ tute da lavoro e pantaloni super resistenti proprio _____ questo tessuto di colore indaco. I pantaloni di Levi Strauss, _____ anche rinforzati sulle tasche, erano particolarmente indicati per i minatori e i cercatori d'oro.

Dopo _____ il suo primo negozio di abbigliamento a San Francisco nel 1853, Levi Strauss notò la maggiore resistenza e versatilità del tessuto importato dalla Liguria. Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, non _____ più limitati all'ambito operaio o militare, i Blue Jeans divennero un indumento di uso comune. E poi eccoli negli anni Cinquanta e Sessanta _____ famosi grazie al cinema americano e a divi come James Dean, Elvis Presley e via _____. In seguito, si fecero simbolo della contestazione giovanile del '68. Dagli anni Ottanta e Novanta invece, i jeans sbarcarono sulle passerelle di tutti gli stilisti che li reinterpretarono in milioni di modi, colori, forme, tagli e stili diversi. Con il _____ degli anni, i jeans vennero scoloriti, invecchiati, strappati, stropicciati _____ linee sempre nuove, come ad esempio quella a zampa d'elefante molto in voga negli anni Settanta. C'è chi dice che torneranno presto di moda. Ad _____ prima, non li avremmo mai buttati via!

da *robadaadonne.it*

9 Ancora!

Trasforma le frasi sul quaderno usando la parola **ancora** e facendo i necessari cambiamenti, come nell'esempio.

Dopo quello che è successo, non so se Maurizio vorrà venire un'altra volta a casa nostra.

Dopo quello che è successo, non so se Maurizio vorrà ancora venire a casa nostra.

- Nonostante i cerotti per il naso che gli ho comprato, mio marito anche ora russa tantissimo.
- Dopo due anni di università mio figlio è persino meno motivato che all'inizio.
- Questo vecchio cellulare è anche meglio di quelli di ultima generazione.
- Sarebbe bello avere più giorni di vacanza, non voglio tornare a casa!
- Non ci posso credere! Hai perso le chiavi della macchina un'altra volta?
- Scusi, vorremmo un altro po' di vino, per favore!
- Nonostante lei mi rassicurasse sulle sue condizioni di salute, ero anche allora preoccupato.
- Hai telefonato di nuovo alla tua ex?! Sei davvero incorreggibile!



test 3

1 Scegli, in ogni frase, l'unico **che** polivalente e abbinagli l'opzione giusta per sostituirlo. Fai una X nei quadratini dei **che** non polivalenti.

1 Mattia è un ragazzo a ☐ che mi è piaciuto fin dal primo momento b ☐ che l'ho visto.	1 in cui 2 a cui
2 Li ho sentiti a ☐ che parlavano male di te e di quel tuo collega b ☐ che mi hai presentato l'altro giorno.	1 dove 2 mentre
3 Guarda questa foto! Non è la festa a ☐ che ci si è rotta macchina e abbiamo dovuto prendere quel taxi b ☐ che ci è costato un occhio della testa?	1 durante la quale 2 dentro il quale
4 È il solito problema a ☐ che abbiamo parlato mille volte e b ☐ che tu non vuoi risolvere!	1 con cui 2 di cui
5 Vieni, a ☐ che ti sistemo quella camicia b ☐ che sembra che non sia stata stirata!	1 poiché 2 così
6 Stai attento a ☐ che Lia non dimentichi di prendere i documenti b ☐ che le ho lasciato sulla scrivania.	1 affinché 2 su cui

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 24

2 Scegli l'opzione corretta.

- 1 Non mi fido mai di **chi** / **quanti** non mi guarda negli occhi.
- 2 Sto cercando **quanto** / **chi** possa fare questa traduzione.
- 3 Non posso dimenticare **quanto** / **quanti** mi è stato detto.
- 4 Voglio ringraziare **quanto** / **quanti** hanno partecipato all'evento.
- 5 **Chi** / **Quanto** ha subito un danno deve essere rimborsato.
- 6 Non potete dimenticare **quanto** / **chi** ho fatto per voi.

Ogni scelta corretta 3 punti. Totale: ____ / 18

3 Scegli quale opzione può sostituire la congiunzione **se**.

- 1 Beh, **se** (**visto che** / **ogni volta che**) ha capito tutto come dici tu, siamo nei guai!
- 2 Io facevo così per educare mio figlio: **se** (**quando** / **siccome**) mi rispondeva male, lo mettevo
in punizione, ma in realtà non lo faceva quasi mai.
- 3 **Se** (**Siccome** / **Quando**), come dicono tutti, faceva sempre bene il suo lavoro nell'azienda
che lo ha licenziato, lo dobbiamo assumere noi!
- 4 **Se** (**Ogni volta che** / **Visto che**) non hai preso un buon voto, oggi resterai a casa, a studiare!
- 5 **Se** (**Quando** / **Visto che**) ti è arrivata una bella notizia, non capisco perché hai quella faccia!
- 6 **Se** (**Siccome** / **Quando**) Silvio le telefonava, Mara faceva i salti di gioia e correva in camera
sua per non far sentire cosa si dicevano.

Ogni sostituzione corretta 4 punti. Totale: ____ / 24

4 Scegli quale opzione può sostituire le parti sottolineate.

1 ☐ Lucilla si è trasferita in Germania. <u>È incredibile perché</u> diceva sempre che l'Italia è il Paese più bello del mondo!	a E pensare che b Il pensare che
2 ☐ Il medico gli ha detto che deve fare la dieta e lui <u>mangia sempre!</u>	a ad averlo mangiato sempre b sempre lì a mangiare
3 ☐ <u>Il fatto di essere famosi</u> a volte non è così bello come sembra.	a Che essere famosi b L'essere famosi
4 ☐ Pietro ha trovato un portafoglio pieno di soldi e senza documenti! <u>Hai idea di cosa fare</u> in queste situazioni?	a Che fare b Ecco cosa fare
5 ☐ <u>Si è iscritto al corso e poi</u> non ci è mai andato.	a Ad essersi iscritto b Dopo essersi iscritto

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 10

5 Trasforma le parti sottolineate con un verbo al gerundio presente o passato.

- 1 Mentre scendevano (_____) le scale, sono scivolati entrambi.
- 2 Siccome Giada non ha fatto bene (Non _____ Giada bene) il suo lavoro, i capi hanno deciso di licenziarla.
- 3 Poiché Romina aveva dimenticato (_____ Romina) il cellulare a casa, suo marito non poteva contattarla.
- 4 Mentre andava (_____) all'aeroporto, Davide ha ricevuto una telefonata del suo capo che lo chiamava per una emergenza.
- 5 Visto che pioveva (_____) a dirotto, hanno deciso di rimandare la passeggiata in montagna.
- 6 Margherita ha deciso di cambiare strada perché c'erano due persone strane che venivano verso di lei (_____ due persone strane che venivano verso di lei, Margherita ha deciso di cambiare strada).
- 7 Quando abbiamo (_____) un atteggiamento positivo, le cose belle arrivano da sole.

Ogni verbo corretto 2 punti. Totale: ____ / 14

6 Scegli il significato corretto della parola ancora.

- 1 Canti ancora quella canzone? (*anche / un'altra volta*)
- 2 Vuoi ancora del vino? (*persino / un altro po'*)
- 3 Carla sta piangendo ancora? (*più / anche ora*)
- 4 Questo vino è ancora più buono oggi! (*persino / più*)
- 5 Leonardo non si era ancora laureato. (*fino a quel momento / finora*)

Ogni scelta corretta 2 punti. Totale: ____ / 10

Totale test: ____ / 100



esercizi 8

1 Parole dell'Opera

Completa le frasi con le parole della lista.

acuto	arie	castrati	libretto
preludio	recitativo	soprano	tenore

- 1 Nel 1588 Papa Sisto V impedì alle donne di esibirsi a teatro e quindi si rese necessario l'uso dei _____ per la loro sostituzione.
- 2 La parola _____, nata in ambito musicale, è arrivata a significare, per analogia, l'introduzione di uno scritto o il preambolo di un discorso.
- 3 Il _____ di un'Opera non contiene solo le parole cantate, ma anche le didascalie e, a volte, una prefazione e delle note.
- 4 In rete c'è un video cliccatissimo di una cantante lirica che rompe un bicchiere con un _____.
- 5 Alla voce maschile di _____, come a quella femminile di _____, sono tradizionalmente affidati i ruoli da protagonista.
- 6 *Casta Diva*, *La calunnia è un venticello* e *La donna è mobile* sono alcune tra le più celebri _____ dell'Opera lirica dell'Ottocento.
- 7 A volte il _____ può essere un po' noioso all'ascolto, ma è fondamentale per capire la storia dell'Opera.

2 Preposizioni + infinito

Completa le frasi con le forme implicite della lista.

a fare	a fare	da diventare	da non sottovalutare
da prendere	da spaventare	per averti lasciato	per aver fatto

- 1 Che l'abbiamo comprata _____ la lavastoviglie se continui a lavare i piatti a mano?
- 2 Questa opzione è _____ in considerazione prima di fare la scelta definitiva.
- 3 È un film così violento _____ anche gli adulti, non solo i bambini!
- 4 Che vai _____ al cinema, non c'è niente di interessante!
- 5 Mettiti la cintura di sicurezza! Non voglio prendere una multa _____ fare di testa tua come sempre!
- 6 La sua tristezza è un problema _____ perché potrebbe trasformarsi presto in depressione.
- 7 Giulio è stato promosso a caporeparto solo _____ un sacco di favori personali al direttore.
- 8 Se cominciamo a pensare a tutti i problemi che ci aspettano, c'è _____ matti!

3 La preposizione giusta

Completa i testi utilizzando le preposizioni della lista.

a

da

per

- 1 Il 30 dicembre 1901 Enrico Caruso debuttò al teatro San Carlo di Napoli con l'*Elisir d'amore*, ma quello che doveva essere un giorno _____ ricordare per sempre, lo fu per ragioni diverse da quelle sperate: il debutto fu un disastro, tanto _____ essere stato criticato dai giornali locali _____ aver cantato con voce da baritono invece che da tenore.
- 2 Maria Callas nacque nei primi giorni di dicembre del 1923, ma la data precisa è impossibile _____ determinare. A quanto pare i suoi genitori, per rimediare alla perdita del figlio Vasily, morto durante un'epidemia di tifo a soli tre anni, avrebbero voluto un maschio. Quando la madre diede alla luce Maria, fu così delusa _____ non volerla nemmeno vedere per i primi giorni e il padre non si curò neanche di registrarla all'anagrafe. Nella loro mente c'era un unico pensiero: che l'avevano fatta _____ fare se non poteva rimpiazzare quel figlio che avevano amato _____ morire!
- 3 Luciano Pavarotti ha confessato di aver visto la morte in faccia due volte. La prima a soli 12 anni, quando entrò in coma _____ aver contratto un'infezione al sangue. Quando si svegliò, sentì delle parole _____ rabbrivire: "Non c'è più niente _____ fare!". Si sentì morire sul serio, ma miracolosamente ne venne fuori. La seconda fu nel 1975 quando, di ritorno da New York per le feste di Natale, la fittissima nebbia fece quasi cadere l'aereo su cui viaggiava. "Sono cose _____ non dimenticare" dice lui, "per apprezzare ancora di più la vita!".

4 Un altro modo di parlare.

Riscrivi le parti evidenziate nelle frasi utilizzando le preposizioni *a/da/per* + infinito.

- 1 Non capisco per quale motivo avete chiuso la porta per il freddo se poi tutte le finestre sono aperte!

- 2 Mi hai aiutato nel momento più difficile della mia vita e per questo ti ringrazio di cuore.

- 3 È un libro che deve essere letto assolutamente!

- 4 Quando sono andata al canile, Lillo mi ha guardata con occhi così dolci che mi ha fatto innamorare immediatamente!

- 5 La pasta che ha preparato Luisa era cattiva fino a vomitare!

- 6 Questa è una app gratuita che si può scaricare sul telefono per misurarsi la pressione arteriosa.

- 7 Perché hai detto a Franco che abbiamo comprato la macchina nuova? Lo sai che è invidioso!

- 8 È un viaggio che si può intraprendere solo se se si è in buona forma fisica.

5 La dislocazione a destra

Trasforma le frasi dislocando a destra gli elementi evidenziati ed inserendo uno o più pronomi, come nell'esempio.

- 1 Scrivo questa mail a Francesca → La scrivo a Francesca, questa mail.
- 2 Io penso a cucinare dopo. → _____
- 3 Ecco il ritardatario che arriva. → _____
- 4 Di Opera non capisco niente. → _____
- 5 Ho visto Sandro con un'altra. → _____
- 6 Raffaella comprerà la casa domani. → _____
- 7 Hai chiuso la porta bene? → _____
- 8 Avrei mangiato quel cannolo volentieri. → _____
- 9 Abbiamo portato il cane in spiaggia. → _____
- 10 Hai prestato l'auto a Marina? → _____

6 Usiamo le parole

Sostituisci le parole o espressioni evidenziate con i termini della lista, facendo i necessari cambiamenti.

abbuffarsi	sublime	essere fissati con	essere patiti di	farfugliare
infiammarsi	ogni tanto	piegarsi dal ridere	strampalato	

- 1 Quando ho detto a mio padre che mi sarei trasferita all'estero **ha borbottato** (_____) qualcosa, ma io ho fatto finta di non sentire.
- 2 Ogni volta che Sauro guarda una partita del Milan **si esalta** (_____) e comincia a fare cose strane (_____) per scaramanzia.
- 3 Vorrei che **di tanto in tanto** (_____) evitassi di **mangiare troppo** (_____) quando gli amici ci invitano a una festa!
- 4 Sono **una grande fan di** (_____) Tiziano Ferro! Per me è la voce più meravigliosa (_____) che esista!
- 5 Marco è veramente attraente ma non sopporto il fatto che **sia maniaco dell'** (_____) ordine.
- 6 Quando Claudio usciva dal negozio non ha visto che la porta era chiusa, ha sbattuto contro il vetro ed è caduto all'indietro. Noi siamo subito corsi da lui ma intanto **ridevamo a crepapelle** (_____)!

7 Usi particolari della preposizione da

Trasforma le frasi usando, dove possibile, la preposizione **da**, come nell'esempio.

Rimprovero spesso mio figlio perché come madre non riesco a lasciarlo sbagliare senza fare niente.

Rimprovero spesso mio figlio perché da madre non riesco a lasciarlo sbagliare senza fare niente.

- 1 Paolo si è consumato gli occhi a causa del troppo studiare!
- 2 Limitatamente a quanto ne sappiamo, i ladri sono passati da una finestra aperta.
- 3 Non puoi immaginare quanto sia invecchiata Giulia, l'ho riconosciuta solo grazie alla voce!

- 4 Sto per svenire perché ho troppa fame!
- 5 Per il modo in cui parli, mi sembri molto confuso.
- 6 Non credo proprio che abbiamo tutto questo tempo che possiamo perdere.
- 7 Ieri sera non riuscivo a dormire per il nervosismo.
- 8 Quello che ci ha dato il nonno è un consiglio che dovremmo ricordare.

8 Una storia d'amore e di morte

Leggi la trama della *Tosca* di Puccini e trasforma le parti evidenziate usando le preposizioni + infinito viste a pag. 92 o uno degli usi della preposizione *da* visti a pag. 95.

Nella Roma dell'anno 1800, dopo il fallimento della Repubblica Romana, le vite del pittore Mario Cavaradossi e della sua amante Tosca, incrociano quella di Cesare Angelotti, patriota ricercato dallo Stato Pontificio **perché è stato** () un sostenitore della Repubblica. Sulle tracce di Angelotti c'è il capo della polizia pontificia, il barone Scarpia che, innamorato di Tosca, escogita così tanti raggi **al punto che conquista** () la donna. Le fa credere di aver condannato a morte Mario solo per finta, per non aver voluto rivelare dove si nasconde Angelotti, ma nonostante questo Tosca lo pugnala. Corre poi a Castel Sant'Angelo da Mario che è sul patibolo perché, **come amico vero** (), non si è sottratto ai suoi doveri quando c'era un amico **che doveva essere aiutato** () e lo informa che la fucilazione è solo simulata e deve fingere bene di morire. Ma Mario viene ucciso davvero e Tosca, inseguita dalla polizia **a causa del fatto che ha ucciso** () Scarpia, si getta dalle mura del Castello.

9 Il raddoppiamento fonosintattico

Sottolinea la consonante che raddoppia nella pronuncia e uniscila con una freccia alla parola precedente, come nell'esempio.

Lavoriamo finché resta tempo

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 1 Hanno bevuto tè freddo. | 5 Con chi lavori? |
| 2 Ora non c'è fretta. | 6 Compro qualche libro. |
| 3 Che dici se vado via? | 7 Parlò con tutti. |
| 4 Non so a chi parli. | 8 Parliamone a voce. |

10 La corretta pronuncia

Leggi le frasi e sottolinea tutti i casi di raddoppiamento fonosintattico. Poi ascolta l'audio e segui le istruzioni per verificare se la tua pronuncia è corretta. Se necessario, ascolta ancora.

- | | |
|---|---------------------------------------|
| 1 Se vai via, lasciami le chiavi lì dentro. | 4 Chi vuole un caffè corretto? |
| 2 Io ho fame, e tu? | 5 Lo amo così tanto che già mi manca! |
| 3 Va già via? Non può restare più tempo? | |

26 



esercizi 9

1 Da implicite ad esplicite

Trasforma sul quaderno le frasi ipotetiche implicite in esplicite, come nell'esempio.

Parlando più lentamente, ti capirei meglio. → Se parlassi più lentamente, ti capirei meglio.

- 1 Sareste veramente pazzi a rifiutare la sua offerta!
- 2 Proposta in modo più gentile, avrei certamente accettato la sua critica.
- 3 Continuando a mangiare così, si rovinerà la salute prima dei trent'anni!
- 4 Dicendogli la verità, secondo me ti perdonerebbe senza problemi.
- 5 Dammi retta, scaldata al forno, quella focaccia sarà uno spettacolo!
- 6 A non essere troppo stanchi, potremmo anche andare in discoteca stasera!
- 7 Farebbero un grande errore a non credermi.
- 8 Essendoci la possibilità, andrei a vivere all'estero per qualche anno.
- 9 Visto dal di dentro, il Colosseo è ancora più impressionante.
- 10 A voler essere precisi, mi devi restituire 5 euro e 50 centesimi.

2 Da esplicite a implicite

Trasforma le frasi ipotetiche evidenziate in implicite utilizzando la struttura indicata, come nell'esempio.

Crescendo in una famiglia molto tradizionalista, ho sempre pensato che nascere donna sia una grande fortuna perché gli uomini hanno la grande responsabilità di sostenere la famiglia.

1 **Se ci pensiamo bene**, però, le cose sono molto cambiate oggi e i ruoli tradizionali sono cambiati al punto che, forse, il ruolo della donna oggi è ancora più difficile di quello degli uomini, 2 **soprattutto se non ha al suo fianco un uomo** che sia disposto a condividere con lei quei compiti che un tempo erano considerati esclusivamente femminili. Mi sono accorto di tutto questo solo dopo che mi sono sposato e soprattutto dopo che sono nati i nostri bambini. 3 **Se faccio quattro rapidi conti**, infatti, devo ammettere che il numero di ore in cui mia moglie è occupata tra il lavoro e le incombenze domestiche è più alto del mio e a volte non mi so spiegare come faccia a fare tutto e così bene! Lei dice sempre: "Il problema degli uomini è che non sanno organizzarsi!" 4 **Se spendeste più tempo a programmare**, riuscireste a fare il doppio!". Probabilmente ha ragione, ma 5 **se qualcuno vi guarda mentre vi date da fare tra mille impegni**, vi giuro che sembrate dei personaggi usciti da film di supereroi e 6 **se provassimo ad entrare in competizione con voi**, ne usciremmo sicuramente sconfitti, quindi a volte è più facile guardarvi con ammirazione e pensare... quanto siamo fortunati ad essere nati uomini!

a a + infinito

b gerundio

c participio passato

- 1 **a** _____
- 2 **b** _____
- 3 **c** _____
- 4 **b** Spendendo più tempo a programmare...
- 5 **a** _____
- 6 **b** _____

3 Ipotizziamo

Leggi le frasi e scrivi un periodo ipotetico implicito usando il tempo indicato e parlando direttamente con le persone in questione, come nell'esempio.

Clara pensa sempre e solo agli altri e tu sei preoccupato che in questo modo finirà con il trascurare se stessa.

INFINITO

A pensare sempre agli altri, finirai con il trascurare te stessa.

- 1 Franca e Gianni hanno un volo che parte alle 8:00. Secondo te dovrebbero svegliarsi alle 3 per arrivare in tempo.

GERUNDIO

- 2 La tua amica dovrebbe addobbare l'albero di Natale in modo semplice e in questo modo l'albero sarà più elegante.

PARTICIPIO
PASSATO

- 3 Stefano usa il computer per 10 ore al giorno e tu pensi che così si rovinerà la vista.

INFINITO

- 4 Sei convinto che i tuoi amici hanno più possibilità di lavoro con la conoscenza delle lingue straniere.

GERUNDIO

- 5 Hai l'impressione che la tua amica non riesca a trovare un fidanzato perché non si veste bene.

PARTICIPIO
PASSATO

- 6 Pensi che Giuseppe è stato troppo onesto nel lavoro e per questo non ha fatto una bella carriera.

INFINITO

4 Indicativo o congiuntivo?

Completa le frasi con il giusto tempo del congiuntivo o dell'indicativo a seconda che l'ipotesi sia introdotta dalla congiunzione *se* o da un altro connettivo ipotetico.

- 1 Se (tu - avere) _____ bisogno di aiuto, è sufficiente che me lo dica.
- 2 Basta che tu mi faccia uno squillo nel caso in cui tu (volere) _____ uscire.
- 3 Accetto il tuo invito solo a condizione che tu mi (permettere) _____ di pagare la cena.
- 4 Ti lascerò uscire con i tuoi amici solo se (tu - promettere) _____ che non farete sciocchezze.
- 5 Dopo aver letto tutto, se (tu - essere) _____ ancora confuso, ti rispiego ogni riga, ma prima devi provarci!
- 6 Dopo aver sostenuto l'esame, posto che tu non l'(superare) _____, decideremo cosa fare, ma adesso non devi disperare!

5 Connettivi ipotetici

Trasforma le frasi sostituendo la congiunzione se con uno dei connettivi ipotetici e facendo i necessari cambiamenti dei tempi verbali.

nel caso in cui sempre che ammesso che qualora a condizione che
a patto che purché posto che nell'ipotesi in cui

- 1 Se studiate un po' di più, potete ottenere risultati straordinari.

- 2 Ti accompagnerò volentieri dal medico domani se ti fa piacere.

- 3 Sandro mi aiuterà a traslocare se gli prometto che la settimana prossima andremo alla partita insieme.

- 4 Domani sera, se avrò finito tutto il lavoro per le sette, me ne andrò a farmi un aperitivo con Gianna.

- 5 Avvisami subito se non potrai venire all'appuntamento.

- 6 Se non hai capito bene, basta chiedere.

- 7 Partiremo presto se la sveglierà funzionerà.

- 8 Sono sicura che ci divertiremo un sacco se finalmente ti rilasserai un po'.

- 9 Gentile utente, le chiediamo di informarci tempestivamente se il nostro servizio non sarà all'altezza delle sue aspettative.

6 Non è che... però, non solo... ma

Completa le frasi con le strutture della lista.

non è che... però...

non solo... ma...

- 1 Non capisco proprio che tipo di persona sia Tiziana! _____ non mi piaccia, _____ non riesco ad inquadrarla bene.
- 2 Questo tiramisù è un po' strano! _____ sia male, _____ non è come quello che fai di solito.
- 3 Non so più che fare con Donatella! _____ non mi chiama più, _____ non risponde neanche ai miei messaggi!
- 4 Scusami se insisto, _____ io voglia per forza convincerti, _____ mi sembra importante che tu capisca bene prima di decidere.
- 5 Abbiamo fatto di tutto per lei: _____ le abbiamo prestato i soldi, _____ abbiamo anche pagato i suoi debiti!

7 Chi dice donna...

a. Ricostruisci i modi di dire sulle donne.

- | | |
|---|--|
| ☐ 1 Chi dice donna | ☐ a dei paesi tuoi. |
| ☐ 2 Donna baffuta, | ☐ b dice danno. |
| ☐ 3 Donne e buoi | ☐ c gioie e dolori. |
| ☐ 4 Donne e motori, | ☐ d le donne quelli che dimostrano. |
| ☐ 5 Gli uomini hanno gli anni che sentono, | ☐ e se non ti sostiene ti affonda. |
| ☐ 6 La donna è come l'onda, | ☐ f sempre piaciuta. |
| ☐ 7 La donna, per piccola che sia, | ☐ g vince il diavolo in furberia. |

b. Leggi le frasi e indica quale detto è più appropriato per ognuna di esse.

- ☐ a La moglie di Alberto è indiana e cucina sempre piatti piccanti! Purtroppo per Alberto non ha mai imparato la cucina italiana!
- ☐ b Non ci posso credere! La mia fantastica auto nuova si è rotta e la mia dolce mogliettina non mi parla più perché ho dimenticato il nostro anniversario!
- ☐ c Giacomo ha parecchi problemi economici e la moglie, invece di risparmiare un po', ha dato fondo alla sua carta di credito.
- ☐ d Romina non si depila mai, dice che non ha tempo!
- ☐ e Dario ha detto che non si sposerà mai perché è convinto che le donne portino solo guai.
- ☐ f Fausto e Lara non li capisco proprio! Lui è un pantofolaio e lei sempre tiratissima e brillante!
- ☐ g La figlia di Marianna chiama il padre tutte le sere prima che lui rientri e gli dice "Papino, non vedo l'ora che arrivi!" così lui gli porta un regalino.

8 Segnali discorsivi

Scegli il segnale discorsivo giusto.

- ☐ 1 Dopo tutto questo lavoro sono *ecco* / *praticamente* morto!
- ☐ 2 Dovevi arrivare *proprio* / *diciamo* adesso che devo fare la doccia??
- ☐ 3 Potresti essere più carino con lei, *che so* / *davvero*, comprarle dei fiori e dei cioccolatini.
- ☐ 4 Il tuo disegno non è male, ma *appunto* / *direi che* sarebbe meglio con dei colori più vivaci.
- ☐ 5 Lo sai che Giovanni e Mirella hanno dei gusti difficili e *diciamolo* / *appunto* per questo ti avevo detto di non invitarli!
- ☐ 6 Sono felice di andare in vacanza, ma *in un certo senso* / *se non sbaglio* avrei preferito farlo il mese prossimo dopo aver consegnato tutti i lavori.
- ☐ 7 Ho visto *davvero* / *guarda* troppi errori in questo ufficio! È incredibile!
- ☐ 8 Lo so che Caterina ha divorziato, ma *diciamo* / *se non sbaglio* sta già uscendo con un altro, no?
- ☐ 9 Ho solo bisogno di qualche uovo, *diciamo* / *proprio* tre o quattro.
- ☐ 10 La colpa è tua, *davvero* / *diciamolo*!
- ☐ 11 *Guarda* / *Appunto*, non ho proprio voglia di starti a sentire oggi!
- ☐ 12 *Diciamo* / *Ecco*! Ho dimenticato di nuovo gli occhiali a casa!

esercizi 10

1 Nuovo o vecchio?

Indica quali espressioni sono delle espressioni nuove (N) e quali invece sono espressioni che non si usano più molto, cioè in disuso (D).

1	Meditabondo	
2	Girandolare	
3	Anche no	
4	Sticazzi	
5	Spacca	
6	Piuttosto che	

7	Ciaone	
8	Ramanzina	
9	Lapalissiano	
10	Vattelapesca	
11	Petaloso	

2 Vari significati

Indica a quale dei due significati corrispondono le espressioni sottolineate in ogni frase.

1 ☐ Giuseppe vuole un gatto <u>piuttosto che</u> un cane o un criceto perché dice che i gatti sono più rilassanti.	a oppure (sbagliato) b invece che (corretto)
2 ☐ Puoi andare al mare <u>piuttosto che</u> in montagna, decidi tu! L'importante è che stacchi un po' dal lavoro!	
3 ☐ Ho lasciato l'ombrello al supermercato, me l'avranno sicuramente rubato, ma <u>sticazzi</u> , era pure rotto!	c non mi importa (romanesco - corretto) d perbacco/caspita (milanese - sbagliato)
4 ☐ <u>Sticazzi</u> , dove hai preso questa borsa Armani?	

3 Superlativi idiomatici

Abbina gli elementi per formare i superlativi idiomatici.

1 ☐ bello	a cane
2 ☐ ricco	b zeppo
3 ☐ povero	c arrabbiato
4 ☐ freddo	d in canna
5 ☐ morto	e da morire
6 ☐ nuovo	f stecchito
7 ☐ pieno	g e vegeto
8 ☐ caro	h pesto
9 ☐ ubriaco	i sfondato
10 ☐ buio	l di zecca
11 ☐ vivo	m fradicio

4 Il superlativo giusto

Completa le frasi con i superlativi idiomatici giusti sulle righe _____, scegliendoli tra quelli dell'esercizio 3 e facendo i necessari accordi di genere e numero. Inserisci poi sulle righe _____ le espressioni della lista.

anche no

piuttosto che

spacca

sticazzi

- 1 Laura ha proprio un problema, anche ieri sera non riusciva a trovare la porta di casa perché era _____.
- 2 Il prof mi ha dato un votaccio perché la mia composizione era _____ di errori. E va beh... _____!
- 3 È l'ultima volta che chiamo quell'idraulico, è _____! Mi sarebbe convenuto comprare una doccia nuova _____ fargliela riparare!
- 4 Non c'è bisogno che mi presti i calzini, me li posso comprare! Mica sono _____!
- 5 Mi fa piacere vedere che sei _____ dopo la maratona! Non pensavo che ce l'avresti fatta, sorellina!
- 6 È vero, la Sicilia è _____, ma la montagna _____! Ti prego, dai, andiamo sulle Dolomiti questa estate!
- 7 Quando esco di casa non spengo mai la luce perché non posso lasciare il mio cane al _____, poverino!
- 8 Non mi meraviglia che Sabrina e Flavia vadano alla spa due volte alla settimana! Sono _____!
- 9 Non devi avere paura di quel serpente, non vedi che è _____?
- 10 Cosa? Andare a sciare? _____! In montagna fa sempre un _____.

5 Verbi pronominali

Abbina le espressioni sottolineate nelle frasi di sinistra ai rispettivi significati nella colonna di destra.

- | | |
|--|---|
| 1 ☐ Spero che Giulio e Michele non si incontrino oggi altrimenti <u>se le darebbero</u> dopo quello che è successo ieri sera! | a Impegnarsi molto, con energia. |
| 2 ☐ Non posso credere che Mauro ti abbia detto che aveva dimenticato il portafoglio a casa e che tu <u>te la sia bevuta</u> ! | b Credere ingenuamente a qualcosa. |
| 3 ☐ Se <u>ci dai dentro</u> , sicuramente finirai tutto prima di mezzanotte. | c Non preoccuparsi, fregarsene. |
| 4 ☐ Stavolta non puoi <u>svignartela</u> ! Prima di uscire devi lavare i piatti! | d Darsi botte, picchiarsi. |
| 5 ☐ Ho dovuto fare proprio un lavoraccio oggi, ma per fortuna <u>me la sono sbrigata</u> in poco tempo! | e Far credere vera una falsità. |
| 6 ☐ Valerio <u>se ne usciva</u> sempre con storie assurde, quindi non gli credeva più nessuno. | f Risolvere una situazione complicata in poco tempo. |
| 7 ☐ Non la capisco Luisa! È piena zeppa di guai ma <u>se la dorme</u> tranquillamente! | g Andare via di nascosto, scappare. |
| 8 ☐ Non ci credo che hai vinto quei soldi alla lotteria! Non puoi <u>darmela</u> sempre <u>a bere</u> ! | h Dire o fare improvvisamente qualcosa di strano o inaspettato. |

6 Il mestiere più bello del mondo!

Completa il testo con i verbi pronominali della lista al modo e al tempo opportuni.

bersela cantarsela e suonarsela darci dentro ridersela svignarsela uscirsene

La gente non si rende minimamente conto di cosa significhi essere insegnante! Noi _____ tutti i giorni per istruire i nostri studenti nel modo più piacevole possibile e quando non ci riusciamo non è che _____, no! Passiamo giornate intere a cercare altri modi per spiegare, altre attività per apprendere in modo diverso e più efficace. A volte, poi, sentiamo dagli studenti le scuse più assurde per non aver fatto il loro dovere: uno studente l'altro giorno mi ha detto che non aveva potuto fare i compiti perché era stato tutto il pomeriggio dal dentista e la sera aveva tanto dolore ed io _____ certamente se il suo compagno di banco, non _____ poco dopo con la frase: "Ieri _____ subito dopo la partita!". Certo, è pur vero che le soddisfazioni sono tante, come quando alla fine della lezione ti senti dire: "Grazie, prof! Oggi ho imparato tanto!". In fin dei conti, forse è proprio il lavoro più bello del mondo! Immagino che starete pensando che _____, e probabilmente è così, ma in fondo lo sanno tutti che gli insegnanti sono abituati ad avere sempre ragione, no?

7 Il discorso indiretto

Scegli l'alternativa corretta.

- 1 Mi ha imposto *di / che / se* non rispondere al telefono.
- 2 Le hanno detto che *dovesse / doveva / ha dovuto* posticipare tutti gli appuntamenti.
- 3 Insisteva sempre *di / che / se* lo chiamassi tutti i giorni alle 8:00.
- 4 Le avevo chiesto *di / che / se* sarebbe partita il giorno dopo e mi ha detto di no.
- 5 Mi ha ripetuto di *chiudevo / chiudere / chiudessi* la porta.
- 6 Mi disse *di / che / se* partire il giorno dopo.
- 7 Le ho ordinato che *rimaneva / rimanere / rimanesse* a casa fino al mio ritorno.
- 8 Quella mattina mi ha detto di telefonare al suo ufficio *tra / dopo / prima* un'ora. Io ho provato ma non mi ha mai risposto.
- 9 Le ho urlato che *doveva andare / andare / vada* piano con la macchina.
- 10 Ha detto mille volte *di / che / se* non usare il suo computer.

8 L'imperativo nel discorso indiretto

Trasforma ogni frase nella prossima pagina in discorso indiretto come negli esempi.

Mi ripeteva sempre: "Non te la prendere se domani non tornerò a cena!"

- a Mi ripeteva sempre di non prendermela se il giorno dopo non fosse tornato a cena.
- b Mi ripeteva sempre che non dovevo prendermela se il giorno dopo non fosse tornato a cena.
- c Mi ripeteva sempre che non me la prendessi se il giorno dopo non fosse tornato a cena.

1 Gli ho detto: "Fallo nel modo che ti avevo mostrato un mese fa!".

a _____

b _____

c _____

2 Le ho ripetuto: "Torna dopodomani!".

a _____

b _____

c _____

3 I genitori dissero a Carlo: "Torna presto stasera!".

a _____

b _____

c _____

4 Gli ho detto: "Chiamami tra un'ora!".

a _____

b _____

c _____

5 Hanno insistito: "Mangia tutto il dolce che ti abbiamo portato ieri!".

a _____

b _____

c _____

9 Tanto

Abbina le frasi alla funzione della parola **tanto**.

1 ☐ Non ho intenzione di invitarlo ancora, **tanto** non verrà!

2 ☐ Non voglio parlarci **tanto**, non ho tempo da perdere!

3 ☐ L'ho pregato **tanto**, ma non vuole aiutarmi.

4 ☐ Non devi venire per forza, **tanto** conosco la strada.

5 ☐ Non ti arrabbiare, **tanto** non puoi fare niente per risolvere il problema!

6 ☐ Lo vogliamo **tanto**, ma non sarà facile!

a Esprime sfiducia nella possibilità di cambiare una situazione o serve a non dare importanza a un contrattempo.

b Esprime quantità/intensità.

10 Dove lo mettiamo?

Riscrivi le frasi inserendo la parola **tanto** al posto giusto.

1 Non importa se non mi ridai il cappello, non lo uso mai.	
2 Lo so, parlo, che ci vuoi fare?	
3 Non chiedermelo di nuovo, non ti rispondo!	
4 È inutile che continui a pensarci, non puoi cambiare le cose.	
5 Mi piace, ma non posso comprarlo!	



test 4

1 Inserisci le preposizioni *da, per o a*.

- 1 È un vino ____ bere molto freddo.
- 2 È molto conosciuto in città ____ essere il figlio un famoso avvocato.
- 3 È così generoso ____ aver donato il suo stipendio a un'associazione benefica.
- 4 Non so che l'ho comprato ____ fare questo vestito!
- 5 Sono tanto sciocchi ____ non capire che li stanno truffando.
- 6 È stato rimproverato ____ aver detto una bugia.
- 7 Questi sono giorni ____ dimenticare per me.
- 8 Quel ragazzo mi piace ____ impazzire!

Ogni inserimento corretto 2 punti. Totale: ____ / 16

2 Trasforma le frasi dislocando a destra gli elementi sottolineati ed inserendo un pronome.

- 1 Hanno dato la promozione a Giacomo.
- 2 Vado in palestra tutti i giorni.
- 3 Mangerei la torta volentieri.
- 4 Non esco con lui quasi mai.
- 5 Hai fatto la spesa al mercato?
- 6 Non rispondiamo a Marco stasera.
- 7 Parlo con Liliana sempre.
- 8 Fate il compito bene!

Ogni trasformazione corretta 2 punti. Totale: ____ / 16

3 Completa le frasi ipotetiche con l'opzione giusta.

- 1 *A pensarci / Pensato* bene, quello che è successo è strano.
- 2 Posso insegnarti tutto, sempre che tu *vuoi / voglia*.
- 3 Potrete fare dei cambiamenti, *rispettando / rispettate* le regole.
- 4 Vi piacerà di più questa musica, *posto che / se* la ascoltiate a volume più alto.
- 5 Non si lamenterà, *se / purché* non saprà cosa ha perso.
- 6 Comprati gli ingredienti, *potremmo / potessimo* cucinare la parmigiana.
- 7 Preparando le valigie subito, *potreste / possiate* arrivare in tempo all'aeroporto.

Ogni scelta corretta 3 punti. Totale: ____ / 21

4 Indica con una X se la presenza o assenza del non cambia o meno il significato della frase.

	CAMBIA	NON CAMBIA
1 Quel tipo è più arrogante di quanto tu <u>non</u> possa immaginare.		
2 A momenti <u>non</u> gli rispondevo male.		
3 Mi è venuto il mal di pancia <u>non</u> appena l'ho mangiato.		
4 Ho lavorato finché <u>non</u> c'era luce!		

Ogni scelta corretta 4 punti. Totale: ____ / 16

5 Inserisci nelle frasi le parole della lista, facendo i necessari cambiamenti.

cane	pieno	sbrigarsela	sfondato
svignarsela	uscirsene	vivo	zecca

- Finalmente ho una lavastoviglie nuova di _____.
- Non mangiare quella torta, è _____ zeppa di grassi!
- Non siamo mica ricchi _____ come te, noi!
- Controlla che Luigi non _____ prima di aver finito i compiti!
- Sabrina mi ha fatto arrabbiare quando _____ con quella vecchia storia!
- Sono stato in banca stamattina, ma per fortuna _____ in poco tempo.
- Siamo rientrati presto perché faceva un freddo _____!
- Ero preoccupatissima per te, ma vedo che sei _____ e vegeto!

Ogni inserimento corretto 2 punti. Totale: ____ / 16

6 Trasforma il discorso diretto in indiretto usando la forma indicata.

- a** di + infinito **b** dovere all'imperfetto + infinito **c** congiuntivo imperfetto

- Le ho ripetuto: "Vieni da me domani!".
→ **c** Le ho ripetuto _____
- Ci ha risposto: "Ritornate tra un'ora!".
→ **b** Ci ha risposto _____
- Ti avevo detto: "Non parlarmi ora!".
→ **a** Ti avevo detto _____
- Avevi insistito: "Non uscite stasera!".
→ **c** Avevi insistito _____
- Mi ha consigliato: "Ritrova il documento di un mese fa!".
→ **a** Mi ha consigliato _____

Ogni trasformazione corretta 3 punti. Totale: ____ / 15

Totale test: ____ / 100

grammatica

L'aggettivo



Lez. 1

Il superlativo con prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*

I prefissi *iper-*, *arci-*, *super-* e *stra-* aumentano il valore dell'aggettivo che li segue. Sono molto usati nel linguaggio colloquiale in sostituzione di espressioni come "molto grande" o "grandissimo". Non tutti i prefissi sono adatti a tutti gli aggettivi, quindi bisogna fare attenzione a come si usano.

- ▶ *Se hai fame tra un pasto e l'altro, la soluzione è uno spuntino ipercalorico!* (= molto calorico)
- ▶ *Sei arciconvinto che non mangiare almeno un piatto di pasta al giorno possa nuocere gravemente alla salute.* (= molto convinto / convintissimo)
- ▶ *Il gelato è un alimento supersano e gustoso.* (= molto sano / sanissimo)

Attenzione: i prefissi accrescitivi si possono applicare anche ai verbi e agli avverbi. Il prefisso *arci-* è il meno produttivo di tutti, infatti normalmente non si usa con verbi ed avverbi.

- ▶ *Ogni padre stravede per sua figlia.* ▶ *Lui mangia superlentamente.*

Ecco i più comuni verbi e avverbi con prefissi accrescitivi:

Verbi

Straparlare	Stravincere	Iperproteggere
Strabere	Stracuocere	Iperventilare
Stramangiare	Iperaffaticarsi	Superpagare
Strafare	Ipervalutare	Supervalutare
Stralodare	Iperalimentare	Supervisionare

Avverbi

Stramale	Iperdelicatamente
Strapiano	Superpresto
Stramaledettamente	Superbene
Ipervelocemente	Superintensamente



Lez. 5

Gli intensificatori *bello* e *buono*

Gli aggettivi *bello* e *buono* possono avere la funzione di intensificatori del significato di altri elementi.

Bello può intensificare:

- ◆ sostantivi (con significato di **grande**)
 - ▶ *Hai un bel problema!*
- ◆ aggettivi (con significato di **molto**)
 - ▶ *Ha scritto una mail bella lunga.*
- ◆ la parola **niente** (con significato di **proprio**)
 - ▶ *Non voglio un bel niente.*
- ◆ l'aggettivo **bello** (in questo caso il primo **bello** diventa **bel** e insieme indicano lentezza o tranquillità nell'azione)
 - ▶ *Camminava bel bello.*

- ◆ una parola che indica il tempo (con significato di specifico, particolare)

▶ *Un bel giorno, Un bel momento*

Buono può intensificare:

- ◆ sostantivi che indicano quantità (con significato di notevole, grande)

▶ *Conosce un buon numero di persone*

- ◆ una parola che indica tempo (con significato di presto)

▶ *Canta di buon mattino.*

- ◆ una quantità di tempo (con significato di un po' più di)

▶ *Ci vogliono due ore buone.*

- ◆ la parola volta (con significato di finalmente)

▶ *Smettila una buona volta!*

- ◆ la parola punto (con significato di abbastanza avanti)

▶ *Il suo lavoro è a buon punto.*

Buono e **bello** possono essere usati insieme per intensificare e rafforzare la parola che precede (con significato di vero e proprio).

▶ *È un inganno bello e buono!* ▶ *Queste sono bugie belle e buone.*



Lez. 10

I superlativi idiomatici

Il superlativo assoluto si può formare, oltre che con l'aggiunta del suffisso *-issimo* (*sporchissimo*), con un avverbio (*molto/tanto sporco*), con *tutto* (*tutto sporco*), con un prefisso (*arcisporco, supersporco...*), anche con un'espressione idiomatica.

- ▶ *Da Milano arrivano neologismi ed espressioni nuove di zecca.* ▶ *Senza luce è buio pesto!*
 ▶ *Il bar ieri sera era pieno zeppo di gente.* ▶ *Ah, sei vivo e vegeto! È da tanto che non ti vedo!*

Questi sono i superlativi idiomatici più comuni:

nuovo di zecca	buio pesto
povero in canna	caro arrabbiato
ubriaco fradicio	caldo bollente
pieno zeppo	vivo e vegeto
ricco sfondato	morto stecchito
freddo cane	

I pronomi



Lez. 6

I pronomi relativi doppi *chi* e *quanto*

I pronomi relativi doppi uniscono le funzioni di due pronomi diversi: un pronome dimostrativo (*colui, quello*) o un pronome indefinito (*qualcuno, uno*) e un pronome relativo (*che, il quale*).

Il pronome relativo doppio *chi* è invariabile e si usa solo al singolare e con riferimento a esseri animati. Può essere:

- ◆ **dimostrativo + relativo:** *colui il quale, colei la quale, coloro i quali*, ecc.
 - ▶ *Chi vuole mangiare, venga subito a tavola.* ▶ *Chi ha fatto questo deve essere un mostro!*
- ◆ **indefinito + relativo:** *qualcuno che*
 - ▶ *Ho bisogno di chi sa parlare l'arabo.*

Il pronome relativo doppio *quanto* è variabile.

- ◆ Al singolare si riferisce soltanto a cose (*quello che, tutto quello che*).
 - ▶ *Quanto hai fatto è gravissimo!* ▶ *Non mi interessa quanto è stato affermato.*
- ◆ Al plurale si riferisce solo a persone (*coloro che, quelli che*).
 - ▶ *Il tuo atteggiamento è offensivo nei confronti di quanti hanno lavorato tanto per te.*



Lez. 10

Alcuni verbi pronominali

I verbi pronominali contengono uno o più pronomi, ma possono anche essere legati ad altri elementi (aggettivi, avverbi, nomi, locuzioni) formando espressioni cristallizzate.

- ▶ *Quando hanno cominciato a litigare, me la sono svignata!*
- ▶ *Pensavi davvero che Gianni se la sarebbe bevuta?*
- ▶ *Non vorrei che se ne uscissero con qualche brutta sorpresa!*

Alcuni esempi di verbi pronominali sono:

dormirsela	ridersela
uscirsene	svignarsela / sqgliarsela
sbrigarsela	suonarsela e cantersela
bersela	darsele
darla a bere	darci dentro

L'avverbio



Lez. 7

La parola *ancora*

La parola **ancora** è un avverbio che può indicare:

- ◆ la **continuità** nella durata dell'azione (= *anche ora, anche allora, finora, fino ad allora*);
 - ▶ *Testoni ha inventato tecniche ancora oggi uniche per cucire e decorare a mano le scarpe.*
 - ▶ *Quando è arrivato non aveva ancora mangiato.*
- ◆ la **ripetizione** di un'azione (= *di nuovo, un'altra volta*);
 - ▶ *Sei andato ancora a vedere quel film?*
- ◆ un'**aggiunta** (= *più, un altro po'*).
 - ▶ *Mi ha chiesto ancora soldi!*

Attenzione: la parola **ancora** è anche una congiunzione che può rafforzare un comparativo (= *anche, persino*). In questo caso normalmente la parola **ancora** perde la -a finale per ragioni fonetiche (*ancor più, ancor meno*).

- ▶ *L'identità più profonda della raffinatezza estetica italiana è forse ancor(a) più evidente nell'esistenza di innumerevoli aziende d'eccellenza.*



Lez. 10

Usi particolari dell'avverbio *tanto*

L'avverbio **tanto** può essere usato per esprimere sfiducia nella possibilità di cambiare una situazione o per non dare importanza a un contrattempo (*comunque / in ogni caso*).

- ▶ *È inutile protestare contro i politici, tanto non cambierà mai nulla!*
- ▶ *Non importa se hai versato il caffè sul divano, tanto volevo cambiarlo!*

I prefissi con gli avverbi

Vedi la sezione "L'aggettivo", a pag. 170.

Il verbo



Lez. 1

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative può essere usato per esprimere:

- ◆ **incredulità**
 - ▶ *Ma non sarai invecchiato così all'improvviso!?*
- ◆ **disaccordo**
 - ▶ *Comunque non vorrai metterti subito a fare polemiche!?*

In questi casi le frasi cominciano spesso con la congiunzione **ma**, che serve a rafforzare l'idea di dubbio o di divergenza di opinione.

- ▶ *Ma non avrai perso la memoria completamente!?*



Sia il passato prossimo che il passato remoto indicano un evento concluso nel passato, ma mentre nel passato prossimo questo evento ha ancora effetti sul momento dell'enunciazione, nel caso del passato remoto il fatto non ha legami di nessun tipo con il presente e questa lontananza è sia di carattere cronologico che psicologico.

L'imperfetto indica solitamente la simultaneità nel passato rispetto a un altro momento del passato e si usa per situazioni passate viste nel loro svolgimento, abituali o descrittive.

Il trapassato prossimo indica un'azione passata avvenuta prima di un'altra azione espressa con il passato prossimo o con il passato remoto.



Il trapassato remoto

Il trapassato remoto si forma con il passato remoto di **essere** o **avere** (*ebbe, fu*) + il participio passato del verbo principale.

(io)	ebbi mangiato	fui andato/-a
(tu)	avesti mangiato	fosti andato/-a
(lui, lei, Lei)	ebbe mangiato	fu andato/-a
(noi)	avemmo mangiato	fummo andati/-e
(voi)	aveste mangiato	foste andati/-e
(loro)	ebbero mangiato	furono andati/-e

Indica un'azione passata rispetto ad un'altra azione espressa al passato remoto.

► *Dopo che furono partiti, andammo a dormire.*

Non è più usato nella lingua parlata ed è raramente presente nella lingua letteraria.



I verbi difettivi del participio passato

I verbi difettivi del participio passato sono verbi che non hanno le forme del participio passato e di conseguenza non hanno neanche i tempi composti.

► *Oggi nel gioco del Calcio Fiorentino competono i quattro quartieri della città.*

Di seguito alcuni tra i più comuni verbi difettivi e i corrispondenti di significato che possiamo usare con i tempi composti:

competere	=	rivalleggiare
incombere	=	sovrastare / gravare
risplendere	=	brillare

aggradare	=	piacere
esimere/esimersi	=	esonerare / sottrarsi
soccombere	=	perdere / morire



Lez. 3

I verbi *stare* e *tenere* nei dialetti del Sud

In molti dialetti meridionali il verbo *stare* è usato in sostituzione del verbo *essere* per indicare una situazione momentanea che può subire un cambiamento.

- ▶ *Lui sta malato.* = *Lui è malato.*
- ▶ *Sto veramente stanco oggi!* = *Sono veramente stanco oggi!*

In molti dialetti meridionali il verbo *tenere* è usato in sostituzione del verbo *avere* per indicare possesso.

- ▶ *Lui tiene una macchina.* = *Lui ha (possiede) una macchina.*
- ▶ *Tengo una casa bellissima* = *Ho (possiedo) una casa bellissima.*



Lez. 4

Il modo congiuntivo nelle frasi indipendenti

Il congiuntivo può essere usato anche in frasi indipendenti e può essere di vari tipi:

- ◆ **esortativo** (al presente) per esprimere comando, consiglio, concessione;
 - ▶ *Prego, signore, venga pure.*
- ◆ **dubitativo** per esprimere un dubbio o un'ipotesi (in quest'ultimo caso può essere preceduto da *che* e sottintende frasi del tipo *È possibile? / Sarà vero?*).
 - ▶ *Che Luigi sia un talento comico sprecato?*
 - ▶ *Che stia per piovere?*
- ◆ **ottativo**, che all'imperfetto esprime una speranza, un augurio, un desiderio e al trapassato esprime un desiderio non realizzato.
 - ▶ *Fosse vero!*
 - ▶ *Mi fossi almeno portato un panino!*



Lez. 3-5

Usi del congiuntivo imperfetto e trapassato

Quando nella frase principale c'è un verbo all'indicativo presente che richiede il congiuntivo e nella subordinata si esprime un'azione passata, bisogna valutare le caratteristiche dell'azione passata per decidere quale tempo del congiuntivo usare.

Frase principale	Frase secondaria	
Condizionale presente <i>Vorrei che...</i>	AZIONE FUTURA <i>...lui facesse goal domani</i>	→ Congiuntivo imperfetto
	AZIONE CONTEMPORANEA <i>...mia moglie mi lasciasse guardare la partita ora!</i>	→ Congiuntivo imperfetto
	AZIONE PASSATA <i>...la nazionale italiana avesse vinto i mondiali!</i>	→ Congiuntivo trapassato

Quando il verbo della frase principale e il verbo della frase secondaria hanno lo stesso soggetto, non si usa il congiuntivo ma l'infinito presente in caso di azione futura o contemporanea e l'infinito, passato in caso di azione passata.

- ▶ *Vorrei guardare la partita!* ▶ *Vorrei fare goal domani!*
- ▶ *Noi italiani vorremmo aver vinto tutti i mondiali di calcio!*

Quando nella frase principale c'è un verbo al condizionale passato che richiede il congiuntivo, bisogna valutare il rapporto cronologico dell'azione espressa nella frase subordinata rispetto alla principale per decidere quale tempo verbale del congiuntivo usare.

Frase principale	Frase secondaria	
Condizionale passato <i>Avrei voluto che...</i>	AZIONE FUTURA rispetto al momento della frase principale ...tu oggi <i>venissi</i> a casa mia.	Congiuntivo imperfetto
	AZIONE CONTEMPORANEA al momento della frase principale ...in quel momento tu <i>fossi</i> più comprensivo.	Congiuntivo imperfetto
	AZIONE PASSATA rispetto al momento della frase principale ...tu prima <i>avessi</i> provato a chiamarmi.	Congiuntivo trapassato

Il participio presente e passato



Lez. 4

Il modo participio ha due tempi: presente e passato.

mangiare → *avere mangiato* *partire* → *essere partito/-al/-il/-e*

Il participio presente si usa molto spesso come:

- ◆ *sostantivo*
 - ▶ *Avrei voluto un'insegnante come lei al liceo!*
- ◆ *aggettivo*
 - ▶ *Questa storia è veramente affascinante!*

Raramente ha la funzione di un vero e proprio verbo e in questi casi può essere sostituito da una frase relativa che inizia con *che*.

- ▶ *Il tema dominante di questo libro è la malinconia. (= Il tema che domina in questo libro è la malinconia)*

Il participio passato si usa:

- ◆ nei tempi composti.
 - ▶ *Il professore ci ha parlato della storia della bandiera italiana.*
- ◆ come aggettivo.
 - ▶ *Questi giorni sono stati un po' movimentati!*
- ◆ come sostantivo.
 - ▶ *È un gruppo formato da appassionati della cultura italiana.*
- ◆ per sostituire una frase relativa che inizia con *che*.
 - ▶ *Quello è il professore intervenuto (che è intervenuto) alla conferenza di ieri.*

◆ in molte espressioni idiomatiche e frasi fatte.

- ▶ *Detto, fatto; Cotto e mangiato; Tutto sommato; Visto e considerato che; Detto fra noi; Come non detto; Presto detto; ecc.*

Il participio passato nelle frasi subordinate può avere diverse funzioni implicite.

◆ Relativa.

- ▶ *La pena inflitta (che è stata inflitta) per questo reato mi sembra esagerata.*

◆ Causale.

- ▶ *Molte persone, convinte (siccome sono convinte) della necessità di far sentire la propria voce, hanno organizzato una manifestazione di protesta.*

◆ Temporale.

- ▶ *Il marito, tornato (quando è tornato) a casa, ha dato il regalo alla moglie.*

◆ Ipotetica.

- ▶ *Considerato (Se si considera) il prezzo, non mi sembra proprio un buon affare!*

◆ Concessiva.

- ▶ *Massimo, verificata (nonostante avesse verificato) la veridicità della notizia, ha tuttavia preferito non diffonderla.*

In alcuni casi il soggetto della frase principale e quello del participio nella subordinata sono diversi e in questo caso è definito participio assoluto.

- ▶ *Calato il sole, Mara e Gino decisero di trovare un riparo per la notte.*



Lez. 4

Differenza tra l'uso del futuro semplice e del condizionale passato per esprimere la posteriorità

Quando nella frase principale c'è un verbo al passato che richiede il congiuntivo e nella frase subordinata si esprime un'azione futura rispetto a quella della principale, ma ormai conclusa, si usa il condizionale passato.

- ▶ *Pensavo che si sarebbe leccato i baffi...*
- ▶ *Non immaginavo che mi avrebbe risposto così.*
- ▶ *Sara credeva che io non sarei riuscita a completare la gara.*

Quando nella frase principale c'è un verbo al passato che richiede il congiuntivo e nella frase subordinata si esprime un'azione futura rispetto a quella della principale e non ancora compiuta, si usa il futuro semplice.

- ▶ *Proprio ieri ho pensato che prima o poi dovrò fare un corso avanzato di culinaria per accontentarlo!*
- ▶ *L'insegnante ha ritenuto che sarà meglio fare un ripasso prima dell'esame.*



Il modo infinito

L'infinito è un modo verbale indefinito che ha solo due tempi, il presente (o semplice) e il passato (o composto). L'infinito passato si forma con l'infinito dell'ausiliare e il participio passato del verbo. Spesso l'ausiliare perde la -e finale per ragioni fonetiche.

► *Mangiare - Aver(e) mangiato* ► *Partire - Esser(e) partito/-al/-il/-e*

L'infinito presente può:

- ◆ esprimere un dubbio personale. In questo caso è preceduto da **che**.
 - *Che dire della sorpresa che ci ha fatto Marina?*
- ◆ indicare un fatto improvviso. In questo caso è preceduto da **ecco**.
 - *Ecco arrivare il postino!*
- ◆ esprimere una sorpresa e in questo caso è inserito tra la congiunzione **e** e la congiunzione **che**.
 - *E pensare che Leandro diceva di essere coraggioso!*
- ◆ esprimere un comando, un ordine.
 - *Chiudere la porta, per favore!*
- ◆ avere valore durativo, esprimendo che l'azione prosegue per tutta la durata dell'azione della frase principale.
 - *Noi dopo la festa abbiamo pulito tutto, e Luca lì a dormire tutto il tempo!*

L'infinito passato si usa generalmente in frasi dipendenti e può esprimere un'azione passata precedente a quella espressa nel verbo della frase principale. In questo caso è preceduto da **dopo**.

► *Dopo aver portato i bambini a letto, hanno visto un bel film.*

L'infinito presente o passato può:

- ◆ avere la funzione di **sostantivo**.
 - *Il tuo parlare continuamente mi impedisce di concentrarmi!*
 - *L'aver telefonato a Sara è stato un grande errore!*
- ◆ esprimere un **desiderio**.
 - *Lo sci è uno sport molto divertente! Ah, saperlo fare!*
 - *Ho scoperto che ieri c'erano sconti speciali nel mio negozio preferito! Ah, averlo saputo prima!*

La preposizione **per** seguita dall'infinito presente o passato può avere una funzione causale, cioè indica la causa che determina o ha determinato un fatto.

- *Sandro viene sempre preso in giro dai suoi amici per essere veramente goffo!*
- *Dante Alighieri è famoso per aver scritto (= perché ha scritto) la Divina Commedia.*

La preposizione **a** seguita dall'infinito presente del verbo **fare** è spesso usata nelle frasi interrogative per domandare con forza la ragione di qualcosa. In questo caso la domanda comincia con l'interrogativo **che**.

- *Che l'hai messa a fare la macchina in garage se devi uscire stasera?*
- *Che lo hai comprato a fare (= Perché lo hai comprato) se non ti serve?*

La preposizione **da** seguita dall'infinito presente o passato può indicare la conseguenza di un'azione o il risultato che deriva da qualcosa. Questa forma è spesso usata in senso metaforico.

- ▶ *L'Opera mi piace da impazzire* (= così tanto che posso impazzire)!
- ▶ *Luigi è stato così vigliacco da aver dato* (= che ha dato) *la colpa a me*.

La preposizione **da** seguita dall'infinito presente può avere valore impersonale o passivante. In questo caso sostituisce i verbi **dovere** e **potere**.

- ▶ *Sarà un'esperienza da non credere* (= che non si può credere).
- ▶ *Non ho tempo da perdere* (= che posso perdere)!



Lez. 7

Il gerundio assoluto

In alcuni casi il soggetto del gerundio non corrisponde a quello della frase a cui si accompagna ed è quindi definito gerundio assoluto.

- ▶ *Avendo (tu) vissuto in Italia per 15 anni, ormai l'eleganza dovrebbe esserti entrata nelle vene!*

Il soggetto normalmente segue il gerundio presente mentre nel gerundio passato va tra l'ausiliare e il participio.

- ▶ *Essendo lui sempre in ritardo, la moglie si è infuriata.*
- ▶ *Avendo loro finito tutto, il capo gli ha permesso di uscire prima.*

I prefissi con i verbi

Vedi la sezione "L'aggettivo", a pag. 170.

La sintassi



Lez. 1

Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Quando la frase dipendente viene dislocata a sinistra è necessario usare il congiuntivo anche se il verbo della frase principale non lo richiede. La dislocazione serve a dare enfasi al tema.

- ▶ *È risaputo che il lavoro non è la parte centrale della nostra giornata* → *Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo.*
- ▶ *È evidente a tutti che gli italiani danno estrema importanza alla forma e all'aspetto esteriore* → *Che gli italiani diano estrema importanza alla forma e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti.*



La frase scissa e pseudoscissa

La frase scissa risulta dalla divisione della frase semplice in due parti. La prima parte è introdotta dal verbo **essere** e contiene l'elemento che sentiamo più importante o che vogliamo presentare come elemento nuovo del discorso.

- ▶ *Preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni* → *Sono io che preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni.*

La seconda parte si può collegare alla prima con il **che** (frase scissa esplicita) o con **a + infinito** (frase scissa esplicita). Quest'ultima opzione è possibile solo se i soggetti delle due parti della frase sono uguali.

- ▶ *È stato lo stesso pubblico a riconoscere il giusto successo a libri di valore.*
- ▶ *È proprio l'esempio di Elena Ferrante che dovrebbe farci riflettere sul mondo della critica.*

Anche le frasi interrogative possono essere trasformate in frasi scisse posizionando il verbo **essere** subito dopo la parola interrogativa e facendo seguire quest'ultima dal **che**.

- ▶ *Dov'è che sei stato?* ▶ *Chi è che ha parlato?*

Anche le frasi temporali possono essere trasformate in frasi scisse posizionando il verbo **essere** prima dell'espressione di tempo e facendo seguire quest'ultima dal **che**.

- ▶ *È da una settimana che non mi parla.* ▶ *È da due ore che sta cantando.*

Nelle frasi pseudoscisse la parte di testo contenente il verbo **essere**, cioè quella con maggiore enfasi, viene collocata dopo il **che** o dopo **a + infinito**, ed è posta in fondo alla frase.

- ▶ *Quello che non capisce sei tu!* ▶ *A non capire sei tu!*



Il che polivalente

Nell'italiano parlato colloquiale è diffusa la tendenza ad usare il **che** per introdurre frasi subordinate che dovrebbero essere introdotte con altri elementi, come il pronome relativo **cui**, alcune congiunzioni (*mentre, poiché, affinché, e*, ecc.), avverbi (*così, dove*, ecc.). Questo fenomeno si chiama **che polivalente**.

- ▶ **Non c'è niente che ho bisogno.* (=Non c'è niente di cui io abbia bisogno).
- ▶ *Eccoli! Li vedo che scendono dal treno.* (=Eccoli! Li vedo mentre scendono dal treno.)
- ▶ *Vieni che ti abbraccio!* (=Vieni, così ti abbraccio!)

Il **che polivalente** è quasi sempre seguito dall'indicativo, anche quando, in una lingua più curata, sarebbe più appropriato il congiuntivo.

- ▶ **Fai attenzione che non si fa male!* (=Fai attenzione affinché non si faccia male!)

Il **che polivalente** di tempo introduce frasi di significato temporale che dovrebbero essere introdotte più correttamente dalla preposizione **in + cui**.

- ▶ **Il 2003 è l'anno che è nata mia figlia.* (Il 2003 è l'anno in cui è nata mia figlia)

Il **che polivalente** di luogo introduce frasi di significato locativo che dovrebbero essere introdotte più correttamente da una preposizione di luogo + **cui**.

- ▶ **Ti ricordi quel locale che abbiamo ballato?* (Ti ricordi quel locale in cui abbiamo ballato?)



Lez. 6

Varianti linguistiche e stilistiche del periodo ipotetico

Nel periodo ipotetico, la frase introdotta da *se non si* è realizzata in quanto, appunto, è un'ipotesi. A volte però la congiunzione *se*, invece di introdurre una vera e propria ipotesi, indica:

- ◆ un'azione ripetuta nel passato che comportava una certa conseguenza o reazione ogni volta che si verificava (con significato di **ogni volta che**).
 - ▶ *Se lui mi domandava qualcosa, io facevo finta di non sentire.* (= *Ogni volta che lui mi domandava qualcosa, io facevo finta di non sentire*)
- ◆ la causa della conseguenza espressa nell'altra parte della frase (con significato di **visto che, siccome**).
 - ▶ *Se lo hanno licenziato, deve aver fatto qualcosa di grave* (= *Visto che lo hanno licenziato, deve aver fatto qualcosa di grave*).

Nella comunicazione orale informale non sempre vengono rispettate le regole del periodo ipotetico. Spesso al passato invece di usare il congiuntivo trapassato e il condizionale composto si usa l'imperfetto sia nella frase principale che nella secondaria ipotetica.

- ▶ *Se sapevo che eri in casa, venivo a trovarti* (= *Se avessi saputo che eri in casa, sarei venuto a trovarti*).



Lez. 9

Il periodo ipotetico con ipotesi in forma implicita

Il periodo ipotetico di 1°, 2° o 3° tipo può essere espresso con l'ipotesi in forma implicita. In questo caso l'ipotesi non è introdotta da una congiunzione, ma presenta direttamente il verbo:

- ◆ al gerundio
 - ▶ *Facendo come ti avevo detto, il risultato sarebbe stato migliore* (= *Se avessi fatto come ti avevo detto, il risultato sarebbe stato migliore*).
- ◆ al participio passato
 - ▶ *Presa la laurea, potresti cercare un lavoro migliore* (= *Se prendessi la laurea, potresti cercare un lavoro migliore*).
- ◆ all'infinito preceduto dalla preposizione *a*
 - ▶ *A guardarlo bene, questo quadro sembra storto* (*Se lo guardo / guardi / si guarda bene, questo quadro sembra storto*).



Lez. 9

I connettivi ipotetici

Il periodo ipotetico di 1°, 2° e 3° tipo può essere introdotto non solo dalla congiunzione *se* ma anche da molti suoi sinonimi che, quindi, sono definiti connettivi ipotetici. I più comuni sono:

nel caso in cui	a patto che
sempre che	purché
ammesso che	posto che
qualora	nell'ipotesi in cui
a condizione che	

- ▶ *Ti lascerò una coperta in più nel caso in cui tu abbia freddo.*
- ▶ *Ti aiuterei volentieri qualora fosse necessario.*
- ▶ *Lo avrei perdonato solo a patto che mi avessi chiesto scusa.*

Questi connettivi sono spesso usati per esprimere con più forza il senso dell'eventualità rispetto a quanto succede con la congiunzione *se*. Anche per questa ragione mentre nel periodo ipotetico di 1° tipo il *se* è seguito dall'indicativo, gli altri connettivi ipotetici sono sempre seguiti dal congiuntivo.

- ▶ *Tutti possono farcela sempre che abbiano una buona idea e tanta voglia di realizzarla!* (= *Tutti possono farcela se hanno una buona idea e tanta voglia di realizzarla!*)



Lez. 8

La dislocazione a destra

La dislocazione a destra consiste nello spostare l'oggetto o il complemento indiretto alla fine della frase (a destra dopo il verbo) e sono anticipati da un pronome che ne ripete il significato.

Può avere diverse funzioni: enfattizzazione, autocorrezione, ripensamento, aggiunta.

- ▶ *L'ho conosciuto tanto tempo fa, Roberto!*
- ▶ *La prossima volta ci andrò senza di te, in discoteca!*



Lez. 9

Il *non* pleonastico

Il *non* pleonastico non cambia il senso della frase, cioè non la rende negativa. È usato:

- ◆ nelle frasi comparative di disuguaglianza
 - ▶ *Questo film è più bello di quanto non potessi immaginare* (= *di quanto potessi immaginare*).
- ◆ nelle frasi introdotte da un indicatore di un evento non accaduto (*per poco, mancarci poco, a momenti*, ecc.)
 - ▶ *Oriana Fallaci per poco non venne uccisa* (= *per poco venne uccisa*).
- ◆ nelle frasi eccettuate introdotte da *a meno che, eccetto che*, ecc. o nelle frasi introdotte da *senza che*
 - ▶ *Stasera ordiniamo la pizza, a meno che tu non voglia cucinare* (= *a meno che tu voglia*).
 - ▶ *Non posso dire una parola senza che lui non mi corregga* (= *senza che lui mi corregga*).
- ◆ davanti a *appena*
 - ▶ *L'ho riconosciuto non appena l'ho visto* (= *appena l'ho visto*).
- ◆ nelle frasi interrogative ironiche per esprimere sorpresa
 - ▶ *Sai che ha fatto Carlo? Non si è fatto i capelli blu?! (= Si è fatto i capelli blu!)*

Nelle frasi temporali introdotte da *finché*, la presenza o assenza del *non* può cambiare il senso della frase.

- ◆ Quando il *finché* significa *fino al momento in cui*, il *non* non cambia il senso della frase.
 - ▶ *Ho lavorato finché non è arrivato lui* (= *finché è arrivato lui*).
- ◆ Quando il *finché* significa *per tutto il tempo che*, il *non* cambia decisamente il senso della frase.
 - ▶ *Sono stata felice finché ho fatto questo lavoro* (= *per tutto il tempo in cui ho fatto questo lavoro*).
 - ▶ *Sono stata felice finché non ho fatto questo lavoro* (= *fino al momento in cui ho iniziato a fare questo lavoro*).



Lez. 9

Usi dei segnali discorsivi

I segnali discorsivi possono essere avverbi, congiunzioni, verbi o locuzioni che si usano non tanto per il loro significato originario, quanto per altre funzioni che possono avere nella strutturazione di un discorso.

Possono:

- ◆ esprimere incertezza (*che so, diciamo, se non sbaglio, direi che, ecco*)
 - ▶ *Potresti andare... che so, a Roma!*
- ◆ rafforzare un concetto (*diciamolo, guarda, proprio, appunto, davvero, ecco*)
 - ▶ *È un'ingiustizia, diciamolo!*
- ◆ indebolire un concetto (*praticamente, in un certo senso, direi che*)
 - ▶ *È stato in un certo senso umiliante per me!*
- ◆ servire per richiamare l'attenzione o prendere la parola (*guarda, direi che*)
 - ▶ *Guarda, sono veramente impegnato.*

Lo stesso segnale discorsivo può assumere funzioni diverse, o addirittura opposte, a seconda della posizione, dell'intonazione, del volume della voce e del contesto.

- ▶ *Mi è sembrato, ecco... un po' strano!* (incertezza)
- ▶ *È stato strano, ecco!* (rafforzamento)



Lez. 10

L'imperativo nel discorso indiretto

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto introdotto da un verbo al passato (prossimo, remoto, imperfetto), l'imperativo può essere reso in 3 modi:

- ◆ con la preposizione *di* + infinito.
 - ▶ *Le dicevo di prendere le medicine* (= *Le dicevo: "Prendi le medicine!"*).
- ◆ con il verbo *dovere* all'imperfetto + infinito.
 - ▶ *Mi ha ripetuto che dovevo pulire tutto* (= *Mi ha ripetuto: "Pulisci tutto!"*).
- ◆ con il verbo al modo congiuntivo imperfetto.
 - ▶ *Mi disse che aspettassi fino alla fine* (= *Mi disse: "Aspetta fino alla fine!"*).

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto introdotto da un verbo al passato le seguenti parole cambiano:

oggi	➤	quel giorno	▶	<i>Hanno affermato che quella mattina non potevano andare in ufficio</i> (= <i>Hanno affermato: "Stamattina non possiamo andare in ufficio"</i>).
ieri	➤	il giorno prima	▶	<i>Mi ha rivelato che due giorni dopo avrebbe comprato una casa</i> (= <i>Mi ha rivelato: "Dopodomani comprerò una casa"</i>).
domani	➤	il giorno dopo / seguente	▶	<i>Mi dicevano che dieci anni prima si erano sposati</i> (= <i>Mi dicevano: "Dieci anni fa ci siamo sposati"</i>).
l'altro ieri	➤	due giorni prima		
dopodomani	➤	due giorni dopo		
ieri sera	➤	la sera prima		
stamattina	➤	quella mattina		
fa (un mese fa)	➤	prima (un mese prima)		
fra (fra due ore)	➤	entro / dopo (entro / dopo due ore)		

Prima coniugazione – verbi in -are

MODI FINITI							
INDICATIVO							
presente		passato prossimo		imperfetto		trapassato prossimo	
io	parlo	io	ho parlato	io	parlavo	io	avevo parlato
tu	parli	tu	hai parlato	tu	parlavai	tu	avevi parlato
lui	} parla	lui	} ha parlato	lui	} parlava	lui	} aveva parlato
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	parliamo	noi	abbiamo parlato	noi	parlavamo	noi	avevamo parlato
voi	parlate	voi	avete parlato	voi	parlavate	voi	avevate parlato
loro	parlano	loro	hanno parlato	loro	parlavano	loro	avevano parlato
futuro semplice		futuro anteriore		passato remoto		trapassato remoto	
io	parerò	io	avrò parlato	io	parlai	io	eppi parlato
tu	parlerai	tu	avrà parlato	tu	parlasti	tu	avesti parlato
lui	} parlerà	lui	} avrà parlato	lui	} parlò	lui	} ebbe parlato
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	parleremo	noi	avremo parlato	noi	parlammo	noi	avemmo parlato
voi	parlerete	voi	avrete parlato	voi	parlaste	voi	aveste parlato
loro	parleranno	loro	avranno parlato	loro	parlarono	loro	ebbero parlato
CONGIUNTIVO							
presente		passato		imperfetto		trapassato	
io	parli	io	abbia parlato	io	parlassi	io	avessi parlato
tu	parli	tu	abbia parlato	tu	parlassi	tu	avessi parlato
lui	} parli	lui	} abbia parlato	lui	} parlasse	lui	} avesse parlato
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	parliamo	noi	abbiamo parlato	noi	parlassimo	noi	avessimo parlato
voi	parliate	voi	abbiate parlato	voi	parlaste	voi	aveste parlato
loro	parlino	loro	abbiano parlato	loro	parlassero	loro	avessero parlato
CONDIZIONALE				IMPERATIVO			
semplice		passato					
io	parlerei	io	avrei parlato	-			
tu	parleresti	tu	avresti parlato	tu	parla!		
lui	} parlerebbe	lui	} avrebbe parlato	Lei	parli!		
lei		lei		noi	parliamo!		
Lei		Lei		voi	parlate!		
noi	parleremmo	noi	avremmo parlato	loro	parlino!		
voi	parlereste	voi	avreste parlato				
loro	parlerebbero	loro	avrebbero parlato				

MODI INDEFINITI					
INFINITO		GERUNDIO		PARTICIPIO	
semplice	parlare	semplice	parlando	presente	parlante
passato	avere parlato	passato	avendo parlato	passato	parlato

Seconda coniugazione - verbi in -ere

MODI FINITI											
INDICATIVO											
presente			passato prossimo			imperfetto			trapassato prossimo		
io	ricevo		io	ho ricevuto		io	ricevevo		io	avevo ricevuto	
tu	ricevi		tu	hai ricevuto		tu	ricevevi		tu	avevi ricevuto	
lui	riceve	}	lui	ha ricevuto	}	lui	riceveva	}	lui	aveva ricevuto	}
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	riceviamo		noi	abbiamo ricevuto		noi	ricevevamo		noi	avevamo ricevuto	
voi	ricevete		voi	avete ricevuto		voi	ricevevate		voi	avevate ricevuto	
loro	ricevono		loro	hanno ricevuto		loro	ricevevano		loro	avevano ricevuto	
futuro semplice			futuro anteriore			passato remoto			trapassato remoto		
io	riceverò		io	avrò ricevuto		io	ricevei/ricevetti		io	ebbi ricevuto	
tu	riceverai		tu	avrà ricevuto		tu	ricevesti		tu	avesti ricevuto	
lui	riceverà	}	lui	avrà ricevuto	}	lui	ricevè/ricevette	}	lui	ebbe ricevuto	}
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	riceveremo		noi	avremo ricevuto		noi	ricevemmo		noi	avemmo ricevuto	
voi	riceverete		voi	avrete ricevuto		voi	riceveste		voi	aveste ricevuto	
loro	riceveranno		loro	avranno ricevuto		loro	riceverono/ricevettero		loro	ebbero ricevuto	
CONGIUNTIVO											
presente			passato			imperfetto			trapassato		
io	riceva		io	abbia ricevuto		io	riceveSSI		io	avessi ricevuto	
tu	riceva		tu	abbia ricevuto		tu	riceveSSI		tu	avessi ricevuto	
lui	riceva	}	lui	abbia ricevuto	}	lui	ricevesse	}	lui	avesse ricevuto	}
lei			lei			lei			lei		
Lei			Lei			Lei			Lei		
noi	riceviamo		noi	abbiamo ricevuto		noi	ricevessimo		noi	avessimo ricevuto	
voi	riceviate		voi	abbiate ricevuto		voi	riceveste		voi	aveste ricevuto	
loro	ricevano		loro	abbiano ricevuto		loro	ricevessero		loro	avessero ricevuto	
CONDIZIONALE						IMPERATIVO					
semplice			passato								
io	riceverei		io	avrei ricevuto		-					
tu	riceveresti		tu	avresti ricevuto		tu	ricevi!				
lui	riceverebbe	}	lui	avrebbe ricevuto	}	Lei	riceva!				
lei			lei			noi	riceviamo!				
Lei			Lei			voi	ricevete!				
noi	riceveremmo		noi	avremmo ricevuto		loro	ricevano!				
voi	ricevereste		voi	avreste ricevuto							
loro	riceverebbero		loro	avrebbero ricevuto							
MODI INDEFINITI											
INFINITO				GERUNDIO				PARTICIPIO			
semplice		ricevere		semplice		ricevendo		presente		ricevente	
passato		avere ricevuto		passato		avendo ricevuto		passato		ricevuto	

Terza coniugazione – verbi in *-ire*

MODI FINITI			
INDICATIVO			
presente	passato prossimo	imperfetto	trapassato prossimo
io parto	io sono partito/a	io partivo	io ero partito/a
tu parti	tu sei partito/a	tu partivi	tu eri partito/a
lui / lei / Lei } parte	lui / lei / Lei } è partito/a	lui / lei / Lei } partiva	lui / lei / Lei } era partito/a
noi partiamo	noi siamo partiti/e	noi partivamo	noi eravamo partiti/e
voi partite	voi siete partiti/e	voi partivate	voi eravate partiti/e
loro partono	loro sono partiti/e	loro partivano	loro erano partiti/e
futuro semplice	futuro anteriore	passato remoto	trapassato remoto
io partirò	io sarò partito/a	io partii	io fui partito/a
tu partirai	tu sarai partito/a	tu partisti	tu fosti partito/a
lui / lei / Lei } partirà	lui / lei / Lei } sarà partito/a	lui / lei / Lei } partì	lui / lei / Lei } fu partito/a
noi partiremo	noi saremo partiti/e	noi partimmo	noi fummo partiti/e
voi partirete	voi sarete partiti/e	voi partiste	voi foste partiti/e
loro partiranno	loro saranno partiti/e	loro partirono	loro furono partiti/e
CONGIUNTIVO			
presente	passato	imperfetto	trapassato
io parta	io sia partito/a	io partissi	io fossi partito/a
tu parta	tu sia partito/a	tu partissi	tu fossi partito/a
lui / lei / Lei } parta	lui / lei / Lei } sia partito/a	lui / lei / Lei } partisse	lui / lei / Lei } fosse partito/a
noi partiamo	noi siamo partiti/e	noi partissimo	noi fossimo partiti/e
voi partiate	voi siate partiti/e	voi partiste	voi foste partiti/e
loro partano	loro siano partiti/e	loro partissero	loro fossero partiti/e
CONDIZIONALE		IMPERATIVO	
semplice	passato		
io partirei	io sarei partito/a		
tu partiresti	tu saresti partito/a		
lui / lei / Lei } partirebbe	lui / lei / Lei } sarebbe partito/a		
noi partiremmo	noi saremmo partiti/e		
voi partireste	voi sareste partiti/e		
loro partirebbero	loro sarebbero partiti/e		

MODI INDEFINITI			
INFINITO		GERUNDIO	PARTICIPIO
semplice	partire	semplice partendo	presente partente
passato	essere partito	passato essendo partito	passato partito

SOLUZIONI ESERCIZI E TEST

LEZIONE 1

- 1 1/vero; 2/falso; 3/vero; 4/falso; 5/falso
- 2 1. strafelici; 2. stranota; 3. superimpegnati; 4. arcistufa
- 3 FORTUNA: culo, benedizione, cuccagna; SFORTUNA: disdetta, iattura, iella, maledizione, rognà, scalogna, sventura
- 4 1. Non starai dicendo che io non sono abbastanza intelligente per te?; 2. Non vorranno trasferirsi a Milano?; 3. Non penserai che io ti abbia tradito?; 4. Non vorrai continuare a parlare di queste sciocchezze?; 5. Non avranno deciso di sposarsi?
- 5 1. avrai detto; 2. sarà partito; 3. prenderai; 4. vorranno; 5. comprenderete; 6. avremo dato; 7. penserai; 8. avrò lasciato; 9. avrai preso; 10. staranno
- 6 1. Che sia stato; 2. Che non voglia; 3. Che non sia voluto venire; 4. Che si fosse sposato; 5. non sopportino
- 7 1. Che tu non voglia più parlare, dimostra che mi hai detto un sacco di bugie!; 2. Che tu sia stanco di questa situazione, si capisce perfettamente; 3. Che per loro il lavoro sia più importante che la famiglia, è noto a tutti; 4. Che si possano permettere tutte le spese che fanno, è evidente; 5. Che non vogliate avere a che fare con noi, è palese
- 8 1. sia; 2. abbia sbagliato; 3. foste; 4. fosse; 5. faccia
- 9 a. Faceva, ha detto, vorrà, mi sono spiegato, metta, faranno / fanno - b. che gli italiani siano molto espansivi, è risaputo / non le avrò fatto una cattiva impressione a causa dei miei capelli lunghi e dei tatuaggi? / Non vorrai forse conquistare tutte le donne italiane che incontri? - c. 1. È evidente che in questa città ci sono cose più importanti da controllare di una macchina parcheggiata male! → Che in questa città ci siano cose più importanti da controllare di una macchina parcheggiata male, è evidente; 2. Forse lei vuole essere arrestato per aggressione a pubblico ufficiale? → Non vorrà essere arrestato per aggressione a pubblico ufficiale?; 3. È chiaro che questo sistema non può funzionare → Che questo sistema non possa funzionare, è chiaro

LEZIONE 2

- 1 1. Sei tu che non capisci, Sei tu a non capire; 2. È il professore di italiano che parla a voce troppo alta, È il professore di italiano a parlare a voce troppo alta; 3. È stato il gatto che ha rubato le polpette dalla pentola, È stato il gatto a rubare le polpette dalla pentola; 4. È Steven che vorrebbe trasferirsi in Italia, È Steven a volersi trasferire in Italia; 5. È l'autore che non ha voluto firmare l'opera, È stato l'autore a non voler firmare l'opera; 6. È Antonio che non voleva uscire con noi, Era Antonio a non voler uscire con noi
- 2 1. I lettori decretano il successo del libro / Sono i lettori

che decretano il successo del libro / Sono i lettori a decretare il successo del libro; 2. La madre non gli permette di andare in vacanza / È la madre che non gli permette di andare in vacanza / È la madre a non permettergli di andare in vacanza; 3. Stefano pulisce sempre la casa / È Stefano che pulisce sempre la casa / È Stefano a pulire sempre la casa; 4. I videogiochi creano questi problemi / Sono i videogiochi che creano questi problemi / Sono i videogiochi a creare questi problemi

- 3 1. Quella che spende un sacco di soldi è Sara / A spendere un sacco di soldi è Sara; 2. Quelli/-e che hanno subito il danno siamo noi / Ad aver(e) subito il danno siamo noi; 3. Quelli/-e che pensano sempre al peggio siete voi / A pensare sempre al peggio siete voi; 4. Quello/-a che capisce sempre male sei tu / A capire sempre male sei tu; 5. Quello/-a che pulisce sempre la casa sono io / A pulire sempre la casa sono io
- 4 1. A chi è che hai prestato il mio libro?; 2. Dov'è che hai messo il telecomando?; 3. Chi è che vorrebbe leggere un libro così?; 4. Chi è che doveva annaffiare le piante?; 5. Chi è che si è pulito le mani con la mia sciarpa?
- 5 1. È da parecchi giorni che non la vedo; 2. È da due ore che ti aspetto; 3. È da un secolo che non vanno in vacanza; 4. È da una settimana che non ti fai la doccia; 5. È da due mesi che lo aiutiamo a fare i compiti
- 6 1. Penso di scrivere un libro da quando avevo 10 anni → È da quando avevo 10 anni che penso di scrivere un libro; 2. A chi può interessare questa robbaccia? → A chi è che può interessare questa robbaccia?; 3. I lettori decretano il successo di un libro → sono i lettori che decretano il successo di un libro / sono i lettori a decretare il successo di un libro; 4. devi scrivere per loro → è per loro che devi scrivere; 5. Le tue pagine devono parlare di loro → È di loro che devono parlare le tue pagine
- 7 1. Un conto è scrivere un racconto breve, e un conto è invece scrivere un romanzo storico; 2. Un conto è il successo di vendite di un libro, e un conto è invece la percezione dell'autore di aver scritto un capolavoro; 3. Un conto è l'evoluzione del protagonista, e un conto è invece l'evoluzione dello scrittore che lo ha inventato; 4. Un conto è leggere un libro imposto dal programma scolastico, e un conto è invece leggere un libro che si è scelto e che si ha voglia di leggere; 5. Un conto è criticare uno scrittore senza aver mai scritto nulla di originale, e un conto è invece criticarlo dopo aver pubblicato cinque libri.
- 8 1. D'altro canto; 2. Peraltro; 3. tuttavia; 4. D'altronde; 5. Del resto
- 9 1. ha dovuto, era finita / aveva finito, aveva lasciato; 2. fece, fu, fece, permise
- 10 ha fatto, ho trovata, costeggiavo, ho scorto, Poteva, si muoveva, Ero uscita, sono stata, avevi proposto,

ho detto, Eri rimasta, credevi, passò, speravo, si occupava, aveva detto, avevano amato, mi ero procurata

- 11 1. Si ricordò, aveva suggerito, si fermò, c'era, si mise;
2. Riusci, aveva trovato, si era conclusa; 3. Rivide, aveva portato, ricordò, aveva incontrato, si era svolto, si era dipanato, era, raggiunse, bussò, rispose, si perse / si perdettero, si era sbagliata

TEST 1

- 1 1. ha stravinto; 2. Superbene; 3. arcicontento;
4. iperattiva; 5. supervalutare; 6. strameritati
- 2 1. Non avranno detto a Raffaella che ho parlato male di lei?; 2. Non vi sarete arrabbiati con noi per quella stupidaggine?; 3. Non starete forse dicendo che non ho il diritto di partecipare alla riunione?; 4. Non avrai perso il libro che ti prestato?; 5. Non ci staremo sbagliando?!
- 3 1. si sia dimenticato; 2. si siano sforzati; 3. hai fatto;
4. siate; 5. si sia dimenticato; 6. fosse
- 4 1. Chi è che ha preso il mio panino?; 2. È stato il cane a mangiare la torta; 3. Quelli che parlano troppo sono loro;
4. È Alfio che voleva comprare la Ferrari; 5. È Marta a non voler mai uscire; 6. A non essere sicuro sei tu;
7. Sono io che non mangio cioccolata da un mese
- 5 dovevo, ho provato, ho avuto, ho capito, avevo lasciato, Ho chiamato, ha detto, era arrivato, ho preso, sono arrivato, ha sgridato
- 6 1. ebbe scritto; 2. avesti mangiato; 3. fummo partiti;
4. vi foste alzati; 5. ebbi comprato; 6. furono cresciuti

LEZIONE 3

- 1 1. sia partito; 2. avesti; 3. fosse; 4. avessi capito; 5. abbia pulito; 6. abbiano capito; 7. siate stati; 8. avesse capito
- 2 1. Balotelli fosse molto nervoso; 2. avesse previsto il risultato della partita; 3. le mogli si siano arrabbiate con loro; 4. Laura abbia venduto tutti i biglietti; 5. volesse giocare; 6. non abbiano ricevuto l'invito per la cerimonia
- 3 sia andato, fosse, avesse capito, abbia fatto, fosse, abbia sentito
- 4 1. ha preso in contropiede; 2. ha dribblato; 3. in zona Cesarini; 4. si è salvato in calcio d'angolo; 5. dribblare;
6. fare spogliatoio; 7. ha preso in contropiede; 8. stangata;
9. fare pressing; 10. 1-0 e palla al centro; 11. sono scesi in campo
- 5 verbi difettivi: 2. *è soccombuto** → si è arreso / ha mollato / ha ceduto; 3. *avessero competuto** → avessero gareggiato;
4. *avrebbe striduto** → avrebbe stonato; 7. *aveva risplenduto** → aveva brillato; 8. *mi avesse aggradato** → mi fosse piaciuto.
- 6 1. andassi; 2. aiutassi; 3. avessi comprato; 4. tagliassi;
5. portassi; 6. avessi messo; 7. lavassi; 8. fossi fatto

- 7 1. facessi; 2. avesse cominciato; 3. portassero; 4. avessero detto; 5. venisse; 6. avessero vinto; 7. aiutaste; 8. avessero invitato
- 8 1. vorrei che tu rifletta* → vorrei che tu riflettessi;
2. non mi piaccia* per niente! → non mi piace per niente!
3. Preferirei che ti fosse piaciuto* → Preferirei che ti piacesse;
4. Sarebbe meglio che io non debba* ricordarmi → Sarebbe meglio che io non dovessi ricordarmi;
5. Vorrei che tu pensassi* a tutto questo → Vorrei che tu avessi pensato a tutto questo

LEZIONE 4

- 1 1. Che sia; 2. Avessi; 3. Avessi comprato; 4. Che si sia licenziato?; 5. Vada; 6. Rispondesse; 7. Potessi; 8. Si facesse
- 2 1. Si prenda; 2. Sentissi; 3. sia dimenticato; 4. lavorasse;
5. Volesse; 6. spieghi; 7. avesse fatto; 8. Potessi; 9. stia;
10. Facesse
- 3 *soluzione possibile*: 1. Fosse vero!; 2. Che abbia l'influenza?; 3. Perdesse una volta a poker!; 4. Smetta di fumare!; 5. Che si stiano per sposare?; 6. Che mi stia ammalando?; 7. L'avesse almeno salutato!; 8. Che si sfoghi con qualcun altro!
- 4 1. emozionante/PR/A → che emoziona; 2. dirigenti/PR/S → Le persone che dirigono; 3. ammobiliato/PA/A;
4. seguenti/PR/A → che seguono; 5. arrivata/PA/A → che è arrivata; 6. dipendenti/PR/S → alle persone che dipendono; 7. sorridente/PR/A; 8. contenuto/PA/A
- 5 1. precedente; 2. assistenti; 3. impressionanti;
4. rappresentanti; 5. aventi; 6. illuminante; 7. corrente;
8. contenenti
- 6 1. derivati; 2. invitati; 3. stimata; 4. passati; 5. proposte;
6. sgridata; 7. morto; 8. delegati
- 7 1. caduto; 2. raffiguranti; 3. mangiata; 4. perdente;
5. assorbente; 6. straziante; 7. imbottigliato; 8. aggiunte;
9. alienante; 10. sbagliate
- 8 1. T; 2. CP; 3. CA; 4. R; 5. CA; 6. I; 7. R/I; 8. CO;
9. I; 10. T
- 9 1. Alla figlie arrivate tardi, il padre ha tolto il cellulare per due settimane; 2. Scoperto che la moglie si era licenziata, il marito ha rinunciato alle sue partite di golf; 3. Detto da lui, sarà sicuramente vero; 4. Raccolte tutte le foglie dal prato, le abbiamo bruciate; 5. Ascoltati tutti i testimoni, il giudice ha preso una decisione; 6. Quella casa costruita sulla collina è veramente imponente; 7. Tutte le promesse fatte in passato e non mantenute mi convincono che sei inaffidabile; 8. Studiate bene tutte le regole, la grammatica italiana non risulta così difficile; 9. Alberto ha dovuto restituire il vestito affittato per la cerimonia; 10. I genitori hanno chiamato la polizia preoccupati dal fatto che la figlia non rispondesse al telefono

10 Soluzione possibile: ha conosciuto quella che è diventata sua moglie dopo aver chiamato un numero di telefono che aveva letto sul muro di un bagno pubblico. → chiamato (1) un numero letto (2) sul muro di un bagno pubblico ha conosciuto quella che è diventata sua moglie - che sono scritti sui muri → scritti (3) sui muri - lui ha deciso di mandare un sms perché era incuriosito. → incuriosito (4), ha deciso di mandare un sms - Anche se la donna era rimasta molto sorpresa → Rimasta (5) molto sorpresa, la donna - dopo aver conosciuto bene Donna, Mark le ha raccontato → conosciuta (6) bene Donna, Mark le ha raccontato - Quando Donna ha sentito la storia, ha capito immediatamente → Sentita (7) la storia, Donna ha capito immediatamente

LEZIONE 5

- 1** 1. avrebbe capito; 2. sarei andato/-a; 3. avrebbe voluto; 4. sarebbe fuggito; 5. avrei risparmiato; 6. sarei riuscito/-a; 7. sarebbe piaciuto; 8. avrebbero capito. *Nelle frasi 1, 6 e 8 il condizionale esprime un'azione successiva rispetto al tempo della frase principale.*
- 2** 1. verrà; 2. si sarebbe arrabbiata; 3. studierò, mi iscriverò; 4. avreste sostenuto; 5. chiamerà; 6. preparerà; 7. avreste capito; 8. avrebbe funzionato; 9. sarà; 10. avrei lasciato
- 3** *soluzione possibile:* 1. Pensava che le avrebbe chiesto di sposarla e invece l'ha invitata ad andare ad un concerto; 2. Pensava che l'avrebbero portato ad una festa e invece l'hanno accompagnato a scuola; 3. Pensava che gli avrebbero dato da mangiare della carne fresca e invece gli hanno dato una scatoletta
- 5** 1. C; 2. A; 3. P; 4. A; 5. P; 6. C; 7. A; 8. C; 9. C; 10. P
- 6** 1. avesse chiesto; 2. avessi fatto; 3. avessi detto; 4. venisse; 5. sparisse; 6. capisse; 7. potessi; 8. avessero informata
- 7** 1. l'estate prima → fosse stato / l'anno scorso → stesse; 2. in quel momento → aiutassero / la sera prima → avessero aiutato; 3. prima della mia telefonata → avessi comprato / dopo la mia telefonata → comprassi; 4. prima di uscire → avesse parlato / dopo quello che era successo → parlasse
- 8** 1. uscissi; 2. avessi fatto; 3. avessi imparato; 4. fosse; 5. potessero; 6. si fosse sposato

TEST 2

- 1** 1. sia piaciuto; 2. fossi stato; 3. avesse fatto; 4. fosse
- 2** 1. si siede; 2. Che sia un ufo?; 3. Ti avessi incontrato prima; 4. Tornasse a casa presto almeno stasera!; 5. Che non voglia venire?; 6. Che abbia cambiato idea?
- 3** 1. cantante; 2. Rimasta; 3. dimenticati; 4. seguenti; 5. arrivato; 6. Scoperto; 7. interessante
- 4** 1. avrebbe chiamato; 2. dovremo; 3. si sarebbe laureato; 4. sarà; 5. avrei lasciato; 6. avrei aiutati

- 5** 1. avesse invitato; 2. fosse successo; 3. facesse; 4. dover; 5. avessero previsto; 6. aver capito; 7. portasse
- 6** 1. bella / buona; 2. buono; 3. bel; 4. bel; 5. bel; 6. buon; 7. bel

LEZIONE 6

- 1** Le frasi 1, 4, 5 e 9 contengono il che polivalente.
- 2** 3/b; 5/a; 7/e; 9/b; 10/d
- 3** 1. quando; 2. di cui; 3. a cui; 4. in cui; 5. con cui; 6. da cui; 7. di cui; 8. quando
- 4** 1. in cui; 3. in cui; 4. di cui; 7. in cui; 8. in cui
- 5** 1. Colui che finisce per primo tutti gli esercizi di grammatica avrà un premio; 2. C'è qualcuno che pensa che la donna non possa vivere senza l'uomo; 3. Non ho ancora trovato qualcuno che mi faccia da assistente; 4. C'è qualcuno che non ama viaggiare lontano da casa sua; 5. Quelli che mangiano troppo rischiano di ingrassare; 6. È difficile trovare qualcuno che mi segua in questa impresa; 7. Mi piacciono quelli che parlano molte lingue; 8. Ho parlato con quelli che mi avevi indicato; 9. Chiama pure quelli che desideri; 10. Colui che non dice la verità avrà seri problemi
- 6** 1. quelli che / coloro che; 2. quello che; 3. Quelli che / Coloro che; 4. quelli che / coloro che; 5. quello che / tutto quello che; 6. quelli che / coloro che; 7. quelli che / coloro che; 8. quello che / tutto quello che
- 7** *opzioni sbagliate:* quanto, quanto, chi, quanto, chi
- 8** 1. Se aveste studiato, avreste passato l'esame; 2. Se me lo avessi detto, sarei venuto/-a prima; 3. Se lo avessi voluto, l'avresti fatto; 4. Se avesse saputo la verità si sarebbe comportato/-a in modo diverso; 5. Se fossi arrivato/-a prima, non avresti dovuto fare la fila; 6. Se avessi saputo le risposte, non ti avrebbero bocciato; 7. Se avessi comprato tutto quello che ti avevo chiesto, ti avrei cucinato una bella cenetta; 8. Se ti fosse piaciuto il suo modo di fare, l'avresti invitata a cena
- 9** 1. Visto che / Siccome è partito, forse possiamo usare la sua macchina; 2. Quando / Ogni volta che mi invitava a cena dovevo pagare io e allora gli ho dato il benserivito; 3. Quando / Ogni volta che chiedevano soldi ai loro genitori glieli davano sempre e quindi non hanno mai imparato ad essere indipendenti; 4. Visto che / Siccome ha capito tutto, penso che ora comincerà a comportarsi diversamente; 5. Mi sono insospettita perché ogni volta che / quando mi parlava della sua famiglia era sempre molto evasivo; 6. Non puoi fidarti di lui! Visto che / Siccome lo hanno cacciato dal lavoro, deve aver fatto qualcosa di grave; 7. Fai attenzione! Visto che / Siccome ti ha pagato la cena, sicuramente ti chiederà qualcosa in cambio; 8. Mio figlio da bambino era proprio furbetto! Ogni volta che / Quando non voleva andare a scuola, diceva sempre che gli faceva male la pancia

LEZIONE 7

- 1 1. sdruciti; 2. attillati; 3. impeccabile; 4. sobri; 5. sfoggio; 6. furoreggiavano; 7. connubio
- 2 a/2; b/4; c/7; d/5; e/1; f/3; g/8; h/6
- 3 1. a; 3. Ecco; 4. dopo; 5. Che
- 4 prendere, dire, aver effettuato, studiare, averlo saputo, pensare
- 5 *Le frasi 2, 4, 7, 8 e 10 contengono il gerundio assoluto.*
- 6 1/d; 2/c; 3/h; 4/l; 5/i; 6/g; 7/a; 8/b; 9/e; 10/f
- 7 1. Giudicando dai risultati; 2. Ridendo e scherzando; 3. Tenendo conto di; 4. Stando così le cose; 5. e via discorrendo; 6. Parlando con tutta franchezza; 7. Tempo permettendo; 8. Strada facendo
- 8 produrre, utilizzando, essendo, aver aperto, essendo, diventare, discorrendo, passare, assumendo, averlo saputo
- 9 1. Nonostante i cerotti per il naso che gli ho comprato, mio marito russa ancora tantissimo; 2. Dopo due anni di università mio figlio è ancora meno motivato che all'inizio; 3. Questo vecchio cellulare è ancora meglio di quelli di ultima generazione; 4. Sarebbe bello avere ancora giorni di vacanza, non voglio tornare a casa; 5. Non ci posso credere! Hai ancora perso le chiavi della macchina?; 6. Scusi, vorremmo ancora vino, per favore!; 7. Nonostante lei mi assicurasse sulle sue condizioni di salute, ero ancora preoccupato; 8. Hai ancora telefonato alla tua ex?! Sei davvero incorreggibile!

TEST 3

- 1 1. b/1; 2. a/2; 3. a/1; 4. a/2; 5. a/2; 6. a/1
- 2 1. chi; 2. chi; 3. quanto; 4. quanti; 5. Chi; 6. quanto
- 3 1. visto che; 2. quando; 3. Siccome; 4. Visto che; 5. Visto che; 6. Quando
- 4 1/a; 2/b; 3/b; 4/a; 5/b
- 5 1. Scendendo; 2. avendo fatto; 3. Avendo dimenticato; 4. Andando; 5. Pioviendo; 6. Essendoci; 7. Avendo
- 6 1. un'altra volta; 2. un altro po'; 3. anche ora; 4. persino; 5. fino a quel momento

LEZIONE 8

- 1 1. castrati; 2. preludio; 3. libretto; 4. acuto; 5. tenore, soprano; 6. arie; 7. recitativo
- 2 1. a fare; 2. da prendere; 3. da spaventare; 4. a fare; 5. per averli lasciati; 6. da non sottovalutare; 7. per aver fatto; 8. da diventare
- 3 1. da, da, per; 2. da, da, a, da; 3. per, da, da, da
- 4 1. Che l'avete chiusa a fare la porta per il freddo se poi tutte le finestre sono aperte?; 2. Ti ringrazio di cuore per avermi aiutato nel momento più difficile della mia vita; 3. È un libro da leggere assolutamente!; 4. Quando

sono andata al canile, Lillo mi ha guardata con occhi così dolci da farmi innamorare immediatamente!; 5. La pasta che ha preparato Luisa era da vomitare; 6. Questa è una app gratuita da scaricare sul telefono per misurare la pressione arteriosa; 7. Che l'hai detto a fare a Franco che abbiamo comprato la macchina nuova?; 8. È un viaggio da intraprendere solo se si è in buona forma fisica

- 5 2. A cucinare, ci penso dopo; 3. Eccolo che arriva, il ritardatario; 4. Non ci capisco niente di Opera; 5. Con un'altra l'ho visto, Sandro; 6. Raffaele la comprerà domani, la casa; 7. L'hai chiusa bene, la porta?; 8. L'avrei mangiato volentieri, quel cannolo; 9. Ci abbiamo portato il cane, in spiaggia; 10. L'hai prestata a Marina, l'auto?
- 6 1. ha farfugliato; 2. si infiamma, strampalato; 3. ogni tanto, abbuffarti; 4. sono patita di, sublime; 5. sia fissato con l'ordine; 6. eravamo piegati dal ridere
- 7 1. Dal troppo studiare, Paolo si è consumato gli occhi; 2. Da quanto ne sappiamo, i ladri sono passati da una finestra aperta; 3. Non puoi immaginare quanto sia invecchiata Giulia, l'ho riconosciuta solo dalla voce; 4. Sto per svenire dalla fame; 5. Dal modo in cui parli, mi sembri molto confuso; 6. Non credo proprio che abbiamo tutto questo tempo da perdere; 7. Ieri sera non riuscivo a dormire dal nervosismo; 8. Quello che ci ha dato il nonno è un consiglio da ricordare
- 8 per essere stato, da conquistare, da amico vero, da aiutare, per aver ucciso
- 9 1. Hanno bevuto tè freddo; 2. Ora non c'è fretta; 3. Che dici se vado via?; 4. Non so a chi parli; 5. Con chi lavori?; 6. Comprò qualche libro; 7. Parlò con tutti; 8. Parliamone a voce.
- 10 1. Se vai via, lasciami le chiavi lì dentro; 2. Io ho fame! E tu?; 3. Vaghi via? Non può restare più tempo?; 4. Chi vuole un caffè corretto?; 5. Lo amo così tanto che già mi manca!

LEZIONE 9

- 1 1. Sareste veramente pazzi se rifiutate la sua offerta; 2. Se l'avesse proposta in modo più gentile, avrei certamente accettato la tua critica; 3. Se continuerà a mangiare così si rovinerà la salute prima dei trent'anni; 4. Se gli dicessi la verità secondo me ti perdonerebbe senza problemi; 5. Dammi retta, se scaldi quella focaccia al forno sarà uno spettacolo; 6. Se non fossimo troppo stanchi potremmo anche andare in discoteca stasera!; 7. Se non mi credessero farebbero un grande errore; 8. Se ci fosse la possibilità andrei a vivere all'estero per qualche anno; 9. Se viene visto dal di dentro, il Colosseo è ancora più impressionante; 10. Se vogliamo essere precisi, mi devi restituire 5 euro e 50 centesimi
- 2 1. A pensarci bene; 2. Soprattutto non avendo al fianco un uomo; 3. Fatti quattro rapidi conti; 4. Spendendo

in occhi
metel; 5. La
6. Questa è
misurarsi la
Franco che
un viaggio
fisica
rriva, il
ra; 5. Con
prerà
a; 8. L'avrei
amo portato
na, l'auto?
3. ogni
5. sia fissato

o gli occhi;
ari da una
anto sia
lla voce!
n cui parli,
prio che
eri sera non
o che ci ha

ero, da aiutare,

ffretta;
arli; 5. Con
nicon tutti;

L. lo hoffame!
tempo?;
o cosittanto

ua offerta!
e, avrei
continuerà a
lei trent'anni;
donerebbe
quella focaccia
ssimo troppo
eca stasera!; 7.
e errore; 8. Se ci
o per qualche
olosso è ancora
te precisi, mi

endo al fianco
Spendendo

più tempo a programmare; 5. a guardarvi mentre vi date da fare tra mille impegni; 6. provando ad entrare in competizione con voi

- 3 1. Svegliandovi alle 3, arriverete in tempo; 2. Addobbato in modo semplice, l'albero sarà più elegante; 3. Ad usare il computer per 10 ore al giorno ti rovinerai la vista; 4. Conoscendo delle lingue straniere avete più possibilità di lavoro; 5. Vestita male, non riesci a trovare un fidanzato; 6. Ad essere stato troppo onesto nel lavoro, non hai fatto una bella carriera
- 4 1. hai; 2. voglia / volessi; 3. permetta; 4. prometti; 5. sei; 6. abbia superato
- 5 *soluzione possibile:* 1. A patto che studiate di più, potreste ottenere risultati straordinari; 2. Ti accompagnerò volentieri dal medico domani, sempre che ti faccia piacere; 3. Sandro mi aiuterà a traslocare a condizione che gli prometta che la settimana prossima andremo alla partita insieme; 4. Domani sera, ammesso che abbia finito tutto il lavoro per le sette, me ne andrò a farmi un aperitivo con Gianna; 5. Avvisami subito nell'ipotesi in cui non potessi venire all'appuntamento; 6. Nel caso in cui non avessi capito bene, basta chiedere; 7. Partiremo presto purché la sveglia funzioni; 8. Sono sicura che ci divertiremo un sacco, posto che finalmente ti rilassi un po'; 9. Gentile utente, le chiediamo di informarci tempestivamente qualora il nostro servizio non sia all'altezza delle sue aspettative
- 6 1. Non è che, però; 2. Non è che, però; 3. Non solo, ma; 4. non è che, però; 5. non solo, ma
- 7 a. 1/b; 2/f; 3/a; 4/c; 5/d; 6/e; 7/g. - b. a/3; b/4; c/6; d/2; e/1; f/5; g/7
- 8 1. praticamente; 2. proprio; 3. che so; 4. direi che; 5. appunto; 6. in un certo senso; 7. davvero; 8. se non sbaglio; 9. diciamo; 10. diciamolo; 11. Guarda; 12. Ecco

LEZIONE 10

- 1 1/D; 2/D; 3/N; 4/N; 5/N; 6/N; 7/N; 8/D; 9/D; 10/D; 11/N
- 2 1/b; 2/a; 3/c; 4/d
- 3 1/e; 2/i; 3/d; 4/a; 5/f; 6/l; 7/b; 8/c; 9/m; 10/h; 11/g
- 4 1. ubriaca fradicia; 2. piena zeppa, sticazzi; 3. caro arrabbiato, piuttosto che; 4. povero in canna; 5. viva e vegeta; 6. bella da morire, spacca; 7. buio pesto; 8. ricche sfondate; 9. morto stecchito; 10. Anche no, freddo cane
- 5 1/d; 2/b; 3/a; 4/g; 5/f; 6/h; 7/c; 8/e
- 6 ci diamo dentro, ce la ridiamo, me la sarei bevuta, se ne fosse uscito, se l'è svignata, me la canto e me la suono
- 7 1. di; 2. doveva; 3. che; 4. se; 5. chiudere; 6. di; 7. rimanesse; 8. dopo; 9. doveva andare; 10. di
- 8 1: a. Gli ho detto di farlo nel modo che gli avevo mostrato un mese prima / b. Gli ho detto che lo dovevo

fare nel modo che gli avevo mostrato un mese prima / c. Gli ho detto che lo facesse nel modo che gli avevo mostrato un mese prima; 2: a. Le ho ripetuto di tornare due giorni dopo / b. Le ho ripetuto che doveva tornare due giorni dopo / c. Le ho ripetuto che sarebbe dovuta tornare due giorni dopo; 3: a. I genitori dissero a Carlo di tornare presto quella sera / b. I genitori dissero a Carlo che doveva tornare presto quella sera / c. I genitori dissero a Carlo che sarebbe dovuto tornare presto quella sera; 4: a. Gli ho detto di chiamarmi dopo un'ora / b. Gli ho detto che doveva chiamarmi dopo un'ora / c. Gli ho detto che avrebbe dovuto chiamarmi dopo un'ora; 5: a. Hanno insistito di mangiare tutto il dolce che mi avevano portato il giorno prima / b. Hanno insistito che dovevo mangiare tutto il dolce che mi avevano portato il giorno prima / c. Hanno insistito perché mangiassi tutto il dolce che mi avevano portato il giorno prima

9 1/a; 2/b; 3/b; 4/a; 5/a; 6/b

10 1. Non importa se non mi ridai il cappello, tanto non lo uso mai; 2. Lo so, parlo tanto, che ci vuoi fare; 3. Non chiedermelo di nuovo, tanto non ti rispondo; 4. È inutile che continui a pensarci, tanto non puoi cambiare le cose; 5. Mi piace tanto, ma non posso comprarlo! / Mi piace, ma tanto non posso comprarlo!

TEST 4

- 1 1. da; 2. per; 3. da; 4. a; 5. da; 6. per; 7. da; 8. da
- 2 1. L'hanno data a Giacomo, la promozione; 2. Ci vado tutti i giorni, in palestra; 3. La mangerei volentieri, la torta; 4. Non ci esco quasi mai, con lui; 5. L'hai fatta al mercato, la spesa; 6. Non gli rispondiamo stasera, a Marco; 7. Ci parlo sempre, con Liliana; 8. Fatelo bene, il compito
- 3 1. A pensarci; 2. voglia; 3. rispettando; 4. posto che; 5. se; 6. potremmo; 7. potreste
- 4 1/non cambia; 2/non cambia; 3/non cambia; 4/ cambia
- 5 1. zecca; 2. piena; 3. sfondati; 4. se la svigni; 5. se n'è uscita; 6. me la sono sbrigata; 7. cane; 8. vivo
- 6 1. Le ho ripetuto che venisse da me il giorno dopo; 2. Ci ha risposto che dovevamo ritornare dopo un'ora; 3. Ti avevo detto di non parlarci in quel momento; 4. Avevi insistito che non uscissi quella sera; 5. Mi ha consigliato di ritrovare il documento di un mese prima

I contenuti di **Nuovo Espresso 5** sono stati elaborati da Giorgio Massei e Rosella Bellagamba

direttore editoriale: Ciro Massimo Naddeo
coordinamento e redazione: Carlo Guastalla
redazione: Diana Biagini, Chiara Sandri
layout e copertina: Lucia Cesarone
impaginazione: Gabriel De Banos
direzione audio: Vanni Cassori

© 2017 ALMA Edizioni - Firenze

Tutti i diritti riservati

Printed in Italy

ISBN 9788861825062

Prima edizione: marzo 2017

FONTI ICONOGRAFICHE p.5 Phovoir/Shutterstock | p.6 Cmspic/Shutterstock, anaken2012/Shutterstock, Nejron Photo/Shutterstock, Paul_Brighton/Shutterstock, wavebreakmedia/Shutterstock | p.8 Robert Neumann/Shutterstock | p.10 Halfpoint/Shutterstock, Ida Karolina Rosanda/Shutterstock, NinaMalyna/Shutterstock, Syda Productions/Shutterstock | p.11 kudla/Shutterstock, Evikka/Shutterstock | p.12 Picsfive/Shutterstock, Stephen Finn/Shutterstock | p.14 ASDF_MEDIA/Shutterstock | p.17 wavebreakmedia/Shutterstock | p.25 Jut/Shutterstock | p.30 Ilya Andriyanov/Shutterstock | p.31 Pavel1964/Shutterstock, Maxisport/Shutterstock | p.33 pathdoc/Shutterstock | p.38 Photographee.eu/Shutterstock, MJTH/Shutterstock, Photographee.eu/Shutterstock, VGstockstudio/Shutterstock | p.41 ndphoto/Shutterstock | p.42 jorisvo/Shutterstock | p.44 Gordon Bell/Shutterstock | p.46 Georgios Kollidas/Shutterstock | p.53 Marian Weyo/Shutterstock | p.54 Danyskar/Shutterstock, margouillat photo/Shutterstock, leungchopan/Shutterstock, VolosinaPhotographee.eu/Shutterstock | p.59 Dragon Images/Shutterstock, Luis Molinero/Shutterstock, Duplass/Shutterstock | p.60 Gaus Nataliya/Shutterstock, Inga Nielsen/Shutterstock, Giulio_Fornasar/Shutterstock, oksankash/Shutterstock, Maria Popovskaya/Shutterstock | p.61 YadvigaGr/Shutterstock | p.65 PrinceOfLove/Shutterstock | p.73 Robert Crum/Shutterstock, Tibanna79/Shutterstock, gpointstudio/Shutterstock, Knumina Studios/Shutterstock, NinaMalyna/Shutterstock, Pressmaster/Shutterstock | p.77 conrado/Shutterstock | p.74 Featureflash Photo Agency/Shutterstock, Matteo Chinellato/Shutterstock | p.80 amenic181/Shutterstock, Javier Brosch/Shutterstock, Stefano Cavoretto/Shutterstock, Pinkyone/Shutterstock, Sergey Novikov/Shutterstock, Javier Brosch/Shutterstock | p.82 Kichigin FotoYakov/Shutterstock, muratart/Shutterstock | p.84 Augustino/Shutterstock | p.86 Roberto Chizzo | p.89 Orric CC-BY-SA-3.0 (Gran Teatro La Fenice, Venezia) | p.90 Jirsak/Shutterstock | p.96 Igor Bulgarin/Shutterstock, Diana Golyшева | p.99 astarot/Shutterstock | p.102 Kucher Serhii/Shutterstock, Photographee.eu/Shutterstock, Ljupco Smokovski/Shutterstock, ArtFamily/Shutterstock, 2xSamara.com/Shutterstock | p.104 Anna_Kuzmina/Shutterstock | p.105 Gianmaria Zanotti/creativecommons, AndreasSchepers/creativecommons | p.106 Monkey Business Images/Shutterstock | p.109 Lucky Business/Shutterstock | p.110 eAlisa/Shutterstock, bikeriderlondon/Shutterstock, Raisa Kanareva/Shutterstock, Rigorous/Shutterstock, ESB Professional/Shutterstock, watchara panyajun/Shutterstock, Jeff Bird/Shutterstock | p.112 Khakimullin Aleksandr/Shutterstock | p.113 Monkey Business Images/Shutterstock | p.117 Blend Images/Shutterstock, VGstockstudio/Shutterstock, Michelle D. Milliman/Shutterstock | p.118 Antonio Nardelli/Shutterstock | p.141 Ioannis Pantzi/Shutterstock, Valua Vitaly/Shutterstock, Luis Molinero/Shutterstock, Ermolaev Alexander/Shutterstock

ALMA Edizioni
Viale dei Cadorna, 44
50129 Firenze
tel +39 055 476644
fax +39 055 473531
alma@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali mancanze o inesattezze.
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le riproduzioni digitali e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.



Svizzera

Austria

Slovenia

Francia

Valle d'Aosta

Piemonte

Liguria

Lombardia

Trentino Alto Adige

Friuli Venezia Giulia

Trentino

Veneto

Venezia

Trieste

Bolzano

Verona

Vicenza

Padova

Emilia Romagna

Bologna

Forlì

Rimini

Toscana

Firenze

Livorno

Arezzo

Siena

Umbria

Perugia

Terni

Viterbo

Rieti

Lazio

Roma

Frosinone

Latina

Abruzzo

L'Aquila

Chieti

Pescara

Marche

Urbino

Pesaro

Macerata

Fermo

Ascoli Piceno

Teramo

ANCONA

Campania

Napoli

Benevento

Avellino

Salerno

Puglia

Bari

Brindisi

Canosa

Basilicata

Potenza

Matera

Calabria

Catanzaro

Vibo Valentia

Reggio Calabria

Sicilia

Palermo

Trapani

Enna

Catania

Aggrigento

Ragusa

Siracusa

Sardegna

Cagliari

Olbia

Sassari

Nuoro

Olivastro

Iglesias

Carbonia

Sant'Antioco

La Maddalena

Asinara

Isola d'Elba

Isola d'Ustica

Isola d'Ischia

Isola di Capri

Isola di Procida

Isola di Ventotene

Portofino

Isola Pelagia

NUOVO Espresso

corso di italiano

5

NUOVO Espresso 5

si rivolge a studenti di livello avanzato (C1). Offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più le attività sui video di ALMA.tv e l'eserciziario per il lavoro a casa). È indirizzato a chi desideri approfondire la conoscenza della lingua italiana, acquisire sicurezza nella comunicazione spontanea, perfezionare la capacità espressiva e la competenza d'uso di funzioni, strutture e lessico.

NUOVO Espresso è un corso di lingua italiana per stranieri diviso in cinque livelli (A1, A2, B1, B2 e C1) in linea con le indicazioni del Quadro Comune Europeo per le Lingue. Si basa su principi metodologici moderni e innovativi, grazie ai quali lo studente viene messo in grado di comunicare subito con facilità e sicurezza.

un libro con:

- le lezioni per il lavoro in classe
- le attività sui video di ALMA.tv
- le pagine su "l'italiano in pratica"
- gli esercizi per il lavoro a casa
- la grammatica riassuntiva
- e inoltre quattro sezioni con bilanci, attività di progetto, idee per approfondimenti e test di ripasso a punti.

un CD audio

- con tutti gli audio per le lezioni *

un'area web con test, esercizi, attività extra, giochi e molto altro ancora

[www.almaedizioni.it/nuovo-espresso]

una guida per l'insegnante on line

* scaricabili anche gratuitamente dall'area web dedicata a NUOVO Espresso in formato mp3

Questo libro, sprovvisto del presente bollando,
è da considerarsi "Copia saggio", fuori commercio.
NUOVO Espresso 5
Libro + CD audio / book + audio CD
ISBN: 978-88-6182-506-2



ALMA
Edizioni

www.almaedizioni.it

ISBN 978-88-6182-506-2



9 788861 825062